LINEA ROSSOBLU
166.114.088
Tariffa Telecom
2540 + iva al minuto
È UN SERVIZIO BOLOGNA F.C. 1909 E DINT

l'Unità

LINEA ROSSOBLU
166.114.088
Tariffa Telecom
2540 + iva al minuto
È UN SERVIZIO BOLOGNA F.C. 1909 E DINT

ANNO 73 - N. 31 SPED. IN ABB. POST. - 50% - ROMA — MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Maccanico: vado avanti se c'è volontà chiara per le riforme

Gli ultimatum di An frenano l'accordo

D'Alema: «Pronti a rilanciare l'Ulivo»

■ ROMA Antonio Maccanico continua le sue consultazioni ma la strada per l accordo sulle riforme e il nuovo governo è ancora in salita A tarda sera il presidente incaricato ha dato conto di queste difficoltà determinate soprattutto dai veti e dalle proposte plebiscitarie di An «Il governo nascerà solo se accertero l esistenza di una volontà precisa di andare avanti sulla via delle riforme istituzionali sulla base di un modello stabilito ha fatto sapere aggiungendo un altro paletto Il mio governo sarà svincolato dai partiti Le dichiarazioni sono servite a rispondere alla raffica di veti sui nomi di possibili ministri da Dini a Lombardi lanciati ieri dagli uomini di Fini e alle pretese di An di imporre il doppio referendum alla fine del lavoro parlamentare sulle riforme Maccanico ha ieri ascoltato sindacati e Confindustria Cgil Cisl Uil hanno chiesto assoluta priorità per lavoro e lotta all inflazione Al presidente incaricato Cofferati ha fatto conoscere il suo «preoccupato scetticismo per il tentativo in atto Da Napoli Massimo D Alema segretario del Pds ha respinto tutte le polemiche sulla liquidazione dell Ulivo ed ha invece rilanciato Se prima delle elezioni possiamo fare le riforme questo sarà meglio anche per l Ulivo che non sarà più un cartello elettorale ma un soggetto politico con una propria identità D Alema ha anche ribadito che se si formerà un nuovo governo e dunque non ci saranno elezioni in tempi brevi si terrà il congresso del partito

R. ARMENI P. CASCELLA G. FRASCA POLARA V. RAGONE M. RICCIO

ALLE PAGINE 3 4 e 5

Resti umani ritrovati a Srebrenica in fosse comuni. Dopo la caduta della città sparirono circa ottomila musulmani Ap

Srebrenica, non volevamo credere all'orrore

NUCCIO CICONTE

■ Un teschio le ossa di uno scheletro impastate nel fango Chissà se sono appartenuti ad un uomo o ad una donna Forse non lo sapremo mai Così come non sapremo mai se i resti rinvenuti nelle campagne di Srebrenica erano quelli di un soldato o di un civile Era un serbo un croato o un musulmano? L unica cosa che ormai appare certa è che lì lo scorso luglio ci fu uno tra i più tremendi massacri della guerra in Bosnia Erzegovina All appello mancano ottomila musulmani Scomparsi nel nulla dopo che l enclave che l Onu avrebbe dovuto proteggere fu conquistata dalle truppe serbe guidate personalmente dal generale Mladic Ottomila persone passate per le armi Quelli in divisa erano qualche migliaio Il resto erano civili quasi tutti musulmani In prevalenza uomini e ragazzi ma c erano anche tante donne che inutilmente avevano tentato di scappare sui monti insieme ai mariti ai figli Da allora sono passati sei mesi Chi si ricorda più di quel massacro? Il tempo si sa normalmente non aiuta E poi diciamo la verità in quanti hanno creduto fino in fondo alle denunce al grido disperato del governo di Sarajevo? La guerra si combatte anche con la propaganda E del massacro di Srebrenica non c erano «prove si diceva Perché finora nessuno è potuto andare a scavare nelle viscere della terra intorno ai villaggi distrutti Nessuno ha potuto scoperchiare le fosse comuni Ora però si sa che quelle fosse ci sono E sono numerose Non c erano prove si diceva E poco importava se c erano le testimonianze drammatiche i pianti e la disperazione i volti sfregiati dal dolore e dall orrore di quelle

SEGUE A PAGINA 2

Asor Rosa e Pasquino Voci a confronto sul patto per le riforme

■ Due voci a confronto sul patto per le riforme Profondamente combattuta e sostanzialmente contraria alla trattativa quella di Asor Rosa Vorrei avere la bella sicurezza di alcuni scrive che parlano di grande trionfo o capitolazione vergognosa mentre teme un brutto compromesso e il pericolo fondato che tutto torni a marcire Un appassionata difesa del dovere della sinistra di impegnarsi a cambiare le regole è invece la tesi di Pasquino che sostiene il sempre sindacalismo e chiede «Sinistra perché hai paura dell elezione diretta dei governanti?

A PAGINA 2

Fisco, novembre d'oro Dentisti e officine al «top» degli evasori

■ ROMA E polemica sui parametri del «ricavometro» Alcune organizzazioni del lavoro autonomo parlano di rivolta fiscale mentre dal sindacato viene una provocazione Ricavometro anche per lavoratori dipendenti e pensionati Buone notizie per le casse dello Stato in novembre le entrate tributarie sono cresciute dell 11 2% Vola il «gratta e vinci» E intanto la Guardia di Finanza stila una classifica costruita sui risultati delle operazioni condotte lo scorso anno studi dentistici e officine meccaniche in testa alle evasioni

ROBERTO GIOVANNINI

A PAGINA 17

Colpo di scena al processo d'appello: il procuratore generale oggi chiederà l'assoluzione?

Demolite le prove contro Pacciani

L'accusa a sorpresa: quegli indizi valgono zero

■ FIRENZE Da mostro a semplice maniaco Sembra questa la piega presa al processo Pacciani dove il pg Piero Tony ha ieri smontato molti degli indizi e testimonianze contro il contadino di Mercatale già condannato all ergastolo nel 94 per sette duplici omicidi commessi tra il 1968 e il 1985 e comunque riconosciuto autore di un atroce delitto e di violenze carnali sulle figlie Il magistrato ha chiesto la perizia balistica sulla cartuccia trovata in casa di Pacciani ultima possibile prova di colpevolezza Ma si parla anche di assoluzione per insufficienza di prove e di irrisolvibile mistero del «mostro

GIULIA BALDI GIORGIO SGHERRI

A PAGINA 7

C'è bisogno di certezze

SANDRO VERONESI

DUNQUE ciò che ci aspettavamo al processo d appello contro Pietro Pacciani è già accaduto prima ancora dell inizio del dibattimento È bastato cambiare il pubblico ministero cioè il punto di vista dell accusa e tutti gli elementi che in primo grado sono stati sufficienti a appioppare quattordici ergastoli al contadino di

SEGUE A PAGINA 6

Duplice suicidio di due diciassettenni in Sardegna

«Aiuta» l'amico a morire poi si spara alla tempia

■ CAGLIARI Due diciassettenni si sono uccisi a Fluminimaggiore un comune dell Iglesiente Si tratta di Roberto C e Stefano P Secondo gli inquirenti Roberto il maggiore dei due ha «aiutato Stefano sparandogli un colpo alla testa con il fucile del padre Roberto si è poi spostato in una stanza attigua e ha rivolto l arma contro se stesso uccidendosi L allarme è stato dato da fratello minore di Roberto che entrato in casa di ritorno dalla scuola si è trovato di fronte alla scena raccapricciante ed è subito corso a chiedere aiuto ad un vicino di casa Gli investigatori hanno precisato che si è trattato comunque di un duplice suicidio e non di un omicidio suicidio come potrebbe apparire dalle modalità con cui si è consumata la tragedia I due ragazzi infatti hanno lasciato un biglietto d addio da cui traspare senza alcun dubbio la volontà di togliersi la vita Roberto e Stefano chiedono scusa ai genitori del loro gesto e danno disposizioni per i funerali indicando anche la musica che da suonare durante la cerimonia Ci rivedremo nell aldilà hanno lasciato scritto

PAOLO B ANCA

A PAGINA 6

Sotto accusa per un arresto

Azione disciplinare per 2 giudici di Milano

GIAMPIERO ROSSI

A PAGINA 12

Stuprata e «prestata» da tutta la famiglia a soli tredici anni

■ NAPOLI È cominciato a 13 anni il calvario di violenza cui è stata sottoposta Antonietta stuprata e usata in famiglia poi prestata a conoscenti e amici infine affittata per qualche lira Oggi Antonietta ha 18 anni è incinta ed è stata lei a denunciare con una lettera una delle tante violenze subite Voleva però coprire la famiglia che quattro anni fa lei stessa aveva accusato allora il padre Gaetano era stato arrestato e lei affidata alle suore Un anno fa la fuga e il ritorno nella casa di Ponticelli dove padre e fratelli hanno ripreso ad approfittare di lei Lo hanno fatto sino a ieri quando i carabinieri hanno arrestato il padre della ragazza la sua compagna e un amico mentre sono denunciati a piede libero i tre fratelli e altre sei persone

VITO FAENZA

A PAGINA 9

CHE TEMPO FA

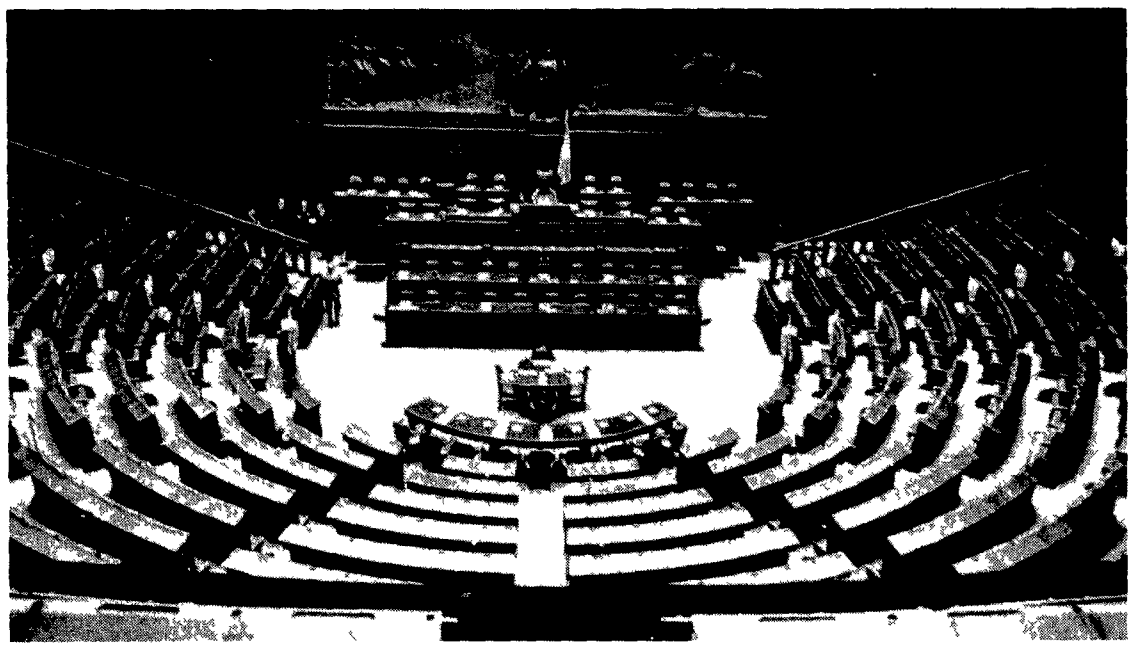
Nuove tecnologie

«BISOGNA ROMPERE l egemonia della sinistra su questi temi L intensa dichiarazione programmatica e dell attore Luca Barbareschi che secondo il *Corriere* ha appena ricevuto dall onorevole Tatarella l incarico di «responsabile di An per le nuove tecnologie Pinuccio Tatarella che si occupa di «nuove tecnologie è come Nilla Pizzi che indice un disco punk di per se una notizia fonte di quasi illimitato buonumore Ma Barbareschi è un giovine ambizioso e dunque nonostante l inverosimiglianza della sua investitura lo seguiremo con simpatia Con uno svantaggio che essendoci sfuggita l egemonia della sinistra su Internet (al pari delle precedenti egemonie della sinistra sul telegrafo il telefono e le lettere raccomandate) non ci sarà facile distinguere la controffensiva telematica della destra sia pure guidata da Barbareschi e Tatarella Se poi la destra si conformerà su Internet al genere di messaggi riportati sempre dal *Corriere* (Siamo gli eredi dei Cavalieri Templari e dei Commendatori di Malta) perché scomodare le «nuove tecnologie quando basta il vaneta?

[MICHELE SERRA]

Cinema&Musica
Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi
Il grande freddo
è in edicola il Cd
Le canzoni di: Marvin Gaye / The Temptations
Four Tops / Aretha Franklin / Three dog night
Procol Harum / The Exciters / The Marvelettes
Smokey Robinson & The Miracles / The Rascals
Martha Reeves & The Vandellas
l'Unità

Sinistra e riforme



Ho il terrore che tutto torni a marcire

ALBERTO ASOR ROSA

PROVO RISPETTO per quelli del Pds e dell'Ulivo che hanno condotto la trattativa con il Polo nel corso delle ultime settimane. Non dico questo per giustificarmi delle critiche che muoverò più avanti all'accordo raggiunto (o da raggiungere?). Ma perché penso seriamente alle enormi difficoltà ai dilemmi non facili e talvolta laceranti alla pesante ginnastica intellettuale a cui queste persone si sono trovate di fronte camminando. Vorrei avere la bella sicurezza di alcuni quale grande trionfo! che capitolazione vergognosa. Al contrario io provo l'impressione – che penso di condividere con centinaia di migliaia di persone – di aver capito solo una parte di ciò che è accaduto e di poter prevedere conseguentemente solo una parte di ciò che è destinato ad accadere. Certo me ne rendo conto: questo è già un aspetto negativo della trattativa: se una cosa è solo in parte comprensibile se ci sono oscurità buchi non vuol dire ovviamente che difetta di chiarezza. Questo è forse il primo problema: una ricostruzione seria positiva chiara non dietrologica di questa importante vicenda politica che colmi le lacune e ampli il quadro delle certezze perché non si vorrebbe insomma che il primo atto di una strategia intesa a quanto si dice a riconciliare la politica alla gente mediante la riscrittura delle regole segni invece l'inizio di una nuova fase di profondo distacco di sempre maggiore alterità della gente – anche della nostra gente – alla politica. Sarebbe paradossale ed ingiusto particolarmente in questo momento.

Detto questo a me pare che chi ha condotto le trattative abbia sacrificato un po' tutto il resto – anche il cancellierato alla tedesca – all'acquisizione del doppio turno elettorale. Il resto dell'accordo – il semi presidenzialismo alla francese – anche se stava scritto è vero in seconda battuta anche nel programma dell'Ulivo viene obbiettivamente da destra e come tale è stato letto dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica. L'ultimo strattone alla fine l'ha dato Fini ed è perciò che è contento. Bisogna vedere se le due parti del compromesso quella di destra e quella di sinistra almeno si equivalgono.

Aver puntato tutto sul doppio turno dimostra in chi l'ha voluto la radicata sfiducia che un centro sinistra (per non parlare di una sinistra) possa mai in Italia raggiungere una maggioranza elettorale parlamentare (e/o presidenziale) senza passare attraverso quel ferreo imbuto semplificatorio e riunificante. È una convinzione non priva di fondamento ma ciò non eliminerebbe mi pare la strategia delle desistenze (tra primo e secondo turno invece che prima dell'unico turno maggioritario più o meno secco). I prezzi da pagare potrebbero aumentare o diminuire chissà. Quel che è certo è che l'accordo raggiunto (o da raggiungere?) per costruire in Italia una democrazia efficacemente bipolare sposta nel tempo (non sappiamo di quanto) la nascita in Italia di una democrazia comunque bipolare. Potrebbe essere il prezzo pagato perché alla manifestazione pura e semplice dell'intenzione s'accompagni l'efficacia degli atti: anche questo è un argomento serio. Intanto però c'è il pericolo fondato che tutto torni a confondersi e a marcire.

Il mio ragionamento dunque e che il compromesso intorno a cui ruota tutta la manovra prevede alcuni probabili vantaggi futuri ma va incontro ad alcuni sicuri rischi presenti. Cercare di nominarli può contribuire a sgombrarne il campo anche ai fini del buon risultato ultimo. Se questi rischi presenti infatti dovessero tradursi in pratiche negative di troppo grande portata anche l'esito finale del processo verrebbe rimesso in causa rispetto alla previsione che io ha fondato. Di questi rischi pesanti io ne vedo tre.

Il primo riguarda la questione morale. È del tutto evidente che uno dei principali contraenti del compromesso ed anzi quello che l'ha desiderato e voluto di più in questa fase (e tutti in Italia sanno perché) è il pluriinquisito Silvio Berlusconi la cui figura è obbiettivamente simbolo di quell'intreccio perverso tra politica e affari contro il quale esattamente le forze democratiche si sono riorganizzate dopo la sconfitta del marzo 94. Nel quadro di un contrattacco violentissimo contro qualsiasi iniziativa della magistratura si ricollegherà alla linea di Mani pulite di cui la vittima più illustre è stata finora Antonio Di Pietro – non solo la obbiettiva riilegittimazione del medesimo che ne è seguita rappresenta di per sé un fatto preoccupante ma sarebbe ancora più catastrofico se nel programma di governo non comparissero il netto rifiuto di ogni soluzione extra giudiziaria di Tangentopoli e una precisa proposta di azzeramento del nodo di interessi che legano politica e affari nel mondo politico e affaristico italiano (in particolare nella sua versione berlusconiana).

IL SECONDO riguarda la prospettiva strategica entro cui pensiamo di doverci muovere in questi frangenti. Mi pareva che l'obbiettivo fino a qualche tempo fa fosse quello di creare un ampio e serio anche molto moderato ma intelligente e aperto schieramento di centro sinistra dentro il quale una *sinistra* con le sue varie identità e proposte potesse lentamente riconoscersi e crescere. In questa prospettiva c'era chi pensava ad un legame sempre più organico dei democratici (l'Ulivo come super partito futuro) e chi pensava ad una perdurante articolazione delle forze dove al Pds sarebbe stata conservata una funzione autonoma di cerniera tra le varie componenti dello schieramento. A me sembrava che questi ultimo fosse il senso e questa l'indicazione di Pontignano che in fondo c'è stato solo poche settimane fa. Sarebbe perlomeno illusorio non rendersi conto che questa prospettiva rischia di saltare di fronte alla comparsa di una scelta che sembrerebbe assegnare al Pds una funzione diversa nel quadro politico dei prossimi anni. Se la prospettiva strategica resta nonostante tutto quella di prima bisognerebbe dire come se cambia bisognerebbe dire in che modo e con quali contenuti nuovi.

Il terzo rischio riguarda la nostra collocazione rispetto al governo: si è detto «nessun governissimo» vale a dire un governo di soli puri tecnici che ripeta in qualche modo ma anche più neutralmente l'esperienza del governo Dini nel frattempo il compito di fare le riforme spettera al Parlamento. Qui però la presupposta divisione dei compiti fra governo e Parlamento va incontro a contraddizioni laceranti. Se fosse vero infatti che un governo ci debba essere comunque essenzialmente o solo per consentire al Parlamento di fare le riforme sarebbe logico ipotizzare un governo di basso profilo e di modeste ambizioni puro garante della stabilità del paese. Quel che si viene preparando invece è un governo di alto profilo munito di eminenti personalità e dotato di un suo inconfondibile carattere – e giustamente perché tutti sanno gli enormi impegni finanziari economici e sociali sul piano europeo non meno che su quello nazionale che esso dovrà rapidamente fronteggiare. Da ciò l'allarme dei sindacati o almeno della Cgil. Come sarà possibile infatti collegare l'impegno per le riforme costituzionali in Parlamento con l'appoggio ad un governo che farà una politica economica e sociale determinata necessariamente da logiche estranee alla formazione di una chiara maggioranza politica all'interno del Parlamento medesimo? Dove passerà la separazione tra le due sfere? Come si riuscirà a mantenere distinti i due campi?

Qualcosa si potrebbe dire anche sul la presumibile struttura di questo governo che consolida e pericolosamente (secondo me) contribuisce a far passare di fronte all'opinione pubblica la persuasione che a governare il paese possa essere ormai chiamatata *solo* una elite dirigente di un tipo particolare che attinge la sua legittimità non dalla volontà popolare ma dalla rappresentanza di poteri determinati *tutti non politici* (o che in Italia esistono «tecnici validi soltanto di questo segno?) ma nonostante la sua rilevanza mi pare argomento minore rispetto agli altri tre. Il questito conclusivo potrebbe essere quello che ci si pone di fronte a qualsiasi compromesso come passarci dentro diventando più forti dell'altro contraente. Se diventeremo più deboli non credo che il paese astrattamente ne trarrà giovamento.

Perché temere l'elezione diretta dei governanti?

GIANFRANCO PASQUINO

1. NEL CORSO DI UNA transizione politica difficile e tormentata quando i protagonisti non si fidano completamente gli uni degli altri è imperativo che si addivenga ad un compromesso sulle regole sulle procedure sulle istituzioni. Soltanto se le regole vengono scritte congiuntamente dai protagonisti più importanti se le procedure vengono definite di comune accordo se le istituzioni vengono create con apporti reciproci il sistema politico che ne conseguirà sarà ritenuto legittimo dal maggior numero di partecipanti e gli esiti in termini di maggioranze governative saranno ritenuti incontestabili. Chi opera per il consegimento di larghe intese e per la legittimazione preventiva degli attori del futuro sistema politico non tradisce nessun mandato. Al contrario si sobbarca un compito democratico di cui gli va riconosciuto il merito. Chi si chiama fuori oppure peggio opera in base a discriminanti di vario tipo basate su un passato che si deve ricordare ma che non può essere di ostacolo perenne ad accordi trasparenti e democratici non soltanto blocca la transizione ma rischia di impedirne proprio lo sbocco democratico possibile anche se difficile e mentre affatto assicurato.

A questo proposito non esistono due sinistre. L'una presunta pura perché si ritrae inorridita di fronte a qualsiasi accordo con gli avversari politici che preferisce definire nemici e l'altra che compromette tutti i suoi valori e che secondo alcuni dei puri sarebbe soltanto un'altra destra. Esiste invece una sola sinistra degna di questo nome quella che si batte per un allargamento del sistema politico grazie alla scrittura e all'accettazione di nuove regole che coinvolgano tutti e che tutti siano tenuti ad osservare come si conviene in un sistema politico democratico. Queste essendo le considerazioni preliminari che giustificano esaurientemente la necessità di cercare e trovare punti d'intesa con le elezioni libere e competitive ha ottenuto più del 40 per cento dei voti il discorso può spostarsi sulle regole sulle procedure sulle istituzioni.

2. E UN DISCORSO difficile potenzialmente incomprensibile da chi ritiene che l'unica forma di democrazia politica è quella fondata sul parlamentarismo (e magari ha applaudito oppure comunque non ha mai criticato i governi a partito unico sempiterno) da chi non riesce a distinguere fra parlamentarismo e assemblearismo da chi ritiene che qualsiasi forma di elezione diretta dei governanti produca non soltanto personalizzazione della politica (mai criticata dentro i propri partiti) ma addirittura automaticamente derive plebiscitarie. Eppure chi guarda senza pregiudizi al caso francese e alle sue istituzioni non riuscirebbe proprio a vedervi derive plebiscitarie e decessi della democrazia. Il giudizio storico su De Gaulle è ormai definitivo. Il generale ha salvato la democrazia francese estraendola e liberandola grazie alle istituzioni della Quinta Repubblica dagli abissi dell'assemblearismo in cui la avevano precipitata le istituzioni e i partiti della Quarta Repubblica.

Non vi è nulla di più simile alla Costituzione alle istituzioni e allo stesso sistema partitico della Quarta Repubblica della Costituzione delle istituzioni e del sistema partitico della Repubblica italiana. Peraltro i critici più severi della Quinta Repubblica e del generale de Gaulle come ad esempio coloro che i «Manifestanti chiamerebbero il caro amico Francois Mitterrand anche lui trascinato dalla deriva plebiscitaria? hanno riconosciuto che il sistema semipresidenziale della Quinta Repubblica ha costituito un salto di qualità per il sistema politico e socio economico francese. È non ha prodotto nonostante i tempi e i luoghi nessuno despotismo bonapartista. Anzi ma non è certo su questa base sostanziale pure non irrilevante che vanno valutate le istituzioni ha consentito la prima reale alternanza in Francia con l'ascesa al governo delle sinistre. La base formale è che le istituzioni francesi nel loro indissolubile insieme producono governi stabili duraturi efficaci democratici e sostituibili. Gli inguaribili nostalgici della rappresentanza proporzionale conservano una concezione della rappresentanza politica tutta parlamentarizzata che è per l'appunto la premessa dell'assemblearismo: tutti rappresentati quindi tutti partecipanti ad un processo di produzione di leggi che è confuso consociativo irresponsabile prodomo continuamente riproducibile di crescenti deficit statali. La rappresentanza politica così come la partecipazione politica usufruiscono di altre strutture fanno leva sulle associazioni si esprimono anche al di fuori delle elezioni del Parlamento e contro le decisioni che vi vengono prese. Anzi la partecipazione e la rappresentanza sono più articolate e più ricche di quanto possa offrire qualsiasi Parlamento.

Non è la debolezza del Parlamento francese che produce gli scontri di piazza contro il governo. È la non elevata rappresentatività delle organizzazioni di categoria e la loro scarsa capacità negoziale. È evidente però che soltanto un governo stabile legittimato dagli elettori in grado di attuare il suo programma potrà chiedere i sacrifici necessari e beneficiare dei risultati eventualmente positivi se è stato bravo nel corso del suo mandato al fine di ottenerne un altro. Le regole possono e spesso debbono essere contrattate le leggi in generale no. Il governo è responsabile nel bene e nel male con il sostegno dialettico della sua maggioranza parlamentare della legislazione. L'elettore decidera del bene e del male e delle proposte e della credibilità dell'opposizione parlamentare e politica che piccola o grande che sia sarà votata per il suo programma e per i suoi leaders. Certamente la democraticità di un sistema politico e di un modello istituzionale non dipende dal numero di rappresentanti dell'opposizione che il sistema elettorale ha mandato in Parlamento ma quasi esclusivamente dalle intatte possibilità per gli oppositori di vincere le prossime elezioni.

3. IL SISTEMA semi presidenziale francese ha i suoi critici minoritari anche in Francia così come il sistema inglese ha i suoi per lo più quelli che perdono e ovviamente il sistema tedesco non è sfuggito a critiche specifiche ad esempio contro la clausola di esclusione del 5 per cento. Però esistono parametri relativamente oggettivi con i quali valutare i sistemi istituzionali. Allora sarà difficile negare che la Quinta Repubblica francese ha costituito un passo avanti enorme rispetto alla Quarta e sarà egualmente difficile rifiutarsi di prevedere che in condizioni molto simili il suo modello istituzionale costituirà un passo avanti anche per la Repubblica italiana. Tuttavia se non ragionano in termini di pura difesa dei seggi in Parlamento tutte le forze nell'ambito dell'Ulivo hanno diritto al dissenso motivato che è molto più produttivo quando viene espresso senza pregiudiziali e quando si propone con l'oneroso impegno di partecipare al dibattito e alla proposta di soluzioni.

Il percorso riformatore è ancora lungo e accidentato. Alla fine di questo percorso nel quale sperabilmente il modello semipresidenziale sarà rimasto tale senza tonfi semiparlamentari e senza esiziali recuperi proporzionali lo schieramento di centro sinistra potrà anche perdere le elezioni. Tuttavia se il sistema sarà stato ben congegnato esso consentirà una miglior costruzione delle condizioni elettorali e istituzionali dell'alternanza aprendo la strada alla democrazia bipolare.

Prima di arrivare al governo quando se lo meriterà per il suo programma e per la sua leadership la sinistra costruendo anche per il suo successo prossimo venturo avrà comunque svolto con grande responsabilità un compito nazionale.

l'Unità
Walter Veltroni
Giuseppe Caldarola
Antonio Zollo
Giancarlo Bosetti
Marco Demarco
Luciano Fontana
Pietro Spataro
Anton o Bemardi
Amato Mattia
Nedo Anton etti
Alessandro Matteuzzi Antonio Zollo
Nedo Antonietti, Anton o Bernardi
El sabetta Di Prisco S mona Marchin
Alessand o Matteuzzi Amato Mattia
Gennaro Mola Claudio Montaldo gnazio Ravasi
G an uigi Serafin Antonio Zo lo
Antonio Zollo
Certificato n 2948 del 14/12/1995

DALLA PRIMA PAGINA

Srebrenica...

migliaia di donne che erano riuscite a sfuggire alla carneficina. A Tuzla nella tendopoli allestita lungo la pista del piccolo aeroporto ho raccolto racconti che sembravano usciti dalla penna di uno sceneggiatore di film dell'orrore. Ricordo la storia di Mukelefa Husic. Le avevano sgozzato il figlio ventenne. E lei mentre se lo stringeva morente al petto ne aveva bevuto il sangue. Mi parlava in modo calmo quasi assente. Aveva trovato il coraggio di raccontare la sua tragedia perché tentava di salvare il marito e un altro dei suoi figli appena quindicenne che i serbi di Mladic avevano trattenuto vicino a Srebrenica. Aveva in mano una foto e ripeteva. Eccoli fateli vedere in televisione. Ditelo a quelli dell'Onu. Il giorno prima avevo raccolto la storia di un'altra donna che era uscita pazza dopo che i serbi l'avevano costretta a bere il sangue del proprio figlio sempre sgozzato. Era il prezzo che doveva pagare per salvare gli altri figli. E ancora come un ritornello girando tra il campo di Tuzla tutte a ripetere. Hanno massacrato moltissimi uomini. E migliaia sono ancora nelle loro mani. L'uccideranno tutti.

Eppure anch'io lo confesso pensavo che in quelle testimonianze che raccoglievo ci fosse anche qualcosa di esagerato. Tanto era l'orrore che avevo davanti agli occhi attraverso quelle povere disgraziate. No sapevo sentivo che non mentivano quando raccontavano delle decine e decine di ragazze che erano state denudate e stuprate alla luce del sole davanti a tutti. Pensavo però che quelle cifre potessero essere in qualche modo gonfiate. Ricordo ancora l'interrogativo che mi posero un giorno dalla direzione del giornale. Ma sei sicuro che quello che ti raccontano è vero? Lo ripeto anche per me che ero lì a raccogliere quei racconti tutto quell'orrore a volte mi era sembrato troppo. Ora ci accorgiamo tutti che invece era solo una piccola parte. Perché in quei giorni nessuno aveva osato solamente pensare che quelle ottomila persone scomparse nel nulla fossero finite nelle fosse comuni. Non stentavamo a crederlo anche noi giornalisti che per anni abbiamo visto da vicino gli orrori di quella guerra. Ho ripensato alle donne di Tuzla al massacro di Srebrenica nelle scorse settimane. Ritornando da Sarajevo avevo letto sul nostro giornale un articolo di Sandra Petignani. La quale aveva sposato la tesi dello scrittore austriaco Peter Handke dando bacchettate sulle dita ai giornalisti che in questi anni hanno seguito la vicenda bosniaca accusati di aver parlato di massacri a senso unico seguendo la guerra dagli alberghi e attraverso la Tv americana. Quelle fosse comuni scoperte a Srebrenica forse serviranno finalmente a portare quelle prove di un massacro che nessuno potrà fare più finta di non vedere di non capire.

Da mesi le avevano individuate gli aerei spia americani: da settimane sono meta del pellegrinaggio di funzionari dei diritti umani dell'Onu di emissari dell'amministrazione americana e del tribunale internazionale dell'Aja. Ma ci vorrà ancora del tempo prima che possa iniziare il recupero di quel che resta degli ottomila morti ammazzati. I serbi di Bosnia non hanno ancora dato il via libera. E la stessa Nato per il momento non sa bene che pesci pigliare. Chi dovrà dare l'ordine di scavare? E quanto tempo passerà ancora prima che i responsabili dei massacri i criminali di guerra come Karazic e Mladic vengano finalmente arrestati?

[Nuccio Ciconte]

Lotter a Gratta e vinci
«Io credo nella Zecca onnipotente »
G Giust

I freni di An sull'accordo. Le riforme tra indicazione programmatica e libertà del Parlamento

Il presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico

Andrea Cerase

Maccanico cauto sul governo

«Nascerà solo con intese chiare e senza spartizioni»

Una certezza Maccanico ce l ha «Sarà un governo svincolato dai partiti» Insistono a vuoto dunque Berlusconi e soci voglioso di «garantirsi» con ministri politici Ma la sicurezza di arrivare al traguardo il presidente incaricato non ce l ha Il governo nascera solo se accertero l esistenza di una volonta chiara e precisa di andare avanti sulla via delle riforme istituzionali» Che è lo stesso aut-aut di Fini con responsabilita ribaltate A un Polo fermo a un arzigogolo

PASQUALE CASCELLA

■ ROMA Due messaggi da Antonio Maccanico di opposto segno ma all interno dei quali passa la possibilità di raggiungere il traguardo del governo Il presidente del Consiglio incaricato li lancia pubblicamente prima di cominciare a gestirli riservatamente con gli ambasciatori del Polo Gianni Letta e Giuseppe Fatarella Dunque il primo segnale suona come una stoccata a tutte le mire di lottizzazione comunque camuffate dal centrodestra nessuno escluso men che meno Gianfranco Fini Sarà un governo svincolato dai partiti

«Una volonta chiara»

Il secondo va incontro all esigenza di impedire ogni fuga in avanti rispetto all accordo sulla fase costituente che c è sul metodo ma non c è almeno non ancora sul merito Il governo nascera solo se accertero l esistenza di una volontà chiara e precisa di andare avanti sulla via delle riforme istituzionali sulla base di un modello stabilito Il che dovrebbe inibire la pretesa del presidente di Alleanza nazionale di garantirsi (rispetto a chi?) con referendum alternativo Ma così dicendo e facendo Maccanico stesso si consegna una enorme ipoteca pei primo infatti riconosce che non sarà sufficiente innescare la marcia e far partire la fase costituente per poter formare il governo e che anzi la macchina potrebbe anche non partire se a bordo non avesse una maggioranza che concorda sulla direzione di marcia Che dovrebbe essere quella del sempresidenzialismo alla francese corretto in modo da rispettare le peculiarità istituzionali del nostro paese

Facile a dirsi e magari a scriversi nel fatidico appunto di 20 25 righe che è servito a Silvio Berlusconi a sbloccare l impasse più difficile a realizzarsi nei complicati dosaggi dei pesi e dei contrappesi tra presidenzialismo e parlamentarismo come ha rivelato la mole di sospetti diffidenze e pretesti scaricati sul le spalle di Maccanico Nonostante che il presidente incaricato in materia può solo assolvere come tie n [illegible] funzione esclusivamente notarile direi maieutica» dell accordo essendo questo di esclusiva pertinanza parlamentare E siccome per dirla brutalmente sui contenuti non può mettere becco ecco la complicazione Debbo accertare empiricamente L unico margine che gli è consentito è quello di far risultare» l intesa «dalle consultazioni

Quali contenuti?

Ma fin qui solo i progressisti hanno presentato una sorta di promemoria che ricalca con l arricchimento delle precondizioni democratiche per il dialogo i punti di approdo del lavoro compiuto dagli *sherpa* Bassanini Fisichella Salvi e Urbani su mandato dei due opposti schieramenti compreso l assemblaggio sulla forma di governo (all insegna del sempresidenzialismo alla francese o se si vuole alla Sartori) compiuto dopo il siluramento di Fini del suo delegato per salvare in extremis l intesa elaborazione Il Polo pur essendo impegnato a recuperare l organicità dell intero disegno non è ancora riuscito a fare altrettanto bloccato com è stato finora dalla diffidenza di Fini Esemplificata ancora ieri dalla metafora del treno «Se io parto da Roma convinto di andare a Parigi e poi a Milano mi accorgo di viaggiare sui binari che porta a Vienna se io ho la certezza che al termine del viaggio tutti i passeggeri di pronunceranno sulla destinazione rimango al mio posto altrimenti scendo Magari tirando il freno facendo sobbalzare tutto e tutti

«C'è un rischio Weimar?»

Ma Franco Bassanini rovescia la metafora «Io non vorrei ritrovarmi a Weimar visto che anche lì c era un semipresidenzialismo con un presidente tanto più presidenzialista da consegnare a furia di scioglimenti delle Camere per avere il governo che lui desiderava la Germania a Hitler E comunque se Bassanini preso di mira ieri per una sua intervista a *Il Corriere della sera* in cui indicava quali dei tredici poteri del presidente della Repubblica francese ritiene compatibili in Italia precisa di aver espresso le proprie personali opinioni prima ancora che i gruppi parlamentari puntualizzassero che la loro posizione ufficiale resta quella illustrata sabato a Maccanico quelle di Fini sul referendum alternativo finale continuano ad apparire come una vera e propria interdizione politica all amalgama tra l orientamento sul semipresidenzialismo e il primo verbale dei saggi Nel quale va ricordato non risulta alcuna riserva sulla opportunità di seguire la procedura prevista dal l art 138 della Costituzione che invece dovrebbe essere pesantamente intaccata per introdurre il referendum alternativo Di piu essendo impensabile che davvero la preoccupazione del presidente di An sia che il Ppi di Gerardo Bianco riesca a ribaltare l intera fase costituente fino a piegarla al solo e unicellerato e evidente che la diffidenza vera si concentra sui propri alleati primo fra tutti il Cavaliere sospettato (e nemmeno a mezza bocca) di essere disposto a tutto pur di garantirsi il rinvio delle elezioni E del resto Fini un po si tradisce quando alla garanzia di una presenza politica del Polo nel governo limitata al solo Letta (Si dà il caso che nel Polo vi siano i partiti) preferisce quella che gli deriva dall esame del grado di politicità dei tecnici Che già gli fa bocciare una personalità come Lamberto Dini guarda caso in spregio alle regole costituzionali in essere e di cui nel caso Maccanico intende avvalersi che assegnano al presidente del Consiglio la scelta e al presidente della Repubblica la nomina dei ministri

Ma tant e questo per Maccanico e l ultimo dei problemi Non nel senso che non sia una complicazione (anzi Berlusconi insiste e Ccd e Cdu non perdono l occasione per provarci a guadagnare qualche poltrona fino al punto di insinuare come fa Buttiglione che il centrosinistra vuole Dini per farne il sostituto di Prodi) ma perche giocoforza deve prima accertare se si fa il governo

In attesa di Fisichella

Oggi l esecutivo politico di An rilancerà l aut aut di Fini magari nella versione meno ultimativa di Pier ferdinando Casini (Che non è irridono a via della Scrofa un estremista) dell accordo chiaro e lineare Ma se l ostacolo è costituito dall indeterminatezza dell intesa sul semipresidenzialismo tocca alle forze che la l hanno promossa rimuoverlo E fin qui ci hanno provato invano i nuovi consulenti del Polo (a D Onofrio Nania e Urbani si e aggiunto pure Selva) un po perche nessuno piu si azzarda a mettere niente per iscritto dopo la brutale sconfessione di Fisichella (Ci confrontiamo poi ognuno e libero di scrivere quel che vuole pei il proprio leader di riferimento si schermisce D Onofrio) un po perchè si attende che sia proprio Fisichella il cui ritorno nel gruppo e previsto per oggi a dare dignità all arzigogolo fin qui confezionato che il governo leghi la sua stessa esistenza alla direzione delle riforme in senso sempresidenziale e non a una generica apertura di una fase costituente esposta a ogni insidia Che sembrerebbe la stessa filosofia di Maccanico Solo che il presidente ribalta tempi e responsabilità

Agnelli: «La politica è l'arte del possibile»

«Maccanico e un uomo di prim'ordine, lo conosco da una vita» Questo il giudizio dell'avvocato Giovanni Agnelli sul presidente del consiglio incaricato. «In Italia abbiamo la fortuna di avere presidenti di prim'ordine, come lo sono stati tutti gli ultimi», ha aggiunto Agnelli. Punterebbe su di lui? Gli e stato ancora domandato. «Per abitudine non gioco», e stata la risposta di Agnelli che, a proposito della maggioranza coagulatasi sul nome di Maccanico, ha commentato: «È una compagine eterogenea, *ma* l'unica possibile al momento. E la politica è l'arte del possibile».

E i falchi del Polo ora si dividono sulle larghe intese

ROSANNA LAMPUGNANI

■ ROMA Si era detto che l accordo sulle riforme e sul governo avesse scompigliato le basi di Pds An e Forza Italia Ma anche i falchi di Forza Italia quelli che si incontrano ogni martedì come convenzione per la riforma liberale stanno vivendo momenti turbolenti A nessuno di loro – sia Calderisi o Taradash Biondi Di Muccio o Savarese piace l accordo Berlusconi Fini D Alema a nessuno di loro va giù l idea che il presidenzialismo alla francese sia annacquato ma quanto ad andar contro la linea trattativista di Berlusconi – come fanno i riformatori – i forzisti doc non ci stanno Pietro Di Muccio per esempio ce l ha con i giornali che hanno accomunato lui Martino e gli altri di Fi ai riformatori È Taradash diverso da Forza Italia – dice – Martino invece l ha fondata E Savarese Loro nascono dai radicali noi invece – cioè io Di Muccio Martino – veniamo dai liberali non siamo come loro per le posizioni drastiche Perchè il radicalismo porta a poco Ma naturalmente di qui a svuotare di senso la proposta del presidenzialismo alla francese ce ne corre Le differenze tra noi sono di enfasi che in politica non è cosa secondaria Loro sono portati all attivismo io no E se siamo d accordo su molte cose non e detto che ci siamo sposati aggiunge Martino che tiene a dichiararsi fuori dal gruppo del martedì Insomma le posizioni di coloro che domenica erano a Milano per un assemblea dei radical liberisti – o che avrebbero voluto esserci – non sono univoche

Per esempio se i riformatori sulle riforme fanno una crociata – come Calderisi – Martino invece pone l accento su qualcos altro Secondo me non si può e non si deve dimenticare la politica Insomma sono per separare le riforme da ciò che deve fare il governo La musica non cambia sulla questione dei referendum proposti da Fini per i progetti di riforma che verranno proposti dalla maggioranza e dalla minoranza Per Calderisi il referendum sarebbe auspicabile in ogni caso cioè se il premier incaricato Maccanico fa un opzione precisa a favore di un sistema presidenziale con limitatissime correzioni e D Alema si assume l obiettivo di traghettare Pds e centrosinistra a favore di questo sistema il referendum può avvenire su un solo testo Nel caso in cui invece Maccanico non facesse una precisa opzione e venisse fuori una proposta ibrida il referendum su un solo testo diventerebbe improponibile Invece Di Muccio e Savarese giudicano il referendum improponibile *in se* Perchè oltre alla rivoluzione da fare sulla Costituzione se ne dovrebbe aggiungere anche un altra sulle procedure In somma dice Di Muccio i referendum sarebbero troppo Per Savarese l idea di Fini del referendum è un mettere avanti le mani Martino da parte sua la questione la pone dicendosi stupito della reazione negativa di D Alema Infatti e normale che si possa anche non arrivare ad un unico progetto Allora perche non offrire al popolo una possibilità di scelta? L articolo 138 della Costituzione ci offre questa possibilità quindi i referendum sono in linea con le norme vigenti

E i rapporti con An? Taradash nel suo acceso intervento milanese aveva posto una serie di interrogativi retorici su Fini che non ha ancora chiarito la posizione sulla giustizia sull Europa su l opzione liberista in economia In realta un attacco verso un alleato che potrebbe fare il pieno di voti di quella base forzista indignata dall accordo con il Pds Ma Martino risponde «Caro Taradash e vero che An deve chiarirsi su molti punti ma anche noi siamo molto indietro nel rendere esplicito il nostro programma

Anche Bankitalia nel giro delle consultazioni

Una novità delle consultazioni di Maccanico è stata ieri mattina un lungo colloquio con il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio La proverbiale riservatezza di via Nazionale ha consentito solo di intuire che si è parlato delle condizioni dell'economia, della riduzione dei tassi, della controversa questione della riduzione del tasso di sconto. Una consultazione, allora come oggi, non formale ma sostanziale, dunque, stante i particolari, anche se differenti, scenari economici che si proiettavano sul nostro paese. Allora l' inflazione girava a due cifre; oggi c'e l impegno pressante del risanamento della finanza pubblica, così come continuano a preoccupare i livelli di inflazione insieme al nodo dell'occupazione, con tutte le misure da adottare per farvi fronte, tenendo presenti anche gli obblighi e gli appuntamenti impostici dalla nostra adesione all' Ue. Solo Ugo La Malfa nel 79 e Giovanni Spadolini nell'81 avevano consultato i governatori dell'epoca non a caso anche loro presidenti incaricati repubblicani

Ma D'Antoni e Larizza si mostrano possibilisti. Abete conferma il no al governissimo

Cofferati: «Sul programma resto scettico»

Questione sociale e federalismo temi dominanti della terza e penultima giornata delle (prime) consultazioni di Maccanico Per Cgil Cisl e Uil assoluta priorita al lavoro e alla lotta anti inflazione Ma Cofferati insiste nel suo «preoccupato scetticismo» mentre D Antoni e Larizza sono «fiduciosi» Abete (Confindustria) rassicurato «Un governo se si fara svincolato dalla logica consociativa Le Regioni nell organismo che preparera le riforme?

GIORGIO FRASCA POLARA

■ ROMA I segretari di Cgil Cisl e Uil incontrano di primo mattino il presidente incaricato e così dalle riforme costituzionali l attenzione maggiore passa all altro nodo capitale che Antonio Maccanico prova a sciogliere l emergenza economico sociale Cofferati D Antoni e Larizza indicano due priorità la lotta all inflazione ed energiche misure per il lavoro soprattutto nel Mezzogiorno Ma prima di esprimere qualsiasi giudizio vogliono leggere il programma o almeno la bozza che tra oggi pomeriggio (dopo una coda delle consultazioni) e domani Maccanico dovra stendere compreso il capitolo riguardante le riforme Per le potenziali ricadute – precisa Sergio Cofferati ai giornalisti – sul ruolo delle rappresentanze sociali Così ad un incontro sostanzialmente interlocutorio corrisponde un invariana delle posizioni dei tre dirigenti sindacali Sergio Cofferati mantiene il suo scetticismo D Antoni e Larizza si mostrano fiduciosi

Lotta alla disoccupazione

In testa al carnet delle tre confederazioni il proseguimento della azione di risanamento economico finanziario Quindi una lotta coerente e immediata alla inflazione e insieme lavoro lavoro lavoro Ma quando si va al dunque dello spinto con cui i tre segretari hanno vissuto l incontro con Maccanico allora e sotto gli occhi di tutti una profonda differenziazione Dopo il colloquio con Maccanico lo scetticismo manifestato l altro giorno da Cofferati a Rimini è aumentato o diminuito Rimane integrale risponde il segretario generale della Cgil che deve avere ancora nelle orecchie alcune risposte di Maccanico se aggiunge subito Non ci bastano le affermazioni di principio «Ed e bene ricordare insiste – che sino a ieri anche e proprio sulla Finanziaria centro destra e centro sinistra hanno raggiunto punti di rottura e di crisi Non posso quindi che mantenere anche le mie preoccupazioni Ma no replicano D Antoni e Larizza Non si deve essere scettici Maccanico ci ha detto che il nostro accordo sul costo del lavoro va preso ad esempio dai partner europei E dunque bisogna avere fiducia perche in questa fase e necessario un largo consenso

Manovrina o no?

E intanto per tornare al cuore della questione sociale manovrina in vista? Maccanico dovra accertare se sia o meno necessaria è la vaga risposta di D Antoni a proposito di un ipotesi che Cgil Cisl e Uil continuano a bocciare Assai meno rigido il presidente di Confindustria Luigi Abete ricevuto subito dopo Manovra aggiuntiva o finanziaria anticipata l importante e che la centralita della questione economia sia un dato effettivo del programma di governo almeno quanto la necessaria modernizzazione istituzionale Anche qui dunque una riserva di merito subito temperata dall incasso di una rassicurazione Il presidente incaricato ci ha detto che il governo sarà svincolato da qualsiasi logica consociativa e anche per noi è un punto fondamentale che questo esecutivo non si trasformi in un governissimo

La piu soddisfatta dopo la consultazione appare la delegazione della Conferenza delle Regioni guidata dal presidente della giunta regionale progressista del Lazio Piero Badaloni Ad essa Maccanico ha assicurato (sempre se scioglierà positivamente la riserva) non solo un impegno per forme concrete di federalismo fiscale e non solo una speciale riunione Stato Regioni per affrontare insieme le questioni dell occupazione e del Mezzogiorno Ha anche accolto come molto opportuna la richiesta che la Regioni facciano in qualche modo parte dell organismo (sia esso una nuova bicamerale o altro) che preparera istruirà il pacchetto delle riforme costituzionali La questione del federalismo è tornata anche nell incontro con i dirigenti dell Unione province che condivide l ipotesi di creare accanto ad un unica Camera politico legislativa una Camera delle Regioni e delle autonomie locali

Arrivano i sindaci

Ai comuni e alle grandi città Maccanico dedicherà uno speciale incontro stamane in apertura dell ultima (mezza) giornata di consultazioni ricevendo una delegazione dell Anci guidata dal sindaco di Catania Enzo Bianco Altra novità (coperta da assoluto riserbo) la consultazione del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Piero Capotosti Ricevuti anche i presidenti del Cnel Giuseppe De Rita e dell Unionquadri Corrado Rossitto (prima le riforme istituzionali ed economiche e poi le elezioni) e i segretari della Cisnal e di altre organizzazioni minori di categoria

Duecento radio chiedono: non confermate Gambino alle Poste

Polo sulle barricate «Dini non lo vogliamo»

Ma Maccanico non accetta veti

I nomi dei ministri entro la fine della settimana Saranno probabilmente 14 e non 16 i ministeri Intanto continua la sarabanda delle voci, dei veti e delle supposizioni Agnelli, Ciampi e Necci i più gettonati In buona posizione anche Fantozzi e il politologo Sartori sostenitore del semi presidenzialismo Un altro no del Polo a Lamberto Dini Dice Buttiglione «Può diventare il sostituto di Prodi» 200 emittenti radiofoniche contestano Gambino

RITANNA ARMENI

■ ROMA Il presidente del Consiglio incaricato ha promesso alla fine della settimana avremo programma di governo e ministri E a quanto pare questi non saranno sedici come quelli del dicastero Dini ma quattordici Due attuali ministeri quindi saranno accorpati ad altri In attesa della fine della settimana non rimane che affidarsi a voci illazioni supposizioni e speranze E cercare di districarsi in quella sarabanda di nomi che circolano nelle stanze della politica

I PIÙ SICURI. Ci sono innanzitutto i nomi di coloro che nessuno dei partiti interessati contesta. Quelli sui quali pare esserci l accordo di tutti Susanna Agnelli innanzitutto che rimarrebbe ministro degli Esteri La sua nomina potrebbe essere ostacolata da quella eventuale di Lamberto Dini per il quale però rimane aperta la possibilità dei dicasteri economici Il secondo nome dato per certo è quello dell ex presidente del Consiglio ed ex governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi A lui non si oppone neppure la destra che invece fa la guerra a Dini Il ministero indicato è quello del Tesoro Il terzo nome è quello di Lorenzo Necci presidente delle Ferrovie dello Stato per il quale sarebbe pronta addirittura la poltrona di due ministeri unificati quello dei Trasporti e quello dei Lavori pubblici A questi tre nomi «sicuri» o almeno più sicuri di altri si aggiunge quello di Augusto Fantozzi attuale responsabile delle Finanze che secondo alcune voci insistenti rimarrebbe al suo posto Quanto al terzo ministero economico quello del Bilancio al nome di Gaetano Rasi dirigente della Stet si è affiancato quello di Giulio Tremonti ex ministro delle finanze del governo Berlusconi

LO SCOGLIO DINI. Braccio di ferro su Lamberto Dini fra i due Poli Ieri Rocco Buttiglione ha detto con chiarezza il motivo dell opposizione del centro destra al nome del l ex presidente del Consiglio per uno dei ministeri economici o per la Farnesina Se Dini diventa il sostituto di Prodi – ha spiegato il segretario del Cdu è difficile chiedere che possa stare al governo un governo tecnico Non ha senso Se invece fosse chiaro che non assumerà questo ruolo e questa funzione nella vita pubblica italiana allora il veto di An sarebbe ingiustificato e potrebbe anche rientrare Il presidente incaricato però non sembra disposto ad accettare veti di sorta

TREU ADDIO? Contestato il ministro del Lavoro In molti si oppongono alla permanenza di cui pure si era parlato di Tiziano Treu che non sarebbe amato neppure dalle parti sociali Confindustria e sindacati ieri consultati da Maccanico Non lo vuole soprattutto Alleanza nazionale che vedrebbe volentieri al suo posto un sindacalista della Cisnal Un modo per sdoganare un sindacato legato ai vecchi Msi e poi ad Alleanza nazionale Ma per quel posto sarebe interessato anche un altro sindacalista Pietro Larizza segretario generale della Uil che nei giorni scorsi si è recato da Maccanico offrendo la sua disponibilità Al ministero «fratello quello dell Industria è ancora il polo position Paolo Savona Mentre è tramontata la candidatura di Marzano responsabile economico di Forza Italia dopo che si è convenuto di non affidare ministeri ai politici

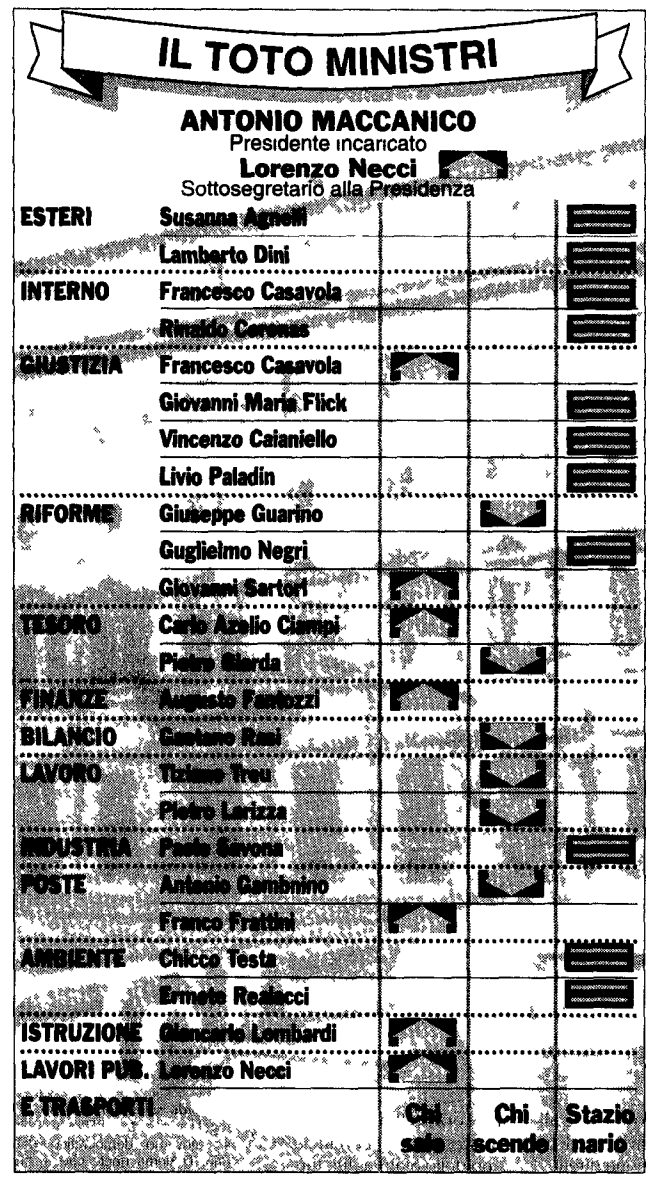
GIUSTIZIA E POSTE. Sono i due ministeri più delicati perchè entrambi legati agli interessi e alla figura di Silvio Berlusconi Per la Giustizia si fanno i nomi di Francesco Casavola e Vincenzo Caianiello entrambi ex presidenti della Corte Costituzionale Per le Poste cresce l opposizione ad Agostino Gambino responsabile del dicastero per il governo Dini A lui sarebbe preferito Franco Frattini ex ministro della Funzione pubblica Ieri la protesta contro la eventuale conferma di Gambino è venuta da 200 emittenti radiofoniche e televisive locali che in una lettera a Maccanico hanno affermato che rinominare l attuale titolare del ministero delle Poste Agostino Gambino e il suo secondo Alessandro Frova sia pure in quanto tecnici equivarrebbe a perpetuare situazioni di ingiustizia

SARTORI, IL VINCITORE. Richiesto e coccolato da tutti i partiti Giovanni Sartori che ieri ha sbancato il toto ministri Il politologo sostenitore del sempresidenzialismo francese che viene ritenuto il vincitore di questa fase politica è il più richiesto per il ministero delle Riforme istituzionali La sua presenza garantirebbe la corretta applicazione dell accordo Nessun partito quindi si oppone alla sua nomina Ma lo studioso che insegna alla Columbia University ha mantenuto ieri il più rigoroso riserbo Per le Riforme istituzionali si fa anche il nome dell ex presidente della Corte costituzionale Casavola e l ex ministro Giuseppe Guarino

ANCORA LOMBARDI. Il nome di Giancarlo Lombardi resta fra i più sicuri per il ministero della Pubblica istruzione E questo malgrado l opposizione di Alleanza nazionale che attraverso la sua consulta per la scuola ha posto un altro veto «Senza risolvere alcun problema effettivo – e il giudizio della Consulta di An – l esponente della Confindustria a Viale Trastevere ha aggravato quelli esistenti portando alla esaperazione buona parte del corpo docente Accanto alla Pubblica istruzione l Università Sono circolati ieri i nomi di due filosofi Marcello Pera e Lucio Colletti vicini al Polo e soci della Convenzione per la riforma liberale di Marco Taradash Entrambi per il momento hanno smentito Se si fa il mio nome significa che si gioca con l elenco del telefono ha detto Colletti

Il Tg2 ha un nuovo opinionista È Sandro Curzi

Da ieri sera Sandro Curzi ha iniziato una collaborazione con il Tg2 come opinionista. In poco più di un minuto ha commentato, alla sua solita maniera degli «editoriali» che lo avevano reso popolare prima al Tg3 e poi a Tmc, alcuni fatti di cronaca di costume che si sono registrati in questi giorni nel nostro paese. una persona licenziata perchè assente per 18 mesi dal posto di lavoro in quanto malata di tumore, un ciclista multato a Vicenza per 50mila lire perchè era passato con il rosso e un portiere multato perchè non ripuliva il marciapiede di fronte allo stabile in cui lavorava dagli escrementi lasciati dai cani Il direttore del Tg2 Mimun ha anche ipotizzato per Alessandro Curzi una utilizzazione in una rubrica domenicale del Tg in cui l'ex direttore di Tmc e Tg3 dovrebbe confrontarsi su fatti di cronaca politica costume e spettacolo con un giornalista di opposta estrazione



Sindacalisti nel nuovo esecutivo? La Cgil: sarebbe «una sciocchezza»

Pietro Larizza da segretario della Uil a ministro del Lavoro? «Spero che non sia vero. Sarebbe una grande sciocchezza. Comunque non è affare della Cgil», è la secca e severa risposta di Sergio Cofferati, ieri mattina a Montecitorio, alla maliziosa domanda di un giornalista circa il senso del pre-incontro che Larizza aveva avuto domenica con il presidente del Consiglio incaricato, nell'abitazione di questi a Via della Scrofa. Poi è stato lo stesso segretario della Uil a smentire «con indignazione» le voci circa il suo ingresso nell'ancor ipotetico, futuro gabinetto. «È un'ipotesi che non ha nè capo nè coda», ha aggiunto Larizza: «È vero che domenica ho visto Maccanico, ma l'ho fatto a titolo personale e per ragioni di amicizia: del resto ci vediamo spesso...oltretutto siamo soci dello stesso circolo...», cioè dell'associazione culturale "Italia Domani" di cui è fondatore-presidente l'attuale presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato. Ma evidentemente un caso-Larizza in qualche modo negli ambienti sindacali si è posto dopo l'incontro di domenica (a quanto sembra sollecitato dallo stesso segretario della Uil), se il segretario generale della Cgil, chiacchierando con i giornalisti, ha sentito ieri il bisogno anche di argomentare quella che è apparsa a tutti come una bocciatura dell'ipotesi che un sindacalista possa far parte del governo. «Non esprimiamo mai – ha sottolineato Cofferati – pareri e proposte sulle persone, e men che mai lo abbiamo fatto in questa occasione. Certo, una volta che fosse definita la struttura del governo, diremo la nostra sul suo programma e anche sulla sua composizione». A queste parole il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, ha assentito con uno smagliante sorriso. □GFP

Larghe intese e riforme

Ingrao: la sinistra esca dai suoi fortini e riprenda a discutere

BRUNO UGOLINI

■ ROMA La sinistra che espone i suoi dubbi e dissensi la sinistra che non ci sta ma che non intende rompere e si «autoconvoca È quella riunita in un salone dello Spi Cgil Voci diverse quella dei comunisti unitari (Magri) dei comunisti democratici (Tortorella) dei verdi (Paissan) della Rete (Novelli) della Cgil (Grandi Nerozzi Cremaschi) di militanti studiosi (Ingrao Rossanda Garavini Rodotà) Mancano esponenti di Rifondazione Comunista Spiega Famiano Crucianelli Non condivido la valutazione secondo la quale e in atto un golpe Per me non è così Non siamo nel 21 deve essere chiaro che all orizzonte non c è nessun Pinochet ne Salazar Tra noi e il Prc c è insomma una diversa valutazione sulla situazione politica È una presa di distanza che però non piace a tutti i presenti Ingrao e la Rossanda nei loro interventi dichiarano infatti l esigenza di un tavolo di confronto senza preclusioni nei confronti di Bertinotti e Cossutta Ingrao in particolare sostiene ad esempio di non condividere «toni accenti e angolazioni di lettura come quelli proposti da un giornale come *il manifesto* Chiede però a tutti non tanto appelli alla mobilitazione quanto la costruzione di luoghi di incontro e di iniziativa uscendo da una posizione difensiva sugli stessi problemi istituzionali (andare oltre il proporzionale) elaborando risposte sui temi sociali (la Rossanda aveva posto il problema della revisione di Maastricht) L analisi severa sul Pds si accompagna ad un interrogativo come voteranno i comunisti democratici? Obbediranno alla disciplina di partito? È possibile una federazione delle sinistre? «E un obiettivo troppo avanzato tuttavia dobbiamo compiere un atto consapevole e pubblico che renda evidente che abbassiamo i ponte levatoi uscendo ciascuno dai vari fortini Anche Garavini vede l errore nel fatto che la sinistra abbia fatto molte analisi e poche proposte Ma invita a vedere le contraddizioni presenti nell area del Pds senza andare ad una contrapposizione globale Il problema principale insiste è definire una piattaforma

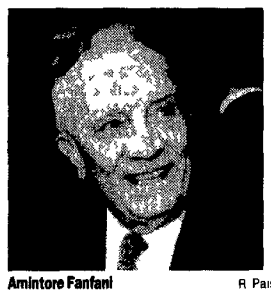
Un dibattito impegnativo nell affollatissima saletta messa a disposizione dal sindacato L intenzione come dice Tortorella non è quella di dar vita a nuove organizzazioni bensì di costruire nuovi appuntamenti per incidere nella realta politica Non riesco a considerare verosimile» sostiene un intesa tra destra e sinistra per il governo Capisco la scelta sulla questione istituzionale dato che l Italia è la casa di tutti ma la scelta sul governo no Attenzione ad un intesa che potrebbe stravolgere la Costituzione Stefano Rodota a sua volta parla di «un negoziato condotto come un contratto privato» Una discussione seria è necessaria per evitare pentimenti tardivi come è successo per il maggioritario D Alema ha fatto una scelta che è giusto discutere senza per questo essere accusati di conservatorismo L augurio di Novelli è che si tengano i nervi saldi e non ci si faccia prendere dall emotività E conclude «Siamo qui per unire la sinistra non per sfasciarla» E Grandi aggiunge «C e il rischio che le questioni sociali cadano in subordine rispetto a quelle istituzionali Al segretario Cgil chiedono anche se altri seguiranno Cremaschi nelle dimissioni dal Pds «Spero di no anche se rispetto le sue scelte

Le conclusioni? Verranno illustrate oggi a Montecitorio Il documento finale allude ad una «autoconvocazione che non prelude ad alcuna forma di organizzazione L impegno e a intervenire per contrastare posizioni ritenute sbagliate e pericolose e delineare proposte concrete in alternativa a quelle avanzate dalla politica delle larghe intese Un tentativo di condizionare l evoluzione politica con un segno molto diverso rispetto ad altre iniziative come quelle assunte da una minoranza della Cgil milanese che ha deciso di scendere in piazza venerdì prossimo a Milano e il 24 febbraio a Roma con Rifondazione comunista

Compleanno per Amintore Fanfani, un'intera vita in politica

Gli 88 anni del «cavallo di razza»

■ ROMA Amintore Fanfani festeggia oggi il suo 88° compleanno «Cavallo di razza» della Dc sei volte presidente del Consiglio per 18 anni presidente del Senato aretino a tutto tondo famoso per la sua verve le sue battute e la sua passione per la pittura ha lasciato la prima fila della politica il suo ultimo incarico istituzionale è stato la presidenza della Commissione Esteri del Senato tenuta fino al 1994 Tuttavia continua a prendere molto sul serio il suo ufficio di senatore a vita che ebbe dall allora presidente della repubblica Giovanni Leone nel lontano 1972 Non manca mai ai grandi appuntamenti parlamentari è intervenuto con un discorso appassionato (fino alle lacrime) al congresso di fondazione del Ppi ha votato la fiducia a Dini ha ascoltato il dibattito sul caso Mancuso, sarà presente al prossimo dibattito per la fiducia del nuovo governo



Amintore Fanfani R Pais

Nel 1941 trentatreenne partecipava alle riunioni di cattolici con Giuseppe Dossetti in Via Ariberto a Milano da cui sarebbe nata l idea di dar vita alla Dc Nel 46 fu eletto deputato all Assemblea costituente ai cui lavori partecipò attivamente Pochi sanno che è sua la formula del primo articolo della Costituzione quello che recita «L Italia e una repubblica democratica fondata sul lavoro La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione»

Negli anni 50 guidò nella Dc il passaggio dal centrismo al centro sinistra con il Pci all opposizione Il fanfanismo fu nello Scudocrociato l anima di un modello economico sociale con forte presenza statalista e impronta assistenziale Fanfani infatti fu uno dei dei padri delle partecipazioni statali e anche del controllo politico sulla televisione la cui importanza capì certamente prima di molti altri (la Rai di Ettore Bernabei fu una sua creatura)

Nella sua lunga carriera politica non sono mancate dure sconfitte Una per tutte nel 74 quella del referendum – da lui voluto – sul divorzio al termine di una campagna durissima Fu quello probabilmente l inizio della sua parabola discendente Anche il suo desiderio di coronare la sua attività politica con la presidenza della Repubblica si scontrò più volte con i difficili equilibri fra i partiti e fra le correnti della Dc In compenso nel 65 fu presidente dell assemblea dell Onu un incarico che nessun italiano ha mai più avuto

Oggi è formalmente iscritto al gruppo del Ppi del Senato ma questo non gli impedisce di avere buoni rapporti con gli esponenti della «diaspora dc che hanno scelto il polo di centro destra L età lo ha costretto a rallentare la sua attività pittorica ma continua comunque a disegnare con una certa regolarità

Fanfani ha ricevuto ieri messaggi di auguri dalle più alte cariche dello Stato e dal Papa che gli ha inviato la sua benedizione apostolica

Presentato a Roma il nuovo mensile diretto da Emanuele Macaluso

Una rivista per parlare di socialismo

LETIZIA PAOLOZZI

■ ROMA Vecchi garibaldini bonapartisti intenti a piangere sul latte versato? Se per «latte versato si intende il socialismo (la metafora appartiene a Antonio Ghirelli) il pericolo c è Capirete comunque quanto sia improbo il compito di chiamare una rivista Le ragioni del socialismo Tuttavia da Magda Negri a Enrico Morando da Napoleone Colajanni a Carlo Cardia a Gianfranco Borghini a Giorgio Benvenuto a Pietro Valenza hanno assistito con i loro articoli al battesimo presentazione del mensile di politica e cultura»

Un mensile nato per perorare una ricomposizione della sinistra Improbo compito abbiamo detto Dal momento che molti pensano che il socialismo sia «un cane morto Scommettiamo che non e così ritorce Emanuele Macaluso – larga cravatta rossa – direttore della rivista Per questo anzi contro il cane morto un gruppo di compagni che ha militato nel Psi nel Pci ha sentito l esigenza di proporre una battaglia delle idee e sui programmi

Senonche non occorre una vista da aquila per registrare che in Italia la sinistra e l unica forza in questa fase incapace di unirsi nel nome del socialismo democratico Constatazione amara per chi ha speso una vita nelle lotte della sinistra E oggi la vede dispersa frantumata Sottoposta a una diaspora violenta e drammatica

«Una sinistra prigioniera del fatto che con la fine del comunismo sovietico ha accettato il trionfo del capitalismo annota Napoleone Colajanni (suo un acre corsivo dedicato a D Alema) che aggiunge subito dopo Nel Pci io ho perso la battaglia per leggere le ragioni del mercato e i nodi dello sviluppo delle forze produttive

Non e facile tornare a esprimersi quando si lamenta Gino Giugni la sinistra deve premettere la parola centro» Senno non riesce a collocarsi tra confini certi E Giorgio Benvenuto questa sinistra sembra «scivolare da una parte all altra come avesse bisogno di nascondersi

Per non nascondersi è necessario non mirare Belzebù Bettino Craxi Spiegare se gli anni Ottanta siano stati i migliori o i peggiori nella vicenda di chi intende rivalutare l eredità del socialismo italiano Macaluso «Con Craxi si spense una dialettica interna ricca Temo che nel Pds si stia andando verso una visione leaderistica nella quale si spegne il confronto il dibattito sulle posizioni politiche

«Le ragioni del socialismo» ha alle spalle una cooperativa composta da compagni della sinistra storica I finanziamenti di cui darà regolarmente conto passeranno attraverso le iscrizioni e la partecipazione alla cooperativa Una sorta di autotassazione pensata proprio sottolinea il direttore per reintrodurre alcuni momenti di militanza del passato

Forse per questo con una qualche civetteria è stata scelta una grafica sobria riecheggiante la «Rinascita diretta da Palmiro Togliatti e sopratutto Socialismo direttore Giuseppe Saragat redattore capo Tullio Vecchietti primo articolo di Pietro Nenni Ecco la rivista riparte da quel suggerimento Rappresentare «un punto di incontro di scontro di dialogo con compagni di diverse collocazioni Luogo trasversale dunque Diversa da Critica marxista o «Fine secolo» sorte al l interno del Pds Ancora il direttore «Rappresenteremo un arco di forze che non sta dentro le mura di un partito ma che quelle mura intende attraversare sfondare

Il leader del Pds: «I rischi di paralisi, non il semipresidenzialismo, minacciano il Parlamento»

■ NAPOLI Non comizi Ragionamenti Massimo D Alema abbottona il cappotto grigio stringe mani firma dediche e risponde con tre parole all iscritto pidiessino che si complimenta per il discorso chiaro e appassionato» D Alema se ne sta sul palco del cinema Augusteo nella Napoli del rinascimento bassoliniano e della tragedia di Secondigliano Ha appena finito sono le venti di parlare all assemblea provinciale della Quercia Un giorno di cinquanta e passa anni fa in un altro cinema vicino il Modernissimo Togliatti spiego ai quadri comunisti di Napoli i tratti della svolta di Salerno E una lontanissima analogia l intero mondo e cambiato Ma e difficile che al segretario della Quercia sia sfuggito quel sia pur vago simbolismo

Ne veti ne richieste

E una Napoli in due tempi per D Alema La mattina è ospite del l assemblea nazionale della Confesercenti insieme a Fini Bianco e Mastella Col segretario di An consuma uno scontro a distanza perchè in sala fra i due corre appena un saluto Fini insiste sul referendum alternativo chiede chiarezza sul semipresidenzialismo D Alema coglie l occasione per mettere pubblicamente piu di un paletto Intanto liquida la proposta del doppio referendum E insensata dice perche tutto cio che stiamo cercando di fare muove dall idea che si cerchi un accordo per fare le riforme insieme Se si pensa di andare a un referendum alternativo su due proposte diverse allora andiamo a votare subito Che so il 14 aprile Poi spiega che l elezione diretta del presidente della Repubblica non e una minaccia alla tradizione parlamentare perche esiste in tutto il mondo ma che c e un limite invalicabile l Italia non ha bisogno di fotocopie istituzionali dalla Francia bensi semmai di un modello italiano Il treno delle riforme spieghera piu tardi non deve uscire dai confini nazionali

Le critiche civili che siano o grottesche e staliniste (così D Alema definisce le accuse di Rifondazione e del *Manifesto*) non intaccano la convinzione profonda del leader pidiessino la necessita di cercare un accordo per le regole per fare del paese una democrazia normale la necessita che quest accordo sia garantito da «un governo di alto profilo svincolato dai partiti A Maccanico assicura D Alema non ho fatto proposte nè posto veti La nomina dei ministri compete al capo dello Stato su proposta del presidente del Consiglio Nemmeno i garanti ritiene necessari mentre ripete il suo no al cosiddetto governissimo idea aberrante e mostruosa

«Nessuna paura delle urne»

Alle 18 30 il segretario e all Augusteo La sala è strapiena fuori c e ressa Alcune migliaia di persone ascoltano in silenzio Ci sono applausi e una interruzione dalla platea per invocare un programma economico non solo riforme È a questo uditorio che D Alema tiene i suoi ragionamenti dopo aver premesso che il voto è ancora in agguato e che la Quercia delle urne comunque non ha paura se ci saranno le affronteremo

Lui preferirebbe di no Non per interessi di bottega dice ma perchè abbiamo il dovere di considerare con lungimiranza gli interessi del paese La crisi spiega apre la strada a quella fase costituente

Il segretario del Pds Massimo D'Alema Claudio Minerva

«Difendo il patto sulle riforme»

D'Alema: rilancerà la forza politica dell'Ulivo

Se il governo si fara il Pds andra subito al congresso Lo ha detto ieri D Alema a Napoli durante un incontro con gli iscritti al Pds Il segretario della Quercia ripete il no ai referendum di Fini ai veti imposti a Maccanico e al governissimo chiede alla sinistra di accettare la sfida delle riforme invita Prodi a restare in campo e annuncia se si fara l elezione diretta del capo dello Stato a due turni gia dal primo l Ulivo dovra presentare un candidato unico

DAL NOSTRO INVIATO
VITTORIO RAGONE

che serve a dare trasparenza ed efficienza al sistema italiano Se lo spazio c e il Pds deve impegnarsi Senza governissimo appunto ma tentando di costruire un assetto di regole condivise Questa non e una repentina novita una svolta iperpoliticista protesta il leader della Quercia ricordando puntigliosamente tutte le volte dalla crisi del governo Berlusconi in poi in cui fu il Pds anzi il centrosinistra a tentare l accordo sulle regole ricevendo i rifiuti della destra La svolta dice D Alema l ha fatta Berlusconi E lui che ha cambiato posizione e una grande forza quale noi siamo non deve avere paura quando gli altri dicono di si Questo sarebbe il vero tatticismo

Un'occasione per l'Ulivo

D Alema respinge l accusa di aver trattato privatamente con il Cavaliere e Fini la riscrittura della Costituzione e respinge anche la critica (Occhetto) che lo dipinge come uno che si e addormentato parlamentarista e svegliato presidenzialista Ricorda che la proposta semipresidenzialista alla francese Prodi stesso la accetto rispondendo a Di Pietro E ricorda che lui stesso D Alema disse subito discutiamone quando il professor Sartori avanzo l idea Il problema vero dell elezione diretta del Capo dello Stato dice è come eleggerlo con quali poteri con trappesi e garanzie Il punto di equilibrio assicura D Alema è un sistema in cui il capo dello Stato nomina il presidente del Consiglio che puo pero essere mandato a casa dal Parlamento Parlamento forte ed efficace percio perche la vera minaccia sono Camere che non decidono e che in nove anni non sono riuscite a varare la legge sulla violenza sessuale

Ma insieme anzi prima del l accordo sulle riforme ci sono le regole antitrust conflitto di interessi governo democratico della Rai D Alema ripete che il proprietano delle tv non puo essere capo del governo e men che meno candidarsi alla presidenza della Repubblica Berlusconi deve mettersi in regola E se non lo fa? obiettano dalla platea Andremo alle elezioni replica D Alema

Il finale del discorso e un appello alla sinistra D Alema mette in guardia Un Italia debole con la lira allo sbando sarebbe in svendita a certi gruppi finanziari internazionali Ogni volta che si e cercato di realizzare una democrazia moderna e compiuta come negli anni dal 76 al 78 forze potentissime hanno tentato di impedirlo Questo e il sottinteso non e il governo dei poteri forti anzi e un opportunita che la sinistra deve sfruttare Non è vero che una fase costituente sia la soppressione della politica la gran bonaccia delle Antille come scrive Scalfari Puo essere una fase di partecipazione e di passione perche uno stato moderno ed efficiente interessa alla sinistra piu che alla destra

A un altra cosa serve secondo D Alema la fase costituente a costruire «soggetti politici forti perche le coalizioni di oggi sono multipartitiche e tenute insieme dal collante del sistema elettorale e dalla paura reciproca Col doppio turno invece si apre la strada verso una dialettica piu evoluta Il Pds non vuole liquidare l Ulivo ripete il leader della Quercia Questa anzi e un occasione per l Ulivo che semmai non ha saputo occupare il campo che il Pds ha poi dovuto riempire A Prodi D Alema fa un assicurazione e una richiesta La prima e che se si andra a un sistema in cui il presidente viene eletto a doppio turno gia al primo turno dovra esserci un candidato unico dell Ulivo La richiesta e che se si apre la sfida delle riforme il Professore non pensi a ritirarsi ma torni in campo Al Pds invece e a quanti lamentano la scarsa discussione una garanzia se si fara il governo la Quercia andra subito a congresso Si ricandidera D Alema? Se qualcuno fara il mio nome

«Non venga a Napoli» An insulta Scalfaro Bassolino lo difende

Un attacco irriguardoso del presidente della Regione Campania Rastrelli (An) a Scalfaro «Meglio che non metta piede a Napoli non lo riceverei» Bassolino difende il capo dello Stato e lo ringrazia per la sensibilita e i concreti interventi dopo la sciagura di Secondigliano Irritato silenzio dal Colle e solo l ultimo anello di una campagna che ha fatto trovare quasi in ogni citta visitata negli ultimi mesi dal presidente striscioni e volantini velenosi

VINCENZO VASILE

■ ROMA E successo anche questo che un presidente di Regione il campano Antonio Rastrelli sposato con 5 figli un avvocato cassazionista di Alleanza nazionale quattro volte senatore considerato correntemente un moderato e che e stato sottosegretario al Tesoro del governo Berlusconi dichiari a margine dell assemblea nazionale della Confesercenti che – fosse per lui – il presidente della Repubblica non dovrebbe mettere piede a Napoli Ho fatto sapere – ha dichiarato in terza persona – che e bene che a Napoli il presidente non venga perche il presidente della Regione Campania non andrebbe a riceverlo

Che cosa e accaduto In verita il capo dello stato c entra poco o nulla con gli obiettivi polemici del presidente della giunta il governo Dini avrebbe discriminato sostiene Rastrelli con un atto ingiusto e profondamente immorale Napoli colpita dal disastro di Secondigliano di martedi scorso e Venezia ferita dal rogo del teatro della Fenice cinque miliardi e mezzo sottratti ai fondi della Regione per il capoluogo campano 20 miliardi tratti dai fondi dello stato invece per Venezia Ma e evidente che Rastrelli ha preso a bersaglio Scalfaro sull onda di una campagna ormai pressante che Alleanza nazionale scateno mesi fa in parallelo alla richiesta di elezioni subito e che continua – per abbrivio o per gioco delle parti – anche dopo che Fini ha corretto il tiro

Negli ultimi tre mesi non c e stata piazza d Italia visitata da Scalfaro che non abbia visto la presenza di striscioni e volantini della destra estrema con slogan insultanti Scalfaro non InSisdere Elezioni dimissioni Impeachment In Sardegna a novembre il capo dello stato compi alcuni gesti inediti di distensione ricevendo persino nel le prefetture di Cagliari e Sassari alcune delegazioni di manifestanti delle Fuarin e di Forza Italia intrattenendoli in un insolito colloquio sui compiti ruoli e doveri del capo dello stato nel nostro ordinamento Ma da Verona a Rieti a Firenze a Torino a Macerata (dove analogamente a Rastrelli il sindaco di un comune della zona ha disertato il rito del saluto al presidente in Prefettura) l assedio delle manifestazioni e dei volantinaggi e continuato mentre partiva sul *Giornale* di Feltri e sui banchetti di Pannella la raccolta provocatoria delle firme contro Scalfaro

Ieri l ultima goccia lo sgarbo di Rastrelli a proposito di una visita a Napoli che in verita Scalfaro ha dichiarato l altro giorno proprio a Venezia di aver programmato nel l immediatezza del disastro di Secondigliano per poi concordare con il sindaco Antonio Bassolino un incontro con i familiari delle vittime Se dal Colle si e risposto con un irritato silenzio alla sortita di Rastrelli e stato proprio Bassolino a mettere ieri i puntini sulle i con un ringraziamento a Scalfaro che suona coe una chiara presa di distanza dalla irriguardosa esternazione dell esponente di An Il ringraziamento si riferisce non solo alla sensibilita del presidente e al la sua disponibilita a incontrarsi con i familiari delle vittime Ma anche per l intervento che su mia richiesta e con giusta riservatezza ha esercitato sul governo perche nell ultima riunione del consiglio dei ministri si discutesse sia di Venezia sia di Napoli

Quindi Scalfaro e «ancora una volta vicino a Napoli l incontro con i familiari delle vittime si farà e lo stanziamento per Secondigliano e solo un primo e insufficiente intervento Bassolino ha annunciato di aver chiesto a Maccanico se formera il governo di recarsi subito a Napoli i cinque miliardi e mezzo per altro non verrebbero dai fondi della regione come sostiene il presidente della giunta ma da Presidenza del consiglio e Tesoro Ma soprattutto Di fronte a tragedie come quelle di Secondigliano e mentre si cerca ancora di recuperare i corpi di alcune vittime sono essenziali lo spirito di collaborazione e uno stile di concordia tra le istituzioni e gli organi dello stato

Invece senza riguardo per la tragedia si e voluto suscitare il caso Impegnato a seguire l andamento della crisi attraverso contatti informali e normali udienze – tra gli altri ha ricevuto La Malfa e D Antoni – Scalfaro ha preferito non replicare Ma e un silenzio che rimbomba

«Faccia il notaio delle posizioni»

Bianco: non sta a Maccanico indicare qual è lo sbocco

Mastrangelo Heoos

Sambucetti /Ap

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

■ NAPOLI Gerardo Bianco si e incontrato ieri a Napoli con Massimo D Alema All assemblea nazionale dalla Confesercenti il segretario dei Popolari ha affermato che la polemica con il leader della Quercia sullo schema di semi presidenzialismo va chiusa anche perche su alcuni punti ci siamo gia chiariti venerdi scorso

Onorevole Bianco, lei era seduto proprio vicino a D'Alema, cosa vi siete detti?

Ci siamo semplicemente salutati come abbiamo sempre fatto Vorrei chiarire che i rapporti personali con il segretario del Pds sono ottimi E vero nei giorni scorsi ho espresso delle riserve sulle procedure che egli ha seguito Rimane in ogni caso questo dissenso

Segretario, il Ppi darà via libera a Maccanico?

Si ma solo se fara il notaio degli accordi Antonio Maccanico si sta muovendo bene L importante e che non sposi una tesi o un altra in maniera preminente

Questo vuol dire che c e una certa apertura sul semi-presidenzialismo?

Voglio ribadire che la proposta dei Popolari anche se non pregiudiziale resta quella del cancellierato E bene ricordare inoltre che noi siamo parlamentaristi fino in fondo e quindi non intendiamo sottrarci al libero confronto in Parlamento

E se Maccanico adottera una proposta semi-presidenzialista, cosa fara il Ppi?

Finora nelle dichiarazioni del presidente incaricato non e mai comparsa la parola presidenzialismo Maccanico ha parlato di forte impianto parlamentare Di sicuro posso dire che non potremmo accettare mai che il Governo esprima una sua preferenza Se lo facesse vuol dire che valuteremo la nostra posizione non credo pero che potra farlo Ripeto che noi siamo per il cancellierato quindi per nessuna soluzione plebiscitaria e che ci batteremo perche il Parlamento resti il cuore delle istituzioni democratiche Poi decideremo a riforme approvate se promuovere il referendum abrogativo previsto dall articolo 118 della Costituzione

Onorevole Bianco, cosa pensa dei veti su Dini o su Ciampi?

Noi Popolari non intendiamo interferire sulle scelte del presidente incaricato Voglio sperare che Maccanico applichi l articolo della Costituzione che affida a lui il compito di scegliere la formazione governativa I veti su Dini o su Ciampi sono inaccettabili

E dell idea di affiancare a Maccanico dei "garanti"?

Dopo il presidenzialismo e il semi presidenzialismo potrei lanciare una nuova proposta il consolato

E Prodi?

In questo Paese c e un moderatismo impaurito che alimenta una pericolosa deriva a destra Per questo sono convinto che occorre dare maggiore forza culturale e politica al nostro progetto democratico ed europeista Sono felice che Prodi abbia promesso di costruire un motore piu forte per il suo pullman

«Garantire il semipresidenzialismo»

Fini: non c'è fretta prendiamo ancora tempo

■ NAPOLI **Onorevole Fini, tutti respingono l ipotesi del doppio referendum**

Vorra dire che Maccanico dovra essere esplicito nel dire che la maggioranza che appoggia il suo Governo ha come obiettivo il semi presidenzialismo e non il cancellierato Io continuo a ritenere che il referendum alternativo e necessario perche e la garanzia che il processo costituente arrivi in fondo Insomma se viene accettato il referendum alternativo il presidente incaricato puo essere meno preciso altrimenti dovra essere molto molto esplicito nel dire qual e l obiettivo

Il vero problema per An, dunque, non e legato alla struttura del Governo ma alla certezza del semi-presidenzialismo?

Esattamente Non esse altro per il fatto che il semi presidenzialismo e stato l argomento con il quale si e sbloccata la crisi In ogni caso il confronto va fatto soprattutto sui programmi Voglio dire che a me non interessa in questa fase soltanto quanto tasso di presidenzialismo ci sara Mi interessa con altrettanta forza sapere quanta coesione nella politica economica ci dovra essere

E se la sua ipotesi sulle riforme fosse bocciata?

Poco fa intervenendo all assemblea nazionale della Confesercenti lo stesso D Alema ha parlato essenzialmente di semi presidenzialismo e non di cancellierato Perche nasca un accordo per me e necessario che sia serio se si lascia indefinito l obiettivo della stagione costituente un governo puo anche nascere ma non e serio

Anche lei, Fini, ritiene che nel nuovo governo non ci debbano essere uomini politici?

Sulla composizione dell esecutivo non posso far altro che ricordare che se si decide ed e giusto che il governo non sia composto da uomini politici occorre anche essere consapevoli che vi sono dei tecnici che hanno un peso politico che e maggiore rispetto a quello di tantissimi parlamentari

E sull'ipotesi dei "garanti"?

E ovvio che devono garantire i poli e si da il caso che nei poli vi siano i partiti Mi sembra un evidente forzatura dire no ai governi dei politici e si al governo dei poli perche nei poli non ci sono i tecnici ci sono le forze politiche

Per la composizione del governo prevede tempi brevi?

Senta i problemi ci sono e inutile negarlo Ma ci sono anche i giorni sufficienti per risolvere quei problemi Ho gia affermato che contrariamente a chi mi dice facciamo in fretta io dico invece mettiamoci tutto il tempo che serve

Lei ha posto il veto per Dini e Ciampi nel governo delle larghe intese..

Non ci sono veti nei confronti di persone sono valutazioni un po piu politiche perche se si pensa di fare in un governo tecnico sostenuto dal Polo e dal l Ulivo la stessa politica economica e finanziaria che e stata fatta nell ultimo governo avendola contestata ieri non vedo perche dovrei approvarla domani *M R*

IL PROCESSO DI FIRENZE. Silenzio in procura dopo l'intervento del pg. No comment del capo dell'«antimostro»

La replica di Vigna: «Quella requisitoria non mi convince»

Il procuratore capo di Firenze, Pierluigi Vigna, commenta secco: «Ho sentito solo una parte della requisitoria e non mi ha convinto. Né per i contenuti, né per la forma». Le altre reazioni degli investigatori alla requisitoria del pg sono caute Paolo Canessa, pm al processo di primo grado, preferisce non commentare «No comment» anche da Ruggero Perugini, il superpoliziotto della cosiddetta «squadra antimostro».

DALLA NOSTRA REDAZIONE

■ FIRENZE «Ho sentito solo una parte della requisitoria per radio E non mi ha convinto Né poco né punto, né per la forma né per i contenuti» Il procuratore Pier Luigi Vigna non ha assolutamente voglia di parlare di questo scacco al re che gli ha mosso il procuratore generale al processo di secondo grado contro Pietro Pacciani nella sua prima parte di requisitoria Non se l'aspettava proprio il procuratore fiorentino che si deve essere sentito colpito a tradimento come Cesare con Bruto In ogni caso Vigna è un combattente, non molla mai «Vedremo domani (oggi per chi legge -ndr-) come concluderà il pg La parola comunque spetterà ai giudici»

Se Vigna guadagna tempo Paolo Canessa - il pubblico ministero al processo di primo grado - non vuole commentare in alcun modo questo colpo di scena non succede spesso infatti che proprio il rappersentante dell'accusa smonti con determinazione e puntualità tutti quelli che dovevano essere i punti cardine contro l imputato

Anche l'ex capo della Squadra antimostro, il superpoliziotto Ruggero Perugini (in servizio presso la Dia negli Stati Uniti dove lo abbiamo raggiunto telefonicamente) non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione Si è trincerato dietro un secco «No comment» Il giudice Enrico Ognibene presidente della Corte d'Assise che condannò il contadino di Mercatale all'ergastolo e che ha scritto la motivazione della sentenza, ha commentato l'intervento di Tony spiegando che «ognuno può leggere la sentenza confrontarla con quanto ha sostenuto il Pg e farsi il proprio convincimento Da parte nostra nel processo di primo grado abbiamo fatto tutto il possibile e lo sa bene chi lo ha seguito a fondo»

In questi giorni si è parlato molto anche di delegittimazione della Procura fiorentina in seguito alle polemiche feroci, alla lotta senza quartiere degli avvocati Vigna precisò che si voleva colpire la Procura e l inchiesta sulla strage degli Uffizi Vigna non si riferiva soltanto alla guerra fra gli avvocati ma anche ad una serie di esposti anonimi che accusavano dei delitti del mostro persone diverse da Pacciani «e se queste denunce sono state delegittimare la Procura di Firenze - affermò il procuratore - sarebbe da pensare che siano in relazione ad indagini diverse da quelle che riguardano Pacciani» Insomma la lotta senza quartiere fra gli avvocati rientreva in un disegno di destabilizzazione assai piu raffinato dal l accaparrarsi l imputato più famoso in Italia attaccare e delegittimare Vigna Ma la requisitoria del Pg Tony non sembra essere un ulteriore tentativo di delittimazione della Procura fiorentina ma un attenta e precisa analisi, magari critica, di tutto quello che è stato trovato a carico del contadino di Mercatale Ben altro il clima che si respirava nel Palazzo della Procura nel gennaio del '93 quando con l arresto Pietro Pacciani sembrava risolto il giallo senza fine del mostro di Firenze Allora gli inquirenti precisarono «una serie di testimonianze recenti hanno portato ulteriori elementi indiziari dichiarazioni giunte anche dopo che avevamo presentato al giudice la richiesta di misure cautelari» Venne anhe precisato che il nome di Pacciani non era entrato nelle indagini per una soffiata ma è stato lo «screening» del computer a indicarlo come persona sospetta una selezione operata fra i detenuti quando gli inquirenti pensarono di sfruttare investigativamente il «silenzio del maniaco» i periodi in cui il mostro non uccideva Ora invece sappiamo che il nome di Pacciani fu fatto per la prima volta nell 85, due giorni dopo il duplice omicidio degli Scopeti, da un anonimo con una lettera inviata ai carabinieri di San Casciano Ma solo nell'89, quattro anni dopo quella lettera, il nome di Pacciani sarà inserito nel computer insieme ad altre 81 persone sospette Perugini a chi gli chiedeva quando aveva cominciato a credere che Pacciani fosse il maniaco rispose « Quando ho visto che non riuscivo a trovare nessun elemento per escluderlo mi sono chiesto se era lecito non fare di tutto per cercare gli indizi diretti di colpevolezza» Quegli indizzi che ieri durante la sua requisitoria il procuratore generale Tony ha spiegato che «mezzo indizio più mezzo indizio non fanno un indizio pieno ma solo zero indizi» □ *GSGB*

Piero Tony, il pg autore della relazione Da ventisette anni in magistratura

«Il pm deve interessarsi più alla giustizia che all' accusa a tutti i costi». E' tutto in questa frase, pronunciata durante la terza udienza del processo a Piero Pacciani, il ritratto professionale e umano di Piero Tony, il pg che ha seminato di dubbi la sua requisitoria prendendo le distanze dalla sentenza di primo grado. Nato a Zara il 3 giugno 1941, moglie casalinga, due figlie studentesse universitarie, Tony è entrato in magistratura nel 1969. Poi una carriera che spiega la sua «formazione» di giudice più che di pubblica accusa: prima a Venezia, nel 1973, poi a Firenze, nel 1984, con incarichi nel settore della giustizia minorile. Per sette anni presiede la sezione penale del tribunale dei minori con processi molto delicati. Tra questi quello, nell' 89, del lancio di una bottiglia incendiaria contro il treno dei tifosi bolognesi, vittima un sedicenne rimasto sfigurato. Poi la vicenda del piccolo Dario Luman. Molto riservato, gentile, schivo della notorietà , amante di musica classica, Piero Tony è scarno anche nei commenti ed ai giornalisti dedica normalmente poche battute.

Pier Luigi Vigna Centoni Blowup

DALLA PRIMA PAGINA

C'è bisogno di certezze

Mercatale sono ritornati quello che erano cioè poca cosa Non sappiamo se esistano precedenti ma di certo la requisitoria iniziata ieri dal Sostituto Procuratore Generale Piero Tony -si concluderà stamattina-rappresenta uno dei colpi di scena più impressionanti nella nostra recente storia giudiziaria Secondo quanto riportato dalle cronache il puntiglioso sforzo del magistrato per tutta la giornata di ieri è stato quello di porre alla Corte sotto un aspetto giuridicamente ortodosso una chatwiniana disarmante domanda «ma che ci facciamo, qui?» Già Oppure anche se non vorremmo spingere troppo avanti l'interpretazione alle sue parole «14 ergastoli? Ma vogliamo scherzare?» Questo ripetiamo, detto dall Accusa Uno dei processi penali più importanti di questo secolo, su una serie di delitti che non ha eguali nel nostro paese, è stato chiuso un anno e mezzo fa con una sentenza durissima eppure essa stessa già contraddittoria, laddove si lasciava nel vago la spiegazione del primo delitto, non attribuito a Pacciani -e per il quale il defunto Stefano Mele aveva già scontato per intero una condanna Negli argomenti del Sostituto Procuratore Canessa, allora non una sola risposta alle domande che sono rimbalzate attraverso due decenni prima in Toscana e poi in tutta l'Italia? Perché lo ha fatto? E dov è la pistola? E come ha fatto, l imputato a entrarne in possesso? Ep pure la condanna fu emessa Sui giornali, alla televisione ebbe luogo l ordinario braccio di ferro colpevolisti/innocentisti, ma fu una cosa poco seria anche quella bisogna riconoscerlo, poiché l opinione di colpevolezza che veniva data, molto spesso faceva riferimento alla demoniaca malvagità dell imputato emersa durante il processo, così che si trattava quasi sempre di un giudizio *morale* contro di lui, persona orrenda e mai di una conclusione basata su dati giuridicamente attendibili a proposito dei delitti del «Mostro» e solo di quelli Fu quella condanna l adeguato finale a una delle più balorde esperienze investigative di tutti i tempi che aveva già mandato in prigione, prima di Pacciani e con le medesime terrificanti imputazioni altri tre individui Ora ripetiamo, in secondo grado, prima ancora che fosse la Difesa a farlo la stessa Pubblica Accusa -e cioè lo Stato il Popolo nel nome del quale la sentenza di primo grado e stata emessa Noi- si è premurata di distruggere tutto il castello accusatorio sul quale la condanna era stata appoggiata E' sconcertante Perché pur non avendo molti dubbi sul fatto che in appello, o in Cassazione Pacciani avrebbe finito per essere assolto, non ci aspettavamo un corto-circuito del genere Al di la di ogni altra considerazione, esso ci ammonisce su qualcosa di molto serio, perché è evidente che uno dei due tra Canessa -in primo grado- e Tony -in appello-, ha preso una colossale, e non indolore, cantonata molte volte la giustizia italiana si affida ancora, più che a funzionari dello Stato, ai singoli, personali fallibilissimi punti di vista degli uomini Di più, si affida spesso anche ai loro pre-giudizi Sappiamo che questo è uno degli argomenti forti di Craxi Berlusconi e della loro ghenga per controbattere alle accuse che sono state loro rivolte, ma nonostante ciò non possiamo fare a meno di ripeterlo Non sarà questo a mandarli assolti se sono colpevoli l importante è che non vengano condannati se sono innocenti né loro, persone di potere a Milano né il vecchio demonio di Mercatale Val di Pesa a Firenze Ciò che è accaduto ieri purtroppo non ci rassicura per niente E il processo d appello è bene ricordarlo non è praticamente ancora cominciato **[Sandro Veronesi]**

il manifesto LUNEDÌ 5 FEBBRAIO

Extralarge Degna Sardegna.
Speculazione edilizia, disoccupazione, pastorizia, pesca: l'isola e i suoi conflitti.
Inchiesta sui sindaci in Italia, capitolo 2°.

Storie
■ Pena capitale, lettere dal braccio della morte degli indiani d'America.
■ Piccoli inventori, Pollicino alle Olimpiadi giapponesi.

extra

■ L'angelo del jazz, Chet Baker non si è suicidato.
■ Il papa in Nicaragua, la rinuncia di Wojtyla.
■ Tra biliardo e molotov, una carambola incendiaria.
■ Danza moderna.
Volo e risse di una farfalla cinese.

■ Documentario. Sabato trip, pubblicità stupefacenti in Usa.
■ Suq. Le donne vedute

■ Articoli di
Giancarlo Arnao, Lella Costa, Marco Giusti, Sabina Guzzanti, Marco Lodoli, Lea Melandri, Valentino Parlato, Antonio Tabucchi.

TUTTA LA SETTIMANA IN EDICOLA A 3.000 LIRE

Il caso Iglesias, hanno lasciato un biglietto in cui chiedono scusa

Due amici di 17 anni suicidi insieme

Avevano 17 anni, erano amici, e ieri si sono uccisi con un colpo di fucile alla testa. Quasi contemporaneamente Uno ha «aiutato» l'altro a togliersi la vita, poi, nella stanza accanto si è ucciso. Li hanno trovati nell'abitazione di uno dei due a Fluminimaggiore, un piccolo centro dell'Iglesias. La tragedia scoperta dal fratello minore di uno dei due. Trovato un bigliettino chiedono scusa e indicano le musiche che dovranno essere suonate ai funerali

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

■ FLUMINIMAGGIORE (Ca) «Scusate se ce ne siamo andati via così ma torneremo tra di voi Andiamo a cercare una vita migliore » Insomma, l'aldilà Una vera ossessione per Roberto e Stefano amici inseparabili di 17 anni in questa vita e – loro ne sono certi – anche nell'altra Così ieri pomeriggio, l'ennesimo incontro «spiritico» a casa di Roberto è finito con un doppio suicidio in una stanza si è sparato l uno, in quella attigua l altro Naturalmente con due fucili da caccia «gemelli», calibro 12 di proprieta del padre di Roberto

Zona depressa

Una tragedia sconvolgente, che ha letteralmente annichilito Fluminimaggiore un centro minerario senza più miniere di poco piu di tremila abitanti nel Sulcis-Iglesiente Zona depressa come poche dopo il fallimento delle attività estrattive, con una gioventù sempre più disperata e allo sbando Sarebbe facile ora ricercare in questo una risposta ad un gesto così assurdo O ancora più facile annoverare la tragedia come l ennesimo atto di follia legato a qualche setta satanica I carabinieri per il momento ci vanno con i piedi di piombo «Non possiamo dire con certezza neppure se e stato un duplice suicidio »

Per ora c è la testimonianza del fratellino di Roberto Paolo che e stato il primo a ritrovare i due cadaveri È il tardo pomeriggio di ieri – anche sugli orari non ci sono ancora notizie certe – quando Paolo fa rientro a casa Si imbatte prima nel corpo del fratello in salotto è in una pozza di sangue il colpo al petto lo ha ucciso sicuramente al l istante Ancora pochi passi, e nel l altra stanza l altro corpo quello di Stefano anche lui in una pozza di sangue Paolo corre a telefonare Scatta l allarme Sono gli stessi carabinieri ad avvisare i genitori dei due ragazzi Il padre di Roberto è al lavoro alla Usl di Iglesias la madre insegna a Cagliari Arrivano i genitori di Stefano lui muratore lei casalinga Scene strazianti nella casa nel centro del paese Si fanno vedere anche gli amici qualche parente

Il biglietto

Le indagini prendono subito la pista del duplice suicidio il biglietto scritto per i familiari sembra non lasciare alcun margine di dubbio Ci sono le scuse «rituali» di chi ha deciso di farla finita, ma anche il misterioso riferimento ad un «ritorno» tra i vivi Un'insana passione per lo spiritismo? È possibile, anche perche – secondo le prime ipotesi – sembra che il doppio suicidio sia stato preceduto da una seduta spiritica o da «qualcosa che gli somiglia» Si viene poi a sapere che i due amici parlavano dell aldila in modo «sibillino» anche con altri amici Ma soprattutto ne parlavano fra loro nei pomeriggi a casa di Roberto quando – per gli impegni di lavoro dei genitori di entrambi – rimanevano soli Sembra che fossero convinti di aver instaurato una sorta di collegamento con altre vite Ora gli investigatori stanno cercando di capire se facevano riferimento a qualche organizzazione o comunque a qualche adulto Si indaghera in paese ma anche nella vicina Iglesias, dove i due «inseparabili» studiavano terza professionale Roberto seconda geometri (da ripetente) Stefano

Prime ricostruzioni

Le prime ricostruzioni del «fatto» appaiono inevitabilmente contraddittorie e confuse Inizialmente era stata affacciata l ipotesi che a fare fuoco fosse stato solo Roberto prima uccidendo l amico (consenziente) poi rivolgendo l arma contro se stesso Ma a quanto pare di fucili ce n'erano due e questo eliminerebbe ogni dubbio Li usava il padre di Roberto, appassionato cacciatore

Lutto cittadino

La notizia si è diffusa subito a Fluminimaggiore dove i due ragazzi – e le loro famiglie – erano molto conosciuti Il sindaco ha già proclamato il lutto cittadino per la giornata di oggi Tra i più «sorpresi», il parroco, don Giuseppe d Agostino «Erano due ragazzi assolutamente normali» Forse, quell insolito «hobby», era noto soltanto nella cerchia degli amici «Di queste cose a Fluminimaggiore non se ne sono mai viste» ripetono anche in Municipio Gia, di problemi in paese ce ne sono fin troppi, perche si possa prendere in considerazione anche lo spiritismo La disoccupazione innanzitutto la chiusura delle miniere, sulle colline attorno e in tutto il Sulcis ha prodotto un vero boom di disoccupati e di cassintegrati E anche le tradizioni di «lotta» della zona sembrano ormai appartenere solo alla memoria a pochi chilometri da Fluminimaggiore sorge Buggerru il paese dei primi moti operai di tutta Italia «Ma queste cose ormai i giovani neppure le sanno – dice un amministratore – o meglio se ne disinteressano completamente» Per qualcuno è più importante conoscere l aldila Fino a spingersi a oltrepassare davvero la soglia della morte, con due fucilate «sincronizzate» in un freddo pomeriggio di febbraio

IL PROCESSO DI FIRENZE. In appello il magistrato sostiene la insufficienza degli indizi

Pacciani durante il processo di primo grado

G ann Pasqu n

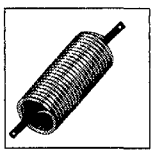
■ Tutte le vittime sono state uccise dalla stessa arma una Beretta calibro 22 Un testimone avrebbe detto di aver visto una arma simile nelle mani di Pacciani nel 69 70 L accusato pur non possedendo armi e stato cacciatore di frodo

■ Il pg e scettico anche sulla pistola Ma c e qualcuno che ha parlato di una Beretta calibro 22 vista tra le mani di Pacciani Però il magistrato sostiene che questa testimonianza non e sufficiente per sostenere che l uomo avesse avuto in mano la famosa arma che nessuno ha mai trovato

■ I periti Spampinato e Benedetti confrontando le microstrie di quella cartuccia con altre trovate sui luoghi dei delitti si pronunciarono per una probabile coincidenza La Corte d Assise ha sposato questa tesi e stabilito che quella cartuccia e entrata nella pistola del maniaco

■ Su questo indizio il procuratore generale Pietro Tony chiede una nuova perizia appartiene all arma del maniaco? Come e quando è finita nell orto di Pacciani? Si può avere una risposta certa dall analisi delle microstrie? Nella perizia non ci sono certezze nella sentenza sì

■ L asta guida molla e compatibile con vari modelli di pistola anche con la Beretta calibro 22 del mostro E poi era avvolta in due pezzi di straccio prelevati dal vecchio lenzuolo regalato alle figlie di Pacciani Questo dimostrerebbe che la pistola e stata smontata e nascosta in diversi posti

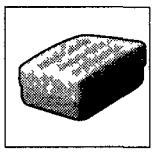


■ Non è detto sia della pistola del mostro E se fosse vero che Pacciani l ha smontata in 10 20 pezzi avrebbe moltiplicato i rischi di farla ritrovare L avrebbe sottratta tra il 91 e il 92 quando la sua casa era controllata Perchè nascondere la sta in un pezzo di stoffa che l avrebbe incastrato?

■ Un feticcio preso nel camper dei due tedeschi quando si accorge che sono due maschi Il blocco non viene trovato nella maxiperquisizione del maggio 92 E Pacciani pensa a un trucco ci copia sopra appunti dell 80 81 Quel blocco è stato venduto nel negozio dove si riforniva Horst Meyer

■ Il blocco da disegno Skizzen Brunnen Non ci sono elementi per dire che era di Horst Meyer Sarebbe stato venduto tra l 80 e l 81 e visto che il giovane ne usava diversi non è possibile che l abbia tenuto due anni È venduto in 11 negozi diversi e la perizia e stata fatta in un negozio solo

■ Anche il portasapone marca Deis sarebbe stato arraffato da Pacciani mentre rovistava nel camper dei due tedeschi Il contadino l avrebbe rubato per avere un feticcio al posto dei seni e del pube che non aveva potuto asportare I familiari di Meyer l hanno riconosciuto



■ Anche per il portasapone non ci sono elementi sufficienti per affermare che Pacciani lo prese nel camper dei ragazzi tedeschi Non e nemmeno accertata la sua provenienza dalla Germania Vale poco perchè Pacciani avrebbe dovuto prenderlo lasciando invece la macchina fotografica?

«Due mezze prove fanno zero»

Il pg demolisce le accuse contro Pacciani

Da mostro a falso maniaco Il colpo di scena nel caso Pacciani e firmato dal procuratore generale Piero Tony Ieri mattina ha smontato uno dopo l altro tutti gli indizi e le testimonianze a carico del contadino di Mercatale gia condannato all ergastolo Il magistrato ha fatto due richieste La prima ieri una perizia balistica sulla cartuccia trovata in casa di Pacciani L altra la fara oggi E tutto lascia supporre che si trattera di una richiesta di assoluzione

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIULIA BALDI GIORGIO SGHERRI

■ FIRENZE Il mostro di Firenze sta diventando un incubo che dura da quasi trent anni e da cui sembra impossibile svegliarsi Un mistero che forse non sarà mai risolto E anche Pietro Pacciani si sta candidando ad entrare nella schiera dei falsi mostri sbattuti in prima pagina Tutti i precedenti falsi massacratori di coppietti sono stati scagionati dal mostro vero che uccideva di nuovo E ora anche Pacciani potrebbe trasformarsi nell aula della corte d appello di Firenze in un falso maniaco Questa volta a salvarlo dovrebbe arrivare la voce puntigliosa del procuratore generale Piero Tony E così ieri mattina mentre Tony sezionava e smontava nel silenzio glaciale e allibito dell aula bunker di Santa Verdiana tutti gli indizi e tutte le testimonianze che accusavano l agricoltore di Mercatale Val di Pesa condannato (il 1 novembre 1994) all ergastolo per sette degli otto duplici delitti del maniaco un nodo alla gola e un groppo allo stomaco comincia di nuovo a stringere il capoluogo toscano

Un falso «mostro»?

Pacciani era comunque «un mostro il delitto furioso del 51 e le violenze sulle figlie avevano convinti molti che anche se non era lui il massacratore dei fidanzatini in galera ci stava proprio bene E in qualche modo era consolatorio sapere che il mostro era al sicuro dietro le mura di un carcere Ma le

In pochi minuti dopo le 9 il procuratore generale Tony ha iniziato la sua opera demolitrice che poi e proseguita testimonianza dopo testimonianza indizio dopo indizio fino all annuncio di fatto del colpo di scena di oggi Alla fine fara due richieste ha detto Tony una primaria e una secondaria La primaria e senz altro la perizia balistica sulla cartuccia trovata a casa Pacciani il 27 aprile 92 E la secondaria? Lo vedrete domattina (oggi per chi legge ndr) Ma tutto lascia supporre che la seconda richiesta possa davvero essere la richiesta di assoluzione per mancanza di sufficienti indizi (la vecchia insufficienza di prove) Ma non si puo escludere nemmeno soprattutto dopo la prima parte della requisitoria che chieda anche l assoluzione per non aver commesso l fatto Il giudice Tony ha dimostrato un temperamento diverso dal suo collega Paolo Canessa il pm del processo di primo grado Ma ha dimostrato la stessa anzi forse una maggiore incisività

La requisitoria

Tony ha cominciato la sua requisitoria mettendo in rilievo la complessita di questo processo e ricordando le nuove indagini della procura sui presunti complici (un avviso di garanzia èstato emesso cinque giorni prima dell inizio del dibattimento di secondo grado) sottolineando la presenza di due partiti agguerriti gli innocentisti e i colpevolisti e che Pacciani non e certo una bella persona e una persona che ingenera repulsione e non e facile giudicare con misura» D altronde aggiunge l accusatore questo e un processo che si e svolto nell arco di mezzo secolo spettacolarizzato in maniera eccezionale forse piu per motivi di immagine che non per un risultato di giustizia Per questo ha avvertito soprattutto i giudici popolari che non devono dire se Pacciani e innocente o colpevole ma solo se ci sono prove sufficienti per condannarlo E già da queste prime parole si è capito che la requisitoria del l accusa non avrebbe seguito pedissequamente i passi del pm di primo grado Ma ogni più rosea aspettativa innocentista e stata progressivamente superata da Tony Per prima cosa il procuratore generale ha attaccato le testimonianze dell ultim ora Non mi basta dire che un teste va bene perchè non dice il falso o perche dice cose circostanziate Un testimone che mi racconta di aver visto una persona per un attimo e poi non la rivede piu E poi arriva dopo 15 anni per me questa testimonianza ha valenza zero una bella staffilata alle nuove indagini sui compagni di merende di Pacciani in corso in questi giorni E poi ha continuato Tony le prove testimoniali sono ben poca cosa rispetto alle prove reali come il blocco e la cartuccia (ma piu avanti demolire anche queste ndr) non c è molta polpa E molto spesso si tratta di «smargiasate di paese Al massimo tutti i supertestimoni e i colpi di scena del primo processo e gli indizi possono dimostrare che Pacciani è un guardone Ma il guardone non è certo una figura compatibile con il ritratto del maniaco tracciato dai periti criminologi di Modena In somma tante congetture e supposizioni che sono diventate certezze come la presunta passione ossessione di Pacciani per la prima fidanzata Miranda Bugli Tony passa al trituratore tutta la sentenza corposissima redatta dal giudice Enrico Ognibene soprattutto della personalità di Pacciani e di quella del mostro quest ultimo uccide con rigida ritualita con freddezza inquietante ma «tutto cio non è confacente con le deposizioni che vogliono Pacciani un collerico un ubriacone un estroverso Su tali discrepanze della sentenza non mi soffermo aggiunge Tony ma la sentenza deve essere migliorata Grosse falle anche nella lista preparata dal ministero di Grazia e giustizia (Pacciani era unico in entrambi i tabulati) indicante i nomi dei maschi fra 30 e 60 anni detenuti dopo il delitto dell 85 e che erano liberi una settimana prima e una dopo gli omicidi del mostro Se ciò e vero dice Tony e vero anche che era libero dall 8 settembre 85 fino all 87 Era libero dal 68 (primo delitto) al 74 (secondo delitto) e anche dal 74 all 81 (quando comincia la serialita dei delitti) Era libero» Perche non ha ucciso? Insomma sembra la cronaca di un massacro il massacro di quasi sette anni di investigazioni Non resta in piedi nulla della ricostruzione fatta dai giudici di primo grado non gli spostamenti del «mostro dopo l ultimo delitto agli Scopeti ne il blocco e il portasapone che sarebbe stato preso dal camper dei turisti tedeschi uccisi nell 83 per tutti gli altri delitti c e il «deserto probatorio Infine il delitto del 68 La corte di primo grado assolve Pacciani pur affermando che non fu Stefano Mele (marito di una delle vittime) a sparare Qual e allora la differenza fra questo e gli alti delitti? Se non si spiega questo la sentenza non può non essere zoppicante

E Marazzita scese in campo

■ FIRENZE Il volteggio dei falchi su Pietro Pacciani era già cominciato nel l autunno scorso Ma la faida degli avvocati di mezza Italia per accaparrarsi la difesa piu ambita degli ultimi decenni è scoppiata sui giornali l 11 gennaio scorso quando e diventato di dominio pubblico l intenzione dell agricoltore di Mercatale Val di Pesa di farsi difendere da qualche avvocato che fiorentino non era

Gli avvocati

In una delle tante lettere uscite dal carcere di Pisa (dove a quel tempo era detenuto Pacciani) il Vampa fece il nome di un paio di legali che erano nemici giurati delle procure Carlo Taormina e Giuliano Spazzali (anzi Spaziali) Ma il criminologo consulente della difesa Francesco Bruno e il direttore della rivista Detective & crime l ex istruttore di karate Carmelo Lavorino (ora rinviato a giudizio dalla procura di Bologna per le lettere anonime a favore di Pacciani) gli consigliano l avvocato romano Nino Marazzita difensore di fiducia dello stesso Lavorino La notizia dello sconvolgimento del collegio difensivo scuote la difesa storica di Pacciani L avvocato Pietro Fioravanti l avvocato amico la mattina all alba è fuori dal carcere di Pisa per chiedere immediata conferma dal suo assistito Intanto da Roma l avvocato Marazzita si dice disponibile ad assumere la difesa di Pacciani sicuro di farlo assolvere Piu pesante e ben più polemico è Bruno gli avvocati fiorentini lo hanno difeso con le pistole magari ad acqua mentre in questo processo ci vogliono i cannoni ci vuole un pool di esperti per difendere a dovere Pacciani Una battuta che non piace per nulla all altro legale storico l avvocato Rosario Bevacqua che prima dell inizio del dibattimento di secondo grado prende decisamente le distanze dal pool difensivo romano Io non faccio parte di pool dice Bevacqua non ne ho mai fatto parte Dietro questa toga c è soltanto la mia coscienza E null altro D altronde la lotta fra gli avvocati è durata fino a una settimana prima del processo con gli ultimi strascichi che si sono protratti fino a dibattimento iniziato Una querelle che si e trascinata per giorni e giorni con una sequela di conferme seguite immediatamente da smentite quando Fioravanti va da Pacciani esce dal carcere con l incarico per se e per Bevacqua confermato ma e solo questione di ore Anche Bruno ha fissato un colloquio con l imputato e quando esce ripete l intenzione di Pacciani di farsi difendere dall avvocato Marazzita Pacciani dice Bruno si proclama innocente e vuole andare alla guerra A questo punto i legali fiorentini mentre presentano i motivi aggiuntivi d appello scaricano il consulente tradito re Ma il 19 gennaio Marazzita annuncia di aver ricevuto il telegramma di nomina Ancora un sussulto per il nome sbagliato poi la conferma avvocati di fiducia Bevacqua e Marazzita sostituto processuale Fioravanti

La donna bionda

Finita la guerra degli avvocati scoppia il mistero della donna bionda che si intrufola senza difficolta in casa della moglie di Pacciani ci sta per una giornata e una notte Un mistero ancora irrisolto □GB GS

In quasi 30 anni, altre cinque persone sono state accusate per i delitti

Ecco i «mostri» in prima pagina

■ FIRENZE Il caso del mostro di Firenze ha avuto tanti differenti colpevoli In quasi trent anni dal 21 agosto 68 in poi per dare un volto e un nome al serial killer delle coppiette cinque persone prima di Pietro Pacciani sono finite dietro le sbarre e accusate Nessuna di loro e stata rinviata a giudizio

I delitti

Dei delitti del mostro solo uno il primo quello di Castelletti di Signa ha avuto un colpevole definitivo Stefano Mele marito della donna uccisa allora Barbara Locci e dell amante Antonio Lo Bianco massacrati in una Giulietta con otto colpi della famosa e introvabile Beretta calibro 22 Enzo Spalletti autista della Misericordia di Montelupo sposato con la signora Carla tre figli conosciuto come guardone di periferia fu il primo a finire nei guai dopo il duplice omicidio di Scandicci dove nella notte tra il 6 e il 7 giugno 81 furono assassinati Carmela Di Nuccio e Giovanni Foggi Secondo alcune testimonianze la moglie dello Spalletti aveva raccontato al bar diverse ore prima che fossero rinvenuti i cadaveri di Carmela e Giovanni di aver saputo dal marito che a Scandicci erano stati uccisi altri due giovani

Francesco Vinci il secondo della serie tirato in ballo dal castello di racconti di Stefano Mele Lo indica prima come ex amante della moglie poi come possessore della Beretta poi ancora come complice Nell agosto 1982 Vinci viene imputato dei delitti nonostante che a piu riprese si professi innocente Finira in carcere e ritornera libero nell ottobre 1983 solo dopo l omicidio dei due studenti tedeschi Francesco Vinci sara assassinato nell agosto del 93 Il suo corpo sara trovato carbonizzato nel bagagliaio della sua Volvo insieme a quello del suo amico Angelo Vargiu Un delitto rimasto insoluto Il 26 gennaio 1984 i mostri sono due Giovanni Mele fratello di Stefano pensionato e Piero Mucciarini fornaio vedovo una figlia entrambi abitanti a Scandicci in due appartamenti vicini si ritrovano in carcere indicati come i nuovi presunti responsabili della serie di sangue C è un biglietto di Giovanni per il fratello Stefano che invita a dare una certa versione C e un bisturi che Giovanni usa per intagliare il sughero che diventa un arma sospetta quella lama che taglia e deturpa le vittime Il giudice istruttore Mario Rotella e convinto di essere sulla buona strada Ma le certezze però durano poco Il 29 luglio 84 vicino a Vicchio il maniaco uccide Pia Rontini e Claudio Stefanacci Ma quando il 2 ottobre Giovanni Mele e Piero Mucciarini escono dal carcere la sensazione di impotenza confusione incertezza si accresce

L'uomo del mistero

Salvatore Vinci fratello di Francesco scomparso nel nulla dall agosto 89 Gia pochi giorni dopo il primo delitto del 68 era stato tirato in ballo da Stefano Mele che lo aveva accusato di avergli ucciso la moglie per poi ritrattare durante un confronto Salvatore Vinci sarebbe rientrato indirettamente nella vicenda molti anni dopo nel l ottobre del 1985 un mese dopo l ultimo delitto degli Scopeti e otto mesi prima di venir arrestato nel giugno dell 86 con un altra accusa aver ucciso il 15 gennaio 1960 la moglie Barbenna Steri In carcere in attesa del processo che lo riconoscera completamente innocente per l uxoricidio sono le nuove accuse di Stefano Mele e le 175 pagine del rapporto del colonnello dei carabinieri Torrisi che riaprono per lui un possibile legame con la Beretta Il 13 dicembre 1989 il giudice Rotella proscioglie tutti nessuno e colpevole Poi è la volta di Pietro Pacciani □GB GS

ITALIA SPIATA? Le novità dell'inchiesta: tra le «vittime», Casini, D'Onofrio e Mastella

Clonato il cellulare del prefetto Serra

Nella lista anche il capo del Sisde

L'inchiesta sui cellulari clonati fornisce altre sorprese. Tra i proprietari degli apparecchi duplicati anche il prefetto di Palermo Achille Serra, il direttore del Sisde generale Marino, il sostituto procuratore di Messina Giorgianni e tre esponenti del Ccd Casini, D'Onofrio e Mastella. Il prefetto Serra dice: «Attenti a chi vuole seminare il panico facendo credere che il Paese sia sotto controllo. Clonare e intercettare sono due cose diverse».

GIAMPAOLO TUCCI

■ ROMA. Tra i cellulari clonati anche quelli di Achille Serra, prefetto di Palermo, del generale Marino, capo del Sisde, e di alcuni esponenti del Ccd. Scriviamo clonati e non intercettati perché l'ipotesi investigativa avanzata dalla procura di Roma e in specie dal procuratore aggiunto Italo Ormanni è ancora tutta da verificare. La clonazione e l'intercettazione – sostengono gli esperti – sono due cose diverse. Si clona un cellulare per telefonare gratuitamente soprattutto all'estero, lo si intercetta per carpire informazioni riservate. Truffa nel primo caso, spionaggio nel secondo. Questo – s'intende – in generale. L'inchiesta romana dovrà chiarire se i cosiddetti «telefonini vip» siano stati intercettati oltre che clonati. È stata riscontrata al momento solo la clonazione.

Qualcuno semina il panico

Vedremo. Intanto l'elenco delle vittime ha fornito ieri altre sorprese. Da Palermo è arrivata la notizia che è stato duplicato anche il cellulare del prefetto Serra. Domanda: lo hanno clonato per rubare conversazioni private o di lavoro? E se sì, l'operazione è targata Cosa Nostra? Aperta un'inchiesta, ne è titolare il sostituto procuratore Luca Crescenti. Lui, il prefetto di Palermo, cerca di ridimensionare e di circoscrivere l'episodio. Spiega: «Una cosa è la clonazione, un'altra l'intercettazione. Di solito chi vuole intercettare agisce in modo che l'intercettato non maturi alcun sospetto. Nel mio caso è successo il contrario. Cioè: mi sono accorto che qualcosa non andava perché la notte di Capodanno non ho ricevuto telefonate di auguri. Niente, il cellulare era muto. L'indomani ho incontrato degli amici e mi hanno detto tutti la stessa cosa: il telefonino era sempre occupato. Ho chiamato la Telecom e ho scoperto che dal mio cellulare durante la notte erano state fatte tantissime telefonate. Tutte all'estero. In India, in Somalia. Apparecchio clonato quindi». L'interrogativo naturalmente resta, benché pallido: il telefonino di Achille Serra è stato anche intercettato? Il prefetto di Palermo offre un suggerimento: «Guardiamoci da chi semina il panico facendo credere che il Paese sia sotto controllo. In ogni caso meglio non anticipare giudizi: aspettiamo gli accertamenti della magistratura».

Altri nomi. Risulta vittima di clonazione, come si diceva, pure il generale Gaetano Marino, capo del Servizio segreto civile. In questo caso la notizia ha connotati beffardi. Perché il direttore del Sisde non dovrebbe incorrere in infortuni del genere. Se poi è stato anche intercettato, e dunque spiato, saremmo al paradosso dei paradossi.

La lista dei magistrati ai quali hanno duplicato il cellulare deve essere aggiornata: dopo Coiro e Di Pietro, il sostituto procuratore di Messina Giorgianni. Giorgianni segue inchieste importanti, decisive sul traffico d'armi, sui rapporti mafia-politica, su Tangentopoli. Inquieta in questo caso più che in altri l'ipotesi della clonazione-intercettazione.

Nell'elenco delle vittime non mancano i politici. Ai nomi emersi nei giorni scorsi (tra gli altri, Iervolino, Fini e Letta) vanno aggiunti quelli del trio che guida il Ccd. Dice Pier Ferdinando Casini: «Un mese fa ho scoperto che il mio telefonino era clonato. Non ricordo se fui avvertito dagli uomini della scorta o dalla Telecom». E Francesco D'Onofrio: «Io fui avvertito dalla Telecom con un telegramma. Risultava che il mio cellulare era stato utilizzato per una telefonata in Marocco». Clemente Mastella: «Storia di sei mesi fa. Sottoposi il telefonino a un controllo e scoprii che qualcosa non andava. Lo cambiai. Lo cambio e presento un'interrogazione parlamentare».

Intervenga il governo

Interrogazione che ieri il capogruppo del Ccd in Senato, Massimo Palombi, ha rinnovato. Palombi chiede al presidente del Consiglio e al ministro delle Poste di arginare il fenomeno delle clonazioni e delle intercettazioni. Poi piroetta, saltella e decolla: «È quanto mai singolare che risultino contemporaneamente controllati i telefoni degli onorevoli Casini, Mastella e D'Onofrio». Un azzardo logico, linguistico quello di Palombi. Innanzitutto i tre cellulari non sono stati clonati contemporaneamente. In secondo luogo tra gli apparecchi duplicati ce n'è anche uno della segreteria Pds. Il teorema Palombi perciò non regge. Nessuna congiura ai danni del Ccd.

Torniamo all'inchiesta. La procura di Roma lavora da tempo sul fenomeno della clonazione. Nel corso delle indagini i magistrati hanno scoperto che tra i telefonini duplicati ce ne sono di eccellenti. Duecento. Uno ad esempio appartiene alla presidenza del Consiglio. Così è fiorita l'ipotesi della clonazione-intercettazione.

Duecento cellulari eccellenti clonati. Forse – dice la procura di Roma – anche intercettati. Gli apparecchi appartengono ad enti, aziende, organismi istituzionali, esponenti politici. Ecco alcuni degli organismi e dei personaggi i cui telefonini sono stati duplicati negli ultimi anni.

- **Presidenza del Consiglio**
- **Corte Costituzionale**
- **Camera dei deputati**
- **Comando gen. dell'Arma**
- **Comando G. d.F.**
- **Antonio Di Pietro**
- **Michele Coiro** *(procuratore di Roma)*
- **Italo Ormanni** *(procuratore aggiunto di Roma)*
- **Angelo Giorgianni** *(pm di Messina)*
- **Achille Serra** *(prefetto di Palermo)*
- **Gaetano Marino** *(direttore del Sisde)*
- **Segreteria del Pds**
- **Rosa Russo Jervolino** *(Popolari)*
- **Casini, D'Onofrio e Mastella** *(Ccd)*
- **Cnr**
- **Confindustria**
- **Fiat**
- **Fininvest**
- **Consob**
- **Giornalisti di varie testate**

Achille Serra — Ansa

Un computer per «acchiappare» i vip

Potrebbe avvenire grazie ad un sofisticato computer la clonazione dei telefonini dei vip romani. Un particolare sistema di software in grado anche di intercettare le conversazioni telefoniche dei personaggi eccellenti i cui numeri di cellulare sono al centro dell'inchiesta della procura romana. L'ipotesi che all'origine della clonazione dei portatili ci possa essere un personal dal programma mirato, è ritenuta valida da uno dei magistrati che indagano sulla vicenda, Giuseppe Corasaniti, pm presso la pretura di Roma. Secondo Corasaniti il collegamento tra le clonazioni e le intercettazioni sarebbe da ricercare in quanto è avvenuto di recente a Terni, dove telefonini di molti personaggi in vista sono stati clonati e intercettati proprio grazie ad un computer. Di più non aggiunge il magistrato, ma un tassello in più si aggiunge al complicato puzzle delle intercettazioni via spazio e soprattutto potrebbe essere individuato il nesso tra le clonazioni e le intercettazioni, laddove il primo atto spesso non implica il secondo.

Un agente: «Non serve clonare, ci sono i radio-intercettori»

«Così noi 007 spiamo i cellulari»

GIANNI CIPRIANI

■ ROMA. Le intercettazioni illegali ci sono sempre state fatte. In alcuni casi un servizio segreto che si rispetti ha necessità di ascoltare ciò che si dice in una conversazione telefonica. Magari quando si ha il sospetto che un faccendiere che si occupa di traffici illeciti sia in contatto con qualche emissario di un servizio straniero. Poi certo gli abusi sono sempre possibili. Per noi, se lo volessimo, non sarebbe difficile inserirci sul cellulare di una personalità politica o di un magistrato. Basterebbe semplicemente conoscere il numero. Non ci sarebbe bisogno clonare telefonini: le apparecchiature in nostro possesso sono già sufficientemente sofisticate.

L'ingegner Galimberti (ovviamente il nome è di comodo e fu utilizzato solo alcuni anni fa in un'operazione del servizio, ndr) lavora in un centro di controspionaggio. Molte volte magari per stare dietro ad un agente straniero o a qualche suo contatto italiano ha utilizzato le apparecchiature per le intercettazioni volanti. La legge è vero, vieterebbe questo tipo di attività. Ma è un segreto di pulcinella che nei servizi si tiene conto relativamente di questi limiti. Alcune volte chiedere tutte le autorizzazioni necessarie per un'intercettazione potrebbe essere controproducente per la sicurezza di un'operazione oppure perché potrebbe vanificarsi l'esigenza di intervenire nel giro di pochi minuti.

Voi siete in grado di intercettare tutti i telefoni?

No. Le apparecchiature che ci consentono di intervenire come e quando vogliamo riguardano esclusivamente telefoni cellulari. Per gli altri telefoni soprattutto negli ultimi anni le cose sono diventate molto complicate. Non è così facile nemmeno per un servizio segreto poter accedere alle centrali Telecom senza l'autorizzazione della magistratura. Bisognerebbe manipolare alcune centraline di zona e da lì inserirsi sulle linee. Ma è rischioso. Potremmo essere scoperti e non potremmo in alcun caso giustificare un'attività che è comunque illecita. Oppure qualcuno potrebbe accorgersi della manipolazione della centralina.

Quindi i cellulari sono i telefoni più facilmente intercettabili

Sì, abbiamo degli apparati specifici.

Di che si tratta?

Sono delle valigette con all'interno tutta l'apparecchiatura. C'è un apparato per inserirsi sulle frequenze e risalire ai codici dei cellulari e un sistema automatico di registrazione. Il sistema si chiama radio intercettore.

Come funziona?

In maniera estremamente semplice: basta solo che io sappia qual è il numero che voglio intercettare. Una volta saputo che la persona che io voglio spiare ha un determinato numero, apro la valigetta e compongo quel numero sulla tastiera digitale dell'apparato. A quel punto, non appena il telefonino viene attivato, sia in entrata che in uscita, automaticamente il radio intercettore, attraverso il ripetitore, riesce a risalire al codice del cellulare. Da qual momento l'apparato è inserito a pieno titolo sulla lunghezza d'onda e tutte le telefonate che vengono fatte e che vengono ricevute sono registrate.

Quindi, avendo a disposizione questo aspparato, non c'è bisogno di clonare un telefonino per scoprirne il codice.

Certo. Comunque questa operazione non c'entra nulla con la clonazione. I nostri apparati non ci consentivano di inserirci sulle linee e fare chiamate gratis. Del resto un servizio segreto che ha interesse ad ascoltare alcune telefonate sta molto attento a non lasciare tracce. Nessun agente serio si metterebbe a chiamare all'estero dall'utenza di una persona sotto controllo.

Con questi apparecchi, è necessario stare in un raggio di poche centinaia di metri dal cellulare da intercettare?

No, basta solo individuare il ripetitore. Se la persona sotto controllo si sposta in treno, faccio un esempio, da Roma e Milano, allora occorre azionare una valigetta che stia nel raggio d'azione del ripetitore di Milano. Ma la maggior parte delle persone viene intercettata a Roma su Roma o Milano su Milano. Poi se c'è una qualche esigenza di tipo operativo, la persona da controllare viene seguita nei suoi spostamenti da uno in possesso del radio intercettore.

Con una valigetta quante utenze si possono tenere sotto controllo?

Generalmente una sola. Alcune consentono anche più ascolti in contemporanea. Ma non tantissimi.

Insomma, non ci sono intercettazioni di massa

Beh, sui cellulari si fanno molte intercettazioni a campione. Nel senso che il servizio può essere interessato ad ascoltare le conversazioni di una persona per un giorno, per una settimana, per un mese. Non ci sono 1 milione di intercettazioni al giorno per 365 giorni l'anno. Però certo se fosse possibile registrare il numero di cellulari che almeno una volta sono stati controllati con questo sistema, la cifra sarebbe assai elevata. E poi non ci sono solo i servizi italiani.

Chiesto il processo per il telefonista della misteriosa sigla

Falange e dossier, unica regia

NINNI ANDRIOLO

■ ROMA. Un'unica mano dietro l'attività di dossieraggio e dietro le minacce della Falange Armata. Un'unica centrale dietro le intimidazioni lanciate via telefono ad esponenti politici ed alte personalità dello Stato e i dossier fatti circolare sapientemente in occasioni particolari. Il collegamento viene fuori dalla richiesta di rinvio a giudizio di Carmelo Scalone, la guardia penitenziaria di Taormina finito in carcere il 26 ottobre del 1993 con l'accusa di essere stato una delle voci della misteriosa sigla che prese di mira anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Scalone adesso è imputato (assieme ad ignoti) di reati come l'associazione a delinquere aggravata da finalità eversive, l'attentato contro gli organi costituzionali (presidente della Repubblica e governo) e le minacce. A chiedere il processo è stato il pm romano Pietro Saviotti, titolare dell'inchiesta la Falange, secondo la procura romana, è un'associazione a delinquere finalizzata alla sovversione dell'ordine democratico, un'organizzazione oscura che ha utilizzato per anni l'arma della minaccia. Manovrandola in modo che il destinatario delle attenzioni telefoniche si rendesse conto che cose molto riservate – delle quali soltanto lui e una ristretta cerchia di persone a lui vicine doveva essere a conoscenza – venivano archiviate e utilizzate per intimidirlo. Da qui la deduzione dei magistrati. Quella cioè che un'attività d'intelligence legata a schegge di servizi segreti deviati abbia supportato e guidato misteriosi telefonisti sparsi per l'Italia. Alcuni esempi? Una telefonata giunta alla sede milanese di *Repubblica* il 15 marzo del 1994 prendeva di mira Antonio Di Pietro. «Abbiamo rapito suo figlio» – annunciava la misteriosa voce. Se non rivela pubblicamente chi ha incontrato ieri a Roma lo uccideremo». La firma: Nuova Falange Armata. Il figlio di Di Pietro in realtà non era stato rapito. Ma quasi nessuno sapeva che il pm simbolo di Mani pulite era volato a Roma il giorno prima per un impegno molto riservato. Il 18 settembre del 1994 arrivò poi un'altra telefonata alla Adn Kronos: «la vita politica e umana di Antonio Di Pietro sarà molto breve». In quel periodo si avviava un'intensa attività di dossieraggio che avrebbe portato, secondo i pm bresciani, Antonio Di Pietro alle dimissioni. Un altro esempio. Ugo Pecchioli venne intimidito nello stesso periodo in cui divenne presidente del comitato per i servizi. Subito dopo iniziò contro di lui una campagna basata su accuse di rapporti con il Kgb che vide protagonista anche Bettino Craxi. L'ex ministro dell'Interno Nicola Mancino ricevette telefonate della Falange nello stesso periodo in cui venne coinvolto nell'inchiesta Sisde. A proposito della misteriosa sigla il presidente del Comitato per i servizi segreti Massimo Brutti aveva detto: «È un'agenzia occulta di notizie. Funziona come un cronometro. Vogliono dire al loro obiettivo: attento, ti teniamo d'occhio, non toccare gli interessi che ci stanno a cuore».

Napoli, la ragazza ha denunciato tutto ai carabinieri

Stuprata da padre fratelli e amici a soli tredici anni

È stata violentata dal padre e dai fratelli fin dall'età di tredici anni. Poi è stata «rapita» da due conoscenti che l'hanno «prestata» ad un gruppo di amici che hanno abusato di lei. Infine, tornata a casa, quando ha raccontato quello che le era capitato, ha dovuto subire una nuova violenza da parte del genitore e dei suoi tre fratelli. Ieri i carabinieri hanno arrestato tre persone, tra cui il padre della ragazza, e ne hanno denunciato altre 9.

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

■ NAPOLI. Antonietta aveva appena tredici anni, quando il fratello più grande (all'epoca 16 anni) la violentò. Accadeva quattro anni e mezzo fa e da allora per la ragazza, che non ha ancora compiuto 18 anni, è stato un continuo calvario di violenze sessuali, perpetrate dagli altri due fratelli, dal padre, da due amici del genitore e da alcuni ragazzi che la prendevano in fitto per cinquantamila lire a stupro. Antonietta, ora, è incinta ed è al secondo mese di gravidanza. Suo padre, il suo amico e la sua convivente sono stati arrestati dai carabinieri, mentre i tre fratelli della ragazza e altre sei persone sono state denunciate a piede libero (in quanto all'epoca dei fatti erano minorenni).

Peggio delle bestie

Quest'assurda vicenda di violenze è stata messa a nudo dall'inchiesta del sostituto Procuratore Gloria Sanseverino. Sul suo tavolo, fra tutte carte, è arrivata all'inizio di dicembre una denuncia firmata dalla ragazza nella quale Antonietta sosteneva di essere stata ripetutamente violentata in un containers del dopoterremoto, a Mugnano del Cardinale, in provincia di Avellino, da un uomo al quale era stata «affidata» dalla famiglia e che lo stesso violentatore, con la complicità della sua convivente, l'aveva «affittata», per cinquantamila lire a stupro, a giovani del posto.

La storia, però, era in realtà molto più barbara ed incredibile. Gli investigatori hanno accertato che Antonietta era stata violentata all'età di 13 anni dal fratello, poi dal secondo e assieme a loro due anche dal padre. Dopo un'anno di angherie, la ragazza s'era rivolta ai carabinieri ed il padre, Gaetano, disoccupato, oggi cinquantacinquenne, era stato arrestato. Antonietta V. venne affidata ad un istituto di suore della zona vesuviana, ma scappò, per andare in un altro istituto di religiose, nella penisola sorrentina. Un anno fa la decisione di tornare definitivamente a casa. Un errore clamoroso; a casa era tornato anche il padre, ormai libero, ed i fratelli erano ancora lì. Ricominciarono le violenze. A quelle del padre si aggiunsero quelle dei due fratelli maggiori, ai quali si accodò anche il più piccolo della famiglia, appena sedicenne.

Tutti contro di lei

Antonietta non poteva opporsi: qualunque maschio della famiglia poteva entrare nella sua stanza ed abusare di lei. Nessuno diceva nulla, nessuno osava obiettare. A fratelli e genitore si aggiunsero, a quanto pare, anche degli zii e dei loro amici. Insomma Antonietta era diventata una schiava, una «cosa» da usare senza alcun rispetto.

Il 23 novembre scorso in quella maledetta casa di Ponticelli arrivarono due lontani parenti, Antonio D. 24 anni, con la convivente Concetta S. di 26. Sono originari della provincia di Avellino, abitano in un containers del dopo terremoto a Mugnano del Cardinale. La ragazza venne costretta a seguire i due, che la portarono nella nuova «casa» in pullman. Antonio D. la violenta ripetutamente, poi, per quattro giorni, l'«affitta» a tre conoscenti. Cinquantamila lire a «prestazione».

Quattro giorni di inferno, chiusa in qual parallelepipedo di metallo, senza possibilità di scappare (la porta quando i due conviventi erano assenti veniva sprangata dall'esterno). Poi l'hanno fatta andar via. Antonietta è tornata a casa e ha raccontato in lacrime quanto l'avevano costretta a subire, ma per tutta risposta è stata violentata di nuovo dai suoi familiari. Dopo un giorno, però è riuscita a convincere il padre a portarla un po' in giro e girovagando con lui è riuscita a convincerlo a lasciarle denunciare la violenza subita in provincia di Avellino. Pare che la ragazza avrebbe rassicurato il genitore che non avrebbe fatto il suo nome e nemmeno quello dei fratelli.

Così in caserma, dai carabinieri, Antonietta c'è arrivata assieme al padre, ed è riuscita a denunciare Antonio D. e la sua convivente. La storia, però, non ha convinto il magistrato. Sono scattate così le manette attorno ai polsi di Gaetano V., di Antonio D. e Concetta S., accusati di violenza carnale e ratto al fine di libidine violenta, mentre i tre fratelli di 21, 19 e 16 anni sono stati denunciati, assieme ad altre sei persone, a piede libero. Antonietta, ora è al secondo mese di gravidanza. Di un bambino concepito in una delle mille violenze subite.

Le indagini continuano, sostengono gli investigatori, i quali forniscono i particolari della storia senza nomi per non permettere l'individuazione della ragazza e dei suoi familiari. Una precauzione che il magistrato vuole sia rispettata tassativamente per evitare nuovi calvari alla sventurata ragazza. Indagini sarebbero indirizzate ad accertare se la ragazza sia stata fatta prostituire o se, anche nel caso delle violenze subite in casa, ci sia stato passaggio di denaro.

Dario Coletti

L'uomo, un professionista di 51 anni, fu accusato dalla bimba di quattro

«Papà mi tocca», genitore assolto dopo un calvario iniziato nel '93

GIANPIERO ROSSI

■ MILANO. «Il papà mi tocca», dice la bambina di 4 anni alla cugina sedicenne che le ha appena confidato i suoi trascorsi sentimentali. La ragazza gira l'informazione alla madre della piccola che a sua volta denuncia il marito. La procura di Milano apre un'inchiesta e chiede più volte l'arresto dell'uomo, che si presenta spontaneamente per chiedere di essere processato e dimostrare così la sua innocenza. Alla fine arriva l'assoluzione «perché il fatto non sussiste». Si è chiusa positivamente, dal punto di vista processuale, la vicenda che ha coinvolto un professionista milanese di 51 anni. Una vicenda assurda, la cui sofferenza, ha scritto l'uomo in una lettera, «è impossibile da descrivere, perché è costituita dalla negazione di tutta una serie di valori che hanno accompagnato ed hanno sorretto la mia vita, privato dei quali, vivere non ha più senso. Sono stato più di un anno senza poter vedere mia figlia, pur vivendo a pochi passi da lei. Ero disperato, ma dopo ho scoperto quanto il suo dolore sia stato più grande del mio. I sentimenti sono di angoscia pura...».

Tutto comincia nel gennaio 1993 quando sua figlia di 4 anni si lascia sfuggire una frase che insospettisce la cugina di 16 anni: «Papà mi tocca la prugnetta». La frase arriva rapidamente alle orecchie della madre della piccola, che si rivolge a una psicologa del Centro per bambini maltrattati di Milano. Il passaggio successivo è una visita ginecologica «esterna» eseguita nei confronti della bambina con esito negativo. Ma il sospetto rimane e la madre presenta denuncia il marito (dal quale si sta peraltro separando). Il pubblico ministero Pietro Forno, che da anni si occupa di casi di violenze sui minori, apre un'inchiesta e ottiene dal gip l'autorizzazioen a compiere alcune intercettazioni telefoniche nei confronti dei genitori e, più tardi, interroga la bambina e altri testimoni.

Il 19 gennaio avviene una seconda visita ginecologica, disposta questa volta dal pm, che riscontra tracce «compatibili» con l'ipotesi di abuso sessuale. A quel punto il Tribunale dei minori dispone l'allontanamento della bambina dal padre, il sostituto procuratore Forno chiede al gip di arrestare l'uomo ma il giudice respinge questa richiesta per mancanza dei gravi indizi necessari. La richiesta di arresto viene reiterata ma sempre respinta, al pari di successive richieste di applicazione di altre misure cautelari. Nel frattempo al padre della bambina, fino a quel momento ignaro, giunge notizia dei sospetti che gravano su di lui: è la moglie stessa a dirglielo, e lui reagisce presentandosi spontaneamente dal magistrato per dichiarare la propria innocenza. Chiede anche di essere processato con rito abbreviato perché si chiarisca rapidamente la situazione, ma questa volta è il pubblico ministero che nega il proprio consenso perché ritiene indispensabile che il caso venga affrontato con un dibattimento in aula.

In udienza preliminare il gip ritiene che non si debba procedere, ma il pm impugna la decisione e la Corte d'appello accoglie il suo ricorso. Una volta arrivato davanti al tribunale, il caso sembra chiarirsi e la sesta sezione penale, dopo aver sentito la bambina e una quidicina di testimoni (compresi quelli della difesa), pronuncia alla fine una sentenza di assoluzione «perché il fatto non sussiste» che cancella la richiesta di condanna a 4 anni avanzata dalla pubblica accusa. Ma dopo la chiusura del capitolo giudiziario, quando anche la madre della piccola si è convinta dell'innocenza del marito, sono gli stessi avvocati difensori dell'uomo (gli avvocati Guglielmo Gulotta e Annamaria Bernardini de Pace) a sollevare alcune questioni legate alle indagini sulle violenze contro i minori, richiamandosi ad alcune «linee guida» contenute nella stessa motivazione dei giudici del tribunale che hanno giudicato il caso. Prima di tutto si invitano gli inquirenti a far partecipare anche gli avvocati della difesa allo svolgimento delle indagini, ; poi si suggerisce di ammettere all'audizione del dibattito i periti tecnici della difesa, e infine si esorta a non basarsi su deduzioni o suggestioni colpevoliste o innocentiste, ma a cercare sempre elementi probatori solidi ed inequivoci.

Scomparsa di un olandese

Presunto killer testimone a «Chi l'ha visto?»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

■ GENOVA. Compare sui teleschermi durante «Chi l'ha visto?», per testimoniare a proposito della misteriosa sparizione nel nulla di un maestro di piano olandese, e una settimana dopo lo arrestano quale presunto killer dello scomparso. Video galeotto? Certamente. A finire in manette è stato Giuliano Bonzo, trentacinque anni, di origine astigiana, titolare di un maneggio. La presunta vittima - il corpo infatti non è ancora stato ritrovato - è il cinquantatreenne Hendricus Conradus Schoof, detto Coen, olandese di Maastricht, maestro di piano in pensione, riciclatosi come commerciante di cavalli.

Giallo internazionale, dunque, cominciato il 4 agosto scorso, quando Coen sarebbe stato visto per l'ultima volta vivo proprio dal titolare del centro ippico, del quale era amico. L'olandese, separato da una donna che attualmente vive nella zona di Loano, era venuto in Italia con 60 milioni di lire in contanti per l'acquisto di un appartamentino a Viareggio. La somma doveva servire per perfezionare l'atto d'acquisto davanti ad un notaio, ma poi l'affare in Versilia era sfumato e Coen si accingeva a ritonare a casa con i suoi sessanta milioni intatti.

Nella testimonianza a «Chi l'ha visto?» martedì scorso, Bonzo ha raccontato che la mattina del 4 agosto aveva accompagnato in auto l'amico all'aroporto di Linate, dove Coen avrebbe dovuto imbarcarsi su un velivolo diretto a Maastricht via Dusseldorf. Solo che su quell'aereo l'ex maestro di piano non è mai salito, e all'aeroporto di Maastricht lo hanno atteso invano la sua attuale compagna e la sorella Silvy. Dopo qualche giorno di silenzio, i famigliari avevano dato l'allarme, e polizia olandese e Interpol avevano avviato le ricerche. Alcune settimane dopo altre indagini erano state affidate alla sezione omicidi della Squadra mobile genovese: si andava cioè consolidando il sospetto che Coen avesse fatto una brutta fine, magari «per colpa» di quei sessanta milioni in contanti che portava incautamente con sé. Sospetto alimentano da ulteriori denunce e pressioni da parte della famiglia Schoof, in particolare del fratello di Coen, che aveva sollecitato l'intervento dei carabinieri di Arenzano e che martedì scorso aveva lanciato l'estremo appello dagli schermi di «Chi l'ha visto?». Nel corso dello stesso programma Giuliano Bonzo aveva detto la sua, e aveva anche identificato in una donna di Arenzano, tale «Rita», la sorridente sconosciuta ritratta in una fotografia trovata dagli investigatori nella casa olandese di Coen: Rita, una signora effettivamente residente ad Arenzano, che stava seguendo la trasmissione, alla vista della propria foto aveva fatto un salto sulla sedia ed aveva immediatamente telefonato a «Chi l'ha visto?» per spiegare il proprio «ruolo». «Avevo conosciuto Coen nel centro ippico a maggio - aveva raccontato - e lo avevo frequentato per una settimana perchè si era fatto male cadendo da cavallo e io gli avevo tenuto compagnia facendogli visita finchè era rimasto ricoverato in ospedale. Quando era ripartito per l'Olanda, ci eravamo sentiti qualche volta per telefono e poi basta. Non sapevo niente della sua scomparsa, e ignoravo addirittura che ad agosto fosse ritornato ad Arenzano....».

A distanza di una settimana, a sorpresa, gli uomini del capitano Ricciarelli del nucleo radiomobile dei carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Bonzo, e il gip Massimo Todella, su richiesta del sostituto procuratore Luigi Lenuzza, ieri mattina ha convalidato l'arresto per omicidio volontario premeditato e soppressione di cadavere. Cadavere che gli inquirenti stanno cercando in una zona precisa di Arenzano. Secondo indiscrezioni, all'origine del delitto ci sarebbero non solo i famosi 60 milioni della valigetta, ma anche un debito di più di un centinaio di milioni che Bonzo avrebbe contratto l'anno scorso con Coen acquistando alcuni cavalli.

Liceo Tasso di Roma, due inchieste dopo la denuncia dei genitori delle ragazze

«Il professore di Latino ci molesta»

RINALDA CARATI

■ ROMA. Una inchiesta della magistratura, e una ispezione disposta dalla provveditrice agli studi di Roma, Angela Giacchino: si chiarirà così, nei prossimi giorni, la vicenda di una ragazza di quattordici anni, studentessa ginnasiale al Tasso, che ha raccontato , suffragando le sue dichiarazioni con le testimonianze di alcune compagne di classe, di avere subito molestie sessuali da un suo professore.

La classe, è una quarta ginnasio, il professore insegna lettere, ha una cinquantina d'anni, o forse anche qualcuno in più. Con gli studenti e le studentesse, non riesce a instaurare un buon rapporto: fin dall'inizio dell'anno, spiega la madre di un'alunna, tiene un comportamento quantomeno stravagante. Le ragazze, giovanissime, si lamentano: il professore parlerebbe in classe dei suoi rapporti con le donne; farebbe apprezzamenti sgraditi sulle loro qualità estetiche; commentando l'Eneide, ci sarebbero state frasi sciocche su Elena. Insomma, una situazione rispetto alla quale alcuni genitori cominciano a nutrire una forte preoccupazione, che si aggiunge a quella che almeno alcune madri giudicano una inadeguatezza sul piano strettamente didattico. Poi, a dicembre, la situazione esplode, quando una ragazzina, esasperata, decide di confidarsi con la madre: non si tratta più solo di parole, spiega, un po' di tempo prima, in un momento in cui la classe era radunata intorno alla cattedra, il professore le avrebbe messo le mani addosso. E ci sarebbero alcune sue compagne che hanno visto: ne hanno già discusso a lungo tra loro, ma avevano deciso di non dire nulla, per paura di non essere credute. A questo punto, il 22 dicembre, i genitori scrivono al Preside per raccontargli la faccenda, vanno a parlargli, vogliono che il professore venga allontanato: ma dal colloquio ricavano l'impressione di una indisponibilità del preside, professor Acciavatti a affrontare la situazione. Intanto, anche le studentesse vorrebbero affrontare il problema direttamente con il professore di lettere, ma la discussione non va a buon fine. Così, la madre della ragazza più direttamente coinvolta, si rivolge a un avvocato e presenta una denuncia in procura. Poi, la storia arriva ai giornali. La classe è divisa, alcuni studenti difendono il professore, altri le compagne di scuola, le ragazzine si sentono troppo sotto gli occhi di tutti, una madre spiega che quando ha capito che la vicenda era arrivata ai giornali le è venuto un colpo. E il preside spiega: «non ho il potere di allontanare un professore, ma ho fatto tutto quanto era nelle mie competenze. Sono venuto a conoscenza dei fatti il 22 dicembre, alla ripresa dell'anno in una decina di giorni , ho capito come stavano le cose e ho inviato la relazione al mio superiore gerarchico, il provveditorato. Quando sarò convocato in procura consegnerò la relazione anche ai magistrati». Comunque, il Preside si è detto lieto che il provveditorato abbia disposto una ispezione: «era proprio quanto avevo chiesto nella mia relazione». Il professore tanto discusso, adesso è in malattia: anzi, come spiega una insegnante del Tasso, non è mai rientrato a scuola, dopo il 22 dicembre. Al suo posto, dal giorno in cui sono riprese le lezioni, c'è una supplente. La storia, nei corridoi dello storico liceo della capitale, circolava da un po' di tempo. Ma ha preso una svolta diversa quando i genitori, convinti di non avere ottenuto nulla segnalando al preside il crescente disagio e difficoltà della classe, hanno deciso di rivolgersi alla Procura della Repubblica. Comunque, è proprio sul Preside, professor Achille Acciavatti, che si concentrano le critiche di genitori e studenti. Perchè non avrebbe saputo affrontare la situazione con la responsabilità e la sensibilità necessarie. Perchè avrebbe detto ai genitori che protestavano di non aver nulla in contrario a concedere il nulla osta per il cambiamento d'istituto. Ma il professor Acciavatti smentisce che questo sia accaduto: «Non è nel mio stile di preside e di persona», afferma.

La giornalista del Tg5 «punita» per lo spot di un detersivo

Parodi, «ammonimento» orale

LAURA MATTEUCCI

■ MILANO. «Un buffetto sulla guancia», lo definisce Franco Abruzzo, presidente dell'Ordine dei giornalisti lombardi. In gergo tecnico invece, la reprimenda che ieri mattina la giornalista conduttrice del Tg5 Cristina Parodi ha ricevuto da Abruzzo per essersi prestata come testimonial per lo spot pubblicitario di un detersivo (passato in televisione qualche giorno fa), si chiama «avvertimento orale», e viene un gradino prima del vero e proprio provvedimento disciplinare. «Accettando di partecipare allo spot - dice il presidente dell'Ordine - Parodi ha contravvenuto alla norma della esclusività professionale e alla carta dei doveri dei giornalisti». Ma il vero putiferio è nato dal fatto che la pubblicità- sottoforma di un'intervista ambientata in uno studio televisivo- è stata mandata in onda proprio durante l'intervallo dell'edizione del Tg5 delle 20. «Una scelta deplorevole - dice ancora Abruzzo - Un episodio grave perchè genera confusione ed una pericolosa commistione tra informazione e pubblicità». «Comunque - prosegue - anche l'editore (ovvero la Fininvest, *ndr*), è tenuto a rispettare le norme etiche della professione giornalistica; dovrebbe essere il sindacato ad intervenire, chiedendone la condanna alla Pretura».

Lei, la giornalista «oralmente avvertita», dopo il colloquio di ieri mattina resta convinta di non aver fatto nulla di scorretto, e si dice piuttosto «molto seccata nei confronti dell'agenzia di pubblicità e di chi ha deciso la messa in onda dello spot proprio in quel momento; per quanto mi riguarda, non ritenevo di poter creare alcun problema». «Certo è - prosegue - che in questo modo hanno ottenuto molta più propaganda di quanto sperassero. Mi auguro almeno che tanto clamore possa servire a definire una normativa più chiara, che valga anche per tutti gli altri colleghi che fanno pubblicità...». Implicito il riferimento a Maurizio Costanzo, Luciano Rispoli e Alberto Castagna, peraltro mai «avvertiti» dai rispettivi ordini regionali. Nessun dubbio - magari retroattivo - neanche per l'ambientazione, così simile allo studio da dove conduce il notiziario? Nemmeno a parlarne: «Di sicuro - risponde anzi Parodi - non mi sarei prestata a fare una pubblicità in ammollo». Ed ora che succederà, visto che per contratto lo stesso spot dovrebbe passare in tv almeno altre due volte? «Ancora non lo so - dice Parodi - dovrò parlarne con i pubblicitari e decideremo insieme». Secondo Abruzzo, comunque, quel contratto è nullo perchè viziato *ab origine*, visto che «la Parodi, in quanto giornalista, non avrebbe neanche potuto firmarlo». Dalle reti Finivest, dopo il «buffetto» di Abruzzo interviene immediatamente il direttore del tg di Italia 1 Paolo Liguori, definendo «paternalistico e burocratico» l'atteggiamento di Abruzzo: «Una categoria piena di casi di malcostume e corruzione, sempre sistematicamente taciuti, potrebbe anche risparmiarsi la farsa di un avvertimento orale nei confronti di una collega esposta in prima fila nel lavoro».

Non si svegliò in aereo: 17 giorni per tornare a Londra

Il terrificante «giro del mondo» di mister Rees

Un pisolino di troppo ha trasformato in un calvario il viaggio in aereo di Stephen Rees, un camionista inglese che, saltato lo scalo dove doveva scendere, è stato arrestato, deportato, sballottato da un aeroporto all'altro per 17 giorni ed è infine tornato sporco, esausto, senza un soldo e disoccupato. Dopo un bagno, un buon pasto e qualche minuto di riflessione decide di andare da un avvocato e di non prendere più un aereo per il resto dei suoi giorni.

ALFIO BERNABEI

LONDRA Voleva vedere un po' di mondo. È tornato a casa. Per il momento dice che il solo pensiero di dover rimettere piede in un aeroporto lo fa star male. Ci penserà due volte prima di rimettersi in viaggio. Stephen Rees è un camionista che ha trascorso diclassette giorni in un allucinante itinerario completamente fuori dal suo controllo, sballottato da un paese all'altro, deportato in un posto, respinto da un altro, ridotto alla fame, interrogato come un criminale ed alla fine sbarcato al punto di partenza e salvato dall' autostop.

L'avventura è cominciata quando Rees di 36 anni, nativo di Bradford, ha deciso di dare uno strappo al tran-tran quotidiano e di cercasi un lavoro all'estero. Ha trovato un'occupazione nelle Filippine ed ha pensato, prima di raggiungere Manila, di far scalo in diverse città per vedere un po' di mondo. Non ha avuto nessun problema durante le sue fermate a Monaco, Madrid, New York, Singapore e Bangkok. Ma nell'ultimo nel tratto di volo, tra la Thailandia e le Filippine s'è addormentato. È stato svegliato dalla voce del pilota che stava annunciando l'imminente atterraggio a Tokyo. Non appena ha messo i piedi a terra è subito andato a telefonare al suo nuovo datore di lavoro nelle Filippine per raccontargli l'accaduto ed informarlo dell'inevitabile ritardo nell'assumere il suo impiego. Non ha trovato molta comprensione. Il datore di lavoro non ha creduto alla storia, oppure ha riflettuto sull'imprudenza di assumere un autista che si permette di fare errori del genere. Rees si è trovato licenziato al telefono. Si è anche trovato coi soli abiti che aveva addosso ed appena cinquanta sterline perché la sua valigia era stata scaricata a Manila.

Il console inglese a Tokyo invece di aiutarlo ha alzato le sopraccíglia e lo ha lasciato a passare la notte all'aeroporto. L'indomani Rees ha incontrato tre muratori canadesi che, impietositi, gli hanno offerto un lavoro per permettergli di acquistare un biglietto di ritorno verso la Gran Bretagna. Rees ha cominciato col prendere un volo diretto a Seul, nella Corea del Sud, ritenendo quella la strada più facile. Quando è sbarcato, senza visto d'entrata, i funzionari addetti all'immigrazione lo hanno rispedito in direzione Hong Kong. Qui hanno pensato di giocare a botta e risposta e lo hanno rimesso su un aereo per Seul. Ormai affamato e senza soldi Rees ha fatto appello alle linee aeree della Corea che finalmente hanno accettato di farlo volare in Inghilterra.

È anche riuscito a telefonare ad un amico a Bradford per chiedergli di venirlo a prendere all'arrivo a Londra. A questo punto l'atteso lieto fine è invece diventato un incubo. Invece di trattarlo come un figliol prodigo, gli agenti addetti ai controlli lo hanno guardato in faccia, hanno scrutato la sua foto sul passaporto, ed hanno deciso che non c'era più alcuna somiglianza in comune. Rees ha cercato di spiegare che gli erano capitate troppe cose per sembrare lo stesso di prima. I funzionari, scettici, hanno chiamato gli agenti della polizia speciale che si occupa di interrogare individui sospetti. Lo hanno trattato alla stregua di un immigrato illegale e lo hanno interrogato per diverse ore. Intanto l'amico di Rees che era venuto a prenderlo ha finito col pensare che c'era stato uno sbaglio. Si è rimesso in macchina. È ripartito verso Bradford. Quando alla fine gli agenti lo hanno rimesso in libertà Rees è corso davanti all'aeroporto, troppo tardi. Col fermo proposito di lasciarsi Heathrow e qualsiasi altro aeroporto alle spalle ha imboccato la strada e s'è messo a fare l'autostop. A casa, infine, dopo 30.000 miglia, è andato da un avvocato. È determinato a voler dimostrare che tutta la sua disavventura è cominciata nel momento in cui le hostess delle linee aeree egiziane si sono dimenticate di svegliarlo nella fase di atterraggio verso Manila. Chiede un cospicuo risarcimento. Le linee aeree egiziane hanno dichiarato che non gli devono nulla, colpa sua si è addormentato. Anzi, dicono, Rees dovrebbe mostrare gratitudine visto che l'Egypt Air non gli ha messo in conto il biglietto intero fino a Tokyo.

Jockel Fink/Ap

Moglie e tre figli, ha venduto tutto e si è trasferito in Africa in cerca di più solidi valori

Medico e famiglia pionieri in Uganda

Stefano Licata, un medico di 41 anni, ha deciso con la moglie di fare una scelta radicale: hanno abbandonato questa società consumistica e violenta per cambiare vita. Hanno venduto tutto, lasciato le rispettive occupazioni e insieme ai loro tre figlioletti si sono trasferiti in Uganda. Il neurologo andrà a dirigere un ospedale non ancora completato a Kyamuhunga, convinto che la loro fede nei valori cristiani li aiuterà in questo «salto nel vuoto».

PALERMO Basta con questa società consumistica e violenta, basta col calpestio quotidiano dei valori cristiani, basta alle piccole prepotenze che si subiscono o si propinano quasi senza accorgersene. Basta. Si cambia vita. Il medico Stefano Licata, 41 anni, fino all'altro ieri neurologo–anestesista nell'ospedale «Aiuto Materno» di Palermo oggi atterrerà nell'aeroporto di Kampala, Uganda, con la moglie Maria Censi, 35 anni, ed i figli Laura, 10 anni, Marco di 9, Eleonora di 3. L'Uganda sarà la sua nuova patria. Va a dirigere un minuscolo ospedale, che ancora deve essere completato, a Kyamuhunga nella provincia di 'Mbarara. L'ospedale è all'interno di una missione dei padri comboniani. A loro si è rivolto qualche mese fa il medico chiedendo l'elenco delle missioni dove lui poteva essere utile. Gli hanno proposto l'Etiopia, il Monzambico, l'Uganda. E lui ha scelto. Si è messo in aspettativa. Ha venduto l'automobile, ha trovato un inquilino per la casa. Ha fatto le valigie, mettendo dentro lo stretto necessario. Ha passato un'intera giornata a salutare ed abbracciare amici, colleghi e parenti. «Sarà un pioniere – dice padre Cona, dei comboniani di Roma – Sarà medico, capoinfermiere, caposala. Va in una zona che non è stata colpita dalla guerra civile del passato, in una terra fertile di banani e piantagioni di the. È un posto magnifico. Penso che la sua sia stata una scelta definitiva».

Già la scelta. Come ha fatto un medico ben inserito, con la moglie che fino a qualche tempo fa lavorava come promotore finanziario per la Fininvest, con tre figli ancora piccoli a prendere questa decisione? Cosa lo ha spinto? Antonio Licata spiega: «Siamo stati aiutati dalla nostra fede. Porteremo con gioia la nostra testimonianza, vivendo appieno i valori cristiani. Questa scelta io e mia moglie l'abbiamo maturata insieme. Non si cambia vita da un giorno all'altro se non si è convinti fino in fondo». La moglie prosegue: «Sarà la fede che ci aiuterà ad affrontare questo salto nel vuoto. Vogliamo trasmettere ai nostri figli valori solidi e ciò contrasta con i modelli di società in cui siamo costretti a vivere. I valori cristiani sono in netto contrasto con quelli della società attuale. I miei figli ora diventeranno cittadini del mondo e da grandi saranno liberi di fare le scelte che preferiscono».

Nei primi mesi in Uganda sarà Maria Censi a sostituirsi ai maestri di scuola. Darà ai figli le basi della lingua inglese e li aiuterà a prepararsi per l'esame nella scuola di Kampala. Poi i bambini andranno nel college. I padri comboniani hanno pagato il biglietto aereo Palermo–Roma–Londra–Kampala. Offrono il vitto e l'alloggio nella missione. Da oggi vita nuova per il medico palermitano nel minuscolo ospedale dell'Africa nera.

□ R.F.

Si lancia fra i binari. Applausi della folla

Extracomunitario eroe salva un aspirante suicida

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA Si chiama Abdelmouola Salhi, ha 25 anni, ed è un eroe. Un eroe senza paura, di vecchio stampo, da libro «Cuore», da copertina della «Domenica del corriere». È un marocchino, immigrato in Italia per fare l'ambulante, e ieri pomeriggio - rischiando la vita sul filo del rasoio - ha salvato da sicuro suicidio un uomo che cercava di farsi stritolare da un treno. Lo ha fatto d'impulso, con grandissimo coraggio fisico e grandissima semplicità d'animo, mentre tutto attorno altra gente guardava attonita senza trovare la forza di intervenire. Alla fine lo hanno abbracciato e applaudito. Lui non ha fatto una piega, è salito sul suo treno e se ne è andato per la sua strada.

È accaduto alla stazione ferroviaria di Sestri Levante, alle quattro e un quarto del pomeriggio. I marciapiedi dei due binari della stazione erano pieni di gente, che aspettavano l'arrivo, su un binario, di un intercity e sull'altro di un locale. All'improvviso, mentre l'intercity stava per entrare in stazione, un uomo è sceso dal marciapiede del primo binario, dirigendosi verso il secondo. Un atto imprudente ma niente di più. Poi il gesto disperato. Si è fermato e si è sdraiato sulle traversine, con il capo appoggiato su una delle rotaie. A quel punto tutto si è svolto in una manciata di secondi: mentre gli altri passeggeri urlavano sbigottiti e immobili, e gli stessi agenti del Polfer, accorsi al trambusto, esitavano raggelati dalla certezza del rischio mortale, Abdelmouola Salhi, che aspettava il locale sull'altro marciapiede, ha mollato il borsone della sua mercanzia, si è slanciato e in un lampo ha raggiunto l'aspirante suicida.

Intanto l'intercity, sbucato dalla curva che precede la stazione, si stava avventando, terribilmente veloce, sui due uomini. I macchinisti, infatti, non avendo avuto il tempo materiale di rendersi conto di quanto stava accadendo, non avevano neppure azionato la «rapida». A quel punto, in una frazione di secondo, giusto il tempo di un battito di ciglia, Abdelmouola è riuscito ad afferrare l'aspirante suicida e a rotolarsi via insieme a lui dai binari, un attimo prima che le ruote della motrice li afferrassero e li stritolassero.

Salvi, tutti e due. La gente, che aveva trattenuto il respiro, ha tirato un sospiro di sollievo e dai marciapiedi si è alzato un lungo applauso liberatorio. «Mi sono avvicinato a quel ragazzo - racconta ancora scosso il capo della Polfer di Sestri Levante - e l'ho abbracciato. In quel momento non avrei potuto fare altro».

Abdelmouola ha sorriso, è risalito sul suo marciapiede, ha raccolto la sua mercanzia, si è imbarcato sul suo locale, che era arrivato in quel momento, ed è uscito silenziosamente di scena.

E l'aspirante suicida? È un uomo di 40 anni, originario di Agrigento, senza fissa dimora, un presente di vita randagia e un passato di ricoveri nei reparti psichiatrici di mezza Italia. Perchè voleva morire? «Perchè avevo un gran mal di testa - ha detto - e un gran mal di denti. Ho pensato che così mal di testa e mal di denti mi sarebbero passati.....definitivamente».

«Non posso stare senza di lei» Quattordicenne si toglie la vita

«La mia vita non ha più senso. Senza di lei non sono nulla». Queste le ultime parole di un adolescente argentino di quattordici anni. Un ragazzo che ha sentito di motivare così la decisione di suicidarsi. Dopo aver tracciato le righe ha preso una pistola e si è sparato un colpo alla testa.
Dietro il gesto, l'impossibilità di sopportare l'essere stato abbandonato dalla fidanzata, di 12 anni. L'incapacità di resistere al dolore di una separazione, che ha vissuto in maniera tragica. Fernando C., viveva con la madre e tre fratelli. I genitori si erano separati un anno fa. Il padre era andato a vivere in un'altra casa, vedendo i suoi figli di tanto in tanto. Il ragazzo pare non avesse ancora superato lo shock provocatogli da quell'evento. Da qualche tempo usciva con una ragazzina con cui aveva qualche litigio, bisticci apparentemente senza troppa importanza, e tipici, a volte, delle coppie molto giovani. Ma l'ultima piccola scenata pare avesse prodotto una definitiva separazione, o «almeno così aveva ritenuto Fernando». Sabato sera il ragazzo ha chiesto al padre di accoglierlo a casa sua e, dopo essersi assicurato che il genitore si fosse addormentato, ha scritto la lettera in cui chiariva le ragioni del suo gesto, prendendo poi una pistola da un cassetto con cui si è sparato ad una tempia. Soccorso è stato trasportato immediatamente in ospedale, ma inutilmente. È morto alcune ore dopo.

MAI
sentito
PARLARE
della
NOMAN?
E perché, del
VOLO
Roma-Milano
A SOLE
144.000 lire?

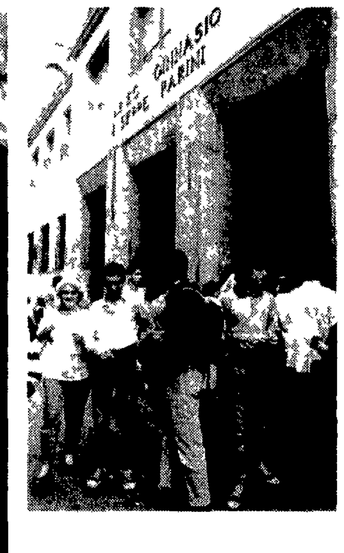
È partita la NOMAN, la prima linea aerea che vi fa pagare il volo Ciampino-Linate solo 144.000 lire, vi fa fare il check-in per telefono, vi accompagna con il courtesy bus e vi fa parcheggiare gratis a Ciampino.

Orari: da CIAMPINO
6,45 - 9,45 - 10,40 - 16,30 - 20,25 - 20,35.
Da LINATE:
6,45 - 8,35 - 11,45 - 17,10 - 18,25 - 22,20.

PRENOTATE al n. (06)79341128 oppure presso la vostra AGENZIA DI VIAGGI.

Trenta anni fa il giornale del liceo Parini che faceva scandalo, oggi una testata provocatoriamente disimpegnata

Una Zanzara Analfabeta



Marco Sassano, Claudia Beltramo Ceppi e Marco De Poli ai tempi del processo alla «Zanzara». Sopra: studenti del Parini dei giorni nostri Sotto. l'articolo della «Zanzara» che fece scandalo
Ap

CHE COSA PENSANO LE RAGAZZE D'OGGI?

Inchiesta a cura di:
MARCO SASSANO
CLAUDIA BELTRAMO CEPPI
MARCO DE POLI

Il sesso e la società

Il problema morale e religioso

Impegno collettivo o impegno di élite?

Due giornali studenteschi a 30 anni di distanza Al liceo Parini di Milano i redattori de «la Zanzara» subivano un processo per un servizio sulla donna nella società Il pm, invocando la condanna avvertiva «O giudici, non spingete la morale nel baratro » I loro figli pubblicano oggi «l'Analfabeta» e si misurano con la teorizzazione dello «scazzo», ovvero «un'apologia del non far niente morbo di chi non vegeta ma ha come ideale la vegetazione»

RICCARDO STAGLIANÒ

MILANO La toga severa del dottor Oscar Lanzi si impennava ad ogni argomento «Il mio compito non è agevole perché rappresento un era superata e i censori non sono mai popolari ma ho il dovere sociale di ristabilire l ordine di salvare certi principi morali che sono eterni e con essi la civiltà italiana Gli avvocati in aula non ricordavano di aver sentito mai uscire dalla bocca del procuratore della Repubblica una requisitoria tanto accorata le sue braccia caricate dallo sdegno accompagnavan il discorso quasi a chiamare l uditorio a mobilitarsi contro il rischio etico che la società correva «questi ragazzi hanno sputato sul matrimonio si auspica la completa libertà sessuale e cioè la libertà degli animali non degli uomini Come possono simili concetti non scuotere adolescenti che cominciano a sentire l urlo dei sensi? Il rapporto sessuale in se stesso è solo vizio Arriveremo al punto che le ragazze andranno in giro con gli anticoncezionali in tasca e il materasso sulle spalle! Ridete? Ma c è da piangere! Ai nostri tempi quando non c erano obiettori di coscienza e capelloni si rabbrividiva a sentire gli inni nazionali si fremeva per la patria si parlava dei martiri del Risorgimento non del libero amore Tradusse quindi in fattispecie penali «Stampa clandestina oltreché immorale fatta da giovani maturi e corrotti che volevano corrompere altri giovani immaturi e non corrotti » E rimettendo alla corte l onere di accogliere o no la pena proposta ei i pericolosi sovversivi avvisò «Riflettete o giudici non spingete la morale nel baratro con la vostra sentenza o rimarremo travolti tutti alzate una barriera contro la corruzione dilagante altrimenti che avverrà dei nostri figli e dei figli dei nostri figli?

Fan dei Beatles

A Palazzo di Giustizia di Milano in un 1966 che fremeva per i Beatles e i Rolling Stones si processavano tre liceali di buone letture e ottime pagelle Marco De Poli Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi erano gli eretici autori di un inchiesta giornalistica sulla condizione della donna nella società dove si parlava tra l altro di educazione sessuale verginità controllo delle nascite e lavoro femminile Il servizio uscito nelle pagine centrali del numero 3 febbraio anno XX de *la Zanzara* organo ufficiale dell associazione studentesca pariniana aveva scatenato gli strali di qualche suscettibile membro di *Associazione Studentesca* (la futura *Comunione e liberazione*) che presa carta e penna aveva denunciato il lungo articolo scandaloso alla magistratura I difensori del trio erano d alto livello – Delitala Dall Ora Smuraglia Pisapia – e alto anche il numero di studenti che partecipò alla prima manifestazione di protesta per una vicenda di diritti di libertà esercitati a scuola Gli imputati sbalzati dal le interrogazioni dei professori al l interrogatorio più incalzante del pm tornarono infine in classe a testa alta e con la fedina penale immacolata E l ottima rivista incriminata si conquistò un posto altissimo nella galleria dei totem della gioventù critica di quegli anni Marco De Poli allora direttore ha un figlio che ha esattamente la sua età di quell anno travagliato Anche Giacomo frequenta il Parini ma non fa né legge giornalini d istituto «L ho sfogliato una volta adesso il rapporto con la politica è più lontano Tuttavia l occupazione che è stata fatta da noi era organizzata molto bene gruppi di studio una raccolta fondi per Telefono Azzurro »

Suo padre ha un opinione sconsolata della nuova generazione «Mi sembra di notare un grandissimo impoverimento culturale di cui sono grandemente responsabili le tv di Berlusconi che hanno creato generazioni di analfabeti E per una strana ironia della sorte più per goliardia che per gusto crudele di autocritica collettiva la nuova rivista del Parini si chiama proprio l «Analfabeta» e ai dibattiti sul ruolo femminile nel mondo risponde dopo trent anni con la teorizzazione dello scazzo ovvero «una specie di apologia del non far niente» spiega il coordinatore Luca Cetara che si ritiene graziato da questo «morbo diffusissimo di chi non vegeta ma ha come ideale la vegetazione Molto è in effetti cambiato regge inossidabile la reputazione del liceo di via Goito ma gli allievi di oggi non sopportano i confronti che pesano come il piombo con i loro predecessori Sulle colonne austere degli anni 60 scrivevano Walter Tobagi Vittorio Zucconi Stefano Magistretti A sottolineare l estraneità più assoluta alle vecchie glorie pubblicistiche dell istituzione che frequentano, tra i titoli possibili per la testata interna nata a settembre di quest'anno dopo molte sperimentazioni intermedie e anni di silenzio erano venuti fuori gli espliciti *Raid antizanzara* o *Baygon* poi accantonati per il meno polemico *l Analfabeta* Oggi come allora però tutto nasce dall iniziativa di pochi volontari che sono riusciti a coagulare interessi e voglia di esprimere disagi entusiasmi e frustrazioni tramandati come resistente eredità giovanile Il prodotto *Zanzara* era molto curato anche formalmente

Pubblicità della Vespa 50

«Avevamo anche la pubblicità – spiega ridendo De Poli – i nostri compagni figli della borghesia illuminata di quegli anni i Bassetti i Rocca i Lodigiani andavano a batter cassa dai genitori» E così nelle 12 pagine linde del foglio figuravano anche réclame degli oggetti di culto di allora a 24 000 lire in contanti più un certo numero di rate mensili a 6 350 era vostra una Vespa 50 «condizioni speciali ai pariniani!!!» strillava l annuncio di taglio basso Con misura e competenza si passavano in rassegna i libri di testo l occhiello era «come si forma la nostra cultura scolastica e la conclusione era cautamente ottimistica «i manuali al Parini vanno costantemente migliorando» Una pietra-argomento gettata nel lo stagno attento dei collaboratori della rivista veniva sempre ripresa con solerzia nei numeri successivi i problemi della scuola il rapporto professori/studenti la massificazione della cultura divenivano terreno di confronto in diverse puntate dove giudizi contrastanti si affrontavano in punta di fioretto «Credo che costituzionalmente uno studente intenda la scuola come erudizione e cultura meccanica riconosceva conciliante il ginnasiale Massimo Nava adesso giornalista del *Corriere della Sera* «Non capisco ad esempio come i miei amici marxisti possano dichiararsi esplicitamente individualisti provocava pacatamente Lorenzo Saraceno Laura Degrada commentava esultante interpretazione magistrale di Diego Masi attore di chiara fama ormai nella pirandelliana «Il piacere dell onestà più tardi divenuto deputato democristiano E l inviato Adalberto Del Bo inorridiva nella cronaca della gita al Piper romano passaggio obbligato dell adolescenza yé yé «ritmano con tutto il corpo in contorcimenti spasmodici il frenetico motivo dello shake si ha l idea di una scatola di vermi in perpetuo movimento il volto è bagnato stralunato i capelli (spesso tali da rendere difficoltoso lo stabilire da tergo il sesso a cui appartiene l individuo in esame)» I juke box di fine millennio suonano inevitabilmente musiche ben diverse Corinna Grossi è l esegeta dell opera di un teorico dell hip hop che pulsa con rabbia nei ghetti neri americani «una parola onomatopeica coniata da Mc Lovebug non è solo rap è soprattutto un modo di vivere» L anima è più goliardica le pretese diverse al ritornello dei «giovani d oggi disinteressati» gli studenti del Parini oppongono un dissenso anodino «è un po colpa dell atmosfera – sostiene Lorenzo Semino grafico artigianale nella banda dei 5 redattori del neonato giornalino – dopo gli anni 80 c è stata una sorta di ripiegamento su se stessi e adesso si passa più volentieri il tempo facendo cose che ti interessano con gli amici in una prospettiva più individuale che collettiva»

Par condicio pariniana

Nessuno piange al capezzale della politica agonizzante l essere aperti a tutti i contributi ideali è il punto di orgoglio più forte La redazione di divide quasi perfettamente tra destra e sinistra par condicio pariniana» Nell editoriale del numero che ha in copertina il sempreverde Andy Warhol si legge un ironia acre nei confronti dell occupazione e la frazione rossa del giornale non ha gradito Complimentandosi del successo del l Analfabeta» l anonimo si augurava che gli studenti avrebbero trovato il tempo per sfogliarlo tra un occupazione e una vacanza sempre che sussista una qualche differenza tra l due cose Ma dopo i rituali Miss e Mister Liceo qualcuno si misura sul governo e spunta una testimonianza sull assassinio a Rabin resa da un ragazzo ebreo milanese Nico ritira fuori un saggio racconto di Asimov per commentare i test atomici di Mururoa Naron che ha la responsabilità della tenuta dei registri galattici aveva messo la Terra tra i pianeti saggi poi quando scopre che vi si eseguono esplosioni nucleari sperimentali, la retrocede con un commento asciutto «Razza di deficienti!» È possibile accostare i due giornali per curiosità storica inevitabile ma è legittimo tentare una gerarchia di valore? I confronti si fanno tra entità omogenee insegnavano impettite le professoresse di scienze la carta il nome del liceo la voglia di comunicare sono gli elementi comuni Il resto ha una parentela di settimo grado quella che anche la legge non riconosce più buona a nulla il contesto è drammaticamente diverso E allora? Risponde Guido corsivista ata rassico dalla II E anno 1996 Dopo Internet «è inutile piangere morte luce vita luna aiuto scazzo

Ha 4 anni. Li credeva amici di famiglia

Bimbo aiuta i ladri a svaligiare casa

LONDRA Si è alzato nel cuore della notte per fare un innocente pipì e sempre con tanta innocenza giustificata dai suoi fiduciosissimi quattro anni ha aiutato due signori incontrati nel corridoio da lui ritenuti buoni amici di famiglia a svaligiare casa E in più ha fatto tutto in silenzio perchè voleva comportarsi da «bravo bambino e non svegliare i genitori è successo a Coventry nel nord dell Inghilterra protagonista il piccolo Russell Brown di quattro anni

Invece di spaventarsi e urlare quando ha visto i due Russell ha pensato che fossero «amici» e si è comportato da perfetto padrone di casa ha indicato ai ladri il nascondiglio dei soldi ha mostrato loro il videoregistratore e l impianto stereo Quindi ha aiutato gli «amici» a caricare ogni cosa in macchina Poi è tornato tranquillamente a letto E stato soltanto il giorno seguente fissando le facce disperate dei genitori che Russell ha confessato ad una zia di essere stato l involontario complice del furto ripetendo la sua versione dei fatti a un agente di polizia Noi pensavamo avesse sognato – ha detto il padre – ma la polizia ha confermato che Russell aveva detto la verità il suo racconto era troppo dettagliato per essere inventato Nonostante la perdita di oggetti e denaro i signori Brown hanno promesso di non punire il figlio perché il piccolo aveva pensato di fare la cosa migliore La signora Wendy ha aggiunto «Non possiamo far altro che riderci sopra ed essere contenti che non sia successo niente di grave a Russell Grazie anche alla testimonianza del bambino la polizia ha arrestato tre uomini

Ricorso contro l'estinzione del reato

«Niente perdono per il baby-omicida»

CATANZARO Il sostituto procuratore generale di Catanzaro Carlo Macrì ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione chiedendo l annullamento dell ordinanza con la quale nell ottobre scorso il Tribunale per i minorenni ha disposto l estinzione del reato di omicidio volontario contestato ad un giovane Giuseppe che oggi ha 21 anni è accusato di avere ucciso quand era minorenne un bracciante agricolo Mario Cersosimo di 42 anni e ferito la moglie di questi Anna Papa di 28 La decisione di estinguere il reato è stata presa dal Tribunale per i minorenni in relazione all esito positivo del periodo di «messa alla prova cui il giovane è stato sottoposto per due anni dopo l affidamento ai servizi sociali Macrì rileva in primo luogo come il Tribunale per i minorenni abbia emesso l ordinanza di estinzione del reato «senza svolgere alcuna istruzione dibattimentale volta ad accertare la responsabilità dell imputato elemento indispensabile per la concessione del beneficio

Secondo Macrì dunque manca il presupposto fondamentale dell accertamento della responsabilità dell imputato Macrì inoltre fa rilevare come «il fatto delittuoso contestato sia stato commesso solo quattro mesi prima che il giovane raggiungesse la maggiore età in un epoca quindi in cui di norma la personalità è strutturata e formata Il sostituto procuratore generale ricorda anche che l estinzione del reato è stata oggetto di grosse critiche e perplessità in considerazione del fatto che l eccessiva dilatazione degli spazi di sostanziale impunità rischia di tradursi in un incentivo alla malavita e specialmente a quella organizzata, ad utilizzare minorenni per i più gravi delitti»

IL SALVAGENTE

dà notizie diverse dagli altri e vi semplifica la vita
Fate la prova: abbonatevi!

79.000 UN ANNO, A PREZZO BLOCCATO (senza omaggio)

SE sottoscrivete l'abbonamento A prezzo bloccato per un anno a 79.000 lire, risparmiate 5.000 lire sul prezzo dell'abbonamento Ordinario e ogni copia de Il Salvagente vi costa 1.580 lire anziché 2.000.

...E INOLTRE

22.000 lire l'abbonamento Ordinario per 3 mesi.
43.000 lire l'abbonamento Ordinario per 6 mesi.
50.000 lire l'abbonamento Sostenitore per 6 mesi.
158.000 lire doppio Ordinario per un anno.

84.000 UN ANNO CON OMAGGIO

SE sottoscrivete l'abbonamento Ordinario per un anno a 84.000 lire sceglilete qui il libro omaggio. Lo riceverete a casa vostra.

CASA VERDE I libri di Casa Campi 110 pagine Edagricole
HANDICAP N Dasta e G Buriani 112 pagine Ediesse
GLI ANTI TRUFFA I mobili, La lana, Lo sci, I giocattoli, Autori Vari Edizioni Raffi, Produzione Fast-Press
RICETTE DI OSTERIE E DI PORTI MARCHIGIANI A. Attorre V Chianni 126 pagine, Slow Food Editore
ADOTTARE UN BAMBINO R Bartolini 122 pagine, Calderini
LA SALUTE IN PENTOLA G.Riverso 139 pagine FrancoAngeli
COSA CHIEDERE ALLA PROPRIA BANCA... E OTTENERLO M. Spadari 121 pagine FrancoAngeli
CASA C Falasca 112 pagine, Ediesse
LA CASA INQUINATA H Wingert 207 pagine, Calderini
IL PEDIATRA IN CASA E Brancaccio, V Celia 127 pagine FrancoAngeli
ALIMENTAZIONE SALUTARE V Ortali 210 pagine, Calderini
POLLO PER BUONGUSTAI B Bosso 108 pagine, Calderini
L'ORTO I libri di Casa Campi 120 pagine, Edagricole
DAL CHICCO AL VINO B Cardinali 88 pagine Edagricole
LE CINQUE TERRE E IL GOLFO DEI POETI S Marchese 153 pagine, Slow Food Editore
LA VALLE BELBO E LE COLLINE DEL MOSCATO F Vaccaneo G Gallareto 125 pagine, Slow Food Editore
L'OZIO CREATIVO D De Masi con M S Palieri 139 pagine Ediesse

100.000 UN ANNO DA SOSTENITORE

SE sottoscrivete quello Sostenitore per un anno a 100.000 lire avrete un bel libro e saremo più amici.

L'IMPORTO CORRISPONDENTE VA VERSATO SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 69412005 INTESTATO A SOC. COOP. EDIT. IL SALVAGENTE, VIA PINEROLO 43, 00182 ROMA

Ramondini e Padalino, per l'arresto del chirurgo

«Puniti» i giudici del caso Caneschi

Azione disciplinare nei confronti del sostituto procuratore Elio Ramondini e dell ex gip Andrea Padalino Avrebbero compromesso il prestigio dell ordine giudiziario chiedendo e disponendo l arresto domiciliare del neurochirurgo Sergio Caneschi sotto accusa per il trasferimento di pazienti da ospedali pubblici a cliniche private gravemente malato di un tumore ai polmoni L ispezione eseguita su ordine dell ex ministro Mancuso

GIANPIERO ROSSI

■ MILANO Procedimento disciplinare in vista per Elio Ramondini magistrato del pool Mani pulite e per il suo collega Andrea Padalino che in passato in qualità di giudice per le indagini preliminari aveva firmato alcuni provvedimenti giudiziari richiesti dagli stessi sostituti procuratori che indagano da quasi quattro anni sul sottobosco di Tangentopoli La procura generale presso la Corte di cassazione ha avviato un azione disciplinare nei loro confronti con l accusa di aver chiesto il primo e disposto il secondo l arresto domiciliare del neurochirurgo Sergio Caneschi gravemente malato all epoca dei fatti nei cui confronti non sarebbe stata necessaria alcuna misura cautelare

Il caso

Il cosiddetto «caso Caneschi è una vicenda che sin dall inizio venne accompagnata da polemiche strumentalizzazioni e veleni che da Milano hanno poi preso la strada di molti altri veleni giudiziari Il medico era accusato di concorso in concussione per il trasferimento di alcuni pazienti dall ospedale Fatebenefratelli» dove era primario di neurochirurgia in cliniche private La notizia del suo arresto suscitò grande sorpresa a Milano

L'ispezione

Quando ormai le polemiche sembravano sopite arrivò a interessarsi del caso l allora ministro di Grazia e giustizia Filippo Mancuso che dopo aver ricevuto un esposto della vedova del neurochirurgo chiese ai suoi ispettori inviati a Milano di acquisire documenti sulla vicenda E proprio dagli esiti di quell ispezione prende origine l avviso «di incolpazione» (una sorta di informazione di garanzia utilizzata in caso di indagine nei confronti di magistrati) ricevuto ieri dai due magistrati milanesi Nel provvedimento il sostituto procuratore presso la Cassazione Filippo Fiore sostiene che a seguito dell ispezione è emerso che Elio Ramondini e Andrea Padalino hanno ampiamente mancato ai doveri connessi all esercizio delle funzioni giudiziarie rendendosi immeritevoli della considerazione di cui il magistrato deve godere Ceti la conseguenza di aver così compromesso il prestigio dell ordine giudiziario adottando «una motivazione puramente apparente ignorando la negativa evoluzione delle già gravi condizioni di salute del l indagato

Informato del provvedimento il sostituto procuratore Ramondini ha detto di non aver mai avuto notizia d ispezioni compiute su questo argomento e che alcuni riferimenti alla vicenda contenuti nel l incolpazione sono errati Caneschi fu arrestato nel maggio 1994 a seguito delle dichiarazioni di un suo collega anch egli arrestato E proprio durante la permanenza in carcere il neurochirurgo venne a sapere di essere malato di tumore ai polmoni Ottenne gli arresti domiciliari ma fu colpito da un altro ordine di custodia cautelare per altri episodi di concussione Successivamente fu accusato anche di abuso d ufficio per aver utilizzato a scop personali 30 milioni di lire donati da una banca all associazione Vivere della quale era direttore scientifico E prima di morire presenzio ad alcune udienze di uno dei processi aperti nei suoi confronti

Le polemiche

Quando infuriarono le polemiche che investirono la procura di Milano ci fu chi si distinse accodandosi alle proteste della moglie di Caneschi per il particolare «vigore» con cui lanciò le sue accuse contro i due magistrati E per questo Ramondini e Padalino a loro volta denunciarono la vedova di Caneschi Marilena Neri alla magistratura di Roma per calunnia e querelarono davanti alla procura di Brescia i direttori del Giornale Vittorio Feltri e di Studio Aperto Paolo Liguori oltre all onorevole Vittorio Sgarbi che li accusarono di aver contribuito alla morte del l uomo Per alcuni aspetti della stessa vicenda inoltre Feltri e un giornalista del «Giornale sono stati rinviati a giudizio per diffamazione nei confronti del pm Paolo Ielo

Ramondini e Ielo tra l altro si sono occupati anche di molte altre inchieste giudiziarie aperte nei confronti di primari di ospedali milanesi accusati di dirottare i propri pazienti «pubblici verso strutture private E in alcuni casi come quelli che hanno riguardato i professori Sanna Colombo e Corona i giudici del tribunale hanno respinto o accolto solo parzialmente l impianto accusatorio portato in aula dai magistrati del pool

Uccise il sindaco Ex consigliere comunale suicida nell'ospedale dove era detenuto

Domenico Battaglia, 44 anni, ex consigliere comunale di Laganadi (Reggio Calabria), si è impiccato in cella nell ospedale psichiatrico giudiziario di Barcellona di Pozzo di Gotto Era in attesa del terzo processo dopo che la Cassazione aveva annullato la sentenza d appello con la quale era stato condannato a 18 anni per l uccisione del sindaco del comune, Antonio Calarco Il delitto risale al 26 luglio del 1990, una vicenda che destò molto scalpore nella cittadina calabrese Battaglia affetto da manie di persecuzione, era convinto che il sindaco «tramasse» contro di lui Nel processo di secondo grado fu dichiarato seminfermo di mente Per suicidarsi ha utilizzato la cinghia dei pantaloni, legata alla finestra E stato trovato dopo due ore da un agente di custodia Inutili si sono rivelati i soccorsi Gli infermieri dell ospedale psichiatrico appena hanno visto l uomo penzolare ormai esanime, lo hanno immediatamente tirato giù e gli hanno praticato una respirazione bocca a bocca Tentativi inutili, l ex consigliere comunale era già morto Forse si era impiccato già da qualche minuto

Ferraro Ansa

Fisco frodato, 120 a giudizio

Coinvolti Rusconi, Ricordi e alcune banche

■ MILANO Un pezzo di imprenditoria milanese avrebbe fatto pasticcetti con gli uffici del fisco per pagare meno tasse Per questo anche se attualmente si trova negli Stati Uniti il sostituto procuratore Piercamillo Davigo ha affidato un fascicolo giudiziario al suo collega Elio Ramondini Si trattava delle risultanze di una lunga indagine sugli illeciti commessi dai dirigenti di alcune importanti aziende con la compiacenza di qualche funzionario statale che ha scelto di arrotondare lo stipendio chiudendo un occhio durante il proprio lavoro Così ieri mattina il sostituto procuratore Ramondini ha depositato presso la cancelleria dell ufficio dei giudici per le indagini preliminari la richiesta di rinvio a giudizio che riguarda 120 persone tra funzionari statali imprenditori e commercialisti L ipotesi di reato è corruzione perché all origine di tutta la vicenda ci sarebbe circa un miliardo di tangenti pochi milioni pagati tra il 1989 e il settembre 1994 dai manager delle aziende che cercavano trattamenti di favore da parte dei controllori del fisco

Obiettivo della corruzione contestata dalla procura di Milano non sarebbe stato come nel caso delle mazzette allungate ai militari della Guardia di finanza l ammorbidimento dei controlli fiscali all Ufficio imposte dirette gli imprenditori avrebbero piuttosto chiesto di far risultare un ammontare inferiore dei propri debiti verso il fisco falsificando di fatto il saldo finale calcolato sulla base dell imponibile complessivo di fine esercizio A quanto sembra stando alla ricostruzione di 66 episodi di corruzione fatta dal sostituto procuratore Davigo per raggiungere questo obiettivo non erano necessarie grandi cifre bastava un offerta di qualche milione Ad Alberto Rusconi amministratore unico dell omonima casa editrice e al suo commercialista Alberto Arrigoni viene infatti contestata una tangente di «soli 70 milioni che sarebbe stata versata per ridurre il conto delle tasse nel 1991

A Roma un barbone muore assiderato

Neve e pioggia in tutt'Italia Arriva l'ondata di gelo ma non è il freddo record

Nevica in quasi tutt Italia ma non arriva il freddo annunciato nei giorni scorsi La temperatura è scesa con una media di tre gradi ovunque e si mantiene comunque al di sopra delle medie stagionali La Protezione civile ha comunque dato l allerta e i giorni più freddi dovrebbero essere mercoledì e giovedì Allarme neve a Roma dove il Comune ha predisposto un piano d emergenza Nella capitale il primo morto per il freddo

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA Non arriva il grande gelo ma in tutta Italia la temperatura scende Colonnina sotto lo zero venti gelidi pioggia e neve sono previsti nei prossimi giorni grazie a un fronte freddo proveniente dal Mare del Nord che – arrivato sul Mediterraneo – si scontra con una perturbazione che arriva da latitudini meridionali Già da ieri pomeriggio nevica nelle regioni del centro e l allarme è scattato anche nella capitale dove il Campidoglio ha già riempito i magazzini di 10 quintali di sale da spargere nelle strade Le Prefetture sono allertate da sabato scorso e fino ad ora solo in poche regioni la colonnina è scesa sulle temperature previste Ma i giorni più brutti dovrebbero essere mercoledì e giovedì dai 3 ai cinque gradi al di sotto della media Così fino a domenica quando ci sarà un netto miglioramento delle condizioni climatiche

Neve a Roma All osservatorio metereologico di Fiumicino sono molto cauti nella capitale non dovrebbe nevicare «Succede solo quando c è una minima sul Golfo Ligure – tranquillizza la dottoressa Mangianti – L altro giorno in effetti si è verificata questa condizione ma ora non più Eppure dopo lo stato d allerta lanciato dalla Protezione Civile il Comune si è mobilitato Sale per le strade mezzi speciali catene per i bus Nevica invece sul Terminillo in provincia di Rieti e sui monti Simbruini E il freddo ha fatto la prima vittima È un barbone circa 80 anni si chiamava Vincenzo E stato trovato su una panchina nel quartiere Prati una zona centrale della città

Milano Nella città lombarda è caduta neve mista ad acqua Ieri la temperatura era scesa di tre gradi ma i fenomeni più importanti sono previsti a Lainate e Legnano e nella zona di Como Diversa la situazione in Molise Abruzzo Umbria Sardegna e Calabria dove è stato chiesto lo stato di calamità per i danni all agricoltura

Nel Molise nevica sopra gli 800 metri In provincia di Isernia al passo «Tre Termini a 1 100 metri di quota sulla statale 86 le carreggiate in pochi minuti sono state ricoperte da qualche centimetro di neve Stessa situazione si registra sulle provinciali per i comuni appenninici di Capracotta e Pescopennataroe a Campitello MAtese A quote inferiori invece cade acqua mista a neve

Sardegna sotto zero Dalle prime ore di ieri le temperature sono repentinamente scese in tutta l isola scendendo sotto lo zero Anche qui la neve è caduta sui rilievi oltre gli 800 metri sul massiccio del Gennargentu nel nuorese ed al Monte Limbara nel sassarese Sulle strade montane la polizia stradale ha consigliato l uso delle catene e la massima prudenza per la presenza di ghiaccio Pioggia sul litorale nei campidani di Cagliari ed Oristano e nella nurra di Sassari

In Umbria si attende un peggioramento Temperature intorno ai 5 gradi e da ieri mattina non piove più Ma l osservatorio della facoltà di Agraria ha annunciato il peggioramento nelle prossime ore Nevischio solo sul passo del Vergheretо La prefettura di Perugia raccomanda comunque di evitare viaggi e eventualmente portare le catene

Piove in Emilia Romagna Neve sull appennino tosco emiliano e pioggia mista a nevischio nel resto della regione I mezzi spargisale hanno percorso in continuazione le strade e autostrade a rischio soprattutto in previsione dell ulteriore abbassamento della temperatura annunciata dai meteorologi Alcune strade provinciali sono state chiuse al traffico

Abruzzo La perturbazione atlantica proveniente dal nord europa ha raggiunto anche l Abruzzo in particolare le zone interne dove dal tardo pomeriggio di ieri è cominciato a nevicare anche al di sotto dei 1 000 metri I mezzi spazzaneve sono entrati in funzione lungo l autostrada A/24 Roma L Aquila Teramo all uscita del traforo del Gran Sasso nel versante teramano Anche la temperatura è scesa improvvisamente pur se solo di qualche grado Le prefetture hanno provveduto ad avvertire nuovamente i comuni delle zone montane affinché si tengano pronti per l eventuale ondata di maltempo

Le previsioni per i prossimi giorni **Oggi** la temperatura diminuirà a nord e sull Adriatico Ancora pioggia in Sardegna mentre la perturbazione scende verso le regioni meridionali e la Sicilia **Domani** ancora cielo nuvoloso al sud e sulla Sardegna Neve in Puglia Basilicata e Calabria Sul resto del Paese condizioni di variabilità con locali addensamenti associati a brevi piogge Temperatura stazionaria Venti **Giovedì 8** sulle estreme regioni meridionali nuvolosità irregolare a tratti intensa Sul resto del Paese in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti **Venerdì 9** cielo sereno o poco nuvoloso tranne residui addensamenti sulle zone del basso versante adriatico Temperatura in ulteriore lieve diminuzione

Giuseppe Arnone, di Legambiente, al centro di uno scontro politico-giudiziario

«Ad Agrigento gli affaristi tornano all'attacco»

Depuratori e vendette C è un attacco a dieci anni di lotte contro l illegalità e l abusivismo ad Agrigento dietro l arresto per abuso d ufficio della sovrintendente ai beni ambientali e culturali della città siciliana? Agli arresti è finita lei – denuncia il presidente regionale di Legambiente Giuseppe Arnone – ma l obiettivo della cospirazione politica sono io E indirettamente si tenderebbe a colpire il fratello del Pm bresciano Fabio Salamone e il Pds siciliano

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ ROMA «Probabilmente questo è lo scontro definitivo Quella del depuratore è una vicenda in fondo banale dietro cui si nasconde il tentativo di arrivare alla resa dei conti con chi si oppone al malaffare all abusivismo e alla speculazione edilizia nella Valle dei Templi Giuseppe Arnone battagliero presidente di Legambiente in Sicilia protagonista di numerose lotte in difesa della legalità e dell ambiente già candidato sindaco per i progressisti ad Agrigento – fu sconfitto per poche decine di voti – non si è lasciato certo abbattere dal ciclone che è andato montando intorno a lui in questi giorni dopo l arresto della sovrintendente ai beni culturali e ambientali Graziella Fiorentini per una complicata storia di permessi prima concessi e poi sospesi per la costruzione di un depuratore dentro il parco archeologico

Legambiente si oppone da sempre al depuratore perché è troppo vicino al centro abitato è difforme dal piano delle fogne della Regione ed è inutile in quanto la città ha già un altro depuratore Ma il magistrato che ha emesso il provvedimento Giuseppe Miceli – afferma Arnone – accusa la funzionaria di aver compiuto un abuso per favorire una presunta *lobby* di cui lo stesso Arnone sarebbe una delle figure principali insieme a due imprenditori – uno dei quali è il fratello del Pm bresciano Fabio Salamone interessati a una singolare speculazione in un area vicina e al direttore di una Tv locale Agli arresti domiciliari insomma è finita la sovrintendente ma il vero protagonista dell indagine sarebbe lui E non solo

In questi giorni si è parlato di un suo possibile arresto. Che cosa c è di vero?

Mah ormai Però sono certo che questo telefono è controllato e mi diverte molto fargli sentire quello che ci diciamo Le stesse cose che ho denunciato in alcune trasmissioni Tv tra l altro

Perché «denunciato»? Che cosa non andrebbe in questa inchiesta?

L ordinanza di custodia cautelare contiene una storia incredibile La teoria dell accusa è che la sovrintendente avrebbe sospeso il nulla osta su mia ispirazione e sotto la mia influenza per far sì che si perdesse il finanziamento per l opera E l avrebbe fatto per favorire i miei cosiddetti referenti lobbistici mentre avrebbe concesso loro di cambiare la destinazione d uso di una villetta nel parco per trasformarla in un club privato attraverso la realizzazione di due gazebo La verità è che il finanziamento non si è mai perso né è stato in discussione e che la realizzazione del club è stata di fatto bloccata dai divieti posti dalla stessa sovrintendente alla costruzione di piscine e campi da tennis Un problema sta nei miei rapporti con Miceli che è stato pretore dell edilizia per dieci anni gli anni caldi dell abusivismo edilizio Con lui ho avuto non pochi scontri violenti

Ma come è nata l inchiesta?

I principali testi d accusa quelli che denunciano la *lobby* sono miei avversari politici La denuncia parte da una signora *leader* di un presunto comitato degli abusivi che nei mesi passati aveva affisso numerosi manifesti offensivi contro di me Altri testi d accusa sono l attuale assessore comunale ai Lavori pubblici il segretario di Rifondazione comunista un ex dc un giornalista della *Sicilia* E soprattutto un dirigente locale di Forza Italia che ha consegnato a Miceli che le ha acquisite ritenendole di grande interesse per l inchiesta le deposizioni testimoniali di Salvatore Sciangula ex assessore ai Lavori pubblici della Regione ora morto Arrestato alcuni mesi fa per fatti di tangenti affermò che gli risultava che l imprenditore Salamone aveva dato al giornale *L Ora* di Palermo un contributo di cento milioni su esplicita richiesta di Pietro Folena per ammorbidire la posizione di Folena e degli ambientalisti a proposito di una diga Salamone sentito otto nove mesi fa dalla procura di Palermo smentì tutto presentando le prove

Ma questo che c entra con il depuratore?

Nulla Ma servirebbe a spiegare la teoria della *lobby* Salamone scagiona Folena per il legame che c è tra me e Salamone e tra me e Folena La storia del depuratore è della *lobby* nasconde il vero obiettivo dei miei avversari Salamone è malvisto nella realtà agrigentina perché ha collaboato con Caselli e ha un emittente privata la più prestigiosa della provincia moderata ma che non si presta a a un utilizzo berlusconiano Una *lobby* esiste davvero ma è quella politico imprenditoriale con la quale ci siamo duramente scontrati mandando in galera un intera giunta e facendo sciogliere il consiglio comunale

Quali sono i suoi veri rapporti con Salamone?

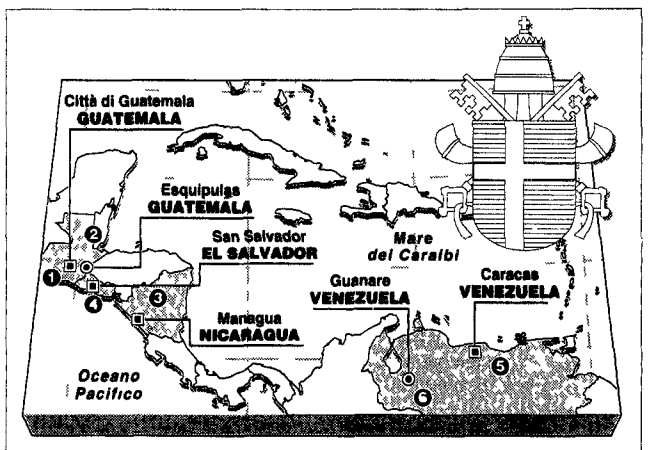
L unico vero legame ce l ho con Fabio Salamone nel 1987 pubblicai gli atti del primo processo alla mafia di Agrigento messo in piedi da Salamone Livatino e da altri magistrati E il libro venne presentato ad Agrigento tra gli altri da Paolo Borsellino Salamone storicamente era legato a Falcone e Borsellino la cui grande avversaria all epoca dei fatti era Marianna Li Calzi poi sottosegretaria all interno del governo Berlusconi e oggi leader di Forza Italia ad Agrigento

Come vi muoverete sul piano giudiziario?

Si punterà all annullamento dell ordinanza di custodia cautelare E il magistrato dovrà spiegare molte cose sul suo operato presente e passato Il Csm ha già alcune carte ne riceverà delle altre molto ben documentate

GUATEMALA. Ucciso un uomo che avrebbe attentato alla vita di Arzù. Annullato discorso ai cubani

Un bambino spaventato dall'assalto di sconosciuti che hanno sparato contro il posto di blocco creato dagli abitanti del villaggio di San Augustin Ap



L'ITINERARIO

1. **5 Febbraio:** Giovanni Paolo II arriva in Guatemala da Roma
2. **6 Febbraio:** visita a Esquipulas, Guatemala
3. **7 Febbraio:** giunge in Nicaragua
4. **8 Febbraio:** si reca in Salvador
5. **9 Febbraio:** inizia il suo giro in Venezuela
6. **10 Febbraio:** visita a Guanare, Venezuela
5. **11 Febbraio:** ritorna a Caracas e riparte per Roma

P&G Infograph

Strano agguato al presidente Brivido sull'arrivo del Papa

«La violenza va combattuta con la democrazia perché diversamente porta ai regimi totalitari». Lo ha detto il Papa sull'aereo e nel primo incontro con il neopresidente del Guatemala Alvaro Arzù. Non ancora chiariti i risvolti di uno strano attentato. Problemi meteorologici durante il volo impediscono al Papa di lanciare un discorso via radio ai cubani. Domani in Nicaragua dove il Papa fu contestato nel 1983 e poi in Salvador

ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO. Giovanni Paolo II è giunto ieri pomeriggio alle ore 16.30 (ora locale, mentre in Italia erano le 23.30) all'aeroporto militare di Città del Guatemala accolto con gli onori di Stato e tra grandi apparati di polizia e dell'esercito dal presidente della Repubblica Alvaro Arzù che neppure ventiquattro ore prima mentre si trovava ad Antigua (a 45 km dalla capitale) era uscito illeso da un attentato compiuto da un giovane di 24 anni di nome Pedro Haroldo Sas Rompich che non era armato ma è rimasto ucciso da tre colpi di pistola sparati dal capitano della scorta. Uno strano attentato operato, secondo la versione ufficiale, di un solitario e curioso killer che ha turbato l'attesa dell'arrivo del Papa inducendo il ministro dell'Interno Rodolfo Mendoza a rafforzare i servizi di sicurezza.

È in questo clima che Papa Wojtyla ha iniziato la sua visita ieri pomeriggio sottolineando già nel rispondendo al discorso di benvenuto del presidente Alvaro Arzu che occorre fare tutti gli sforzi possibili per affermare i valori della democrazia unica risposta ad ogni forma di violenza e per rispondere alle attese di pacificazione di un popolo che ha fin troppo sofferto. Il neo presidente dopo essere stato il quarto presidente eletto democraticamente il 7 gennaio scorso da quando i militari hanno lasciato il potere nel 1986 ha promesso di proseguire e concludere il negoziato con la guerriglia per arrivare entro sette mesi alla firma della pace. Ma secondo mons. Quezada Toruno che ha lasciato il suo impegno di mediatore da quando sono subentrati i rappresentanti dell'Onu ha dichiarato che «il cammino è lento perché nonostante il controllo internazionale continuano ad esserci nel Paese molte e gravissime violazioni dei diritti umani: esecuzioni extragiudiziali, torture, sequestri e da molti segni sembra che stiano risorgendo gli *squadroni della morte*». Lo stesso Arzu ha definito la situazione «sommamente critica e difficile» anche se ha promesso di «voler combattere la violazione dei diritti umani, la delinquenza organizzata con energia e determinazione ma nel quadro della legge».

La questione cubana

Mentre era in volo per il Guatemala dopo essere partito ieri mattina alle 10.15 dall'aeroporto di Fiumicino Giovanni Paolo II aveva così commentato conversando con i giornalisti l'attentato al presidente Alvaro Arzu: «La violenza va combattuta con la democrazia. E dopo aver denunciato le ingiustizie che si fanno particolarmente sentire nei Paesi del Terzo Mondo da cui poi esplode la violenza aveva ammonito: «La violenza a volte può incontrarsi con altra violenza ma questa porta ai sistemi totalitari che sono un'oppressione maggiore perché non si può fare violenza in quanto tutto è schiacciato». Ed aveva concluso: «Perciò ci vuole una soluzione democratica nel senso che è necessario un controllo democratico». E per semplificare aveva ricordato il suo precedente viaggio nel Centramerica e nello stesso Guatemala nel 1983 osservando: «Allora ci si sentiva come in un poligono per cui due forze superpotenti si scontravano ed i poveri popoli soffrivano mentre ora questi Paesi hanno più sovranità».

Alla domanda perché anche nel quadro di questo viaggio in Centramerica non si reca a Cuba Papa Wojtyla ha risposto facendo intendere che non dipende da lui ma dal governo cubano che non l'ha invitato ufficialmente finora: «Io posso aspettare. Certo è l'unico Paese dell'America latina che è rimasto senza una mia visita insieme alle tre Guyane. Forse una risposta da Fidel Castro potrebbe venire dopo il primo incontro ecclesiale nazionale cubano in programma dal 21 al 25 febbraio al quale il Papa sarà rappresentato da un suo legato: il card. Carlo Furno. Ed abbiamo appreso proprio ieri che questo viaggio papale in Centramerica avrebbe dovuto cominciare secondo un primo progetto il 20 febbraio per concludersi il 28 con una sosta a Cuba perché il Papa potesse essere presente alla grande assemblea ecclesiale. Ma per timore che questa visita si trasformasse in una grande manifestazione popolare attorno al Papa nonostante che questi avesse costantemente condannato l'embargo degli Stati Uniti il governo cubano ha lasciato cadere questa possibilità e conseguentemente il progetto del viaggio in Centramerica è stato arretrato nella data per evitare che coincidesse con con un evento destinato a segnare una svolta per quanto riguarda la presenza della Chiesa e dei cattolici nella vita di Cuba ed i rapporti con lo Stato.

Giovanni Paolo II

Giovanni Paolo II che alle 18.15 (ore 2.15 di questa mattina in Italia) ha avuto un incontro con il presidente Arzu nel Palazzo Nazionale aveva parlato sull'aereo con i giornalisti anche della sua speranza di andare a Sarajevo che però difficilmente potrà verificarsi entro l'anno. Così pure non ci sarà subito il pellegrinaggio in Terra Santa. Quanto alla contestazione di cui fu fatto oggetto a Managua nel 1983 quando c'era il governo sandinista ha risposto con una battuta. Oggi lo stesso Ortega scrive che non c'è problema e non ricorda che l'altra volta non era tanto facile incontrare il popolo.

Stamane il Papa si recherà ad Esquipulas sede del santuario dove si venera il Cristo Negro e del Parlamento centro-americano perché la cittadina confina a nord-est con l'Honduras ed a sud con El Salvador.

Un tuffo nella regione più ingiusta e diseredata

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

■ CHICAGO. La visita del Santo Padre? «Solo coloro che si liberarono dall'abbraccio della prostituta si salveranno». Così – con una biblica citazione che nessuno potrebbe scambiare per un espressione di benvenuto – uno dei pastori della chiesa Pentacostale del Guatemala ha risposto ieri alla domanda di un inviato della *Associated Press*. Ed ha laconicamente aggiunto «La presenza del papa per noi non significa nulla. Lo consideriamo soltanto un ostacolo nel nostro rapporto con Dio».

Giovanni Paolo II arriva oggi a Città del Guatemala prima tappa di un viaggio che lo porterà in Nicaragua nel Salvador e ormai sulla via del ritorno in Venezuela. E nessuno dubita che la sua visita venga ovunque salutata dai consueti «bagni di folla». Di ritorno nella regione dopo la sua storica visita nell'83 il Papa trova una situazione alquanto cambiata e per molti aspetti assai più in sintonia con i suoi propositi di normalizzazione ecclesiale e politica. I sandinisti allora al potere in Nicaragua sono stati sconfitti nelle elezioni del '90 ed in Salvador governo e guerriglia hanno trovato la via d'un accordo che è fino ad oggi sopravvissuto alle prove del tempo e dei propri limiti. La teologia della liberazione – le cui eresie erano allora la prima delle preoccupazioni del pontefice – ha ovunque perso slancio assieme alle speranze d'un cambiamento radicale. E ovunque regnano presidenti che con qualche forzato ottimismo la comunità internazionale non esita a definire democraticamente eletti.

Bene e male

Eppure non è quello che comincia un viaggio propriamente destinato a sancire secondo i canoni della filosofia vaticana una vittoria del bene sul male. La Chiesa cattolica appare infatti – in questa parte del mondo ormai uscita dal occhio del ciclone della guerra fredda – ancor più debole e più divisa di quanto non fosse 12 anni orsono. E le parole del pastore Pentacostale non sono in verità soltanto la becera espressione del fanatismo antipapale d'una minoranza protestante. Sono piuttosto il riflesso d'una crisi che ha profonde ed irrisolte radici nella storia del Guatemala.

Solo nell'ultimo decennio dicono infatti le statistiche la Chiesa ha da queste parti perduto un quarto dei suoi aderenti a favore delle sette evangeliche. E le più recenti cronache politiche mostrano come non soltanto d'un fenomeno di travaso religioso si sia trattato. L'evangelismo e la forza che solo qualche mese fa nelle elezioni presidenziali ha quasi regalato la vittoria ad Alfonso Portillo il candidato burattino i cui fili erano – e non propriamente nell'ombra – manovrati da uno dei più qualificati macellai di questo secolo violento il generale Efrain Rios Montt.

Chi sia Efrain Rios Montt lo dicono con macabro nitore le cifre che tra il giugno dell'82 e l'agosto dell'83 hanno scandito i brevi e feroci tempi della sua dittatura militare. Quattrocentoquaranta villaggi rasi al suolo, 75mila persone o meglio 75mila indios maya degli altipiani svaniti nel nulla perché trucidati o perché costretti alla fuga nel profondo delle foreste del Peten. Un massacro quello firmato da Montt che – certo – continuava una lunga tradizione. Ma che portava con se anche qualche significativa novità: una fanatica carica anticorruzione ed una religiosa pretesa di agire per il bene delle vittime. Montt uccideva non più soltanto nel nome dei privilegi dell'oligarchia bianca e della casta militare ma nel nome di Dio.

Le ultime elezioni hanno mostrato come proprio nei luoghi dei suoi delitti – le campagne e l'Altopiano – Rios Montt abbia rivelato la sua più consistente forza elettorale. E molti si sono interrogati sul significato di questo fenomeno. Di che si è trattato? D'una redizione sul piano politico-collettivo della sindrome di Stoccolma? D'una prova di quanto sentita – in questo Guatemala ancora percorso da una violenza endemica (e ora non più soltanto politica) – resti la nostalgia per la mano forte del generale? Anche forse. Ma quella che le statistiche elettorali primamente rivelano è in effetti una verità assai meno tortuosa: solo il 34 per cento degli aventi diritto si è recata alle urne sul piano nazionale. Una percentuale che non di rado in gran parte dell'Altopiano è scesa fino a numeri d'una sola cifra.

Apartheid

Il vero problema del Guatemala resta in realtà quello di sempre: una cronica assenza di giustizia marcata da uno storico stato di apartheid. Da un lato una minoranza bianca dominante e dall'altro una maggioranza maya sottomessa e perseguitata. E in mezzo una democrazia che – proprio in virtù di questa apartheid e di questa permanente ingiustizia – continua ad essere gracile ed incompleta organicamente priva di vere basi di massa.

In questo intrico di contraddizioni anche la Chiesa sembra essersi perduta. Incapace di rispondere alla sfida del fanatismo evangelista e insieme – messa la sordina alle teorie della liberazione – di trovare un solido nesso con il sincretismo religioso e con i sentimenti delle popolazioni dell'Altopiano. Insomma incapace d'essere davvero la Chiesa degli oppressi. Difficile credere che il passaggio del Papa le basti oggi per ritrovare la strada.

Prossimo l'annuncio del voto anticipato. Likud e Zomet preparano una lista unica

Israele alle urne, la destra serra le fila

■ Il 21 o il 28 maggio. Ormai è solo questione di scegliere tra queste due date. Perché la decisione più importante della sua lunga carriera politica Shimon Peres l'ha già presa: Israele anticipa le elezioni in precedenza previste per il 29 ottobre. L'annuncio ufficiale è solo questione di giorni – conferma dietro la garanzia dell'anonimato uno dei più stretti collaboratori del primo ministro – con ogni probabilità verrà dato a conclusione della missione diplomatica di Warren Christopher (la 17ma in tre anni in Medio Oriente) ma tutte le forze politiche si comportano come se questa decisione fosse già di pubblico dominio.

E allora via alle grandi manovre: alla tessitura di alleanze al conteggiamento di quei partitini che potrebbero risultare decisivi per la vittoria finale tra i due grandi contendenti alla poltrona di premier: il laburista Peres e il leader del Likud Netanyahu. Scossa dall'accusa di essere mandante morale dell'assassinio di Rabin per troppo tempo appiattita su posizioni oltranziste la destra ebraica cerca di risollevare le proprie sorti politico-elettorali riposizionandosi al centro con l'obiettivo dichiarato di liberarsi dall'abbraccio mortale dei fanatici di Eretz Israel. E così ecco apparire ieri sera sui teleschermi della Tv di Stato Benyamin Netanyahu e Rafael Eitan per annunciare che i due maggiori partiti di destra Likud e Zomet si presentano uniti alle prossime elezioni fiduciosi del fatto che questo apparentamento potrà garantire loro un incremento del 10 per cento rispetto ai voti che riceverebbero se si presentassero separatamente. Nelle scorse elezioni il Likud ottenne 32 seggi (su un totale di 120) e Zomet otto. L'accordo raggiunto dovrebbe collocare l'ex capo di stato maggiore e leader di Zomet al secondo posto della lista congiunta il che significa che in caso di vittoria Eitan sarebbe nominato ministro della Difesa. La macchina organizzativa dei due schieramenti è avviata e poco importa che questo anticipo del voto possa modificare l'agenda dei negoziati con Siria e palestinesi.

Per due ore Shimon Peres ha cercato ieri di convincere un dubbioso segretario di Stato Usa che la prospettiva (certezza) di elezioni anticipate non influirà sul negoziato di pace con Damasco. E alla fine dell'incontro Christopher – che oggi incontrerà il presidente siriano Hafez Assad – sembrava più rasserenato. Penso che la trattativa possa continuare in qualsiasi circostanza dichiara ai giornalisti nella conferenza stampa congiunta con Peres a Gerusalemme. Concetto ribadito dal premier israeliano. Ma non tutti la pensano così. Ad esempio Yossi Beilin ministro supervisore dei negoziati che non nasconde il suo scetticismo anticipare le elezioni ripete e deleterio per i negoziati in quanto essi perderebbero quell'impulso ricevuto a Wye Plantation (la località americana dove si sono svolte le ultime sessioni delle trattative ndr.) ed occorrerebbe almeno un anno dal momento in cui fossero ripresi per arrivare ad un accordo con la Siria. Con lui concordano diversi analisti per i quali l'anticipo delle elezioni che pure ritengono ormai scontato avrà effetti negativi sui negoziati che potrebbero essere congelati per diverse settimane mentre i politici israeliani saranno impegnati nella campagna elettorale. Una conferma in proposito viene dallo stesso ministro degli esteri Ehud Barak che non ha fatto mistero di non avere più tempo di occuparsi dei negoziati con Damasco e di essere già impegnato al 100 per cento nella campagna per le primarie in cui verranno scelti i candidati per la Knesset. Il futuro della pace è affidato alle urne e questa la verità che si fa largo in queste ore a Gerusalemme. Soprattutto per ciò che concerne l'intesa con i siriani. Perché una cosa è certa e ieri sera Netanyahu l'ha ribadita dai microfoni della Tv: in caso di vittoria della destra non ci sarà alcun ritiro israeliano dalle alture del Golan.

□ U.D.G.

Lettera a Arafat

Abu Abbas vuol tornare a Gaza

■ Abu Abbas considerato il responsabile del sequestro dell'Achille Lauro ha scritto a Yasser Arafat chiedendogli di potersi recare a Gaza. Il leader dell'ala filoirachena del Fronte di liberazione della Palestina intende partecipare al Consiglio nazionale palestinese (parlamento in esilio) che nei prossimi mesi si esprimerà sulla eliminazione dalla carta dell'Olp delle clausole relative alla distruzione dello Stato d'Israele. Bilal Kassem responsabile del dipartimento politico del Fronte si è limitato a dire che Abu Abbas vorrebbe partecipare alla riunione ma non ha specificato se appoggerà o meno la proposta emendativa dei leader palestinesi. Durante il sequestro dell'Achille Lauro terroristi uccisero un ebreo americano invalido Leon Klinghoffer.

Nella capitale cecena per il ritiro delle truppe russe

Groznij insorge Migliaia in piazza

Sono scesi in piazza i dudaeviani disarmati Hanno manifestato ieri per il secondo giorno a Groznij sotto il palazzo dell ex presidente secessionista mentre i russi temendo provocazioni li tenevano d occhio sui loro mezzi blindati Bandiere della Cecenia indipendente e foto di Dudaev sono state issate sul portone del palazzo presidenziale ridotto a un cumulo di macerie dall artiglieria federale Eltsin prepara il ritiro delle truppe

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
MADDALENA TULANTI

■ MOSCA Sono tornati per il secondo giorno consecutivo sotto il palazzo del loro presidente quella Casa Bianca di Groznij ridotta dall assalto dell artiglieria russa a poco più di uno scheletro di cemento L altro ieri erano oltre 30mila ieri 10mila Sono i dudaeviani senza fucile le donne i guerriglieri che sono tornati a casa i ceceni che non sono mai partiti Innalzando il ritratto del loro capo il generale Dudaev e le loro bandiere quelle della Cecenia libera e indipendente hanno manifestato nel centro di Groznij fino a quando il sole è tramontato «Fuori i russi dalla Cecenia» è stato il loro unico slogan È la prima volta che una protesta così imponente ha luogo nel «cuore» della capitale sotto le finestre che furono di Dudaev La cosa ha sorpreso e allarmato gli stessi russi che agli inizi del promeriggio intorno alle 14 hanno cominciato a muovere i mezzi blindati per «ogni eventienza Anche il governo filo russo del presidente Doku Zavgaev eletto nel dicembre scorso in una competizione boicottata dai dudaeviani si è mostrato teso «La manifestazione è stata preparata da Dudaev fin nei minimi particolari al solo scopo di destabilizzare la Cecenia ha dichiarato il portavoce del Consiglio di sicurezza ceceno Ruslan Tsakaev Ma non esiteremmo a chiedere l aiuto delle truppe federali nel caso scoppiassero provocazioni Alla vigilia della protesta gli zavgaeviani avevano proclamato a voce forte e chiara che il paese era tanto sicuro da poter fare a meno della tutela russa Lo stesso presidente Zavgaev aveva annunciato il ritiro delle truppe federali nel giro di «due tre settimane E bastata una manifestazione di piazza di oppositori perché i governativi minacciasero di nuovo l intervento dei russi tanto sicuro il paese non e

Intorno alle 17 la protesta di Groznij si è sciolta in piccoli gruppi mentre è cominciata quella di Achkoi Martan 50 chilometri a sud ovest della capitale Stessi slogan stesse bandiere stessa leader sulle fotografie E come se i ceceni di sarmati quelli che dopo l accordo militare del giugno scorso erano tornati alle proprie case per aggiustarne tetto e muri avessero ripreso la parola Le proteste continueranno anche nei prossimi giorni fino a che hanno detto i manifestanti i russi non se ne andranno

Ed è possibile che le truppe federali lascino sul serio il territorio ceceno A Mosca c e una pressione su Eltsin come mai prima L opposizione liberale Gaidar in testa ha lanciato la raccolta di firme per andare a un referendum nel caso in cui il presidente non prenda la decisione di mettere fine alla guerra Uno dei più influenti governatori Boris Nemtsov ha portato al Cremlino un milione di firme messe insieme nella sua regione Nizhnij Novgorod per far terminare il conflitto E l iniziativa la vogliono seguire anche in altri governatorati Ieri è intervenuto nel dibattito anche il procuratore generale Iurij Skuratov da poco rientrato da una visita in Cecenia «È necessario un ritiro graduale delle truppe – ha dichiarato – Lasciando lentamemte ai locali il controllo della situazione

Anche Eltsin d altronde ha capito che se si vuole presentare candidato deve prima chiudere il capitolo ceceno Ecco spiegata la grande agitazione degli ultimi giorni intorno al ritiro Lo hanno annunciato a turno il capo della nuova Duma Ghennadij Seleznìov il presidente ceceno Zavgaev il comandante delle truppe federali Aleksandr Tikhomirov Eltsin ha due appuntamenti pubblici importanti nel corso dei quali potrebbe annunciare la «virata di 180 gradi come si è espresso il generale Tikhomirov il consiglio di sicurezza previsto in questi giorni e la seduta alla Duma delle Camere riunite dove egli leggera il messaggio annuale in programma per la prossima settimana

Jorge Saenz / Ap

Paraguay, aereo fa strage di ragazzi

■ ASUNCIÓN Dopo lo schianto un tremendo sospetto che quel grosso aereo cargo colombiano avesse scaricato tonnellate di cocaina prima di rialzarsi in cielo ed esplodere piombando su un campo di calcio e facendo una vera strage Oltre a fornire la materia prima per le stragi quotidiane nelle nostre città quell aereo di spacciatori ha anche ammazzato decine di persone tra cui molti ragazzi Il ministero dell interno del Paraguay ha ordinato ieri una inchiesta per verificare l ipotesi che l aereo cargo schiantatosi ieri al suolo dopo il decollo dall aeroporto di Asunción avesse scaricato cocaina proveniente dalla Colombia Intanto fonti aeronautiche hanno reso noto che il bilancio definitivo dell incidente è di 24 morti compresi i quattro colombiani che si trovavano a bordo Secondo testimoni oculari il Dc 8 delle Lineas Aereas del Caribe si è incendiato poco dopo il decollo quando ancora non aveva ritirato il carrello ed è precipitato inclinandosi di lato su un campo sportivo e su quattro case della zona Fra le vittime una decina di adolescenti che erano impegnati in una partita di pallavolo Una radio di Asuncion ha avanzato l ipotesi che l aereo era ripartito in direzione della città brasiliana di Campinhas dopo aver lasciato in Paraguay una importante partita di polvere bianca con un evidente allusione alla cocaina

Eurofobia

Bugie sui molluschi a Westminster

■ BRUXELLES L Europa non piace? Ogni mezzo è buono per screditarla Anche sostenendo falsamente che granchi gamberi ostriche e cozze per ordine dell UE dovrebbero prendere delle «doccie riposanti» e fare delle «soste rilassanti» durante il viaggio dai luoghi di produzione a quelli di consumo Mentre si svolge un infuocato dibattito sui destini dell Unione monetaria e dell Euro la signora Angela Browning ministro dell Agricoltura di Sua Maesta la Regina d Inghilterra ha pensato bene di mettersi in vista nella campagna anticomunitaria sempre più viva al di là della Manica dove si avvicinano le elezioni È andata per i corridoi di Westminster il parlamento britannico vantando la valorosa azione del governo Major che avrebbe imposto ai burocrati» di Bruxelles di alleggerire le norme di una direttiva» che si occupa delle buone condizioni con cui vengono trasportati gli animali all interno del mercato unico europeo Altrimenti a suo dire persino i molluschi sarebbero stati trattati con tutti i riguardi prima di arrivare sulla tavola e senza stress Con grave danno per gli operatori del settore

I giornali britannici vicini ai conservatori ed «euroscettici» per definizione si sono lanciati è il caso di dirlo a pesce sulla ghiotta notizia alimentando l ira dei produttori di granchi e simili i quali sono inorriditi al pensiero di effettuare delle soste in autostrada per far riposare le bestiole Ma la bugia è presto saltata fuori La norma europea riguarda gli animali a «sangue caldo come bovini ovini e suini I molluschi sino a prova contraria non hanno peraltro cervello e l UE non si è mai sognata di avere eguali cure per le ostriche Semmai è stato proprio il governo Major a battersi a Bruxelles perché gli animali venissero trattati con sempre più cura durante i viaggi

□ *Se Ser*

Proposta di un ministro

«Via l'esercito, solo polizia di confine» Polemica in Austria

■ VIENNA Sta suscitando reazioni polemiche e contrastanti da parte delle varie forze politiche la proposta del ministro dell Interno austriaco Caspar Einem di abolire le Forze armate e di sostituirle con contingenti specializzati di polizia di frontiera In un articolo apparso ieri sull ultimo numero del settimanale *Profil* Einem (del partito socialdemocratico Spoe) sostiene che nelle nuove condizioni geopolitiche sono praticamente sparite le minacce dirette contro il territorio nazionale austriaco con gli stati limitrofi tutti interessati ad avere rapporti di amicizia e buonvicinato Per il ministro eventuali conflitti potrebbero insorgere solo nelle zone di frontiera dove sarebbero a suo avviso sufficienti le sole forze di polizia debitamente rafforzate

Su una popolazione di circa otto milioni di abitanti le Forze armate austriache contano 120 mila uomini con l arruolamento annuo di 34 mila militari di leva Secondo Finem contingenti di truppe potrebbero essere costituiti per operazioni di peacekeeping sotto l egida dell Onu o della Nato Molto critica è stata oggi la reazione a tale proposta da parte del ministro della Difesa Werner Fasslabend (del partito popolare conservatore Oevp) che si è detto «inorridito e ha parlato di «ipotesi dannosa per il paese»

Secondo Fasslabend la fase di transizione e instabilità» che caratterizza la situazione nei paesi esteuropei nel loro passaggio dal sistema comunista a quello democratico e del libero mercato non consente all Austria di abbassare la guardia Il ministro della Difesa al contrario propone un progressivo abbandono dello stato di neutralità da parte dell Austria con la sua piena adesione alla Ueo (Unione dell dell Europa Occidentale) e una intensa cooperazione con la Nato Proposte queste fortemente avversate da Caspar Einem Moderata per ora la reazione del cancelliere Franz Vranitzky (dello stesso partito di Einem) impegnato in questi giorni in elaborate trattative con i popolari in vista della formazione di un nuovo governo A suo avviso infatti il problema sollevato dal ministro dell Interno «non e all ordine del giorno Proteste contro la proposta di Einem sono giunte dal Partito liberale del nazionalista Joerg Haider un esponente del partito ha chiesto le immediate dimissioni di Einem

Ieri comunque dopo un incontro col presidente Klestil il ministro ha tenuto a minimizzare si tratta solo di uno stimolo a riflettere» ha detto ribadendo che la sua proposta «non ha nulla a che vedere con i compiti del nuovo governo Certo la posizione di Einem appare quantomeno singolare e non esente da qualche contraddizione abbastanza evidente se il territorio austriaco non corre più rischi da parte dei paesi limitrofi – come dice – allora non si capisce a cosa serve una polizia di frontiera Semmai servirebbe forse più un esercito professionale addestrato più a missioni internazionali di pace che per la difesa tradizionale dei confini di Stato

Inglese ferito dai cecchini

Crimini di guerra Arrestati ufficiali serbo-bosniaci

■ SARAJEVO Le forze governative bosniache hanno arrestato un ufficiale serbo bosniaco con altri sei uomini Le sette persone sono trattenute per indagini sui crimini di guerra Secondo un portavoce della Nato gli uomini sono trattenuti come sospetti Tragli arrestati ci sono il generale Djordje Djukic e il colonnello Aleksa Krsmanovic È di nuovo alta la tensione nei quartieri di Sarajevo sotto controllo serbo bosniaco dopo la decisione di concedere altri 45 giorni alla polizia serba prima di lasciare l incarico alle autorità governative Ieri notte i franchi tiratori sono tornati in azione prendendo di mira un convoglio dell Ifor che si stava dirigendo dal sobborgo di Ilidza verso Kiseljak 30 km nord est della capitale Una pallottola ha raggiunto il finestrino di uno dei mezzi ferendo in modo lieve l autista di un veicolo del contigente britannico Il generale Michael Walker comandante delle forze terrestri dell Ifor della Nato ha presentato una energica protesta per questo incidente alla riunione della commissione militare congiunta che si è tenuta ieri all aeroporto di Sarajevo

L Ifor ha aumentato il numero delle sue pattuglie nei quartieri serbi di Sarajevo dopo la decisione di prolungare di 45 giorni il mandato della polizia di pace Ma questa stessa polizia da stanotte ha imposto il coprifuoco nei quartieri sotto il suo controllo misura che il governo di Sarajevo considera un passo in più verso l acutizzazione delle tensioni Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic al termine di un incontro con il comandante supremo dell Ifor ammiraglio Leighton Smith ha affermato che trascorsi i suddetti 45 giorni non dovrà restare in quei quartieri nessuna persona armata ad eccezione dei poliziotti internazionali sotto comando Onu e dei soldati dell Ifor La carenza di agenti della forza di polizia internazionale prevista dagli accordi di Dayton e stata la ragione principale per cui è stata concessa la proroga di 45 giorni alla polizia serba secondo il portavoce dell Onu a Sarajevo Alexander Ivanko In Bosnia ci sono attualmente 218 agenti della polizia internazionale di cui solo 100 a Sarajevo Inoltre ha spiegato Ivanko i serbo bosniaci si sono opposti al fatto che i poliziotti della forza internazionale portassero divise di paesi islamici A distanza di alcuni giorni è stata spiegata la dinamica della morte del primo marine in Bosnia Non si è trattato di un incidente bensì di imperizia Non è stata una mina a provocare la morte di Donald A Dugan ma una sua incredibile leggerezza analoga a quella del paracadutista portoghese che portò in camerata una granata con un gesto che stroncò tre vite la sua di un connazionale e del caporalmaggiore italiano Gerardo Antonucci Sabato a due settimane da quella tragedia il sergente Dugan 38 anni in forza alla prima divisione corazzata dell esercito Usa si trovava nei pressi di Gradacac si e chinato a raccogliere un ordigno inesploso sul lato della strada che stava percorrendo e gli è scoppiato in mano mentre lo osservava In un primo tempo le autorità militari americane avevano detto che era morto per lo scoppio di una mina che aveva colpito inavvertitamente Ieri la deprimente verità

AVVISO AGLI ABBONATI

LE VIDEO CASSETTE A CASA VOSTRA

Tutti gli abbonati potranno fare richiesta delle videocassette al prezzo di 5.500 lire ciascuna, cioé la differenza tra prezzo di acquisto in edicola e prezzo del solo quotidiano, utilizzando il coupon stampato qui sotto, compilandolo in tutte le sue parti e spedendolo in busta chiusa al seguente indirizzo.
L'invio mediante spedizione postale-contrassegno non sarà gravato da spese postali

SO.DI.P. spa
via Garibaldi 150/152
20054 Nova Milanese
(Milano)

VIDEOCASSETTA PER GLI ABBONATI

Il prezzo di ogni cassetta e di 5 500 da versare direttamente al postino

La richiesta minima per l'invio senza spese postali deve essere di 5 videocassette
Per richieste minori o superiori o che comunque non formino gruppi di 5 videocassette, le spese sono a carico del richiedente
La spedizione sarà contrassegno

CODICE ABBONATO _____ COGNOME E NOME _____
INDIRIZZO _____

Elenco delle videocassette uscite

- ❑ EASY RIDER
- ❑ INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
- ❑ IL GRANDE FREDDO
- ❑ IL LAUREATO
- ❑ SOLDATO BLU
- ❑ TAXI DRIVER
- ❑ PLATOON
- ❑ IL DOTT. STRANAMORE
- ❑ OMICIDIO A LUCI ROSSE
- ❑ I TRE GIORNI DEL CONDOR
- ❑ MOMENTI DI GLORIA
- ❑ IL CACCIATORE
- ❑ UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
- ❑ SERPICO
- ❑ FRANKENSTEIN JUNIOR
- ❑ HANNAH E LE SUE SORELLE
- ❑ GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE
- ❑ STAND BY ME
- ❑ FRONTE DEL PORTO
- ❑ PICCOLO GRANDE UOMO
- ❑ COTTON CLUB

O. J. Simpson all'attacco «Era Nicole a picchiarmi»

L'ex campione di football americano O.J Simpson, prosciolto l'anno scorso dall'accusa di aver ucciso l'ex moglie Nicole Simpson e un amico di lei, Ronald Goldman, ha affermato che fra i due era lei a picchiare e che si inventava accuse di violenze coniugali per far annullare il contratto matrimoniale. Lo ha scritto ieri il «Los Angeles Times». In una deposizione giurata a porte chiuse durata cinque giorni, a gennaio, nella causa civile promossa dai parenti delle due vittime, Simpson ha dato una versione dei fatti che contiene alcuni elementi mai emersi prima Nelle 1.534 pagine del verbale – di cui il quotidiano di Los Angeles è entrato in possesso – l'ex campione in particolare nega ostinatamente di aver mai picchiato o cercato di strangolare la moglie. I lividi e le contusioni visibili in fotografie di Nicole scattate durante il loro matrimonio – ha sostenuto – erano il risultato di risse in cui lui era costretto a parare i colpi della moglie che lo aggrediva con violenza oppure erano dovuti all'abitudine di lei di «strizzarsi» i foruncoli sulla faccia. Inoltre O.J. ha detto che Nicole abusava di farmaci e alcool e di averne parlato con la madre di lei. Per finire Simpson ha affermato che i racconti di violenze annotati da Nicole nel suo diario «erano tutti una messinscena» per incastrarlo.

Steve Forbes durante un comizio a Somerville — Hulshizer / Ap

«Forbes è un evasore fiscale»

L'avversario di Dole sotto tiro per l'eredità

Steve Forbes ha evaso il fisco? Il settimanale Newsweek afferma di sì. Sembra che sei anni fa il candidato alle primarie repubblicane abbia evitato di pagare parte dei 400 milioni di dollari di tassa sull'eredità.

NANNI RICCOBONO

■ NEW YORK Steve Forbes non ha ancora reagito Forte dei sondaggi che lo danno in rapida ascesa nei confronti del principale concorrente repubblicano, Bob Dole nelle prossime primarie, in questi giorni è in New Hampshire ad inseguire gli elettori L attacco del resto non è in forze Viene dal settimanale *Newsweek* e consiste in un trafiletto nascosto in una delle pagine interne Il titolo è «Il piano per le tasse di Forbes L articolo afferma che Forbes ha evaso una cifra cospicua sulle tasse sull eredità Sei anni fa alla morte del padre Malcom fondatore dell impero editoriale l assetto patrimoniale personale, passato direttamente nelle mani di Steve era stimato dal suo stesso settimanale economico «Forbes» per una cifra tra i 400 milioni e il miliardo di dollari Il governo federale e statale avrebbero dovuto ricevere in tasse una cifra tra i 200 e gli 800 milioni di dollari Ma Steve Forbes denunciò una cifra diversa circa un quarto di quella nota e pagò solo 60 milioni di dollari

Il settimanale cita una fonte autorevole Sheldon Cohén ufficiale delle tasse. I documenti, registrati al tribunale statale per il fisco del New Jersey dimostrerebbero come Forbes facendo passare come regali e «donazioni» più della metà dei soldi di famiglia sia riuscito ad aggirare il salatissimo «conto fiscale Non solo la sua villa e le terre che la circondano sono registrati al fisco come fattoria» e godono quindi di tutti gli sgravi fiscali previsti per le imprese agricole

Forbes «evasore del resto e in perfetta sintonia con Forbes candidato La sua campagna punta dritto al cuore del problema fiscale La sua proposta di una «flat tax una tassa uguale per tutti del 17 per cento sul reddito è popolare tra chi guadagna molti soldi ma lo rende troppo vulnerabile agli attacchi personali Nei giorni scorsi Bob Dole rendendo pubblica la sua cartella fiscale ha invitato i concorrenti a fare altrettanto e Forbes ha rifiutato sdegnato In una intervista televisiva il miliardario è stato solo capace di dire «è una diversione Non è un mistero che il suo patrimonio ammonta oggi a circa 450 milioni di dollari e *Newsweek* ipotizza che il suo rifiuto di rendere pubblica la cifra che paga al fisco sia motivato dal fatto che abbia continuato ad evadere

Ciononostante Forbes guadagna terreno Il sondaggio Time Cnn distribuito ieri lo dà addirittura in vantaggio su Dole in New Hampshire con il 26 per cento dei favori tra gli intervistati contro il 22% di Dole ed il 13% degli altri candidati repubblicani Lamar Alexander e Richard Lugar Ma a livello nazionale Dole è al 47 per cento due punti in più rispetto a novembre e gli osservatori politici sono unanimi nel definirlo l unico possibile vincitore delle primarie repubblicane Per Forbes un altro handicap è quello di non avere ancora espresso il suo programma su questioni care al cuore dei conservatori più accesi come ad esempio l aborto La Coalizione Cristiana ad esempio lo accusa di essere un «liberal» sotto mentite spoglie e tira fuori le sue antiche prese di posizioni in materia di previdenza sociale Di essere un novello Nelson Rockfeller che notoriamente invitò ai «veri» conservatori Ieri Forbes ha dovuto «ammettere» un suo errore di gioventù È vero ha detto nel 73 appoggiai un progetto liberale per la riforma sanitaria Fu un errore di gioventu Certo da allora le mie idee sono cambiate

La stella di Forbes comunque è secondo l opinione di molti esperti una stella caduca Il vero rivale di Dole viene individuato in Lamar Alexander l ex governatore del Tennessee un «gentiluomo del sud non eccessivamente sbilanciato a destra parecchio più giovane di Dole Alexander ieri ha dichiarato di aver ricevuto una lettera che lo invitava a contribuire con 1000 dollari alla campagna elettorale di Forbes Ridendo ha aggiunto che non credeva che il miliardario avesse bisogno di soldi «Del resto la sua proposta di flat tax se mai dovesse sciaguratamente passare di soldi gliene farà risparmiare parecchi

L'Onu a rischio bancarotta Versati dall'Italia 56mld di dollari

L'Organizzazione delle nazioni unite dichiarrà il fallimento alla fine del 96 se la sua crisi finanziaria non sarà risolta. L'Onu infatti prevede 420 milioni di dollari di debiti per quella data e il segretario generale Boutros Boutros-Ghali esporrà oggi le soluzioni a suo parere possibili per questa crisi mentre non è scongiurato il taglio di 1150 funzionari, soluzione paventata dal sottosegretario all'amministrazione, l'americano Joseph Connor L'Onu impiega 14mila persone e, ha commentato un altro funzionario, «Se Boutros Ghali accettasse il taglio sarebbe un massacro» Per altro i tagli al personale sono in linea con le richieste d'austerità degli Usa che devono all'Onu 1,3 miliardi di dollari. «Sono operazioni dolorose, indispensabili per la sopravvivenza dell'Onu», ha dichiarato un funzionario Usa Per evitare la chiusura Connor ha chiesto ai paesi ricchi di saldare le quote in anticipo. prima a pagare l'Italia con 56,53 milioni di dollari seguita da Germania, Canada, Svezia e Olanda

New York, la ragazza era gelosa del suo uomo

Matrigna paga killer per bimba di un anno

Aveva assoldato un sicario per uccidere una bambina di poco più di un anno, figlia del poliziotto con cui conviveva «Una tragedia greca» ambientata nella comunità ispanica di Brooklyn Una tragedia a lieto fine, però perché gli investigatori, grazie a una intercettazione telefonica, sono riusciti a sventare il complotto e arrestare la mandante Martha Garcia 22 anni studentessa-modello di psicologia

NOSTRO SERVIZIO

■ NEW YORK Una «tragedia greca l ha definita il procuratore distrettuale Una tragedia della gelosia che ha sconvolto la comunità ispanica di Brooklyn pazza d amore per un poliziotto una ragazza ha assoldato un sicario per uccidere una bambina di poco più di un anno figlia dell «amato bene»

L ho fatto per lui» ha dichiarato Martha Garcia 22 anni studentessa di psicologia dal passato irreprensibile e dalla fedina penale pulita Gli investigatori hanno tirato un sospiro di sollievo quando grazie a una intercettazione telefonica sono riusciti a sventare il complotto la ragazza era pronta a pagare tremila dollari in contanti per liberarsi di Nadna Gonzalez la bimba che il poliziotto aveva avuto con un altra donna

«Voleva sposarlo voleva avere figli con lui nella sua mente Nadria era un ostacolo al suo sogno d amore ha affermato il sostituto procuratore David Levine L odio per quel bebè è cresciuto inarrestabile giorno dopo giorno Nella mente della donna si è così fatto avanti il diabolico progetto La motivazione di quel folle odio c era da tempo quello che mancava era raccimolare i soldi necessari per ingaggiare un killer Come la giovane sia riuscita a racimolare quei dollari e oggetto di investigazione Martha è stata incastrata da un altro agente che ha finto di essere il sicario disposto a far fuori la piccola Sarebbe dovuto sembrare un incidente hanno rivelato gli investigatori Ma neanche il più spietato criminale si lascia convincere tanto facilmente all infanticidio Secondo Levine Martha aveva pensato anche a questo «Pagando il potenziale killer gli aveva detto che la bimba era gravemente malata che aveva la sindrome di Down e che la madre non si prendeva affatto cura di lei I suoi studi di psicologia dovevano servirle per addolcire la pillola quello che il killer doveva compiere non era un crimine terribile ma qualcosa che si avvicinava ad un atto pietoso per porre fine ad una vita sventurata fatta di dolore e senza futuro Questo era il discorso preparato da Martha

Roberto Gonzalez il papa poliziotto era a quanto pare all oscuro del piano Per quel che ci riguarda è una vittima sottolinea Levine «È stata una specie di tragedia greca – ha affermato il procuratore distrettuale di Brooklyn Charles Hynes – con un triangolo amoroso in piena regola» Martha Roberto e la madre di Nadria si conoscevano dagli anni del liceo Gli amici di quegli anni parlano di tre persone inseparabili legati da un affetto morboso Roberto e Martha erano fidanzati da anni poi il rapporto era andato in crisi e Roberto si era legato all altra L aveva messa incinta ma la relazione non era durata a lungo screzi litigi accuse reciproche di tradimento e poi qualche mese prima della nascita della bimba avevano deciso di lasciarsi e lui era tornato con l ex innamorata. L identità della madre di Nadria non è stata resa nota si sa solo che anche lei è una studentessa e che Roberto le passa duecento dollari al mese di alimenti per la figlia Quando ha appreso del complotto è rimasta scioccata Quanto a Martha è finita in carcere in attesa che i suoi parenti trovino i centomila dollari richiesti per la libertà su cauzione Se sarà riconosciuta colpevole rischia da otto a 25 anni di prigione

L'ex premier greco Papandreu ha compiuto 77 anni

L' ex primo ministro greco Andreas Papandreu ha compiuto ieri 77 anni Nel moderno ospedale dove è ricoverato dal 20 novembre ha ricevuto gli auguri della moglie, dei figli e dei collaboratori, nonché numerosi mazzi di fiori, uno dei quali inviato dal primo ministro Costas Simitis. Anziché fiori, Antonis Livanis, suo stretto collaboratore ed ex sottosegretario alla presidenza del consiglio, gli ha inviato sei bottiglie di champagne. Papandreu, si assicura, era di buon umore I bollettini medici affermano che Papandreu, il quale è tuttora presidente del partito di governo, il Pasok (partito socialista panellenico), sta lentamente migliorando, tanto che forse nel giro di un paio di settimane potrebbe tornare a casa, dove però dovrebbe continuare a fare la dialisi. Papandreu soffre di gravi disturbi renali e respiratori, anni fa subì una seria operazione al cuore, e gli è stata fatta una tracheotomia, ma negli ultimi giorni i medici hanno richiuso la trachea, per un periodo di prova. Andreas Papandreu è nato il 5 febbraio 1919 nell'isola di Chio.

Amnesty denuncia pestaggi di immigrati da parte degli agenti. Un turco picchiato a sangue a Francoforte

Germania, l'inferno nei commissariati

Nuove denunce di *Amnesty international* sui maltrattamenti (in qualche caso vere e proprie torture) cui vengono sottoposti gli stranieri nei commissariati Stavolta l organizzazione umanitaria non è sola anche uno studio preparato per l'accademia di polizia ammette che molti agenti si lasciano andare ad atteggiamenti violenti nei confronti dei non-tedeschi Il caso di un turco picchiato a sangue a Francoforte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

■ BERLINO *Amnesty international* torna a denunciare i maltrattamenti e in qualche caso le vere e proprie torture di cui rimangono vittime gli stranieri in molti uffici di polizia tedeschi E stavolta l organizzazione per i diritti umani non è sola nella sua denuncia da uno studio commissionato dai ministri degli Interni dei Länder per l accademia di polizia di Hiltrup (Westfalia) e che proprio ieri è stato illustrato agli allievi dal senatore agli Interni di Amburgo Hartmuth Wrocklage emergerebbe che i maltrattamenti nei confronti di cittadini stranieri sarebbero nei commissariati di polizia tutt altro che «casi isolati Il rapporto insomma confermerebbe le accuse di *Amnesty international* i cui portavoce già nel maggio dell anno scorso avevano presentato una serie di denunce precise che erano state duramente respinte come «esagerate» e «assurde dal ministero degli Interni federale e dai sindacati di polizia Ora *Amnesty* ha presentato una nuova relazione in cui non solo si riferiscono nuovi casi che negli ultimi dieci mesi si sarebbero verificati in ben cinque Länder (Renania Westfalia Baden Württemberg Sassonia Assia e Brema) ma si sottolinea come né gli organismi disciplinari della polizia né la magistratura abbiano intrapreso qualsiasi iniziativa per porre fine agli abusi E stavolta forse perché c è anche il rapporto di Hiltrup le reazioni del ministero e dei sindacati degli agenti sono state molto più caute

In tutti i casi denunciati dall organizzazione umanitaria gli agenti avrebbero impiegato metodi «spaventosi inumani e tali da ferire la dignità delle persone» Fra gli altri vengono citate le vere e proprie torture cui sarebbe stato sottoposto nell aprile dell anno scorso a Francoforte sul Meno il turco Binyamin Safak Dopo aver avuto una lite per motivi di traffico con una pattuglia della polizia l uomo era stato portato in un commissariato dove sarebbe stato legato mani e piedi e colpito a pugni e a calci per più di un ora Safak sarebbe stato poi gettato in strada dove lo ritrovarono i genitori In ospedale gli riscontrarono la frattura di uno zigomo e di una costola lividi in tutto il corpo e una ferita al labbro che i medici dovettero ricucire Si tratta di lesioni che secondo *Amnesty* possono essere state provocate solo intenzionalmente con un accanimento che è «del tutto simile alla tortura

Il nuovo rapporto della organizzazione cita molti altri casi Tra questi i maltrattamenti subiti da tre profughi afghani a Lipsia l obbligo imposto a degli africani di ingurgitare emetici a Brema le violenze su un albanese del Kosovo a Buren (Renania Westfalia) A quest ultimo poiché era «irrequieto nella cella della prigione in cui vengono rinchiusi gli stranieri in attesa di espulsione gli agenti avrebbero legato insieme le mani e i piedi dietro la schiena una tecnica usata dalla mafia e dalle più crudeli organizzazioni criminali In modo quasi altrettanto brutale sarebbe stato effettuato a Göppingen (Baden Württemberg) l arresto per «disturbo della quiete pubblica» di un anziano cittadino turco residente dal 69 in Germania al quale sarebbe stato fratturato il naso dopo che i familiari erano stati allontanati con la forza

La frequenza e la gravità dei maltrattamenti è tale che secondo *Amnesty international* e anche secondo la relazione di Hiltrup non si può parlare più di «casi isolati E il problema più grosso è che le denunce a quanto pare restano senza effetti pratici In nessuno dei casi segnalati dall organizzazione nel precedente rapporto i poliziotti colpevoli sono stati puniti Gli agenti violenti hanno trovato la copertura dei superiori oppure la clemenza dei giudici

Usa: dopo Hillary, Bill alla sbarra

Per il processo Whitewater un giudice di Little Rock vuole interrogare Clinton

■ WASHINGTON Un giudice federale di Little Rock in Arkansas ha approvato l invio di una ingiunzione di comparizione al presidente degli Stati Uniti Bill Clinton per costringerlo a presentarsi a testimoniare il prossimo mese al processo in corso contro Susan McDougal una delle socie della coppia presidenziale nella fallita operazione immobiliare sulla riva del fiume Whitewater negli anni Settanta La notizia è stata diffusa dalla catena radiofonica Cbs ma non è stata commentata dalla casa Bianca La fallita speculazione risale all epoca in cui Bill Clinton era governatore dell Arkansas e la moglie Hillary lavorava come in un importante studio legale di Little Rock Whitewater era un progetto di sviluppo immobiliare nel quale la coppia Clinton aveva investito svariate migliaia di dollari Susan McDougal era col marito James McDougal l amministratore della società Whitewater È accusata di bancarotta fraudolenta per l utilizzo – quest ultimo sarebbe illegale – di una parte di un prestito di 300mila dollari ottenuto dall Agenzia per l aiuto alle piccole imprese (Small Business Administration) Suo marito James McDougal aveva acquistato nel 1982 una cassa di risparmio «Madison Guaranty Savings and Loan E sarebbero proprio questi legami imbrogliati tra la società Whitewater e la cassa di risparmio MDS&L uno degli elemnti chiave dell affare Whitewater Bill Clinton era all epoca governatore dello stato dell Arkansas Hillary Clinton è stata convocata il 26 gennaio scorso a comparire davanti una camera di messa in accusa il Grand Jury a Washington su un altro aspetto dell affare Whitewater

Borsa, Mibtel sotto le 10.000
Sospese le Snia Fibre In calo le Fiat (-2,22%)

■ MILANO Decisa battuta d'arresto per Piazza Affari, indebolita dal ribasso in corso sui mercati monetari e azionari esteri In calo l ultimo indice Mibtel (-1,26%) a 9 989 punti sotto quota 10 000 per quasi tutta giornata Gli scambi hanno subito una riduzione a circa 540 miliardi di controvalore Tra i titoli ancora in fermento la scuderia Fiat In evidenza le Snia Fibre che hanno subito continue sospensioni al rialzo Le Snia Bpd invece hanno ceduto l 1 82 a 1 460 le Fiat a 5 160 (2 22) le Ifi privilegiate a 16 390 (-1 64) e le Ifil a 5 290 (-2 69) Positive le Fidis a 4 235 e le Rinascente a 10 725 (+ 0 83) Negative le Olivetti a 955 (-1 70) resistenti le Montedison a 1 040 (-0 10) pesanti le Telecom a 2 670 (-3 12) in flessione le Mediobanca a 11 480 (-1 86) e le Comit a 3 660 (-1 64) In controtendenza Alitalia (+ 5 60 a 660)

FINANZA E IMPRESA

■ **LA REPUBBLICA.** *Il 46 62% del* capitale dell Editoriale La Repubblica è ora sotto il controllo della EPC (Editrice Periodici Culturali) una societa per azioni (era una srl fino a poco tempo fa) che fa capo al gruppo Espresso lo ha reso noto Carlo De Benedetti azionista di controllo del gruppo editoriale con un annuncio pubblicato su un quotidiano

■ **FIAT AVIO.** Fiat va nello spazio Il vettore spaziale europeo «Ariane 4» al suo ottantatreesimo lancio ha messo in orbita il satellite per telecomunicazioni «N-star b» Il lanciatore «Ariane 4» (modello 4p) è dotato di quattro motori di spinta da 9 5 tonnellate ciascuno di propellente solido realizzati nello stabilimento di Colleferro della Bpd azienda della Fiat Avio

■ **CARIVERONA.** La raccolta diretta da clientela comprensiva delle operazioni pronti contro termine, ha raggiunto i 17 553 miliardi con un incremento del 14 9% rispetto al 1994 In crescita anche la raccolta indiretta che a fine 95 ammonta a 18 445 miliardi con un progresso del 10% Sono questi alcuni dei dati piu significativi dell esercizio 95 esaminati ieri dal consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Verona Vicenza, Belluno e Ancona

■ **AGIP.** Firmato ieri a Pechino il contratto con il quale la Cina ha assegnato all'Agip la caposettore nella ricerca e produzione di idrocarburi dell'Eni due vaste aree pari a 30 000 chilometri quadrati nella parte nord occidentale del paese per condurre l esplorazione petrolifera

■ **ANSALDO.** Ansaldo, azienda Finmeccanica (gruppo Iri) e Teco group, importante gruppo industriale di Taiwan e leader mondiale nel settore dei motori elettrici hanno raggiunto un accordo di collaborazione per la commercializzazione in Asia di prodotti nel settore della trasmissione e distribuzione di energia elettrica L'accordo è stato sottoscritto a Taipei tra l un gherese Ganz Ansaldo e Tajan electric (Teco Group) di Taiwan

■ **BASSETTI.** Il fatturato consolidato del gruppo che fa capo alla Bassetti nel '95 è stato di 498 miliardi (429 nel 94), con un incremento del 16% (+ 4 6% in termini omogenei con l'esercizio precedente) Le vendite all estero sono ammontate a 295 miliardi (+ 26,4% sui 233 miliardi del '94 e pari al 5,6% in termini omogenei con l'esercizio precedente) corrispondenti al 59% del fatturato complessivo

■ **CAVIRO.** La Caviro di Faenza – gruppo vitivinicolo cooperativo «bianco» con 355,4 miliardi di fatturato – ha firmato il contratto per l acquisto del ramo d'azienda vino e del marchio «Castellino» dalla Cirio Polenghi De Rica del gruppo Cragnotti Il costo dell'acquisizione è di 33 miliardi

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	Diff
CCT ECU 22/02/96	99 70	-0 12
CCT ECU 16/07/96	N R	0 00
CCT ECU 22/11/96	102 00	0 00
CCT ECU 23/03/97	102 50	0 00
CCT ECU 26/05/97	103 00	0 40
CCT ECU 29/05/98	102 85	2 45
CCT ECU 25/06/98	105 05	0 00
CCT ECU 26/07/98	N R	0 00
CCT ECU 26/09/98	N R	0 00
CCT ECU 28/09/98	103 50	0 25
CCT ECU 26/10/98	N R	0 00
CCT ECU 29/11/98	100 10	1 10
CCT ECU 14/01/99	99 00	0 01
CCT ECU 21/02/99	100 30	0 00
CCT ECU 26/07/99	101 50	0 70
CCT ECU 22/11/99	103 94	0 04
CCT ECU 24/01/00	103 25	0 10
CCT ECU 24/05/00	105 00	0 00
CCT ECU 26/09/00	[illegible]	0 00
CCT IND 01/03/96	100 05	0 04
CCT IND 01/04/96	100 11	0 01
CCT IND 01/05/96	100 41	0 04
CCT IND 01/06/96	100 65	0 05
CCT IND 01/07/96	100 67	0 18
CCT IND 01/08/96	100 78	0 09
CCT IND 01/09/96	101 30	-0 58
CCT IND 01/10/96	100,91	0 04
CCT IND 01/11/96	101 00	0 00
CCT IND 01/12/96	101 30	-0 05
CCT IND 01/01/97	101 46	0,04
CCT IND 01/02/97	101 49	0 04
CCT IND 18/02/97	101 43	-0 03
CCT IND 01/03/97	101 06	-0,04
CCT IND 01/04/97	100 76	0 00
CCT IND 01/05/97	100 95	0 05
CCT IND 01/06/97	101 81	0 07
CCT IND 01/07/97	101 25	0 05
CCT IND 01/08/97	101 15	-0 01
CCT IND 01/09/97	101 55	0 05
CCT IND 01/01/98	104 00	0 29
CCT IND 01/03/98	101 28	0 04
CCT IND 01/04/98	101 10	0 01
CCT IND 01/05/98	101 14	-0 06
CCT IND 01/06/98	101 36	-0 09
CCT IND 01/07/98	101 65	-0 10
CCT IND 01/08/98	101 68	0 03
CCT IND 01/09/98	101 35	0 00
CCT IND 01/10/98	101 20	0 03
CCT IND 01/11/98	101 24	0 03
CCT IND 01/12/98	101 60	0 10
CCT IND 01/01/99	101 70	0 05
CCT IND 01/02/99	101 70	0 08
CCT IND 01/03/99	101 47	0,00
CCT IND 01/04/99	101 33	0 03
CCT IND 01/05/99	101 32	-0 04
CCT IND 01/06/99	101 45	-0 08
CCT IND 01/08/99	101 68	0 08
CCT IND 01/11/99	101 52	0 03
CCT IND 01/01/00	101,80	0 05
CCT IND 01/02/00	101 84	0 00
CCT IND 01/03/00	101 78	0,04
CCT IND 01/05/00	101 70	-0 02
CCT IND 01/06/00	101 89	0 01
CCT IND 01/08/00	101,95	0 08
CCT IND 22/12/00	N R	0 00
CCT IND 01/10/00	100 47	0 01
CCT IND 01/01/01	101 00	0 08
CCT IND 01/12/01	100 25	0 04
CCT IND 01/08/01	100 68	0 02
CCT IND 01/04/01	100 35	0 03
CCT IND 22/12/03	N R	0 00
CCT IND 01/06/02	100 27	-0 02
CCT IND 01/08/02	99 99	0 02
CCT IND 01/02/02	99 99	-0 03
CCT IND 01/10/02	100 01	-0 08
CCT IND 01/04/02	100 07	-0 03
CCT IND 01/10/01	100 26	-0 04
CCT IND 01/11/02	100 13	0 08
CCT IND 01/12/02	100 22	-0 04
CCT IND 01/02/03	100 21	-0 01
BTP 01/03/96	99 80	0 00
BTP 01/03/96	99 55	0 01
BTP 01/05/96	100 20	0 06
BTP 01/06/96	100 11	-0 07
BTP 01/06/96	100,20	0,00
BTP 01/08/96	100 30	0 04
BTP 01/09/96	100 74	-0 03
BTP 01/10/96	99 80	-0 04
BTP 01/11/96	101 29	0 13
BTP 22/12/96	N R	0 00
BTP 01/01/97	101 73	0 03
BTP 01/01 97	99 49	-0 05
BTP 01/02/06	97 51	0 58
BTP 01/02/99	101 02	-0 23
BTP 01/02/01	100 79	0 01
BTP 01/05/97	102 60	0 00
BTP 01/06/97	103 00	-0 11
BTP 16/06/97	103 50	-0 13
BTP 01/08/97	98 94	-0 04
BTP 01/09/97	102 99	0 22
BTP 01/11/97	104 21	-0 32
BTP 01/12/97	100 25	-0 05
BTP 01/08/99	97 75	-0 03
BTP 15/07/98	102 85	0 05
BTP 15/07/00	103 93	-0 12
BTP 01/01/98	104 89	0 05
BTP 01/01/98	104 20	0 10
BTP 01/03/98	103 75	-0 09
BTP 19/03/98	105 47	0 03
BTP 15/04/98	102 31	-0 09
BTP 01/05/98	104 08	-0 19
BTP 01/06/98	103 40	0 07
BTP 20/06/98	105 15	-0 11
BTP 22/12/98	99 50	0 00
BTP 01/08/98	101 92	0 16
BTP 18/09/98	105 57	-0 15
BTP 01/10/98	99 81	0 01
BTP 01/04/99	98 49	0 01
BTP 17/01/99	106 25	0 13
BTP 18/05/99	107 11	-0 04
BTP 01/03/01	110 54	-0 62
BTP 01/12/99	100 53	-0 11
BTP 01/04 00	103 77	-0 04
BTP 01/11/98	N R	0 00
BTP 01/06/01	109 01	-0 44
BTP 01/11/00	103 99	-0 11
BTP 01/09/01	108 94	-0 71
BTP 01/01/02	109 18	-0 63
BTP 01/05/02	109 56	-0 66
BTP 01/09/02	109 85	-0 38
BTP 22/12/23	N R	0 03
BTP 22/12/03	N R	0 00
BTP 01/01/03	110 20	0 36
BTP 01/04/05	102 49	-0 77
BTP 01/03/03	107 32	0 78
BTP 01/06/03	105 01	-0 70
BTP 01/08/03	100 54	-0 46
BTP 01/10/03	95 10	-0 72
BTP 01/11/23	87 45	-0 99
BTP 01/04/97	99 42	0 01
BTP 01/01/99	98 68	0 05
BTP 01/01/04	92 16	0 63
BTP 01/09/05	102 50	-0 73
BTP 01/01/05	96 85	-0 70
BTP 01/04/04	91 67	0 76
BTP 01/08/04	91 29	-0 61
CTO 19/02/96	99 69	0 00
CTO 16/05/96	100 39	0 10
CTO 15/06/96	100 65	0 00
CTO 19/09/96	101 33	-0 05
CTO 20/11/96	101 88	0 01
CTO 18/01/97	102 33	-0 07
CTO 01/12/96	N R	0 00
CTO 17/04/97	103 27	0 07
CTO 19/06/97	103 09	0 08
CTO 19/09/97	103 90	-0 04
CTO 20/01/98	104 52	-0 13
CTO 19/05/98	104 75	0 25
CTZ 28/02/97	90 03	0 03
CTZ 28/04/97	88 75	0 07
CTZ 30 06/97	87 69	0 03
CTZ 29/08/97	86 60	0 00
CTZ 31/10/97	85 44	0 10
CTZ 30/12/97	84 50	-0 08

OBBLIGAZIONI

Titolo	Oggi	Diff
ENTE FS 90-01	102 60	-0 20
ENTE FS 94-04	94 90	-0 10
ENTE FS 94 04	102 00	-0 20
ENTE FS 94-02	100 80	-0 25
ENTE FS 82 00	102 90	0 30
ENTE FS 89 99	103 70	0 00
ENTE FS 88-96	100 80	-0 05
ENTE FS 3 85-00	112 50	0 00
ENTE FS OP 90-98	105 30	0 00
ENEL 1 EM 86-01	115 20	0 05
ENEL 1 EM 93-01	106 00	0 10
ENEL 1 EM 90-98	107 35	-0 25
ENEL 1 EM 91 01	106 95	0 05
ENEL 1 EM 92 00	105 60	0 05
ENEL 2 EM 85-00	112 50	0 05
ENEL 2 EM 89-99	108 55	0 05
ENEL 2 EM 93-03	99 00	1 00
ENEL 2 EM 91 03	106 10	0 10
ENEL 3 EM 85-00	105 75	-0 10
ENEL 3 EM 88-96	108 15	0 00
ENEL 3 EM 89-97	107 80	0 00
IRI IND 85 00	102 45	0 65
IRI IND 85 99	102 45	0 05
IRI IND 91-01	101 05	0 00
IRI IND 2 91 01	101 60	-0 10
IRI IND 3 91 01	101 35	-0 15
IMI 91 97 3	101 00	0 00
AUTOSTRADE 93-00	102 30	0 10
CB BR IZ EXW 92 97	102 90	0 15
MEDIOB 89 99	105 50	-0 50
MONTEDISON 92-00	102 50	0 20

MERCATO AZIONARIO

Titolo	Prezzo	Var
A		
A MARCIA	534	5 85
ACQ POTAB LI	5650	1 74
ACQUE NICOLAY	5600	0 00
AEDES	8706	8 50
AEDES RNC	4249	5 43
ALITALIA	655 9	4 08
ALITALIA P	353	0 57
ALITALIA RNC	450	0 00
ALLEANZA	15318	1 25
ALLEANZA RNC	11397	0 38
ALLIANZ SUBALP	9873	0 27
AMBROVEN	4759	-0 36
AMBROVEN R	2389	0 08
ANSALDO TRAS	2350	-0 13
ASSITALIA	7438	1 78
ATTIVITA IMM	1740	3 08
AUSILIARE	4200	7 69
AUTO TO MI	9304	1 48
AUTOGRILL FIN	1819	1 78
AUTOSTRADE P	1811	1 63
AVIR FIN	11598	2 00
B		
B AGR MANTOVANA	11380	-0 56
B AGRIC MIL	9000	0 00
B BRIANTEA	9500	0 00
B DESIO-BRIANZA	2446	1 25
B FIDEURAM	2030	0 64
B LEGNANO	5983	-0 03
B NAPOLI	711 7	1 22
B NAPOLI RNC	487 9	2 26
B POP MILANO	6777	1 88
B ROMA	1726	0 17
B SARDEGNA RNC	11500	0 00
B TOSCANA	3013	0 26
BANCA CARIGE	10850	0 17
BASSETTI	5853	0 91
BASTOGI	80 3	3 02
BAYER	471000	1 88
BCO CHIAVAR	3068	1 25
BENETTON	18641	-0 69
BENI STABILI	SOSP	—
BERTO LAMET	4011	0 30
BNA	1123	0 80
BNA PRIV	606 3	0 18
BNA RNC	635	0 98
BNA RNC PR	635 7	0 27
BNL RNC	12545	1 41
BOERO	9200	0 00
BON FERRARESI	13200	-0 75
BON SIELE	31150	0 00
BON SIELE RNC	6105	0 00
BREMBO	17987	0 19
BRIOSCHI	256 7	0 00
BULGARI	14934	0 70
BURGO	8359	-0 67
BURGO PRIV	11450	0 00
BURGO RNC	8530	0 00
C		
CA SOT BINDA	60 4	1 31
CAB	10850	3 75
CAFFARO	1504	2 53
CAFFARO RISP	1527	0 59
CALCESTRUZZI	5662	2 43
CALP	6200	1 26
CALTAGIRONE	1350	-0 22
CALTAGIRONE RNC	1090	0 00
CAMFIN	2049	0 00
CANTONI	2250	2 17
CANTONI RNC	2530	0 00
CARRARO	4545	0 07
CEM SICILIANE	3290	2 78
CEM AUGUSTA	2300	0 00
CEM BARLETTA	4200	0 00
CEM BARLETTA RNC	2680	0 00
CEM SARDEGNA	3100	1 56
CEMENTIR	1322	1 42
CENTENARI ZIN	105 5	0 67
CIGA	766 2	1 62
CIGA RNC	959	3 12
CIR	899 8	1 86
CIR RNC	470 9	2 46
CIRIO FIN	757 2	1 10
CMI	3347	0 24
COFIDE	572	2 97
COFIDE RNC	385 5	-4 81
COMAU	2106	1 74
COMIT	3658	1 32
COMIT RNC	3490	0 03
COMMERZBANK	360000	2 70
COSTA CR	3438	1 33
COSTA CR RNC	1777	-0 39
CR BERGAMASCO	18937	2,20
CR FONDIARIO	2064	3 93
CR VALTELLINESE	13108	-0 79
CR LOMBARDO	3680	0 00
CREDIT	1978	1 49
CREDIT RNC	1677	0 60
CRESPI	4867	-0 75
CUCIRINI	1330	0 00
D		
DALMINE	305 4	1 23
DANIELI	10770	0 35
DANIELI RNC	5133	1,16
DE FERRARI	4505	5,16
DE FERRARI RNC	1870	1 73
DEL FAVERO	SOSP	—
E		
EDISON	7841	1 06
EDITORIALE	510	9 73
ENI	5972	-0 47
ENICHEM AUGUSTA	3400	0 00
ERICSSON	19725	0 69
ERIDAN BEG SAY	271714	0 63
ESPRESSO	3924	0 91
EUROMOBIL	1700	0 00
EUROMOBIL RNC	1737	0 40
F		
FAEMA	3812	0 32
FALCK	4152	1 99
FALCK RISP	3700	0 00
FERFIN	955 7	-0 23
FERFIN RNC	591	0 05
FIAR	5100	1 96
FIAT	5180	1,22
FIAT PRIV	3052	1 13
FIAT RNC	2954	1 20
FIDIS	4234	0,67
FIMPAR	SOSP	—
FIMPAR RNC	SOSP	—
FINANZA FUT	6695	0 00
FINARTE ASTE	1310	1 55
FINARTE ORD	1021	-4 67
FINARTE PRIV	497	-0 40
FINARTE RNC	540 9	0 75
FINCASA	271 3	0 11
FINMECCANICA	820 7	0 65
FINMECCANICA RNC	780	0 00
FINREX	SOSP	—
FINREX RNC	SOSP	—
FISIA	1079	0 00
FOCHI	SOSP	—
G		
GABETTI	1215	5 81
GARBOLI	1250	0 00
GEMINA	720 1	2 08
GEMINA RNC	823 1	1 80
GENERALI	39741	-0 65
GEWISS	21121	1 19
GIFIM	269 7	3 73
GIM	1304	1 21
GIM RNC	1230	2 50
GRASSETTO	705 7	0,00
I		
IFI PRIV	16312	0 28
IFIL	5327	0 72
IFIL RNC	2792	0 50
IM METANOPOLI	1085	1 88
IMA	11866	0 59
IMI	11127	-0 69
IMPREGILO	1407	0 57
IMPREGILO RNC	1025	1 59
INA	2271	1 05
INTERBANCA	SOSP	—
INTERBANCA P	24500	5 86
INTERMOBILIARE	2380	2 86
IPI	6510	3 17
ISEFI	410	0 00
IST CR FONDIARIO	27000	0 00
ITALCEM	10724	-0 98
ITALCEM RNC	4483	1 95
ITALGAS	5184	1 43
ITALMOB	25072	2 00
ITALMOB R	13187	1 82
J		
JOLLY HOTELS	5845	0 98
JOLLY RNC	7190	0 00
L		
LA DORIA	5832	-0 80
LA FOND ASS	8118	-0 66
LA FOND ASS RNC	3634	-0 79
LA GAIANA	3550	1 39
LINIFICIO	651 9	0 35
LINIFICIO RNC	634 3	3 83
M		
MAFFEI	2482	1 39
MAGNETI	2567	2,03
MAGNETI RNC	1851	1 98
MAGONA	4620	0 00
MANIF ROTONDI	357	0 00
MARANGONI	5495	-0 24
MARZOTTO	10228	0 12
MARZOTTO RIS	9600	0 00
MARZOTTO RNC	5367	0 00
MEDIOBANCA	11486	-0 95
MERLONI	3821	0,92
MERLONI RNC	1610	2,01
MILANO ASS	5513	2 15
MILANO ASS RNC	2522	1 12
MITTEL	1372	0 66
MONDADORI	13386	-0 59
MONDADORI RNC	6548	0 00
MONTEDISON	1034	0 19
MONTEDISON RIS	1115	3 04
MONTEDISON RNC	841 7	0 72
MONTEFIBRE	1082	0 09
MONTEFIBRE RNC	829 6	0 10
N		
NAI	244,8	-0 69
NECCHI	960	0 00
NECCHI RNC	1572	0 00
O		
OLCESE	SOSP	—
OLD GOTTARDO RUF	SOSP	—
OLIVETTI	953 1	2 97
OLIVETTI P	1345	0 37
OLIVETTI R	785 5	1 98
P		
PAGNOSSIN	8121	0 46
PARMALAT	1509	1,05
PERLIER	365	0 00
PININFARINA	13474	2 60
PININFARINA RIS	15500	0 00
PIRELLI SPA	2207	-0 90
PIRELLI SPA R	1750	0 75
PIRELLI CO	2284	1,13
PIRELLI CO RNC	1495	0 74
POL EDITORIALE	3700	0 00
POP BG CR VAR	24011	-0 90
POP BRESCIA	9553	1 03
PREMAFIN	539,2	-0 72
PREMUDA	1420	0 00
PREMUDA RNC	1271	0 00
PREVIDENTE	10473	2 79
R		
RAGGIO SOLE	400	0 00
RAGGIO SOLE RNC	125	0 00
RAS	17651	1 00
RAS RNC	8782	1 00
RATTI	3080	2 07
RECORDATI	9162	1 19
RECORDATI RNC	5883	1 43
REJNA	12000	0,00
REJNA RNC	41340	0,00
REPUBBLICA	1955	3 06
RINASCENTE	10662	1 41
RINASCENTE P	4422	2 34
RINASCENTE R	4899	0 51
RISANAMENTO	15150	2,28
RISANAMENTO RNC	9675	3 06
RIVA FINANZ	4600	2 13
RODRIQUEZ	SOSP	—
ROLO BANCA	10909	-0 93
ROLO BANCA PR 95	10390	0 57
ROLO BANCA PR 96	10345	-0 17
S		
S PAOLO TO	10321	-0 13
SAES GETT	29900	-0 21
SAES GETT PRIV	15800	-0,94
SAES GETT RNC	13079	-0 16
SAFFA	3865	1 33
SAFFA RIS	3800	2 29
SAFFA RNC	1790	-0 89
SAFILO	20267	-0 24
SAFILO RNC	12500	0 00
SAI	17527	-0 41
SAI R	7115	1 26
SAIAG	5100	0 00
SAIAG RNC	2402	0 76
SAIPEM	3843	-3 85
SAIPEM RNC	2265	0 00
SANTAVALER	390	0 00
SANTAVALER R PR	119	1 24
SASIB	6909	-0 89
SASIB RNC	3920	-0 23
SCHIAPPARELLI	150	0 00
SCI	270	0 00
SERFI	5617	0 00
SERONO	10742	3 59
SIMINT	1896	1 50
SIMINT PRIV	1000	0 00
SIRTI	10178	-0 04
SME	1579	1 50
SMI METALLI	580 7	-0 48
SMI METALLI RNC	593 2	-0 65
SMURFIT SISA	1265	-0 39
SNIA BPD	1491	0 74
SNIA BPD RIS	1496	3 67
SNIA BPD RNC	986 8	0 91
SNIA FIBRE	623 5	9 58
SOGEFI	3586	-0 55
SONDEL	2451	0 41
SOPAF	1721	0 64
SOPAF RNC	1300	0 00
SORIN	4362	-0 75
STANDA	21600	0 47
STANDA RNC	4922	0 00
STAYER	2348	1 76
STEFANEL	2166	0 09
STET	5058	1 19
STET R	3665	-0 81
T		
TECNOST	2630	-0 83
TEKNECOMP	990	-0 78
TEKNECOMP RNC	790	1 25
TELECO	5250	0 25
TELECO RNC	3587	-0 64
TELECOM IT	2680	1 76
TELECOM IT R	2177	1 89
TERME ACQUI	1015	0 00
TERME ACQUI RNC	550	0 00
TEXMANTOVA	1300	0 00
TIM	2896	0 03
TIM RNC	1835	-0 96
TORO	22673	-0 95
TORO P	10232	0 36
TORO R	9937	1 94
TOSI	10504	-0 01
TRENNO	3015	1 02
TRIPCOVICH	SOSP	—
TRIPCOVICH RNC	SOSP	—
U		
UNICEM	10310	-0 62
UNICEM RNC	4561	-0 65
UNIPOL	10854	-0 80
UNIPOL P	7632	1 42
V		
VETRERIE ITAL	6000	0 00
VIANINI IND	765,2	0,00
VIANINI LAV	2630	1 09
VITTORIA ASS	7237	2 97
VOLKSWAGEN	580385	0 00
W		
WESTINGHOUSE	3000	0 00
Z		
ZIGNAGO	7500	0 25
ZUCCHI	7750	-0 64
ZUCCHI RNC	3500	0 00

CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1573 36	1580 87
ECU	1957 26	1953 48
MARCO TEDESCO	1067 05	1062 91
FRANCO FRANCESE	310 11	309 43
LIRA STERLINA	2405 67	2401 66
FIORINO OLANDESE	952 80	949 07
FRANCO BELGA	51 89	51 71
PESETA SPAGNOLA	12 63	12 63
CORONA DANESE	275 83	274 81
LIRA IRLANDESE	2483 39	2479 28
DRACMA GRECA	6 44	6 44
ESCUDO PORTOGHESE	10 27	10 26
DOLLARO CANADESE	1143 01	1150 98
YEN GIAPPONESE	14 94	14 87
FRANCO SVIZZERO	1304 93	1297 39
SCELLINO AUSTRIACO	151 74	151 15
CORONA NORVEGESE	244 10	243 36
CORONA SVEDESE	225 95	226 92
MARCO FINLANDESE	346 71	346 61
DOLLARO AUSTRALIANO	1187 41	1195 14

ORO E MONETE

	Denaro/lettera
ORO FINO (PER GR)	20990/21030
ARGENTO (PER KG)	293800/294600
STERLINA (V C)	150000/165000
STERLINA (N C)	153000/174000
STERLINA (POST 74)	152000/172000
MARENGO ITALIANO	126000/140000
MARENGO SVIZZERO	123000/135000
MARENGO FRANCESE	122000/130000
MARENGO BELGA	122000/130000
MARENGO AUSTRIACO	122000/130000
20 MARCHI	155000/170000
10 DOLLARI LIBERTY	430000/530000
10 DOLLARI INDIANO	660000/750000
20 DOLLARI LIBERTY	740000/840000
20 DOLLARI ST GAUD	750000/850000
4 DUCATI AUSTRIA	320000/410000
100 CORONE AUSTRIA	640000/700000
100 PESOS CILE	410000/490000
KRUGERRAND	653000/730000
50 PESOS MESSICO	785000/850000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Chius	Var
AUTOSTRADE MER	3725	0 00
BASE H PRIV	700	0 00
BCA PROV NAPOLI	3120	-0 95
BORGOSESIA	600	0 00
BORGOSESIA RIS	323	0 00
BROGGI IZAR	780	1 33
CALZ VARESE	315 5	-0 32
CARBOTRADE PRIV	1050	0 00
CIBIEMME	32	-3 03
CONDOTTE ACQ	19 5	2 63
FEM	SOSP	—
FERR NORD MI	1055	0 00
FINANCE ORD	SOSP	—
FRETTE	3765	1 62
GILDEMEISTER	3500	0 00
IFIS PRIV	700	0 00
ITALIANA ASS	15600	1 27
NAPOLETANA GAS	2100	0 00
NOVARA ICQ	3300	0 00
PARAMATTI	SOSP	—
POP COM INDUSTRIA	18000	1 10
POP CREMA	70800	-0,28
POP CREMONA	10290	0 00
POP EMILIA	108000	0 00
POP INTRA	12700	0 00
POP LODI	11920	-0 25
POP LUINO VARESE	14530	0 07
POP NOVARA	6275	0 40
POP SIRACUSA	14750	0 00
POP SONDRIO	27150	-0 18
POP SPOLETO	SOSP	—
POP COMM IND CV	110 9	0 00
POP COMM IND CV	101 9	0 00
POP EMIL 99 CV	92 2	0 00
POP EMILIA CV	112 3	0 00
POP INTRA CV	114 9	-0 22
SIFIR PRIV	1385	0 00
TERME DI BOGNANCO	SOSP	—
ZEROWATT	6400	0 00

FONDI D'INVESTIMENTO

	Ieri	Prec
AZIONARI		
ADRIATIC AMERIC F	21 293	21 284
ADRIATIC EUROPE F	19 404	19 398
ADRIATIC FAR E ST	13 662	13 603
ADRIATIC GLOBAL F	19 244	19.214
AMERICA 2000	16 096	16 159
AMERIGO VESPUCCI	10 465	10 452
ARCA AZ AMER DLR	12 67	12 597
ARCA AZ AMER LIRE	20 030	19 915
ARCA AZ EUR ECU	6 271	6 226
ARCA AZ EUR LIRE	12 249	12 161
ARCA AZ FAR E LIR	11 709	11 630
ARCA AZ FAR E YEN	787 703	786 624
ARCA AZ IT	17 910	17 916
ARCA VENTISETTE	18 262	18 234
AUREO GLOBAL	14 146	14 127
AUREO MULTIAZIONI	10 440	10 440
AUREO PREVIDENZA	18 756	18 736
AZIMUT AMERICA	11 449	11 518
AZIMUT BORSE INT	13 262	13.275
AZIMUT EUROPA	10 649	10 633
AZIMUT GLOB CRESC	14.900	14.859
AZIMUT PACIFICO	11 362	11 378
AZIMUT TREND	15 105	15 094
AZIMUT TREND ITA	10 854	10 949
BN CAPITAL FONDO	10 538	10 524
BN MONDIALFONDO	15 659	15 648
BPB RUBENS	11 172	11 114
BPB TIZIANO	11 757	11 756
CAPITALGEST AZ	15 449	15 424
CAPITALGEST INT	13 222	13.211
CAPITALRAS	17 276	17 254
CARIFONDO ARIETE	16 768	16 742
CARIFONDO ATLANTE	17 678	17 606
CARIFONDO DELTA	21 540	21 523
CARIFONDO PAES EM	9 368	9 322
CARIMONTE AZ ITA	12 157	12 135
CARIPLO BL CHIPS	11 246	11 241
CENTRALE AME DLR	10 056	10 089
CENTRALE AME LIRE	15 898	15 951
CENTRALE CAPITAL	20 530	20 548
CENTRALE E AS DLR	7,877	7,781
CENTRALE E AS LIR	12.454	12 302
CENTRALE E OR LIR	11 782	11 722
CENTRALE E OR YEN	792,6	792 83
CENTRALE EUR ECU	10 418	10 433
CENTRALE EUR LIRE	20 352	20.379
CENTRALE G7 BL CH	12 051	12 069
CENTRALE GLOBAL	20 517	20 517
CENTRALE ITALIA	10 833	10.847
CISALPINO ACTION	10 299	10 313
CISALPINO AZ	13 081	13 064
CLIAM AZIONI EST	10 963	10 965
CLIAM AZIONI ITA	8 740	8 709
COMIT AZIONE	10 988	10 988
COMIT PLUS	10 659	10 659
COMMOD EQUITY F	10 208	10 093
CORONA FER SMAL C	10 025	9 993
CORONA FERREA AZ	11 292	11 270
CREDIS TREND	10 241	10 241
CRISTOFOR COLOMBO	22 528	22 508
DUCATO AZ INTERN	37 045	37 092
DUCATO AZ ITALIA	10 433	10 433
EMERG MK EQUITY F	10 213	10 145
EPTA AZIONI ITA	10 246	10 233
EPTAINTERNATIONAL	18 722	18 786
EUROMOB CAPITAL F	20 608	20 632
EUROMOB RISK F	20 701	20 675
EUROPA 2000	18 925	18 910
FERDIN MAGELLANO	11 532	11 398
FIDEURAM AZIONE	16 994	17 020
FINANZA ROMAGEST	11 412	11 373
FONDERSEL AM	13 673	13 731
FONDERSEL EU	12 635	12 591
FONDERSEL IND	9 298	9 216
FONDERSEL OR	12 761	12 674
FONDERSEL SERV	11 366	11 321
FONDICRI ALTO POT	12 803	12 742
FONDICRI INT	22 982	22 936
FONDICRI SEL IT	17 192	17 199
FONDINV EUROPA	16 285	16 232
FONDINV PAESI EM	13 703	13 634
FONDINV SERVIZI	19 952	19 892
FONDINVEST TRE	16 256	16 234
GALILEO	13 420	13 384
GALILEO INT	15 509	15 502
GENERCOMIT CAP	13 567	13 537
GENERCOMIT EUR	20 865	20 861
GENERCOMIT INT	22 025	21 997
GENERCOMIT NOR	25.253	25.317
GENERCOMIT PACIF	10 531	10 471
GEODE	16 042	15 972
GEODE PAESI EMERG	10 568	10 427
GEODE RISORSE NAT	11 197	10 810
GEPOCAPITAL	15 715	15 679
GESFIMI INNOVAZ	11 696	11 670
GESFIMI ITALIA	10 846	10 845
GESFIMI PACIFICO	10 417	10 347
GESTICREDIT AZ	19 805	19 750
GESTICREDIT BORS	13 235	13 222
GESTICREDIT EURO	17 606	17 584
GESTICREDIT PRIV	11 183	11 171
GESTIELLE A	10 668	10 645
GESTIELLE AMERICA	10 343	10 345
GESTIELLE BI	11 956	11 921
GESTIELLE EM MKT	10 388	10 387
GESTIELLE EUROPA	10 371	10 373
GESTIELLE F EAST	10 416	10 419
GESTIELLE I	14 807	14 805
GESTIFONDI AZ INT	14 992	14 950
GESTIFONDI AZ IT	10 892	10 874
GESTN AMERICA DLR	12 837	12 879
GESTN AMERICA LIT	20 294	20.382
GESTN EUROPA LIRE	11 777	11 765
GESTN EUROPA MAR	11 08	11 062
GESTN FAREAST LIT	15 047	14 964
GESTN FAREAST YEN	1012 244	1012 11
GESTN PAESI EMERG	11 457	11 342
GESTNORD AMBIENTE	10 621	10 582
GESTNORD BANKING	11 030	11 079
GESTNORD PZA AFF	9 903	9 895
GREEN EQUITY FUND	13.061	13 117
GRIFOGLOBAL	10 500	10 463
HI-TECH EQUITY F	11 128	11 028
IMI EAST	14 999	14 964
IMI EUROPE	18 175	18 151
IMI INDUSTRIA	14 284	14 295
IMITALY	16 493	16 479
IM WEST	19 815	19 893
INDUSTRIA ROMAGES	12 981	12 911
ING SVI AMERICA	19 060	19 100
ING SVI ASIA	9 429	9.391
ING SVI AZIONAR	17 179	17 151
ING SVI EM MAR EQ	8 894	8 765
ING SVI EUROPA	18 732	18 699
ING SVI IND GLOB	16 034	16 020
ING SVI INIZIAT	17 111	17 089
ING SVI OLANDA	13 302	13 292
INTERB AZIONARIO	23 518	23 482
INTERN STK MANAG	10 313	10 322
INVESTIRE AMERICA	22 494	22 572
INVESTIRE AZ	15 816	15 789
INVESTIRE EUROPA	16 255	16 242
INVESTIRE INT	14 752	14 760
INVESTIRE PACIFIC	16 750	16 637
ITALY STK MANAG	9 405	9 415
LAGEST AZ INTERN	17 203	17 176
LAGEST AZION IT	22.734	22 696
LOMBARDO	19 481	19 454
MEDICEO AZ	11 758	11 739
MEDICEO NV FRONT	9 754	9 649
MEDICEO PZ AFFARI	8 327	8 329
OASI AZ INTERNAZ	11 484	11 498
OASI AZ ITALIA	9.662	9 659
OASI FRANCOFORTE	10 882	10 926
OASI HIGH RISK	12 102	12 074
OASI ITAL EQ RISK	10 786	10 794
OASI NEW YORK	10 856	10 910
OASI PARIGI	10 840	10 825
OASI TOKYO	10 191	10 227
OLTREMARE AZION	10 165	10 165
OLTREMARE STOCK	11 232	11 260
ORIENTE 2000	22.555	22 386
PADANO INDICE ITA	9 963	9 969
PERFORMANCE AZ	15 386	15 379
PERFORMANCE ITA	10 243	10 222
PERSONALF AZ	17 322	17 300
PHARMACHEM	18 543	18 483
PHENIXFUND TOP	12 405	12 372
PRIME M AMERICA	21 069	21 101
PRIME M EUROPA	22 093	22 024
PRIME M PACIFICO	20 340	20 325
PRIMECAPITAL	43 161	43 150
PRIMECLUB AZ INT	10 476	10 447
PRIMECLUB AZ ITA	14 621	14 595
PRIMEEMERGINGMK	15 187	15 086
PRIMEGLOBAL	19 176	19 160
PRIMEITALY	14 737	14 703
PRIMESPECIAL	12 064	12 025
PROFES GEST INT	19 690	19 646
PROFES GEST IT	18 022	17 990
QUADRIFOGLIO AZ	15 511	15 498
RISP ITALIA AZ	16 118	16 110
RISP ITALIA B I	26 062	26 027
RISP ITALIA CRE	12 042	12 011
ROLOAMERICA	12 752	12 669
ROLOEUROPA	11 217	11 211
ROLOITALY	10 421	10 373
ROLOORIENTE	11 472	11 416
S PAOLO ALDEBARAN	15 631	15 611
S PAOLO ANDROMEDA	27 643	27 628
S PAOLO AZIONI	10 792	10 802
S PAOLO H AMBIENT	21 170	21 412
S PAOLO H AMERICA	10 029	10 017
S PAOLO H ECON EM	10 988	10 943
S PAOLO H EUROPA	10 118	10 122
S PAOLO H FINANCE	24 643	24 773
S PAOLO H INDUSTR	16 906	16 870
S PAOLO H INTERN	17 057	17 026
S PAOLO H PACIFIC	10 151	10 109
S PAOLO JUNIOR	19 613	19 578
SALVADANAIO AZ	15 177	15 203
SELECT AMERICA	13 250	13 238
SELECT EUROPA	18 360	18 323
SELECT PACIFICO	11 215	11 222
SOGESFIT BL CHIPS	16 949	16 897
SOGESFIT FIN	13 557	13 543
TALLERO	9 328	9 312
TRADING	9 564	9 497
VENETOBLUE	13 096	13 070
VENETOVENTURE	13 944	13 901
VENTURE TIME	14 829	14 844
ZECCHINO	9 738	9 732
ZETASTOCK	18 506	18 546
ZETASWISS	24 598	24 714
BILANCIATI		
ADRIATIC MULTI F	17 084	17 093
ARCA BB	33 151	33 155
ARCA TE	18 945	18 888
ARMONIA	15 968	15 970
AUREO	27 149	27 143
AZIMUT	20 454	20 441
AZZURRO	27.293	27 236
BN MULTIFONDO	11 927	11 929
BN SICURVITA	17 951	17 950
CAPITALCREDIT	18 793	18 790
CAPITALFIT	22 617	22 579
CAPITALGEST BIL	22 689	22 672
CARIFONDO LIBRA	31 140	31 167
CISALPINO BILAN	19 088	19 067
COMIT DOMANI	8 998	8 998
CREDIS GLOBAL	9 799	9 792
EPTACAPITAL	15.675	15.664
EUROMOB STRAT F	18 074	18 070
FIDEURAM PERFORM	10 999	10 968
FONDATTIVO	12 641	12 570
FONDERSEL	46 687	46 513
FONDICRI BIL	14 953	14 923
FONDINVEST DUE	24 598	24 577
FONDO CENTRALE	25 010	25 013
FONDO GENOVESE	10 473	10 475
GENERCOMIT	31 290	31.258
GENERCOMIT ESPANS	10 080	10 079
GEPOREINVEST	16 863	16 844
GEPOWORLD	14 493	14 447
GESFIMI INTERNAZ	16 158	16 173
GESTICREDIT FIN	19 119	19 153
GIALLO	2 060	12 032
GRIFOCAPITAL	19 846	19 820
IMICAPITAL	34 891	34 895
ING SVI PORTFOLIO	23 832	23 840
INTERMOBILIARE F	16 984	16 928
INVESTIRE BIL	16 303	16 287
INVESTIRE GLOBAL	14 937	14 939
MIDA BIL	12 999	12 997
MULTIRAS	28 302	28 284
NAGRACAPITAL	20 880	20 875
NORDCAPITAL	15 729	[illegible]
NORDMIX	17 889	17 892
OCCIDENTE	11 338	11 341
ORIENTE	[illegible]	10 498
PHENIXFUND	18 087	18 072
PRIMEREND	29 699	[illegible]
PROFES RISPARMIO	18 688	18 659
PROFESSIONALE	58 321	58 322
QUADRIFOGLIO BIL	20 103	20 111
QUADRIFOGLIO INT	10 919	10 941
ROLOINTERNATIONAL	15 434	15 418
ROLOMIX	14 637	14 609
SALVADANAIO BIL	19 726	19 757
SILVER TIME	10 217	10 231
SPIGA D'ORO	16 770	16 759
VENETOCAPITAL	14 477	14 443
VISCONTEO	29 564	29 537
OBBLIGAZIONARI		
ADRIATIC BOND F	20 604	20 619
AGRIFUTURA	21 345	21.393
ARCA BOND	15 081	15 069
ARCA BOND DLR	6 622	6 618
ARCA BOND DLR LIR	10 469	10 463
ARCA BOND ECU	5 381	5 36
ARCA BOND ECU LIR	10 511	10 469
ARCA BOND YEN	679 053	678 626
ARCA BOND YEN LIR	10 094	10 033
ARCA BT	11 251	11 245
ARCA MM	17 517	17 512
ARCA RR	12.924	12 931
ARCOBALENO	18 534	18 531
AUREO BOND	12 693	12 691
AUREO GESTIOB	11 610	11 614
AUREO RENDITA	21 679	21 689
AZIMUT FIXED RATE	10 772	10 783
AZIMUT FLOAT RATE	10 316	10 315
AZIMUT GARANZ VAL	10 090	10 000
AZIMUT GARANZIA	16 614	16 611
AZIMUT GLOB RED	17 794	17 816
AZIMUT REND INT	11 436	11 475
AZIMUT SOLIDAR	10 162	10 159
AZIMUT TREND TAS	10 000	10 000
AZIMUT TREND VAL	10 000	10 000
BN CASH FONDO	15 842	15 838
BN RENDIFONDO	12 670	12 661
BN SOFIBOND	10 429	10 418
BPB REMBRANDT	10 352	10 320
BPB TIEPOLO	10 626	10 623
CAPITALGEST MON	13 502	13 498
CAPITALGEST REND	15 043	15 051
CARIFONDO ALA	14 155	14 158
CARIFONDO BOND	12.918	12 918
CARIFONDO CARIGE	14 028	14 024
CARIFONDO DLR O	6 472	6471
CARIFONDO DLR O L	10 231	10 231
CARIFONDO DMK O	9 369	9 371
CARIFONDO DMK O L	9 958	9 967
CARIFONDO LIGURIA	11 835	11 833
CARIFONDO LIREPIU	18 897	18 893
CARIFONDO MAGNA G	11 817	11 813
CARIMONTE MONETAR	11 001	11 000
CARIPLO STRONG CU	10 187	10 185
CENT CASH DLR	10 388	10 384
CENT CASH DMK	10 354	10 355
CENTRALE BOND AME	10 369	10 385
CENTRALE BOND GER	10 355	10 361
CENTRALE CASH	11 308	11 309
CENTRALE CASH CC	13 143	13 139
CENTRALE MONEY	17 959	18 000
CENTRALE REDDITO	24 088	24 128
CISALPINO BOND	11 049	11 073
CISALPINO CASH	11 658	11 655
CISALPINO REDD	15 909	15 946
CLIAM LIQUIDITA	10 891	10 888
CLIAM OBBLIG EST	11 533	11,553
CLIAM OBBLIG ITA	11 014	11 011
COLUMBUS I B DLR	6 545	6 543
COLUMBUS I B LIRE	10 347	10 345
COMIT REDDITO	10 179	10 179
COOPREND	12 342	12 340
CORONA FERREA OB	17 100	17 121
CREDIS MONET LIRE	10 216	10 211
CREDIS OBB INT	10 202	10 204
DUCATO MONETARIO	11 120	11 118
DUCATO RED INTERN	10 974	10 988
DUCATO RED ITALIA	30 231	30 304
EPTA 92	16 070	16 093
EPTABOND	24 924	24 932
EPTAMONEY	18 569	18 561
EUROMOB BOND F	15 659	15 704
EUROMOB MONETARIO	14 424	14 421
EUROMOB REDDITO	16 716	16 739
EUROMONEY	12 747	12 760
FIDEURAM MONETA	19 664	19 658
FIDEURAM SECURITY	12 991	12 988
FONDERSEL CASH	11 615	11 611
FONDERSEL INT	16 211	16 216
FONDERSEL REDD	16 027	16 043
FONDICRI MONETAR	18 569	18 563
FONDICRI PRIMO	12 237	12 244
FONDIMPIEGO	24 024	24 015
FONDINVEST UNO	13 649	13 663
FONDOFORTE	14 308	14 309
GENERCOM AM DLR	6 27	6 268
GENERCOM AM LIRE	9 911	9 910
GENERCOM EU ECU	5 587	5 593
GENERCOM EU LIRE	10 915	10 924
GENERCOMIT MON	16 692	16 684
GENERCOMIT REND	11 591	11 589
GEPOBOND	10.536	10 538
GEPOREND	11 155	11 156
GESFIMI PIANETA	9 898	9 922
GESFIMI PREVIDEN	15 303	15 299
GESTICREDIT C M	10 821	10 817
GESTICREDIT MON	17 759	17 753
GESTIELLE BO	14 199	14 242
GESTIELLE L	16 724	16 737
GESTIELLE M	12 520	12 537
GESTIFONDI MONETA	12 981	12 978
GESTIFONDI OB IN	10 877	10 908
GESTIRAS	35 945	35 963
GESTIRAS COUPON	12 344	12 342
GESTIVITA	10 115	10 124
GINEVRA MONETARIO	10 218	10 174
GINEVRA OBBLIGAZ	10 445	10 36
GLOBALREND	15 094	15 123
GRIFOCASH	11 099	11 094
GRIFOREND	15 050	15 049
IMIBOND	18 968	19 007
IMIDUEMILA	23 014	23 006
IMIREND	17 142	17 150
ING SVI BOND	19 036	19 059
ING SVI EMER MARK	12 417	12 362
ING SVI EUROC ECU	5 008	5 008
ING SVI EUROC LIR	9 783	9 783
ING SVI MONETAR	11 447	11 442
ING SVI REDDITO	21 840	21 829
INTERB RENDITA	28 647	28 639
INTERMONEY	13 018	13 029
INTERN BOND MANAG	9 930	9 936
INVESTIRE BOND	11 526	11 528
INVESTIRE MON	13 313	13 307
INVESTIRE OBB	26 535	26 566
ITALMONEY	12 438	12 446
ITALY BOND MANAG	10 444	10 445
LAGEST MONETA ITA	10 901	10 898
LAGEST OBB INT	15 447	15 477
LAGEST OBBLIG IT	22 651	22 682
LIRADORO	10 932	10 925
MARENGO	11 259	11 258
MEDICEO MONETARIO	11 248	11 245
MEDICEO OBB	11 337	11 345
MEDICEO REDDITO	11 463	11 469
MIDA OBB	19 605	19 629
MONETAR ROMAGEST	17 143	17 138
MONEY TIME	16 035	16 032
NAGRAREND	14 907	14 943
NORDF DOLL DLR	11 22	11 217
NORDF DOLL LIT	17 737	17 734
NORDF MARCO DMK	10 876	10 891
NORDF MARCO LIT	11 560	11 583
NORDFONDO	20 061	20 061
NORDFONDO CASH	11 615	11 613
NORTH AMERIC BOND	11 144	11 156
NORTH EUROPE BOND	11 176	11 196
OASI BOND RISK	10 270	10 272
OASI BTP RISK	11 151	11 137
OASI CRESCITA RIS	10 945	10 943
OASI DOLLARI LIRE	9 909	9 909
OASI F SVIZZERI L	3 351	9 427
OASI GEST LIQUID	11 054	11 052
OASI MARCHI LIRE	9 775	9 786
OASI MONET ITALIA	12 148	12 149
OASI OBB GLOBALE	17 293	17 301
OASI OBB INTERNAZ	15 227	15 247
OASI OBB ITALIA	15 612	15 654
OASI PREVIDEN INT	10 521	10 522
OASI TES IMPRESE	10 624	10 621
OASI YEN LIRE	9 471	9 422
OLTREMARE BOND	10 224	10 239
OLTREMARE MONET	10 530	10 527
OLTREMARE OBB	10 657	10 668
PADANO BOND	11 839	11 827
PADANO OBBLIG	11 627	11 631
PERFORMANCE LIRA	11 670	11 690
PERFORMANCE MON	13 171	13 169
PERFORMANCE OBB	12 337	12 355
PERSONAL BOND	10 152	10 164
PERSONAL DOLLARO	11 105	11 103
PERSONAL LIRA	13 311	13 322
PERSONAL MARCO	10 627	10 644
PERSONALF MON	18 490	18 486
PHENIXFUND DUE	19 714	19 705
PITAGORA	14 637	14 659
PITAGORA INT	11 422	11 426
PRIMARY BOND ECU	7 388	7 384
PRIMARY BOND LIRE	14 433	14 424
PRIME REDDITO ITA	10 886	10 897
PRIMEBOND	18 882	18 932
PRIMECASH	12.756	12 767
PRIMECLUB OB INT	10 179	10 205
PRIMECLUB OB ITA	21 230	21 253
PRIMEMONETARIO	20 784	20 779
PROFES MONETA ITA	10 941	10 939
PROFES RED INT	10 368	10 390
PROFES RED IT	15 863	15 884
QUADRIFOGLIO C BO	10 275	10 286
QUADRIFOGLIO OBB	18 547	18.556
RENDICREDIT	12 565	12 578
RENDIFIT	13 767	13 796
RENDIRAS	20 459	20 454
RISP ITALIA COR	17 573	17 570
RISP ITALIA MON	10 009	10 008
RISP ITALIA RED	24 811	24 829
ROLOBONDS	11 897	11 895
ROLOGEST	21 831	21 841
ROLOMONEY	14 201	14 197
S PAOLO ANTARES	14 356	14 355
S PAOLO CASH	12 404	12 400
S PAOLO H BONDS	10 242	10 251
S PAOLO VEGA	11 862	11 863
SALVADANAIO OBB	19 757	19 769
SCUDO	10 698	10 695
SELECT RIS LIRE	12 048	12 045
SFORZESCO	12 753	12 765
SICILCASSA MON	11 398	11 395
SOGESFIT BOND	12 102	12 106
SOGESFIT CONTOVIV	15 897	15 893
SOGESFIT DOMANI	20 276	20 294
SOGESFIT LIQUID	10 909	10 906
VASCO DE GAMA	17 730	17 762
VENETOCASH	16.434	16 430
VENETOREND	19 295	19 299
VERDE	12 610	12 609
ZETA MONETARIO	10 751	10 751
ZETABOND	19 480	19 502
F INA VALORE ATT	4197 071	N D
F INA VALUTA EST	1656 747	N D
SAI QUOTA	22802 74	22798 61
ESTERI		
CAPITAL ITALIA DLR (B)	46 23	46 23
FONDIT GLOBAL LIT (A)	142478	142570
FONDIT LIRA LIT (O)	10421	10418
FONDIT DMK LIT (O)	9377	9382
FONDIT DLR LIT (O)	10060	10058
FONDIT YEN LIT (O)	8302	8259
FONDIT B LIRA LIT (O)	11016	11030
FONDIT EQ ITALY LIT (A)	10196	10148
FONDIT EQ BRIT LIT (A)	10186	10089
FONDIT EQ EUR LIT (A)	10180	10208
FONDIT EQ USA LIT (A)	11382	11443
FONDIT EQ JAP LIT (A)	9867	9856
FONDIT EM MK ASIA LIT (A)	10619	10473
INTERFUND DLR (B)	47 69	47 75
INT SECURITIES ECU (B)	36 43	36 42
ITALFORTUNE A LIT (A)	79645	79645
ITALFORTUNE B DLR (A)	13 51	13 5
ITALFORTUNE C DLR (O)	12 35	12 35
ITALFORTUNE D ECU (O)	11 64	11 64
ITALFORTUNE E LIT (O)	11558	11558
ITALFORTUNE F DLR (B)	7 06	7 06
EURORAS F BOND ECU (A)	35 17	[illegible]
EURORAS F EQUITY ECU (B)	27 94	27 96
ROM ITAL BONDS LIT (O)	210230	208449
ROM ECU SHORT TERM ECU (M)	175 28	175 31
ROM UNIVERSAL ECU (B)	28 47	28 41
DM B PORTFOLIO DMK (O)	218 17	218 45
DM SHORT TERM DMK (O)	316 85	316 95
GERMAN INDEX DMK (A)	516 61	518 51
FRENCH INDEX FFR (A)	1881 29	1892 15
FRENCH BONDS FFR (O)	540 31	[illegible]
FR SHORT TERM FFR (O)	1069 63	1069 93

Economia lavoro

TASSE. In 11 mesi incassati 403.112 miliardi. Ai dentisti il record dell'evasione nel '95

Novembre ricco per il Fisco: + 11,2%

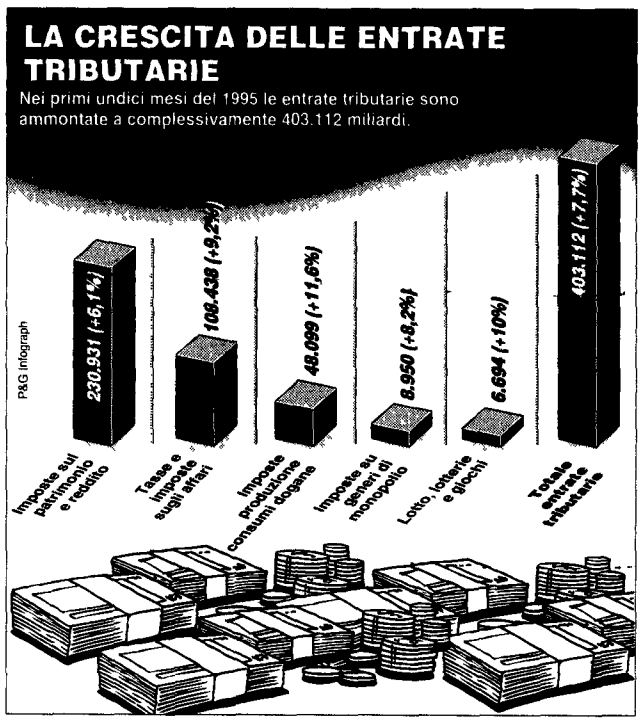
■ ROMA Decisa ripresa per le entrate fiscali nello scorso mese di novembre dopo un periodo di relativa stanca che aveva sollevato qualche preoccupazione per i conti pubblici In novembre infatti sono giunti nelle casse dello Stato 51 267 miliardi di lire con una crescita dell 11 2 Questo nonostante il fatto che l Irpef sia scesa del 2 3 in seguito alla diminuzione di 842 miliardi nel gettito del versamento d acconto contabilizzato in tale mese Secondo i dati resi noti ieri dal ministero delle Finanze le entrate tributarie nei primi undici mesi del 1995 si sono attestate a quota 403 112 miliardi con un incremento sullo stesso periodo del 1994 del 7 7

Nel confronto sugli undici mesi le imposte sul patrimonio e sul reddito hanno segnato un aumento di oltre 13mila miliardi pari al 6 1 L Irpef in particolare ha segnato una crescita dell 8 5% a quota 141 435 miliardi e l autoliquidazione ha reso 1 601 miliardi miliardi in più rispetto al 1994 Merito spiega una nota del ministero dell andamento positivo delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente del settore pubblico (+ 5 3) e privato (10 1) ma soprattutto di quelle sui compensi dei lavoratori autonomi (+ 13 2) In crescita del 2 4 l Irpeg (27 795 miliardi) mentre scendono il gettito Ilor (- 5 9 a 15 352 miliardi) e quello delle ritenute su interessi (grazie agli elevati crediti di imposta fatti valere dalle banche) In forte aumento (+ 21) sono le ritenute sugli utili distribuiti da società mentre la patrimoniale su imprese e cooperative ha fornito un gettito di 8 169 miliardi (+ 34) Le tasse e imposte indirette sugli affari (che includono l Iva) sono in aumento del 9 2 (+ 12% l Iva netta) a quota 108 438 miliardi L imposizione sui consumi e voci connesse ha segnato un incremento dell 11 6 (+ 5 015 miliardi) mentre le imposte sui generi di monopolio (8 950 miliardi) sono cresciute dell 8 2

E la febbre da gratta e vinci sta arricchendo l Erario gli italiani con questa sorta di versamento fiscale volontario hanno assicurato allo Stato nei primi 11 mesi del 1995 entrate per 1 057 miliardi di lire con un aumento di 664 miliardi sull anno precedente Si tratta di uno spettacolo incremento del + 169%

E l evasione? L anno passato sono stati ben 4 000 gli evasori stanati dalla Guardia di Finanza (2 714 evasori totali persone o società che prima dei controlli erano completamente sconosciuti al Fisco e 1 628 evasori parziali) che ha portato alla luce un evasione fiscale che supera i 7 200 miliardi per quanto riguarda le imposte dirette e arriva a 2 100 miliardi per l Iva A guidare la classifica i dentisti e gli odontoiatri insieme ai gestori di officine meccaniche (205 evasori scovati in ciascun settore) Seguono a ruota gli amministratori di condominio (153 casi) i servizi vari (150) le società edili (118) i laboratori di protesi dentarie (107) e infine i medici (90)

□ R Gi



Al via la nuova «anagrafe» delle imprese

■ ROMA Lunedì 19 febbraio nasce il Registro delle imprese una sorta di anagrafe di tutte le attività economiche del paese È stato pubblicato infatti sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto del 7 dicembre 95 (dpr 581) che manda in soffitta il sistema di registrazione che per oltre 50 anni ha disciplinato la vita delle società e delle ditte operanti su tutto il territorio nazionale oggi più di quattro milioni Da quella data cadrà l obbligo di presentare doppi documenti sia alla Camera di commercio che in Tribunale questi ultimi non svolgeranno più funzioni di «cancelleria» e l unico sportello sarà dunque quello dell Ufficio del registro delle imprese presente in ognuna delle 103 Camere di commercio italiane Tutto il sistema dovrà andare a regime entro il 26 gennaio 97 e per consentire l effettiva partenza della macchina dovranno essere varati nei prossimi giorni quattro decreti ministeriali per la determinare dei diritti di segreteria dei moduli di iscrizione e dei modelli del registro e delle certificazioni Il nuovo sistema prevede anche la creazione di un archivio informatico di tutta l attività economica italiana affidato alla Infocamere la società consortile di informatica delle camere di commercio

Le Camere di commercio

La rivoluzione allo sportello ha preso corpo due anni fa il 29 dicembre 93 con il varo della legge di riforma delle Camere di commercio che tra l altro ha confermato per gli organismi camerali la natura di enti autonomi di diritto pubblico ed ha istituito il Registro delle imprese previsto dal Codice civile del 42 ma mai attuato Il Registro è organizzato su base territoriale sorvegliato da un giudice delegato dal presidente del tribunale territorialmente competente e retto da un Conservatore che potrà essere o il segretario generale della Camera di commercio o un suo altro dirigente

La principale innovazione consiste proprio nel fatto che il nuovo registro non è più cartaceo come era quello delle società tenuto dalle cancellerie dei tribunali ma informatizzato

La piccola rivoluzione

Una piccola rivoluzione che contribuirà allo «sviluppo della democrazia economica l Unioncamere commenta così l entrata in vigore dal prossimo 16 febbraio del nuovo registro delle imprese Completezza e trasparenza sembrerebbero essere a giudizio dell Unione i cardini su cui si innesterà questa piccola grande rivoluzione Al registro si ricorda infatti in un comunicato sono tenuti ad iscriversi tutti coloro che esercitano attività imprenditoriale compresi gli imprenditori agricoli i piccoli imprenditori e le società semplici finora esclusi dalla certificazione legale mentre il fatto di diventare la prima banca-dati di una pubblica amministrazione allestita per essere accessibile da chiunque costituisce un importante tassello di sviluppo della democrazia economica Le informazioni economiche amministrative e giuridiche raccolte dal sistema camerale ricorda infatti l Unioncamere sono poste a disposizione di tutti gli operatori economici in condizioni di parità di trattamento e di pluralità di sistemi di accesso Tutto ciò rileva tuttavia l Unioncamere impone anche una riflessione sulla correlazione esistente tra questa risorsa informativa in mano alla pubblica amministrazione e la garanzia del diritto alla riservatezza e alla privacy

Fisco accattone addio? Fa discutere la promessa del ministro Fantozzi. E sale la polemica sul «ricavometro»

Condoni e sanatorie, una tradizione tutta italiana

È polemica sui parametri del «ricavometro» Alcune organizzazioni del lavoro autonomo parlano di rivolta fiscale mentre sull altro fronte il sindacato lancia una provocazione Ricavometro anche per lavoratori dipendenti e pensionati», dice Adriano Musi (Uil) È davvero finita la stagione dei condoni come assicura il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi? Intervengono esperti del calibro di Franco Gallo, Victor Uckmar e Giulio Tremonti

ROBERTO GIOVANNINI

■ ROMA Con il 1995 si è chiuso il Fisco dell emergenza del piattino delle collette delle medie Finita la logica dei condoni ora si passa a quella dei concordati Parola del ministro delle Finanze Augusto Fantozzi che dalla tribuna dell assemblea della Confesercenti di Napoli ha cercato di rassicurare la platea sulla gravosità dei nuovi parametri Ma il concordato 1994 95 non rassomiglia molto da vicino a un condono come denunciano i detrattori? Tecnicamente le differenze ci sono anche se i risultati – permettere a chi ha evaso di chiudere la partita con il Fisco naturalmente con uno sconto – sono più o meno gli stessi

Una tradizione italiana

La politica dei perdoni non è certo una novità nel nostro paese la tradizione dei condoni ha un saldo radicamento Peccare pentirsi e ricominciare a peccare come si può vedere in tabella sono oltre una ventina dagli anni 70 ad oggi le sanatorie ideate per riempire le casse dello Stato ma i risultati economici finali sono stati quasi sempre inferiori a quelli preventivati I condoni dicono gli esperti hanno una tripla ricaduta negativa Morale visto che si crea nel contribuente una (fondata) aspettativa di continue riedizioni del condono incentivando comportamenti scorretti economica perché le entrate solo in pochissimi casi (vedi il famoso condono tombale di Rino Formica) rispettano le attese amministrativa perché la gestione dei condoni impegna in modo straordinario la scarsa capacità operativa degli apparati statali

Il «ricavometro» non sarà affatto un condono e i fasti dell Esecutivo Berlusconi (ideatore di una Finanziaria in larga parte costruita su entrate legate a sanatorie) sono ormai lontani Eppure anche il governo Dini non ha saputo rinunciare a questi strumenti di gettito straordinario Lo fa notare con un pizzico di cattiveria il predecessore di Augusto Fantozzi sulla poltrona del ministero delle Finanze il professor Giulio Tremonti Se parliamo di condoni – afferma – nel corso del 1995 Fantozzi ne ha varati cinque sulle fusioni societarie sul le riserve bancarie sul bollo auto sui *fringe benefits* sulle riserve di magazzino E c è anche la sanatoria sui modelli doganali Intrastat che vale mezzo condono Dunque chi critica i condoni ne ha fatti cinque e mezzo mentre il concordato così come era stato concepito da me era uno strumento assai meno automatico di come poi è stato trasformato Insomma chi è senza peccato scagli la prima pietra anche se qualche settimana fa Fantozzi aveva sostenuto che i *suoi* condoni (con l eccezione di quello sul bollo auto) almeno garantiscono il gettito previsto a differenza di quelli di Tremonti

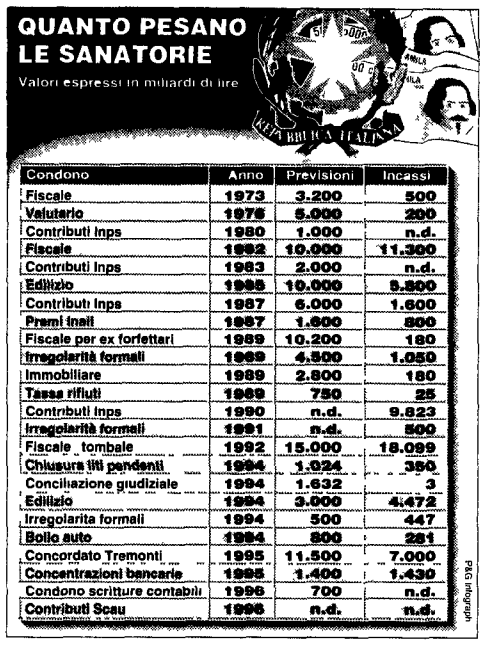
Ma torniamo ai parametri del ricavometro In un intervista al nostro giornale il sottosegretario alle Finanze Franco Caleffi ha spiegato che con questo strumento il governo chiede un contributo ragionevole al mondo del lavoro autonomo In altre parole reprimere il fenomeno dell evasione con scelte drastiche porta pochi frutti meglio spingere gradualmente – anche con il ricavometro – i contribuenti infedeli verso atteggiamenti virtuosi Una tesi che piace poco ad Adriano Musi numero due della Uil Un contributo ragionevole ? – dice il sindacalista – e allora anche i lavoratori dipendenti e i pensionati vogliono dare questo contributo ragionevole invece di fare interamente il loro dovere fiscale e vedersi decurtate buste paga e pensioni Un concordato anche per i contribuenti onesti almeno finché non sarà rispettato il dettame costituzionale che impone a ogni cittadino di pagare tasse in base al suo reddito Una richiesta che nessun governo potrebbe accettare ci sarebbe un crollo rovinoso delle entrate fiscali

Parametri per tutti?

Non sono entusiasti del ricavometro nemmeno due superesperti come Victor Uckmar e Franco Gallo intervistati dalla *Adnkronos* Per il tributarista di Genova i parametri sono mezzucci ai quali si è costretti a ricorrere perché l amministrazione non funziona Potrebbero andare bene solo come strumenti sussidiari dell amministrazione non come strumenti definitivi o esclusivi Anche Gallo punta il dito contro le inefficienze della macchina fiscale Non è più tempo – spiega l ex ministro – di piccolo cabotaggio di stangatine reiterate di condoni mascherati da concordato e di incentivi alle categorie privilegiate Serve invece un impegno riformatore alto per realizzare una amministrazione finanziaria efficiente e motivata e in grado di essere presente sul territorio Quanto ai parametri – conclude Gallo – vanno bene purché non portino alla catastizzazione del reddito delle categorie interessate

Il «grido di dolore»

Intanto anche se nessuno ha ancora potuto usare concretamente il ricavometro (a giorni saranno diffusi i dischetti con il programma) da alcune associazioni del lavoro autonomo si leva già il grido di dolore È un ulteriore strumento del Fisco per colpire le classi di contribuenti più deboli fa sapere la Casa Siamo a un passo dalla rivolta fiscale minaccia la Confartigianato Si accusa – a buon diritto – il Fisco di non far nulla contro la massiccia evasione ed elusione delle società di capitali e di prendersela solo con i piccoli Una critica fondata ma purtroppo l esperienza ha insegnato che in genere per ottenere qualche sconto è bene alzare la voce con congruo anticipo Anche questa è una consolidata tradizione nazionale



Condono	Anno	Previsioni	Incassi
Fiscale	1973	3.200	500
Valutario	1976	5.000	200
Contributi Inps	1980	1.000	n.d.
Fiscale	1982	10.000	11.300
Contributi Inps	1983	2.000	n.d.
Edilizio	1985	10.000	5.500
Contributi Inps	1987	6.000	1.600
Premi Inail	1987	1.600	800
Fiscale per ex forfettari	1989	10.200	180
Irregolarità formali	1989	4.500	1.050
Immobiliare	1989	2.800	180
Tassa rifiuti	1989	750	25
Contributi Inps	1990	n.d.	9.823
Irregolarità formali	1991	n.d.	500
Fiscale tombale	1992	15.000	18.099
Chiusura liti pendenti	1994	1.024	350
Conciliazione giudiziale	1994	1.632	3
Edilizio	1994	3.000	4.472
Irregolarità formali	1994	500	447
Bollo auto	1994	800	281
Concordato Tremonti	1995	11.500	7.000
Concentrazioni bancarie	1995	1.400	1.430
Condono scritture contabili	1996	700	n.d.
Contributi Scau	1996	n.d.	n.d.

Franco Gallo

Victor Uckhar

Assemblea nazionale a Napoli: «Affrontare subito l'emergenza Mezzogiorno»

Confesercenti: «Sos» piccole imprese

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA Miglioramento delle infrastrutture nuove forme di incentivazione per le imprese diminuzione del costo del denaro definizione di politiche del lavoro mirate e finalizzate queste le proposte della Confesercenti per il rilancio del Mezzogiorno indicate ieri dal presidente nazionale dell organizzazione Guido Pedrelli che ha concluso ieri a Napoli l assemblea nazionale La Confesercenti ritiene indispensabile sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese ma esse – ha detto Pedrelli – hanno bisogno di strumenti di ambienti idonei in cui svilupparsi Uno dei nodi irrisolti – ha sottolineato – è il sistema bancario meridionale che penalizza il settore delle piccole e medie imprese per oltre 3 mila miliardi annui tra minori remunerazioni dei crediti e maggiorazioni sui tassi di interesse

«Stabilità per il risanamento»

Si tratta di un «costo insopportabile e discriminatorio che ha creato vere e proprie gabbie creditizie a fronte del quale il Presidente del Consiglio e la Banca d Italia non possono continuare a latitare» Alle spalle – ha continuato – abbiamo qui nel Sud gli anni dell intervento straordinario che ha prodotto molti risultati negativi Oggi che finalmente abbiamo detto basta all intervento straordinario non possiamo pensare però di abbandonare il Mezzogiorno al suo destino

risanamento

Secondo Pedrelli ci si deve riferire all esperienza della riunificazione tedesca che ha ottenuto grandi risultati nelle aree depresse dell Est Quindi il presidente nazionale della Confesercenti chiede un terreno di confronto costruttivo che conduca il Paese verso una stabilità di governo presupposto irrinunciabile per qualsiasi progetto di risanamento e rilancio economico Un governo ha affermato Pedrelli deve avere la certezza di programmare la propria attività per un periodo necessario per questo occorre riformare le regole che in quanto tali riguardano tutti e vanno conseguentemente concordate con tutti Noi auspichiamo che in tempi brevi questo dibattito approdi ad una proposta largamente condivisa che finalmente contribuisca a costruire la seconda Repubblica

L emergenza Mezzogiorno ha trovato un ulteriore campanello di allarme nei dati sulla disoccupazione resi noti nel corso del convegno dal segretario della Confesercenti di Napoli Giuseppe Salvati In alcune aree della Campania la disoccupazione ha raggiunto livelli che sfiorano il 40 % Citando uno studio del ministero del Lavoro aggiornato al novembre dello scorso anno Salvati ha fatto riferimento al rapporto tra gli iscritti al collocamento e la popolazione in età di lavoro A livello nazionale come è noto la disoccupazione si attesta all 11 2 % mentre nel Mezzogiorno è del 22 5 In Campania – ha sottolineato – il tasso di disoccupazione sale al 25 e a Napoli è del 27 5

Disoccupazione al 40%

Ma in alcune zone della provincia di Napoli – ha aggiunto – precisamente nel comprensorio Frattese Afragolese nell area sud di Caserta (Casal di Principe Aversa) e in quella a sud del capoluogo campano cioè la fascia costiera (Torre del Greco Torre Annunziata e Castellammare di Stabia) la disoccupazione tocca punte che vanno dal 37 5% al 39 8

Il dirigente sindacale ha rilevato che e anche grazie al tessuto economico sommerso molto diffuso se questa situazione non sfocia in tensioni sociali allarmanti e in barricate A questa crisi una risposta potrebbe essere assicurata proprio dall attività del commercio attraverso strumenti di flessibilità contratti specifici del commercio dei servizi e del turismo Ma perché questo sia possibile Salvati chiede che le imprese commerciali non siano gravate da carichi fiscali e tributari insopportabili che ne impediscono lo sviluppo

MERCATI

BORSA

MIB	1 063	-0,65
MIBTEL	9 989	-1,28
MIB 30	14 917	-1,34
IL SETTORE CHE SALE DI PIU		
IMMOBIL		2,10
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIU		
IMP MACC		- 1,74
TITOLO MIGLIORE		
SNIA FIBRE W		9,58
TITOLO PEGGIORE		
ITALMOB W R W		-46,43

LIRA

DOLLARO	1 573 36	- 7,51
MARCO	1 067 05	4,14
YEN	14 939	0,07
STERLINA	2 405 67	4,01
FRANCO FR	310 11	0,68
FRANCO SV	1 304 93	7,54

FONDI ND C VAR AZIONI %

AZIONARI ITALIANI	0,22
AZIONARI ESTER	0,11
BILANCIATI ITALIAN	0,06
BILANCIATI ESTERI	0,16
OBBLIGAZ ITALIANI	- 0,04
OBBLIGAZ ESTERI	- 0,03

BOT RENDIMENT NETT %

3 MESI	6,23
6 MESI	8,00
1 ANNO	8,10

Al palo le sentenze della Consulta

Pensioni, la crisi di governo blocca l'aumento

RAUL WITTENBERG

■ ROMA La crisi di governo sta bloccando le procedure per aumentare l'importo delle pensioni da integrare al minimo Com e noto la Corte costituzionale nel 93 e nel 94 aveva stabilito che le seconde pensioni e quelle di reversibilità avevano diritto ad essere integrate al minimo (626 000 lire al mese nel 95) dall'Inps L'applicazione delle sentenze esigeva una legge dello Stato sia per adeguare i trattamenti in corso sia per corrispondere gli arretrati degli ultimi dieci anni In mancanza di tale legge avrebbe provveduto il giudice a intimare all'Inps il pagamento del dovuto al pensionato che avesse fatto ricorso alla magistratura Il provvedimento di applicazione non c'è ancora e il 10 gennaio tre dei sei membri del consiglio di amministrazione dell'Inps (Emiliano Amato Mario Caldarera e Antonio Salafia) avevano scritto al presidente della Repubblica Scalfaro e al presidente del consiglio Dini rilevando questa ed altre inadempienze del ministro del Lavoro Tiziano Treu Ebbene ieri l'*Adn Kronos* ha reso nota la risposta del sottosegretario a Palazzo Chigi Lamberto Cardia Il quale spiega che il governo intendeva varare appositi separati provvedimenti nei primi mesi del corrente anno Ma la soluzione potrebbe essere differita dal protrarsi dell'attuale crisi politica

La vicenda è ulteriormente complicata da una delibera del Consiglio di vigilanza dell'Inps (Civ) al quale compete dettare gli indirizzi all'organo di gestione dell'istituto il consiglio di amministrazione L'ultimo indirizzo peraltro votato all'unanimità è stato quello di pagare agli aventi diritto la pensione integrata al minimo come impone l'Alta Corte (ma non gli arretrati per ora) Invece nel formulare il bilancio di previsione per il 96 il Cda e il presidente dell'Istituto Gianni Billia si erano attenuti alla previsione di un certo numero di pensionati che avrebbero vinto il ricorso al giudice per ottenere l'integrazione con una spesa di circa 2 000 miliardi L'Inps dovrebbe dunque pagare a tutti i nuovi importi e probabilmente la spesa corrente raddoppierebbe Secondo i tre consiglieri per nulla soddisfatti dalla risposta di Cardia la delibera del Civ potrebbe condurre al definitivo e irreversibile tracollo della situazione finanziaria dell'istituto Il maggiore esborso per l'Inps viene calcolato fra i due e i quattro mila miliardi di lire per l'anno in corso

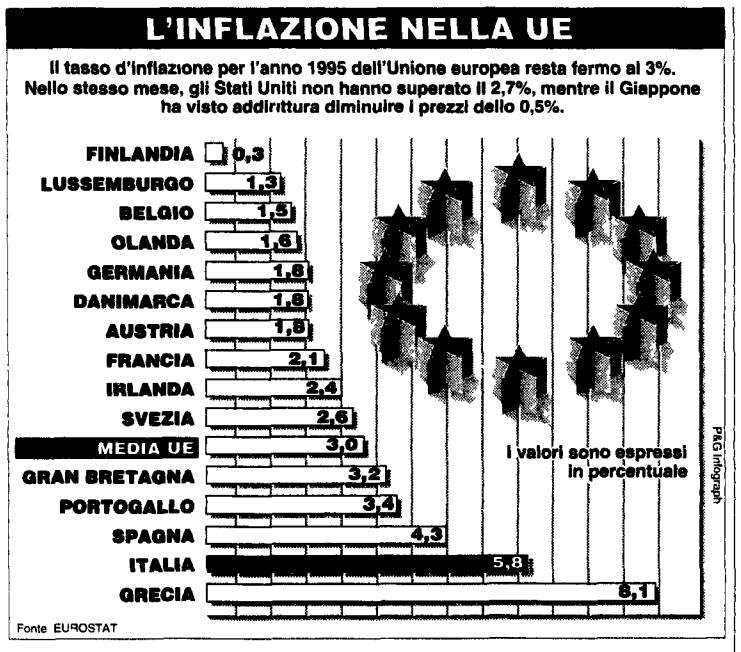
Altro discorso è per gli arretrati alcune decine di milioni a testa La spesa prevista è di 35 000 o 20 000 miliardi a seconda che vengano pagati con gli interessi (che intanto continuano a correre) o meno Il ministro Treu ha più volte detto che l'orientamento del governo Dini era quello di pagare senza gli interessi a rate e in titoli di Stato speciali

La patata bollente passa ad Antonio Maccanico se riuscirà a fare un nuovo governo Nel frattempo l'Inps e una gran massa di pensionati restano in sospeso E resta l'amaro in bocca ai tre consiglieri che avevano rimproverato a Treu anche di non aver coinvolto ufficialmente alcun organo dell'Inps alla preparazione della riforma previdenziale dello scorso agosto Va detto però che – forse informalmente – il presidente Billia partecipò ai passaggi più delicati della riforma a cominciare dalla trattativa con i sindacati

Alberto Zuliani

In chiusura scivolone di lira e titoli di Stato

Un vero e proprio tonfo delle quotazioni ha contrassegnato l'andamento del mercato alla ripresa dell'attività dopo il fine settimana. In attesa di sviluppi sul fronte politico, lira e titoli di Stato hanno seguito la tendenza internazionale contrassegnata da un forte calo del dollaro e da una marcata tensione sui tassi di lungo periodo: ne è derivata una decisa correzione dei listini azionari e obbligazionari di tutto il mondo. In questo quadro la lira ha chiuso a 1.070 sul marco, in ulteriore ribasso rispetto alla quotazione indicativa di 1.067 che già evidenziava un cedimento rispetto alle 1.063 lire di venerdì. Il dollaro è sceso a 1.567 dalle 1.573 indicative, da raffrontare alle 1.581 di venerdì. A Francoforte il fixing di 1,4747 marchi ha certificato una correzione di un pfennig e mezzo rispetto al precedente di 1,4686. In chiusura, la divisa Usa ha accentuato la tendenza portandosi a 1,4650 marchi. Nel sottolineare l'entità del movimento con il quale il mercato si è «rigirato», gli operatori si sono limitati a notare l'assenza di compratori nel timore che la correzione in atto non sia ancora ultimata



Rincari dello 0,4% su dicembre, ma le previsioni sono rosee

Prezzi, un gennaio «caldo» Italia fanalino di coda nell'Ue

Le stime dell'Istat verranno solo alla fine di febbraio, ma secondo i principali centri di analisi economica in gennaio la corsa dei prezzi non ha rallentato e rimasta sui livelli dello scorso dicembre Dovrebbe però trattarsi dell'ultima fiammata Tutti gli esperti prevedono, da febbraio una decisa conversione al ribasso Intanto l'Italia è finita in fondo alla classifica europea per il 1995, solo la Grecia ha fatto peggio

EDOARDO GARDUMI

■ ROMA La stima dell'Istat sui prezzi al consumo in gennaio tarda (l'istituto di statistica sta rivedendo la composizione del «paniere) ma a misurare l'inflazione nel mese appena trascorso pensano i principali centri italiani di analisi economica E il risultato dei loro lavori collima tra dicembre e gennaio non c'è stata alcuna riduzione del ritmo di crescita dei prezzi se nell'ultimo mese del 95 l'inflazione tendenziale annua si collocava al livello del 5 8% nel primo del 96 si attesta alla stessa altezza e forse persino qualcosina in più Non c'è però da preoccuparsi particolarmente si tratta davvero dell'ultima fiammata D'ora in poi la febbre dovrebbe scendere Anche su questa previsione concordano le opinioni di tutti gli analisti

Mese particolarmente caldo

Gennaio è stato sempre un mese molto caldo sul fronte dei prezzi E appunto per questa ragione di carattere soprattutto stagionale che anche nel mese scorso il loro incremento medio rispetto a dicembre viene stimato nello 0 4% lo stesso registrato nel gennaio del 95 Proiettando questo dato su una base annua si avrebbe così lo stesso identico risultato di dicembre il 5 8% e in alcuni calcoli per effetto di arrotondamenti statistici anche il 5 9% Tuttavia come si è detto tra gli addetti ai lavori è l'ottimismo a prevalere

Guia Bacchi Lega economista di Prometeia osserva infatti che la decelerazione dei prezzi alla produzione dovrà trasmettersi prima o poi sui prezzi al consumo Gabriella Antonel dell'Irs sottolinea poi che la stima per gennaio ha incluso la previsione di un aumento delle tariffe autostradali che non si è poi verificato ed e quindi da considerarsi imprecisa per eccesso E anche Claudio Vicarelli del Cer è d'accordo nell'attendersi dopo gennaio una discesa abbastanza decisa dell'inflazione

Ad ostentare gli atteggiamenti di maggior fiducia sono comunque gli economisti dell'Isco l'istituto per lo studio della congiuntura i quali basano le loro valutazioni anche sul monitoraggio costante delle aspettative delle famiglie Giovanni De Cindio direttore dell'istituto sostiene che se i segnali positivi che si vanno accumulando risulteranno confermati l'Isco potrebbe addirittura abbassare al di sotto del 4% rispetto al precedente 4 2 4 3 la previsione sull'incremento dei prezzi al consumo nella media del 1996 Dice De Cindio «C'è la possibilità di un rallentamento abbastanza consistente dell'inflazione se proseguiranno l'apprezzamento della lira e la frenata dei prezzi delle materie prime la soglia del 4% potrà essere infranta

Sarebbe bene però avverte il presidente dell'Istat Alberto Zuliani cominciare a considerare i dati sui prezzi in modo un po' più freddo C'è un «sovraccarico di aspettative informative dice Zuliani qualche volta ai limiti della significatività statistica

Uno dei fanalini di coda

Ieri da Bruxelles sono state diffuse le cifre relative all'aumento dei prezzi in tutti i Paesi della Comunità per il 1995 E si è così potuto mettere insieme anche una classifica Che non è certo lusinghiera per l'Italia Nello scorso anno peggio di noi ha fatto solo la Grecia che ha avuto un aumento medio dei prezzi dell'8 1% Ma per quanto alto il risultato della Grecia marca comunque una contrazione dell'intensità del fenomeno rispetto all'anno precedente L'Italia invece come e noto è andata avanti dal 4% del 94 al 5 7 La media europea dell'inflazione è rimasta invariata con un 3% medio di aumento dei prezzi al consumo I nostri principali concorrenti però Francia e Germania sono di parecchio al di sotto del valore medio rispettivamente al 2 1% e all'1 8

Il sindaco Vitali e il governo intervengono anche sulle banche

Fochi, summit a Bologna E Clò fa pressioni sull'Ue

■ BOLOGNA Tutti insieme per la Fochi «Dobbiamo fare presto non dico che è scaduto il tempo ma è questione di ore di giorni ha detto ieri mattina a Bologna il ministro Alberto Clò che ha partecipato ad un summit in prefettura insieme a sindacalisti amministratori locali e commissari governativi La salvezza del grande gruppo di impiantistica (14 000 dipendenti nel mondo 4000 in Italia 5000 a Bologna) in amministrazione straordinaria dall'8 giugno e nelle mani del commissario europeo per l'antitrust, Van Miert O meglio ad un suo sì è legato l'arrivo di cento miliardi da parte delle banche che dovrebbero rimettere in moto l'azienda in attesa dell'approvazione del piano preparato da Mediobanca I sette istituti di credito più esposti (I 200 miliardi di crediti oltre i 700 vantati dai fornitori) sarebbero d'accordo con la proposta di via Filodrammatici (rinuncia del 65% dei crediti e congelamento del restante 35% in otto anni) che però dovrà ricevere il via libera degli altri 85 (tra italiani e stranieri) e dei fornitori Intanto però per concedere i primi 100 miliardi chiesti dai commissari le sette banche (Comit Credit Banca di Roma Carisbo Bnl Sanpaolo Bna) pretendono garanzie fidejussorie da parte del ministero del Tesoro Una fidejussione bancaria non credo sia configurabile come sovvenzione pubblica che invece è esclusa dalla normativa comunitari ha detto ieri il ministro Clò Il governo farà un'azione decisa franca e cordiale verso il commissario europeo ha assicurato Mentre oggi l'europarlamentare progressista Renzo Imbeni incontrerà probabilmente Van Miert Se la risposta sarà positiva il ministero del Tesoro ha già assicurato che concederà le garanzie e dunque le banche apriranno la nuova linea di credito condizione indispensabile per procedere lungo la strada del risanamento Ieri a Bologna Clò ha costituito una task force e ha annunciato che incontrerà i vertici di Mediobanca In attesa i commissari proseguono trattative riservate con possibili acquirenti interessati ad alcune aziende del gruppo (quelle del Sud la Mittem di Taranto e la Leuci di Brindisi) e con l'americana Rayteon Sempre ieri Clò ha assicurato che sta per concludersi la drammatica vicenda del dirigente Paolo Pennoni arrestato a Teheran per avere emesso assegni a vuoto (senza saperlo) Alla convenzione preparata dalla Comit per acquistare i crediti vantati dai fornitori iraniani mancano solo le firme di due o tre banche A giorni la convenzione sarà portata a Teheran □RP

Pellegrino Capaldo diventa consulente

Gruppo Belleli avvia l'uscita dal tunnel Nuove commesse dall'Iran

■ MANTOVA Primo segnale di ripresa dell'attività commerciale del gruppo Belleli segnato da una profonda crisi finanziaria Il gruppo ha acquisito un ordine in Iran per la fornitura di due reattori che saranno utilizzati dalla Pidemco società iraniana del settore petrolchimico per un impianto in fase di realizzazione nell'isola di Kharg nel golfo Persico I reattori saranno costruiti nelle officine di Mantova Il valore complessivo dell'ordine ammonta a 12 miliardi Oltre a questa commessa il gruppo ha messo in atto una serie di azioni al fine di ristabilire i necessari contatti dopo l'entrata in amministrazione controllata di una delle società del gruppo la Belleli spa Sono stati infatti avviati rapporti con grandi clienti come la Shell negli Usa per verificare tutte le opportunità di sviluppo nel settore dell'off shore In attesa della definizione del piano industriale di riorganizzazione curato dalla Bain and Cuneo si va delineando il quadro complessivo dei ruoli degli advisoner chiamati a supporto delle azioni di riordino coordinate dal neo manager Renato Cassaro Il piano ha consentito il pagamento degli stipendi arretrati di alcuni mesi ha agevolato l'avvio delle prime nuove iniziative commerciali e il prosieguo delle lavorazioni già acquisite Queste complesse attività permettono di pianificare il meccanismo giuridico di uscita dall'amministrazione controllata per la Belleli spa Inoltre è stato chiesto all'ex presidente della Banca di Roma Pellegrino Capaldo di verificare i tempi e i modi più opportuni per iniziare il processo di allontanamento dall'amministrazione controllata nel rispetto delle condizioni di pari opportunità per i creditori della società

Quante volte in questo ultimo anno mi è capitato di dire se ci fosse stato

CRISTIAN

Quante volte l'ho sentito dire dai comuni amici e dai compagni Ma continuando il suo lavoro e come se fosse ancora qui con noi Giuseppe Foglia In suo ricordo sottoscrivo per *l'Unità*

Milano 6 febbraio 1996

Caro

CRISTIAN

la tua mancanza ci crea tutt'ora un grande senso di vuoto ma ci conforta il ricordo di averti avuto come compagno e indimenticabile amico Gigi e Luciana

Milano 6 febbraio 1996

Le compagne ed i compagni del Gruppo del Pds in consiglio provinciale vogliono ricordare a un anno dalla sua prematura scomparsa il caro

CRISTIAN CANDRIAN

e desiderano stringersi ai familiari nell'affettuoso ricordo

Milano 6 febbraio 1996

Nel primo anniversario dell'improvvisa dipartita del carissimo

CRISTIAN CANDRIAN

Ignazio Ravasi desidera ricordarne la figura esemplare ed essere affettuosamente vicino ai suoi familiari

Milano 6 febbraio 1996

Ad un anno dalla prematura ingiusta scomparsa del caro amico

CRISTIAN CANDRIAN

Paolo Matteucci stringendosi ai suoi cari ricorda con grande affetto e rimpianto l'ottimo compagno il capace amministratore

Milano 6 febbraio 1996

Caro

CRISTIAN

è passato un anno da quando ti abbiamo salutato e tante volte ci è mancato il tuo ottimismo il tuo stimolo il tuo consiglio Il ricordo del tuo lavoro e della tua passione continua ad essere un patrimonio per tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di esserti amici e compagni Marco Gloria Mariuccia Sandro Massimo Augusto Roberto Paolo Luciano Guido Marco

Milano 6 febbraio 1996

I compagni e le compagne della Federazione milanese del Pds ricordano con commozione

CRISTIAN CANDRIAN

dirigente politico stimato amministratore pubblico esempio limpido e prestigioso di una politica vissuta come rigoroso impegno personale e collettivo

Milano 6 febbraio 1996

È già passato un anno Marina ed Andrea ricordano il loro

CRISTIAN

con tanto amore e nostalgia

Milano 6 febbraio 1996

6 2 1995 6 2 1996

Sei più che mai nei nostri cuori caro

CRISTIAN

Alessandro Loredana Roberto

Milano 6 febbraio 1996

Ti ricordiamo con immutato affetto caro

CRISTIAN

Anna e Nino Berti

Milano 6 febbraio 1996

Orgogliosi di averla avuta come segretaria ricordiamo con profondo affetto e stima la nostra cara compagna ed amica

TERESA SANDRA PEVIANI

Nel 1° anniversario della sua morte Associazione Italia Vietnam comitato lombardo

Milano 6 febbraio 1996

Marco e Alfredo sono fraternamente vicini al loro amico e compagno Bruno Ravasio in questo difficile momento per la perdita del caro

PAPÁ

Milano 6 febbraio 1996

Le compagne e i compagni della segreteria provinciale del Pds di Milano si stringono con affetto al compagno Bruno Ravasio per la perdita del padre

MARIO

Milano 6 febbraio 1996

La segreteria e gli apparati della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano partecipano affettuosamente al dolore del compagno Bruno Ravasio per la scomparsa del suo caro

PAPÁ

Milano 6 febbraio 1996

Le compagne e i compagni della Cgil Lombardia partecipano al dolore di Bruno Ravasio per la scomparsa dell'amato padre

MARIO

Sesto San Giovanni 6 febbraio 1996

Mario e Bruna Agostinelli si stringono commossi all'amico Bruno per la scomparsa del caro padre

MARCO RAVASIO

Venegono 6 febbraio 1996

Stefano Mele e famiglia partecipano al lutto dell'amico e compagno Bruno Ravasio per la perdita del carissimo papà

MARIO

Sumirago 6 febbraio 1996

È deceduto il compagno

PAOLO LOMBARDI

fondatore della sezione comunista di Montecalvario Compagno di lunga militanza antifascista ed amato dirigente popolare I compagni dell'Unità di base di Montecalvario si stringono ai figli ed in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Napoli 6 febbraio 1996

Il compagno Giovanni Bisogni commosso per la scomparsa di

PAOLO LOMBARDI

vecchio antifascista e stimato dirigente del Partito nel quartiere Montecalvario nel partecipare al lutto è vicino ai figli che continuano la lunga battaglia di Paolo In memoria del compagno Paolo Lombardi si sottoscrive per *l'Unità*

Napoli 6 febbraio 1996

Nel 1° anniversario della scomparsa di

GIUSEPPE DRAGONI

la moglie Nanta lo ricorda con immutato amore e sottoscrive per *l'Unità*

Longastrino (Ra) 6 febbraio 1996

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 7 febbraio che avrà inizio alle ore 10 Avranno luogo votazioni su p d l violenza sessuale 96 bis decreti

L'Assemblea congiunta dei Gruppi Progressisti Federativo della Camera e del Senato è convocata per mercoledì 7 febbraio alle ore 18 presso l'Auletta dei Gruppi parlamentari della Camera

La riunione congiunta dei Comitati Direttivi dei Gruppi "Progressisti Federativo della Camera e del Senato allargata ai componenti le Commissioni Affari Costituzionali e convocato per martedì 6 febbraio alle ore 17 presso la sala riunioni del Gruppo Progressisti Federativo della Camera

I deputati e i senatori dei Gruppi Progressisti della Camera e del Senato sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta comune di mercoledì 7 febbraio alle ore 15 avrà luogo una votazione per l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale

Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti Federativo" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta pomeridiana di martedì 6 febbraio e SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di mercoledì 7 febbraio

COMUNE DI ACCADIA (Prov. di Foggia)

Oggetto LAVORI PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO COMUNALE DEL RIONE ROSSI - COMPARTI N 3 E 4

Importo progetto **Lit. 3.624 393.325**

a) *Imprese invitate* **n 52**
b) *Imprese partecipanti* **n. 8**
c) *Impresa aggiudicataria* **EREDI PAOLO DE SALVIA S a S Manfredonia (Fg)**
d) *Importo di aggiudicazione* **Lit. 3 360.091.439**= (ribasso del 7 292%)

Accadia li 2 febbraio 1996

IL SINDACO (prof **NIGRO Mario**)

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - Provincia di Bologna

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Appalto concorso art 6 d Lgs 17/03/1995 n 157 per Appalto Servizio di spazzamento e pulizia delle strade e aree pubbliche o soggette a uso pubblico per la durata di anni 4

Importo presunto annuo a base d'appalto £ 700 000 000 al netto delle imposte

È richiesto il possesso dei requisiti di cui al bando integrale

Per partecipare alla gara dovrà essere presentata domanda di partecipazione indirizzata al Comune di Casalecchio di Reno Segreteria Generale Ufficio Protocollo Via Porrettana n 266 40033 CASALECCHIO DI RENO (Bo) da far pervenire esclusivamente tramite servizio postale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21/2/1996 allegando pena la non ammissione i documenti indicati nel bando integrale ai punti 13 (13 1 13 2 13 3 13 4 13 5 13 6)

Il Bando Integrale può essere richiesto a UFFICIO CONTRATTI Tel 051/598 259 E affisso all'Albo del Comune

IL DIRETTORE DEL SETTORE «ASSETTO DEL TERRITORIO»
(ing Adolfo De Agostinis)

UNIONE MONETARIA. Al Lingotto di Torino convegno in memoria del senatore Agnelli

Agnelli: «Salvare il lavoro L'Europa è l'unica scelta»

Il presidente della Fiat Gianni Agnelli si schiera una volta di più per il rispetto delle condizioni e dei tempi per l'Unione Monetaria fissati a Maastricht e contro le resistenze nazionalistiche. L'integrazione europea è sicuramente l'unico progetto per ricreare fiducia e per innescare un processo di crescita. Il prof. Mario Monti: È vero, si sente il «tallone tedesco». Ma è perché l'Europa ha copiato il suo modello di sviluppo.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO VENEGONI

■ TORINO. Nell'auditorium del Lingotto la severa immagine del vecchio Giovanni Agnelli posta sul palco sembra guardare la platea stracolma sino all'inverosimile a dispetto del pomeriggio feriale. In prima fila, attandosi di una celebrazione familiare, una folta rappresentanza della discendenza del fondatore della Fiat con esponenti della terza, della quarta e anche della quinta generazione. Manca Giovanni Alberto, l'erede designato, ma gli altri ci sono tutti. E c'è al completo la prima linea dell'azienda, a cominciare da Cesare Romiti e Paolo Cantarella che tra poco più di un mese assumeranno gli incarichi rispettivamente di presidente e di amministratore delegato.

Per il presidente uscente è una delle ultime, forse l'ultima uscita ufficiale al Lingotto prima delle dimissioni. Gianni Agnelli la dedica alla figura del nonno in una trasparente quanto inespressa rivendicazione di continuità e di coerenza. Di Giovanni Agnelli il vecchio viene ripubblicato (anche in inglese, tanto per strafare) un dimenticato libretto del '18 scritto a 4 mani insieme all'economista torinese Attilio Cabiati. Un volumetto intitolato «Federazione europea o Lega delle nazioni» nel quale all'uscita dalla prima guerra mondiale il fondatore della Fiat si schierava apertamente con largo anticipo sui suoi tempi a favore di una Federazione di stati europei vista come antidoto contro il ricorrente pericolo di conflitto.

Orgoglio familiare e aziendale si fondono nella serata torinese una sorta di curiosa anteprima rispetto alla conferenza intergovernativa che proprio in questa stessa sede si aprirà tra meno di due mesi, appuntamento decisivo sulla strada dell'unione monetaria europea. A quell'appuntamento va come naturale l'attenzione del presidente della Fiat. La sua è una presa di posizione esplicita.

I parametri di Maastricht

Che ci siano dei problemi per arrivare all'unione monetaria è vero, dice anzi perfino ovvio, data l'importanza della costruzione che si sta tentando di mettere in piedi. Ma fare dell'esistenza di questi problemi una ragione per chiedere oggi un rinvio delle scadenze sarebbe assolutamente inopportuno, sarebbe come gettare la spugna ancor prima di aver cercato di risolverli.

Si dice che Maastricht con i suoi parametri che per qualcuno sembrano essere la causa di tutti i mali comporterebbe un taglio più o meno drastico al benessere di cui godono i cittadini europei. Ma è veramente un ben strano benessere quello che riesce a convivere con 18 milioni di disoccupati. Questi disoccupati, ha insistito Agnelli, non sono figli di Maastricht, sono la conseguenza della perdita di competitività dell'economia europea che ha radici molto più lontane nel tempo, in scelte fatte più di vent'anni fa quando ancora la disoccupazione europea era la metà di quella degli Stati Uniti.

L'alternativa incalza il presidente della Fiat, conscio di distinguersi da molti colleghi europei, non è tra l'adesione all'Europa o il mantenimento dell'attuale livello delle prestazioni sociali. Semmai è il contrario: sarà certamente più facile darsi un efficace modello di protezione sociale andando dentro l'Europa, condividendo con essa un vero sviluppo fondato sulla competitività. Finora invece il sistema europeo ha speso più di quanto ha prodotto, riversando i suoi debiti sulle nuove generazioni e costringendole all'inattività.

A sostegno delle tesi del presidente della Fiat c'è il prof. Mario Monti, commissario europeo. C'è qualcuno che teme che il disegno dell'Unione monetaria costituisca la sanzione della supremazia tedesca? Diciamolo con franchezza, dice provocatoriamente Monti, una sorta di «tallone tedesco» si è ormai imposto in Europa. Ma esso è diventato costituzione economica dell'Unione europea non tanto per pressione tedesca quanto perché gli altri paesi ne avevano gradualmente osservate, riconosciute o a loro volta assimilate le virtù.

Per il commissario europeo il vertice intergovernativo del Lingotto nel marzo prossimo non dovrà costituire l'occasione per una revisione al ribasso degli accordi di Maastricht così come sarebbe bene non mettere in discussione la data d'avvio della moneta unica. Altri sono gli aggiustamenti possibili, a cominciare da quello di estendere i casi in cui le decisioni del consiglio dei ministri europei possono essere assunte a maggioranza anziché richiedere l'unanimità.

Primato della politica

Per 40 anni, dice l'ex presidente della Commissione europea Jacques Delors, l'Europa s'è costruita a piccoli passi contando sull'economia. Oggi questo non basta più: occorre che nel dibattito europeo irrompa la politica per rinnovare la pratica della democrazia. Ci vorrà, avverte, molta immaginazione e molto coraggio politico, perché ormai è evidente che non sarà sufficiente cercare di costruire l'unione economica e monetaria per costruire l'unione politica. Eppure è quello l'obiettivo ultimo, un obiettivo necessario, possibile, fattibile.

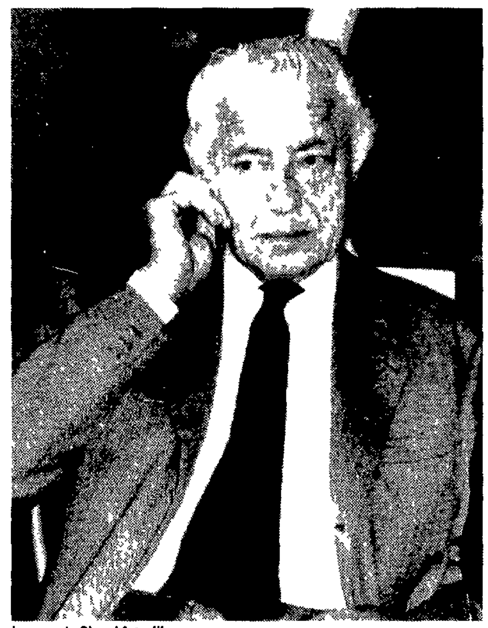
Impossibilitato a intervenire di persona al convegno, il filosofo Norberto Bobbio ha inviato il testo del suo intervento. Poi è toccato di nuovo al padrone di casa trarre le conclusioni. Ottanta anni fa, ha detto Gianni Agnelli, quando mio nonno e Attilio Cabiati delinearono un Europa federale erano molto avanti coi tempi. Spesso tuttavia c'è più realismo nel guardare lontano che nell'adagiarsi sull'immediato.

Delors

«Dobbiamo puntare all'unione politica, è necessario e possibile»

Monti

«I criteri del trattato di Maastricht non vanno assolutamente modificati»



L'avvocato Gianni Agnelli — Luigi Baldelli/Contrasto

Ferfin: l'opa di Mediobanca è già al 92,4%

Opa Ferfin-Mediobanca ha quasi fatto il pieno. Alla data del 2 febbraio, settimo giorno dell'operazione, all'offerta pubblica di acquisto di Mediobanca sul capitale Ferfin avevano infatti aderito ben 146,15 milioni di azioni pari al 92,42% dell'oggetto di offerta.

Cinque società interessate alla Fokker

Sono cinque le aziende in trattative per rilevare la Fokker e il nome del candidato sarà reso noto entro fine settimana. È quanto ha dichiarato ieri un portavoce della Fokker. Ultima in ordine di tempo a rendere noto il suo interesse è la British Aerospace attraverso la Air consorzio aereo regionale con Alenia e Aerospatiale. In precedenza si sono fatte avanti la coreana Samsung, la canadese Bombardier e la francese Aerospatiale.

Trasporti: utili record per British Airways

Utili record per la British Airways. La compagnia di bandiera britannica ha infatti annunciato ieri di aver registrato nei primi nove mesi del '95 profitti lordi di 534 milioni di sterline (contro i precedenti 429) a fronte di un giro d'affari di 5,9 miliardi di sterline.

Pubblicità Omnitel nel mirino dell'Antitrust

Prosegue la guerra tra Telecom Italia Mobile e Omnitel sul servizio Gsm. Sulla base di una denuncia di Tim, l'Autorità garante della concorrenza ha infatti avviato un procedimento volto ad accertare l'eventuale ingannevolezza di alcuni messaggi pubblicitari relativi al servizio di telefonia cellulare di Omnitel pubblicati lo scorso dicembre.

E il tedesco Schaeuble confessa: abbiamo pensato al rinvio

Ma a Davos i grandi gruppi adesso puntano i piedi

Franco Bernabè Ap

È il turno degli imprenditori sul banco degli accusati le politiche economiche e monetarie restrittive condotte da governi e banche centrali. Bernabè (Eni): L'Europa è alle soglie della recessione, non si può andare contro corrente. Hartz (Volkswagen): Moneta unica importante, ma se non ci sarà subito si troverà una soluzione. Il braccio destro di Kohl, Schaeuble, confessa: Abbiamo anche pensato ad un rinvio, ma pensare non significa parlare.

DAL NOSTRO INVIATO
ANTONIO POLLIO SALIMBENI

■ DAVOS. I governi tamponano. Circolano mille indiscrezioni. Si viene sapere che a Bruxelles è uscito un documento riservato del dipartimento affari economici e finanziari che boccia il famoso patto di stabilità avanzato dai tedeschi che limita all'1% il rapporto tra deficit pubblico e prodotto lordo per i paesi che fanno parte dell'unione monetaria. Nel Trattato di Maastricht c'è scritto che non bisogna oltrepassare il 3% per adottare Euro ma in condizioni normali, cioè di crescita economica non ridotta al lumicino. Ciò che non piace alla Commissione e non piace agli italiani, ai francesi, agli spagnoli sono due cose: il limite dell'1% e le sanzioni automatiche nei confronti di chi supera il 3% del deficit/Pil. È uno dei tanti episodi di cui si sostanzia la lunga telenovela della moneta unica entrata in una fase molto drammatica. Da giorni non si sprecano i toni aspri, l'allarmismo.

Il cancelliere Kohl rievoca la storia della pace e della guerra nel ventunesimo secolo in Europa: senza la moneta unica ciascuna nazione rinserrerà i ranghi e prima o poi ci sarà una rincorsa a scaricare sul vicino le proprie diseconomie, i propri problemi attraverso la svalutazione del cambio e chiusure protezionistiche. Se pensiamo che l'Europa è ben più vasta dei 15 e alla sua crescita economica e civile è legata l'evoluzione degli stati centro orientali e della Russia si capisce come sulla moneta e sull'integrazione economica si stia giocando una partita decisiva.

È il mondo dell'impresa a essere in ebollizione. Che la Confindustria britannica guardi con sufficienza la moneta unica è evidente: la Gran Bretagna sta fuori dal giro fino al momento in cui le converrà entrarci fragorosamente. I sindacati inglesi invece sono gli unici sindacati in Europa a sostenere che è meglio la moneta unica nonostante i suoi riflessi deflazionistici piuttosto di vivere in un paese ormai diventato dal punto di vista delle relazioni industriali della flessibilità del lavoro e del ruolo delle *Trade Union* uno specchio asiatico nel moderno e liberale continente. Gli industriali francesi guidano la partita anti Maastricht e negli ultimi giorni hanno pure ingaggiato una polemica con il primo ministro Juppé che li accusa di aver regalato loro un po' di sgravi fiscali senza aver ottenuto in cambio un posto di lavoro. In Francia lo sciopero del rischio imprenditoriale e degli investimenti procede di pari passo con lo sciopero dei consumatori.

Così ci si avvicina ad una fase di stagnazione economica se non di depressione? Perfino l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè è uscito dalla tradizionale cautela su temi generali di politica economica. Il fatto che la Germania non riesca a realizzare gli obiettivi previsti di bilancio pubblico indica che non si può mettere il carro davanti ai buoi, cioè non si possono mettere obiettivi di tipo monetario davanti agli obiettivi di più lungo periodo. Esattamente l'opposto di quanto sostengono ministri e banchieri centrali per i quali la moneta unica è un obiettivo di lungo periodo che garantirà la crescita diffusa. L'Uem - ha detto Bernabè - non deve mettere a rischio lo sviluppo della ricchezza, l'occupazione, il benessere. Il problema è che dopo 18 mesi si sta esaurendo in Europa e forse si è già esaurita la crescita economica: forse ci sono già segnali di recessione. Colpa delle politiche monetarie e fiscali restrittive messe in cantiere con la motivazione di Maastricht. Chiaro che il risanamento finanziario va fatto, ma non si può andare in questo modo «controciclo». Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat, gli ha fatto eco così: Tutti gli imprenditori sono preoccupati per le modalità dell'unione monetaria.

Anche tra i tedeschi c'è grande subbuglio. L'industria sta pagando duramente il prezzo del supermarco destinato ad essere sempre più super man mano che diminuisce la fiducia sull'Euro. Nel 1995 l'industria tedesca ha investito 27 miliardi di dollari contro i 19 miliardi del 1994 grazie al cambio e a causa degli alti costi del lavoro e di una tassazione elevata in patria. È la via giapponese della Germania. È molto importante la moneta unica per varie ragioni politiche, economiche e psicologiche - dichiara a *l'Unità* Peter Hartz, membro del consiglio di amministrazione della Volkswagen. Ma non è questione di vita o di morte: se non ci sarà tempo sufficiente rispetto al calendario di Maastricht si troverà un'altra soluzione. E dalla Germania che arrivano i segnali più drastici. La crisi è dietro l'angolo, ha detto Wolfgang Schaeuble, cervello della politica CDU, il partito del cancelliere. È ottimista su Euro. Poi confessa al *Wall Street Journal* che «abbiamo pensato ad un rinvio, ma c'è una differenza tra pensarlo e parlarne». Dunque anche nel governo tedesco si è rotto un tabù ed è la prima volta che lo si ammette.

All'Antitrust arrivano denunce anche dall'estero, via Internet

L'Antitrust acquista notorietà anche fra i navigatori telematici: dall'estate scorsa il suo servizio elettronico di informazioni su Internet ha ricevuto una media di oltre 200 contatti giornalieri per 50 visite al giorno, mentre cominciano anche ad arrivare le prime denunce su presunti comportamenti anticoncorrenziali. È grande la curiosità che l'Antitrust ingenera soprattutto all'estero (50% delle richieste). Dagli Usa provengono il 12% dei messaggi e in Europa la parte del leone la fa Bruxelles, sede della Commissione europea. Per quanto riguarda gli argomenti, il documento più richiesto dell'Autorità è il Bollettino settimanale (12%), seguito dalla relazione annuale (11%) e dai comunicati stampa (11%), mentre sulla posta elettronica si sta incentivando una fitta corrispondenza con soggetti e istituzioni connessi alla rete Internet (si stanno studiando anche supporti informativi in cd rom). L'Antitrust si può consultare all'indirizzo della casella postale Antitrust@agcm.it accessibile attraverso la pagina «Http://www.agcm.it».

Master
USATO GARANTITO
FINANZIAMENTO TASSO 0
HYNDAY LANTRA 1.8 GT 16 V A/C 95
PUNTO 55 SX 95
TIPO 1.4 SX 94
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Roma

l'Unità Martedì 6 febbraio 1996
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

Master
USATO GARANTITO
THEMA TDS ECO D 92 FULL OPZ
CITROEN 1 0 95
PUNTO CABRIO 1 2 95 7 000 KM
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Stanco delle continue vessazioni il ragazzo etiope non ha sopportato l'ultima scenata

La villa dove Salomon Ermes, nella foto sopra, ha messo Nicolina Di Giorgio, impiccandosi subito dopo Sotto, la donna

Allessandro Bianch /Ansa Canevacci/Blow Up

Assassino per disperazione

Domestico uccide la «padrona» e si impicca

Al giovane domestico etiope Salomon Ermias sono bastate cinque coltellate per uccidere la sua anziana «padrona» Nicolina Di Giorgio Ma poi l'uomo terrorizzato e pentito si è impiccato A scoprire la scena domenica sera nella villa di Casalpalocco, un amico di famiglia Sembrava un doppio omicidio ma poi si è chiarito tutto il giovane etiope, dal nome probabilmente falso aveva liti continue con la donna da cui lavorava da qualche mese

ALESSANDRA BADUEL

■ Una villa anni 60 un bel giardino con i limoni sugli alberi e l'orto dietro Due piani di stanze pieni di ricordi anche preziosi dei viaggi con il marito ingegnere Vedova da anni Nicolina Di Giorgio era sola in quella villa E cambiava continuamente domestici Fino all'arrivo qualche mese fa del giovane etiope che sarebbe diventato il suo assassino Ieri a Casalpalocco tutti commentavano il fatto facendo fatica a credere che fosse andata proprio come dicevano i cronisti «Lui l'ha uccisa a coltellate e poi s'è impiccato? Impossibile Ma poi nel raccontare dell'anziana ottantunenne le opinioni si dividevano E ne viene fuori un'immagine doppia due donne quasi remote Una ancora giovanile capelli rossi bel portamento grande amante dei suoi tre barboncini bianchi Gentile L'altra in casa sempre in vestaglia e spesso urlante dietro ai suoi eternamente nuovi domestici che non facevano mai le cose come voleva lei Che venivano pagati poco E che di lei si lamentavano quasi tutti

Ancora ieri sera il capitano Francesco Ferace comandante della compagnia dei carabinieri di Ostia attendeva notizie sull'identità dell'omicida suicida Che diceva di essere di padre italiano e lo parlava anche bene ma usava quello strano nome che di italiano non ha nulla e che non risulta da nessuna parte Era aveva il vizio del bere In casa della donna il sedicente Salomon ci era finito tramite un altro italiano di madre etiope Roberto Melita che lì andava ancora a dormire ogni tanto ma ormai lavorava altrove

Strade ben tenute alberi Tanto silenzio Dalle ville di via Alessandro Magno non entra e non esce nessuno Ad un citofono rispondono dei domestici filippini Lavorano nell'altra metà della villa bifamiliare dove si è compiuto il delitto «Nulla non sappiamo nulla ripetono Da un'altra villa però sbuca un'altra domestica «Certo che la conoscevo Aveva sempre dei ragazzi di colore ma cambiavano spesso perché lei li trattava molto male Si affacciava sempre in vestaglia e gridava Una volta tempo fa mi ricordo uno dei ragazzi che le rispondeva Io finché Lei non mi dà da mangiare non lavoro! Se non mangio non faccio più niente! Guardi era proprio una donna antipatica Arrogante cattiva Sì era vedova E senza figli Solo nipoti Adorava i suoi cagnolini Al supermercato vicino c'è un dipendente filippino che la signora Di Giorgio la conosceva bene ed aveva visto anche il giovane etiope «Era un bel ragazzo aveva l'aria perbene La signora si erano anni che cercava sempre ragazzi nuovi Veniva comprava il vino e mi diceva Senti trovami uno perché quello che avevo non lavorava l'ho mandato via » Fuori dalla parrocchia di San Timoteo c'è un gruppo di cingalesi Raccontano di essere ben 600, nella zona Tutti a servizio nelle case Dicono di prendere come stipendio medio un milione al mese più vitto e alloggio Uno di loro si fa avanti «Io l'ho conosciuta Mi serviva una casa e la signora ci offrì del posto per stare da lei In cambio voleva lavoro Poco dice va Però c'erano tutti quei cani e poi lei non mi piaceva Non era gentile Abbiamo detto di no

All'agenzia immobiliare sono sconvolti «Noi la conoscevamo bene – spiegano – Voleva vendere la villa da anni Però chiedeva troppi soldi non riuscivamo a trovarle un acquirente E raccontano di un marito famoso ingegnere internazionale Fernando Busoni specializzato in ponti Che viaggiava e portava la moglie con lui In Oriente in in Africa In paesi dove viene da pensare mentre loro raccontano spesso i domestici sono ancora considerati «servi Ma la signora dell'immobiliare ha un ricordo sereno limpido di quella donna Un carattere forte guidava ancora con i capelli rossi e gli anni ben portati Molto gentile Qualche volta aveva lamentato di non ritrovare degli oggetti Temeva che i domestici la derubassero

Oggi l'autopsia dirà con certezza come sono andate le cose Ma i carabinieri possono comunque già dire che l'anziana è stata trovata in terra nell'anticucina Tre coltellate al petto una in pancia due tagli in testa Il coltello poggiato accanto sulla lavatrice E poi le tracce di sangue che portano giù dal piano terra al seminterrato in garage Lì un cordino di plastica attaccato ad un tubo lungo la parete In terra su un fianco Salomon Pare che lei lamentasse la scomparsa di un'agenda E minacciasse Salomon di non dargli più le sue 700mila lire al mese quello era il suo stipendio oltre al cibo e al letto

Roberto Melita è stato trovato ieri Lui aveva lavorato in villa per due anni Poi però si stava per sposare ed aveva trovato posto in una mensa aziendale all'Eur Sistemato il problema del sostituto per la «padrona» tornava ogni tanto E ieri sconvolto riusciva solo a dire che la signora era un poco particolare ma buona che Salomon beveva un poco ma era tranquillo E che si i due litigavano ogni tanto ma lui ormai non c'era e non sapeva bene

Quasi tutti colf gli stranieri nel Lazio

Secondo i dati raccolti dalla Caritas, nel Lazio, dei 41.977 lavoratori domestici registrati all'Inps nel '92, ben 17.635 sono stranieri Sono cioè il 42,02% del totale più del doppio della media nazionale, che è del 20,41%. Vedendo lo stesso dato in rapporto agli stranieri, si scopre che nel Lazio è concentrato ben un terzo dei 53 861 domestici stranieri (regolarmente registrati) presenti complessivamente in Italia. In più, a livello nazionale i lavoratori dipendenti sono quasi il doppio rispetto a quelli domestici, mentre nel Lazio il rapporto è invertito e i lavoratori domestici sono quasi tre volte di più rispetto a quelli dipendenti. I 6.091 lavoratori dipendenti in settori diversi da quello domestico, sono nell'industria (22,98%), edilizia (19,31%), servizi (19,16%), commercio e altre attività (38,73%) Rispetto alla media nazionale, c'è più presenza in commercio e servizi a scapito dell'industria. Sempre nella nostra regione, tra i domestici stranieri le donne sono il 76,70% (4% in più rispetto alla media nazionale) e gli uomini il 23,3% L'82,75% del totale è assicurato per un numero di ore medie settimanali non superiore a 30 e ciò, precisa la Caritas, lascia presupporre una tendenza a dichiarare meno ore di quelle effettivamente lavorate. Peraltro gli stessi valori percentuali si realizzano a livello nazionale. Sempre nel Lazio, i continenti d'origine che prevalgono sono l'Europa e l'Africa

Il compleanno del 118

Raddoppiate le chiamate per i soccorsi

LUCA BENIGNI

■ È un numero che funziona A dirlo sono i dati presentati ieri nel corso di una conferenza stampa di compleanno Il 118 numero unico per chiedere l'intervento dell'ambulanza infatti compie un anno Lanciato lo scorso febbraio nonostante il vuoto organizzativo nel quale versava e che per molti aspetti perdura in dodici mesi il servizio di emergenza sanitaria nel Lazio ha visto crescere le chiamate in modo esponenziale Nel febbraio del 95 si erano rivolti al centralino del pronto soccorso pubblico quasi 28mila persone nello stesso periodo del 96 invece sono state oltre 41mila I soccorsi veri e propri sono stati quasi 9mila con un incremento del 30%

I problemi

È un risultato positivo – ha spiegato il direttore Mario Costa – che è stato raggiunto grazie alla riorganizzazione del servizio e al grande lavoro svolto dagli operatori e che riguarda l'intero sistema È migliorata la funzionalità infatti sia nella città sia nel territorio di tutte le altre province

Ogni giorno le ambulanze del 118 nell'intero territorio regionale fanno 260 interventi e 80 trasferimenti da un ospedale all'altro I problemi però non mancano Il vuoto scritto nell'atto di nascita ancora non è stato del tutto riempito La maggior parte dei mezzi sono usurati la carenza dei centri mobili di rianimazione permane i collegamenti radio sono carenti il sistema di informatizzazione vero cervello dell'intero sistema quello che dovrebbe in tempo reale indicare i posti letto liberi negli ospedali cittadini e regionali ancora deve essere realizzato

Problemi che indubbiamente pesano sulla funzionalità piena del 118 – spiega il direttore Costa – ma che ormai sono avviati a soluzione Nei prossimi giorni è prevista la prima riunione operativa per avviare la realizzazione del circuito informativo i nuovi mezzi sono in arrivo e anche per quanto riguarda l'elianbulanza grazie alla convenzione con i vigili del fuoco stipulata dalla Regione c'è stato un forte potenziamento»

Così nei prossimi giorni arriveranno le prime 19 ambulanze di quel gruppo di 48 acquistate dalla Regione Lazio circa due anni fa e la cui consegna è stata sbloccata lo scorso dicembre La convenzione con i vigili del fuoco mette a disposizione 4 elicotteri per gli interventi più delicati e collegati soprattutto agli incidenti stradali che sono quelli per cui maggiormente viene richiesto l'intervento del 118

I collegamenti radio

Restano fragili invece i collegamenti radio A Roma c'è una sola frequenza radio disponibile – dice Costa – e spesso a causa dell'alto numero delle chiamate gli operatori hanno difficoltà a capire le patologie precise di intervento Il ministero delle Poste ha fatto le assegnazioni ma le concessioni ancora non arrivano Nel frattempo però è stato attivato il collegamento con le centrali operative del 112 del 113 del 115 e della polizia municipale

I maggiori finanziamenti regionali hanno inoltre permesso di allestire un'officina centralizzata che ha permesso di incrementare del 7% i mezzi disponibili ogni mese Nuove postazioni sono state create nella zona di Pietralata e a largo Preneste Il futuro dovrebbe per altro portare le condizioni per un ulteriore salto di qualità La Regione infatti sta pensando di dare autonomia al sistema finalizzando al suo funzionamento che si regge su oltre 800 operatori un fondo annuale di circa 181 miliardi

Secondo la Caritas a chi arriva in città bastano in media dodici mesi per ammalarsi

Due stranieri su tre lavorano in nero

L'83% di tutti gli stranieri presenti in Italia è concentrato nel Lazio il 91 6% a Roma I problemi maggiori restano il lavoro e l'assistenza sanitaria sintomi del forte degrado in cui la stragrande maggioranza è costretta a vivere Operai generici e specializzati collaboratori domestici e venditori quasi tutti lavorano in nero Arrivano in Italia sani dopo sei mesi le prime malattie quelle da degrado e quelle da povertà I dati nel dossier della Caritas

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

■ L'83% di tutti gli stranieri presenti in Italia è concentrato nel Lazio 157 mila su 190 Il 91 68% vive nella capitale circa il 18 8% del totale nazionale A far accendere le spie dell'emarginazione che colpisce gli extracomunitari sono essenzialmente il lavoro abusivo il 69% e la mancata assistenza sanitaria venticinque donne su cento sono costrette a ricorrere al parto cesareo perchè non sono state adeguatamente seguite durante la gravidanza Molte quelle che ricorrono all'aborto Sono questi alcuni dei dati contenuti nel dossier presentato ieri mattina dalla Caritas in Campidoglio in occasione del convegno «Stranieri Riflessioni a più voci sui vantaggi della legalità Tra i presenti il presidente della commissione politiche sociali Maurizio Bartolucci quello della commissione speciale immigrazione Silvio Di Francia e il professor Bompiani presidente dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù I numeri dicevamo Nel Lazio al 31 dicembre del 94 risultavano presenti 190 mila stranieri regolari l'83% dei quali extracomunitari Il 75% di questi presenti nella regione è concentrato in provincia di Roma mentre quelli presenti nella capitale sono 143 mila Tanti quelli in cerca di lavoro Nel 94 il numero degli iscritti al collocamento ha superato le 500 mila unità Di questo popolo di disperati fanno parte oltre 10 mila stranieri con un balzo in avanti del 97° rispetto al 93 Sono quasi tutti operai generici una forte minoranza quelli qualificati e specializzati Molti i lavoratori a nero con un'evasione tributaria all'Inps che a livello nazionale raggiunge i tremila miliardi l'anno Nel 93 a Roma quelli regolarmente iscritti all'Inps erano 5000 la grande maggioranza dei quali lavoratori domestici che costituiscono oltre il 40° di tutti gli addetti del settore occupati nella Capitale Un rapporto assai delicato che merita attenzione – ha detto Silvano Topi direttore del l'Inps – poiché si tratta di un contatto diretto improntato su un rapporto fiduciario tra datore di lavoro e lavoratore che partecipa spesso a tempo pieno alla vita delle famiglie Non si comprende e tanto meno si giustifica la diffussima evasione contributiva Non va meglio sul fronte sanitario Gli immigrati quando arrivano in Italia stanno bene Questa constatazione è stata definita **effetto migrante sano** dovuto ad un'autoselezione di chi decide di emigrare dice Salvatore Geraci responsabile Area Sanitaria della Caritas per immigrati e nomadi Ma si ammalano subito dopo L'**intervallo di benessere** il periodo medio che trascorre dall'arrivo in una città e l'utilizzo dell'ambulatorio medico varia dai 12 mesi a Roma agli 80 giorni a Genova I «fattori a rischio» che incombono nel paese ospite sono patologie da raffreddamento malessere psicologico legato alla condizione di migrante disturbi acuti delle vie aeree e dell'apparato digerente In una parola tutte quelle definite **malattie da disagio** Poi ci sono quelle da povertà come la tubercolosi la scabbia la pediculosi e le affezioni veneree Il tempo intercorso tra l'arrivo in Italia e l'esordio della malattia tubercolare – dice Topi – in una casistica di 143 immigrati ammalati rilevata negli ultimi sei anni a Roma dall'ambulatorio Caritas era di oltre sei mesi nel 64% di casi e di almeno un anno nel 43 6% ciò potebbe indicare soprattutto la concorrenza nel favorire lo sviluppo della malattia di fattori ambientali locali ed in particolare il degrado socio abitativo in cui una buona parte degli immigrati vivono

Elisabetta Melandri presidente del Centro di Informazione e Educazione allo Sviluppo parla di un passaggio fondamentale dalla società multiculturale quella dove coesistono più culture a quella interculturale Dove c'è interazione nel rapporto tra diversi L'altro non è più controparte ma partner In Campidoglio intanto è slittato a giovedì il voto del consiglio sulla modifica dello statuto che consentirà la nomina di 4 consiglieri aggiunti in comune di altri 19 in ciascuna circoscrizione in rappresentanza degli immigrati

Parlamentari nel campo nomadi

Sopralluogo alla Barbuta «Senz'acqua né luce Qui stanno bene gli animali»

■ Abbiamo voluto mettere a confronto la realtà attuale dei campi nomadi con quella che verrebbero a trovare Rom e Sinti nell'area della Barbuta dove il Comune vorrebbe trasferirli provvisoriamente Un quadro sconsolante alla Barbuta i nomadi non avrebbero neanche luce e acqua Questa l'opinione di Massimo Converso presidente dell'Opera nomadi che ieri insieme alle parlamentari Rosa Russo Jervolino e Gabriella Pistone ha visitato i campi di via Vignoli e di via Scintu e l'area destinata ad ospitare il campo provvisorio della Barbuta Un terreno ha commentato Jervolino più adatto alle pecore che agli esseri umani Mancano fogne e allacciamento elettrico Inoltre l'inquinamento atmosferico e il pericolo derivanti dall'attività del vicino aeroporto di Ciampino rendono impossibile un trasferimento sia pure provvisorio» Secondo Pistone «alla Barbuta i ragazzi verrebbero allontanati fisicamente dalle scuole E il sindaco di Ciampino Rugghia Il Comune deve ancora indicare una data e una sede definitiva L'attività aeroportuale è destinata a crescere in vista del Giubileo e con essa cresceranno i problemi che già attualmente sono molti che ostano ad insediamenti umani nei pressi dello scalo Risposta del Campidoglio Spiace dover tornare ancora una volta sulla provvisorietà del campo della Barbuta – dice l'assessore Piva – Ma c'è ancora chi insiste nel tentativo di screditare l'unica amministrazione che dopo anni di inefficienze e danni ha dato prova di voler affrontare in modo serio la condizione dei nomadi nella capitale Spiace soprattutto che a fare la morale siano persone che dovrebbero migliorare le leggi per l'immigrazione e l'accoglienza e fornire gli strumenti a chi deve amministrare il territorio

Giubileo

Le richieste del Comune a Maccanico

RACHELE GONNELLI

■ Giubileo punto e a capo O meglio *nove* punti e a capo quelli definiti dalle commissioni capitoline Roma Capitale e Giubileo riunite ieri a ranghi completi per mettere ordine tra ruoli procedure e tempi di realizzazione delle grandi opere dell Anno Santo Passate le polemiche sulle colpe e sui ritardi nell apertura dei cantieri il Campidoglio se ne esce ora con un documento in cui il consiglio comunale si riassume il compito di valutare e decidere sui progetti da attuare nei pochi anni che ci separano dall appuntamento con il Secondo millennio Con una data per il conto alla rovescia il 31 ottobre 1999 giorno in cui tutti i cantieri dovranno essere consegnati

Già E l Agenzia per il Giubileo? Non doveva essere l agile strumento contro i ritardi della burocrazia? Giusto due giorni fa il sindaco Francesco Rutelli da Davos ha insistito sulla necessità di una regia forte in grado di recuperare il tempo perduto E lo stesso sottosegretario Nicola Scalzini ha dato al Comune carta bianca sul ruolo da assegnare all Agenzia nell attuazione dei progetti Stamattina Scalzini in predicato di essere riconfermato dal nuovo governo si vedrà recapitare dai due presidenti delle commissioni comunali Carlo Flamment e Enrico Gasbarra un documento in cui si parla dell Agenzia come strumento di «coordinamento tra le istituzioni coinvolte e di assistenza tecnica al monitoraggio degli interventi Tutto qui Persino Luigi Zanda presente alla riunione di ieri nella Sala delle Bandiere ha autoattribuito all Agenzia solo compiti «istruttori e tecnici» Non solo Anche nel predisporre piani di fattibilità e di finanziamento in dettaglio lo staff di Zanda sarà ora affiancato dall ufficio comunale per Roma Capitale diretto da Ciro Dell Acqua Tra le richieste del consiglio comunale al governo c è il potenziamento di questo ufficio con fondi e strumenti che consentano agli elettiuna prima valutazione e preselezione dei progetti presentati dai privati «Per evitare che il Campidoglio sia per i privati solo una buca delle lettere» è stato detto Altre richieste riguardano l estensione delle procedure della legge 396 per Roma Capitale alle opere del Giubileo il cui programma di priorità dovrà essere approvato con una delibera d indirizzo in consiglio comunale entro la fine di febbraio Proprio attraverso il rifinanziamento della legge Roma Capitale dovranno essere reperiti i fondi necessari per realizzare iniziative di accoglienza e infrastrutture «riequilibrando le risorse tra le une e le altre Le commissioni capitoline chiedono anche la riapertura dei termini per la presentazione dei progetti in base alla 396 preoccupate per lo scarso coinvolgimento dei privati Quanto alle grandi opere ad alto grado di priorità– compreso l operazione Grande Campidoglio nuovo nome del famoso decentramento degli uffici– si raccomanda la possibilità di aggiustare il tiro Cioè poter sostituire rapidamente infrastrutture pesanti che si rivelassero irrealizzabili entro la fatidica data di consegna con altre più leggere ma in grado di adempiere alla stessa funzione

Assemblea degli studenti del liceo Tasso — Maurizio Danese

Molestie, è bufera al Tasso

«Parliamone a scuola, non in tribunale»

Quel professore? «Al Tasso non c'è più e per risolvere questi problemi, meglio sarebbe sfruttare l ambito delle relazioni umane dare alle ragazze risorse culturali per leggere e affrontare le situazioni ma i rapporti umani li stiamo dimenticando E pericoloso e così, poi, la scuola abdica al suo ruolo» Per Gabriela Marsili Marazzita insegnante, la storia è troppo montata, la situazione non era pericolosa, si poteva risolverla altrimenti

RINALDA CARATI

■ Era stato trasferito al Tasso quest anno il professore che è stato denunciato per molestie sessuali nei confronti di una sua studentessa quattordicenne «Nessuno di noi lo conosceva» spiega un insegnante dello storico liceo romano Gabriela Marsili Marazzita «Un tipo comune banale Cinquanta sessant anni Faceva le solite battute che evidentemente considerava galanti Ecco potrei dire che si comportava come la fattispecie maschile dell io posso Una situazione difficile quella che le ragazze hanno raccontato alle famiglie che provocava in loro agitazione che le faceva sentire sottoposte a una attenzione troppo particolare L intenzione dei genitori racconta una delle madri non era certo quella di esasperare il problema ma quando alla assemblea alcuni altri genitori hanno contrattaccato sostenendo che erano le giovanissime a essersi inventate tutto nei genitori e scattata la volontà di non farla passare liscia Tanto più che sembrava che il preside non avesse intenzione di occuparsi della questione E una madre ribadisce nonostante la smentita che è stata pronunciata davvero quella famosa frase del preside secondo la quale c era la disponibilità a concedere il nulla osta al trasferimento delle ragazze a un altro istituto Ma insomma cosa è successo? «Prima di Natale erano girate delle voci dice Gabriela Marsili Marazzita Passando lo si vedeva con il braccio sulle spalle di qualche ragazza in un atteggiamento affettuoso familiare un po troppo accostarecio pero E la professoressa racconta quel che ha visto lei di quel famoso ventidue dicembre probabilmente il giorno in cui si è generata la incomprensione tra il preside Acciavatti e i genitori preoccupati che ha fatto finire la vicenda ben oltre i muri della scuola e ha fatto sì che oltre alla inchiesta del provveditorato sia in corso anche una indagine della procura sulla vicenda E intanto al Tasso gli studenti si dividono sulla questione chi dice che le ragazze hanno esagerato chi dice che su queste cose tanto gravi non si può transigere l unica scelta possibile è fare chiarezza Gabriela Marsili ricorda che il 22 dicembre c era una piccola folla vicino alla presidenza e che le era stato spiegato che si trattava di genitori stavano protestando perche forse erano state fatte avances ad alcune allieve perché forse erano state allungate le mani perché forse si erano usati in classe termini sboccati Ma secondo l insegnante il preside non avrebbe mai avuto alcuna intenzione di lasciar correre su un problema del genere anzi avrebbe indotto il professore in questione a mettersi in aspettativa per malattia Si sarebbe trattato insomma di una tempesta in un bicchiere d acqua? Una cosa molto montata Quale è allora il problema? Per Gabriela Marsili Marazzita «non hanno funzionato le comunicazioni tra il preside e i genitori Così tra questi ultimi, come tra le studentesse è prevalsa la linea della rabbia della violenza della vendetta quel famoso «deve pagare» «C è una tendenza che a me sembra molto pericolosa a estendere a tutti gli ambiti anche i più delicati lo stile giudiziario della politica Ci stiamo dimenticando che esistono le relazioni umane ma bisogna ricordarlo altrimenti diventeremo una società patologica» Anche in un caso del genere? La scuola non deve abdicare al suo ruolo fondamentale nemmeno quando si verificano disfunzioni anomalie Affrontiamo il fatto guardiamolo non facciamone qualcosa di astratto e diamo alle giovani donne una risorsa culturale per leggere e affrontare comportamenti di questo tipo Insomma per la professoressa Marsili Marazzita la situazione era sgradevole non pericolosa e bisognava affrontarla di conseguenza

«Il silenzio del preside l'errore più grave»

■ I rappresentanti degli studenti stanno preparando un documento di solidarietà alla classe e alla iniziativa legale intrapresa dal genitore della ragazza che sarebbe stata molestata I Uds si preoccupa che le studentesse non debbano trovarsi nella necessità di lasciare il Tasso per un altro istituto Oggi non c è dubbio la discussione sul l accaduto appassionera molti studenti dello storico liceo romano Alberto Cianci Unione degli studenti frequenta in quella scuola la II E

Cosa si dice a scuola?

Conosco queste ragazze la storia della molestia è grave anche perché il professore di lettere in una quarta ginnasio è una figura chiave è indispensabile un buon rapporto Sulla sua personalità singolare la cosa girava da tempo c e rano anche voci ma non so quanto attendibili che avesse già avuto problemi di tipo analogo Ma sono le cose che si dicono nei corridoi

Che voci, esattamente?

Che aveva un atteggiamento troppo affettuoso fumava in classe era sgarbato verso gli studenti aveva un atteggiamento autoritario e nei confronti della classe anche una logica del divide et impera Farsi amici da una parte per affermare il suo potere Ho sentito parlare anche di discussioni per che ci sarebbero stati dei favoritismi nei voti Ma è il preside la chiave della vicenda

Perché?

Ha detto che al massimo poteva concedere il nulla osta verso un altro istituto E infatti da quella classe diverse persone sono già andate via Doveva invece essere lui a allertare la procura Noi quando abbiamo sentito le cose che si dicevano nella scuola abbiamo consigliato di denunciare i fatti Il preside invece non ha preso le sue responsabilità ha agito sottobanco ha cercato di convincere il professore a mettersi in malattia come poi ha fatto e di mettere tutto a tacere È un concetto sbagliato del prestigio e del decoro della scuola bisogna fare chiarezza su fatti così gravi

C'entra la politica, in tutto questo?

Secondo me in una storia di molestie c entra il buonsenso non la politica

□ R C

Record di visite alla Galleria d'arte moderna

La Galleria nazionale d arte moderna di Roma fa la sua entrata nella classifica dei 20 musei ed aree aercheologiche statali più visitate del mese di gennaio con un incremento di ingressi del 144% rispetto allo stesso periodo del 95 Eguanto risulta dall elenco fornito dal ministero per i Beni Culturali che ha segnalato in totale un incremento di visitatori pari al 31% nei principali musei statali Il primo posto rimane saldamente in mano agli Uffizi con oltre 70 mila visitatori dei quali 63 mila paganti con un incasso di 757 milioni nel solo mese di gennaio

Ritrovato cadavere La morte risale a tre mesi fa

Risale a tre mesi fa la morte della giovane donna il cui corpo chiuso in un sacco è stato trovato dai carabinieri in una discarica sulla via Laurentina ma potrebbe non trattarsi di Hana Papec la ragazza ex jugoslava di 24 anni della quale è stato trovato un documento di identità a poca distanza dal cadavere La morte non è stata procurata da colpi d arma da fuoco

Voto di scambio Arrestato sindaco di Sonnino

È agli arresti domiciliari con l accusa di voto di scambio e falso ideologico per avere concesso alcune licenze edilizie in occasione delle ultime elezioni amministrative il sindaco di Sonnino un paese in provincia di Latina Roberto Migliori che nel dicembre scorso per protestare contro 21 cassintegrati che avevano rifiutato un lavoro da spazzino era sceso in piazza insieme ad alcuni assessori con una ramazza a pulire le strade del paese Ad emettere l ordine di custodia domiciliare eseguito ieri è stato il Gip Mario Gentile

Giovani vendevano anabolizzanti Arrestati a Latina

Un automobile trasformata in farmacia viaggiante piena zeppa di farmaci anabolizzanti destinati con tutta probabilità alle palestre di Roma e del Lazio La guidavano due giovani Marco Santucci di 22 anni e Felice Pignataro di 25 uno di Gaeta l altro di Napoli che sono stati fermati e arrestati ieri a Latina dai carabinieri di Fondi Ai farmaci trovati all interno dell automobile se ne sono poi aggiunti altri scoperti dai carabinieri in casa dei due giovani In tutto circa 250 scatole

Posti di lavoro nei parchi urbani della capitale

Nuovi posti di lavoro dalla gestione diretta dei parchi urbani di Roma Nella capitale si stima infatti che 1 200 2 000 persone potranno lavorare nel verde» grazie al concorso «Spazi verdi qualità una iniziativa del comune di Roma per la gestione diretta di 47 parchi urbani L iniziativa è una di quelle di successo tanto che il Comune per venire incontro ai «ritardatari ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti fino al 28 febbraio prossimo

Marocchino ucciso Gara solidarietà a Tor San Lorenzo

E cominciata una gara di solidarietà in favore dei due figli di Ibn Rida Salah il marocchino di 37 anni morto in seguito ad un pestaggio subito a Tor San Lorenzo Il legale dei due ragazzi che ora si trovano a Priverno in casa di un loro connazionale l avvocato Amleto Coronella rende noto che un impresa funebre si e messa a disposizione della famiglia chiedendo solo il pagamento delle spese per il trasporto della salma Un piccolo passo avanti per i due ragazzi che però non hanno il denaro neppure per quello In Marocco infatti e rimasta anche la moglie con due bambini più piccoli Per l omicidio di Salah è stato emesso un unico ordine di cattura che ha colpito l autore del pestaggio Marco Francesconi di 24 anni

È scomparsa Gabriella Ricci Giordano

È morta, all età di 75 anni la d ssa Gabriella Ricci Giordano Insieme al marito Alberto militò nelle file della Resistenza e fu tra i fondatori e le fondatrici del Partito d Azione Grazie al suo impegno e alla sua volontà nacque l Aias (Associazione italiana assistenza spastici) alla quale si e dedicata per decenni fino all ultimo con responsabilità di direzione a livello nazionale e romano

A Rebibbia con Paola Turci, concerto e inaugurazione di una nuova piazza dentro al carcere

Viaggiando con la musica fuori dalle mura

Paola Turci

Rebibbia nuovo complesso carcere giudiziario Paola Turci e il pubblico dei detenuti mentre s inaugura la piazza *Borgonostro* e l assessore alla Cultura Borgna corona il primo anno di spettacoli dentro il penitenziario «Questo è per me un concerto veramente speciale », «Ce la fara Maccanico a fare la riforma della giustizia?» *Noi* e *Loro* un dialogo sempre incompleto limitato solo la musica scioglie per tutti le emozioni

NADIA TARANTINI

■ Sono solo un terzo i detenuti in attesa di giudizio in questo carcere piatto e quadrato che dovrebbe essere destinato solo a loro Rebibbia nuovo complesso carcere giudiziario affollato però da chi già sconta una condanna definitiva aspetta in un pomeriggio rigido e ventoso *l evento* musicale con le migliori premesse di riuscita *Lei* è Paola Turci questo concerto è un suo desiderio da tempo è stato rimandato per *mancata autorizzazione* (È questo d altronde il regno delle autorizzazioni per ogni cosa bisogna chiedere permesso) Lei è piccola minuta e chiaramente infreddolita nella nuova piazza che s inaugura oggi nel cuore aperto della costruzione che per il resto è come ogni altro carcere angusta anche negli spazi più vasti sempre qualche muro che incombe sulla visuale architettura penitenziaria che in ogni particolare si sa deve ricordare la pena Tutto cambia dentro queste eterne quattro pareti e di quell uomo bonario con i capelli a chierica e la barba bianca pronto al sorriso per anni abbiamo letto sui giornali il nome associato ai più aspri appellativi infatti e Pier Luigi Concutelli condannato all ergastolo per l omicidio Occorsio Ora ha dipinto un albero della vita con mostri fiori volti satirici e fantasmi o almeno lo ha firmato insieme a Valerio Fioravanti Giorgio Capece Nazzareno Zambotti Massimo Anastasi Lorenzo Spezana e qualcun altro che vuole essere conosciuto solo come *Muscoletto* Concutelli principalmente scrive poesie Il loro maestro di pittura è stato Pablo Echaurren ed ora il quadro passa nelle mani dell assessore Gianni Borgna venuto ad aprire la piazza Ma Andiamo andiamo è l ora del concerto tutti a teatro O almeno quelli che hanno avuto il permesso Entriamo e seguiamo le parole di Paola

Il cuore guida la mia parola è uno stato di calma apparente

il primo rimbombo delle casse acustiche Benvenuti a tutti Benvenuta a te non è certo la solita platea e il dialogo s intreccia subito tra l ironico e il surreale «Sono veramente contenta di essere qua l ho già sentita questa frase ma voglio dire questo è un teatro come ce ne sono a Roma o a Milano anche più bello di certi altri E che bella gente eh Paola?

Noi disperati di questo tempo al tonto questa sono io ringrazio Iddio Sa che vuol dire sussurra il vicino di poltrona «alzarsi la mattina alle sei e poi non avere niente al tro da fare per ventiquattr ore noi in carcere si potrebbero fare tante cose qui siamo duemila comprese guardie e impiegati e come un paese perché non può funzionare come un paese?

E noi dal punto del mondo che gli altri chiamano frontiera Quando non ci sono gli estranei il piccolo mondo del carcere riproduce all interno la società intellettuali popolo prostitute Quando arrivano *gli altri* come oggi due masse indistinte si contrappongono qua si mai il contatto riesce ad uscire da quell idea noi loro Ma voi fuori che dite della politica? Ce la fara Maccanico? E la fara la riforma della giustizia? La fara la riforma della giustizia prima delle elezioni?

Ah Ah Ah Ah e nella notte ti voglio dimenticar Mi chiamo Eddy (cognome incomprensibile) e ballo il reggae » Si abbiamo una canzone reggae Eddy è nero con gli occhiali a specchio e il cappelletto balla un bel reggae figurato poche mosse e tutto il corpo si snoda Infiamma la platea è uno di *loro* come Giorgio Rosati che si presenta così Faccio folk romano e napoletano posso cantare *O sole mio* alla Elvis Presley Mitico mitico vai l urlo che lo ha accompagnato sembra davvero liberatorio (Giorgio ha un dono di petto che Pavarotti volentieri glielo comprerebbe ma la voce non si compra come del resto la libertà)

Crescero e combatterò questa paura «Brava! Brava! *Buttiamo via dietro le spalle tutto il mondo* Questa canzone la voglio dedicare a tutti gli eventi e persone che cercano di ostacolare il nostro cammino incidenti deviazioni liberiamoci «Bis! Bis! Bis! E «Ciao ciao tornero oggi davvero ho provato una grande emozione E vero per *noi* questo è stato un pomeriggio di emozioni E per *loro*? Si fa tanto per il carcere adesso per carità Ma e sempre troppo poco Sette in una cella dal e tubature vecchie entrano i topi

Sottopassaggi aperti per ospitare i barboni

Paura della neve Allarme in Comune

Paura della neve A Roma potrebbe arrivare nei prossimi giorni Così parlano i bollettini meteorologici Sono previsioni di massima Ma in Campidoglio è già scattato l'allarme Tutti i servizi sono stati allertati Sarà l'Ama a fronteggiare l'emergenza coadiuvata dai mezzi e dal personale dei Servizi giardini Il Comune ha anche provveduto a definire i ricoveri dove potranno rifugiarsi i barboni in queste giornate che si prevedono molto fredde

NOSTRO SERVIZIO

■ La temperatura scesa di colpo la neve copiosa caduta sabato e domenica al Terminillo è arrivata anche in collina e ora è alle porte di Roma I bollettini meteorologici di qualche giorno fa avevano fissato per oggi un eventuale precipitazione cosa che a Roma non accade in maniera tangibile dal lontano 1983 Allora si paralizzò la città Adesso questa eventualità è slittata nella seconda metà della settimana anche se le ultime previsioni la ritengono abbastanza remota

Piano anti-neve

Il problema da risolvere sarà naturalmente quello di sgombrare le strade dalla coltre bianca e dal ghiaccio che potrebbe fermarsi se la temperatura dovesse mantenersi molto bassa Per questa operazione la città è stata divisa in dieci settori e sono già pronti ad intervenire trenta mezzi speciali dell'Ama capaci di liberare velocemente le strade A dar loro man forte ci saranno i mezzi del Servizio giardino Per eliminare il problema ghiaccio sarà ancora l'Ama ad intervenire Nei suoi depositi giacciono già 10mila quintali di sale da cospargere lungo le strade A questa operazione parteciperanno anche le varie circoscrizioni cittadine Anche loro sono state dotate di grossi quantitativi di sale L'Ama curerà le grosse arterie cittadine mentre le circoscrizioni si occuperanno delle vie secondarie anche se importanti per il quartiere Lo sgombero delle strade dalla neve e dal ghiaccio verrà effettuato cominciando dalle strutture pubbliche più importanti nella situazione d'emergenza cioè dagli ospedali dalle scuole dalle farmacie

Bus privilegiati

All'Atac e Cotral sono state spolverate nei depositi tutte le catene attualmente a disposizione Non sono molte settecento circa forse anche di più Naturalmente il servizio sarà dimezzato considerando che giornalmente dai depositi escono a volte di più a volte di meno intorno ai 1600 bus Verranno previlegiate le corse principali quelle di maggior affluenza di utenti Il piano di spalatura neve prevede la precedenza per le strade e le corsie speciali riservate ai bus Nessun problema per le metropolitane che in caso di neve aumenteranno le loro corse per sopperire alla carenza di bus con una frequenza maggiore Problemi potrebbero esserci per le ferrovie concesse che corrono in superfice Se la neve sempre che questa cada su Roma dovesse superare certi limiti saranno costrette a rimanere nei garage

Emergenza barboni

Saranno proprio loro quelli che subiranno i disagi più grossi Nei loro abituali ricoveri farà freddissimo con gravi rischi per la loro vita Già ieri in Prati c'è stata la prima vittima del freddo In caso di neve per l'emergenza barboni ci saranno aperti due stazioni della metro (piazzale Flaminio e piazza Vittorio) e il sottopoasso comunale di via Arenula Da ieri sera intanto è entrato in funzione La Sosta a Tormarancia che può ospitare nei locali dell'istituto S Michele una cinquantina di barboni

Il corpo del barbone morto assiderato in via Cola di Rienzo — Massimo Tramonte / Nuova Cronaca

Vigili in piazza per la salute e la carriera

■ Dalle undici alle quattordici i vigili urbani di tutta Italia si ritroveranno a piazza Augusto Imperatore davanti alla sede dell'Aran l'agenzia che sta conducendo la trattativa per conto del governo per dimostrare contro la lentezza burocratica di fronte alla vertenza aperta ormai da lungo tempo sul problema della salute La manifestazione è stata organizzata da Cgil Cisl e Uil alla quale ha dato la loro adesione anche l'associazione romana dei vigili urbani (Arvu) «Dagli studi fatti spiega Daniele Ilari della Uil c'è una grossa quantità di compagni di lavoro affetti da gravi malattie che interessano le vie respiratorie dai tumori alle bronchiti asmatiche e via dicendo Eppure nonostante questa situazione che va aggravandosi sempre di più noi non abbiamo nessuna tutela tantomeno assistenziale se non delle periodiche visite mediche in istituti specializzati Ancora bisogna rivedere anche il lavoro sotto il profilo organizzativo Ci sono colleghi che lavorano in zone dove ci sono grosse concentrazioni di smog Occorre che in quei luoghi ci sia una rotazione del personale

Ma non sono soltanto questi i problemi che i vigili metteranno sul campo Proprio per i gravi rischi ai quali la loro salute va incontro chiedono al governo che la loro categoria entri di diritto fra quelle ritenute usuranti «È assurdo continua Ilari che alla nostra professione non venga riconosciuto questo diritto Il nostro ambiente di lavoro non può non essere ritenuto fra i più malsani

L'ultima richiesta riguarda invece la carriera una delle poche che non ha sbocchi futuri Si nasce vigili conclude Ilari e si finisce sempre vigile Attualmente non ci sono sbocchi Di fronte ad una situazione del genere quali stimoli può avere il lavoratore se già in partenza sa che resterà sempre bloccato all'ultimo gradino Noi a questo punto chiediamo l'applicazione dell'articolo 42 Vogliamo un nuovo ordinamento giuridico del personale Vogliamo corsi di riqualificazione e soprattutto vogliamo che ci sia la possibilità di fare un minimo di carriera sia nell'area di concetto che in quella direttiva In somma i vigili urbani sono sul piede di guerra pronti a condurre la loro battaglia fino in fondo

Finanziere del Secit nei guai per tentata concussione

Colletta nella clinica per pagare la tangente

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

■ Pretendeva 250 milioni per chiudere un occhio su un controllo fiscale effettuato presso la Casa di Cura Villa Flaminia E ieri un dipendente del Secit il servizio di superispettori che controlla la regolarità delle attività finanziarie è finito nei guai – per tentata concussione – insieme all'amministratore delegato della clinica e a un architetto che dovranno rispondere per violazione della legge «manette agli evasori» Il pubblico ministero ieri mattina ha inoltrato nei loro confronti la richiesta di rinvio a giudizio

Massimo Orsi dipendente Secit secondo l'accusa nel 1991 chiese 250 milioni a Massimo Tudini amministratore delegato di Villa Flaminia affinchè i risultati del controllo fiscale rimanessero senza seguito Ma il consiglio d'amministrazione della casa di cura si oppose al versamento della «mazzetta» A quel punto Orsi per niente scoraggiato mise in atto un'altra strategia Secondo lui avrebbe indotto indebitamente alcuni medici operanti all'interno della predetta clinica a tassarsi individualmente «pro quota» L'intermediario sarebbe stato proprio Tudini

Pietro Bormioli medico sarebbe stato costretto a consegnare a Tudini collettore dieci milioni mediante storno di una somma di pari importo dovuta a Bormioli dalla clinica L'amministratore di Villa Flaminia avrebbe insieme all'architetto Giandelfo Tesi commesso un'irregolarità nell'emissione di una fattura che dai controlli effettuti è risultata maggiorata di ventotto milioni L'architetto inoltre è stato accusato di aver omesso di dichiarare i propri redditi per evadere il fisco dall'84 al 92 comprese le dichiarazioni dell'Iva Un'evasione di un miliardo e duecento milioni non annotati sulle scritture contabili obbligatorie

A denunciare i fatti alla Procura è stato il nucleo centrale delle fiamme gialle che ha consegnato a lori insieme all'esito delle indagini anche le dichiarazioni dei medici costretti a versare le somme di denaro richieste da Orsi per chiudere un occhio Massimo Orsi dice di aver appreso la notizia direttamente della richiesta al gip di lori dalla stampa Me lo sta dicendo lei che c'è una richiesta di rinvio a giudizio nei miei confronti – spiega al telefono – io non ne so nulla Quello che so l'ho già detto al giudice Quel controllo effettuato cinque anni a Villa Flaminia avvenne alla luce del sole nella completa legalità Ho spiegato che sono completamente estraneo a tutta la vicenda Non conosco e non ho mai visto le persone che affermano di aver dato dei soldi diretti a me Nei miei confronti non c'è una prova non ci sono neanche indizi Ora aspetto che la magistratura – conclude – accerti la verità

FORUM

È nato a Roma un nuovo spazio polifunzionale dove è possibile consumare il proprio tempo libero e arricchirsi spiritualmente e professionalmente

FORUM infatti grazie alle sue innumerevoli attività ti aspetta per offrirti l'opportunità di crescere con la cultura Oltre a seminari di approfondimento a mostre d'arte a concerti e a presentazioni delle ultime novità editoriali potrai consultare e acquistare nella libreria interna al centro il libro che cercavi da tempo!

Ricorda inoltre che **FORUM** cura l'organizzazione di convegni meeting e corsi di formazione professionale

FORUM è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto grazie alla sua favorevole posizione centrale

Forum, Via Rieti 11
00198 Roma
Tel. e Fax 8416404
Orario dalle 9.00 alle 21.00

Ecco alcuni appuntamenti per la prossima settimana:

6 Febbraio ore 18.00
Ciclo lezioni aperte
«La genialità politecnica della Wiener Wekstatte»
intervengono
Prof **D. De Masi** *(Univ di Roma Facoltà di Sociologia)*
Prof **F. Alison** *(Univ di Napoli Facoltà di Architettura)*

7 Febbraio ore 18.00
Incontro - dibattito
W. Veltroni, G. Giugni, R. Prodi

8 Febbraio ore 9.00 - 18.00
Convegno
«Telelavoro e innovazione»
in collaborazione con la SIT *(Società Italiana Telelavoro)*
intervengono
Carlo Chianese *(amm del Elemedia resp ricerc Olivetti)*
Enrique de la Serna *(European Community Telework)*
Domenico De Masi *(Univ La Sapienza» Roma pres Sit)*

8 Febbraio ore 19.00
Vernissage
Segni della Memoria
Tre artisti culture che unificano nello sviluppo sperimentale segni legati alla propria storia alle esperienze la memoria
Opere di **Augusto Massa, Béatrice Pasquet, Traute Schmaljohann**

Domenica
11 febbraio

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

La scuola
di Daniele Luchetti

Al termine
della proiezione
incontro
con il regista

chi ama il cinema compra l'Unità

la domenica specialmente

Mattinate di cinema italiano

Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità

Assitalia
Consorzio Agenzia Generale di Roma

RITAGLI

● **Gli altri siamo noi.** I pregiudizi le discriminazioni e i meccanismo che li causano L che creano le condizioni per la nascita di capri espiatori in una società che fatica ad essere interculturale È questo il tema conduttore della mostra che viene inaugurata oggi alle 17 presso il Museo della Civiltà romana (piazza Agnelli – Eur) per iniziativa del Comune e di numerose realtà attive nel volontariato e contro il razzismo Non si tratta di un esposizione tradizionale ma di un percorso di giochi educativi e didattici pensato per ragazze e ragazzi tra i 10 e i 15 anni che potranno così scoprire le caratteristiche assunte nella vita quotidiana dai temi al centro della mostra Le visite per le scuole e i gruppi giovanili potranno essere prenotate al 32 15 498 L apertura per i pubblico e prevista il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 9 30 alle 13 30 Fino al 1 marzo L ingresso e libero

● **Jack Walrath.** Grande energia e ritmo per questo trombettista e arrangiatore personaggio dalle personalissime doti musicali per un genere che spazia dal bop al Rhythm & Blues Suonera questa sera e domani all Alexanderplatz Via Ostia 9 telefono 39742171

● **Wild Party.** Happening selvaggio in onore di Martin Scorsese e David Salle rispettivamente produttore e regista di *Cerca e distruggi* il film con Dennis Hopper e John Turturro di prossima uscita nelle sale italiane Al suo esordio dietro la macchina da presa David Salle e in realtà un affermato artista figurativo multimedia le e nome forte della Transavanguardia pittorica le immagini delle sue opere saranno proiettate dalle 21 30 sui muri del locale di via degli Ausoni 7 a insieme ai poster di mostre internazionali che lo riguardano Mentre modelle danzatrici e acrobati si presteranno a farsi rivestire di sola pittura La serata porta la firma di Patrizia Brandimarte del gallerista Pino Casagrande e dell artista di immagini Angelo Caligaris

Dennis Hopper

● **The Italian Lovegods.** Il batterista e il gallese Terry Williams ex Comancheros ex Man ex Rock Pile ex Dire Straits chitarrista e cantante e invece Martin Ace che con Williams ha condiviso l esperienza dei Comancheros e dei Man e nel 95 la fondazione de The Italian Lovegods Dopo un tour inglese la band sara domani all Alpheus per l unica data romana Marco di Maggio (chitarra e voce) Cristiano Pacini (sax) e Alessandro Battaglia (contrabbasso) gli altri componento del gruppo Alle 22 30 in via del Commercio 36 telefono 5747826 Ingresso lire 10mila 3mila per gli studenti

● **Storia del sistema sovietico.** L ascesa la stabilità il crollo È il titolo del libro di Victor Zaslavsky (La nuova Italia scientifica editore) che verra presentato oggi alle 16 presso la fondazione Basso Interverranno Luciano Cafagna Ernesto Galli della Loggia Piero Melograni e Giuseppe Vacca coordina Federico Cohen In via della Dogana vecchia 5 telefono 6879953

Martin Ace

● **Incontriamo le scrittrici** Dopo il successo dello scorso anno riprendono oggi alle 16 presso la Sala d Ercole dei Musei Capitolini gli appuntamenti con le più significative scrittrici italiane La rassegna promossa dall Ufficio progetti donna del Comune e dal Centro italiano femminile sarà aperta da Rosetta Loy sul tema Il tempo e la memoria

● **Nel Sud-est asiatico.** L Indonesia sarà la protagonista della serata al club L angolo dell avventura un reportage una conferenza musica etnica E per concludere un fuori programma con il menestrello dei pittori Beppe Mainello Alle 21 lungotevere Testaccio 10 telefono 5754378

● **Alfredo Rodriguez.** Da Parigi dove vive e lavora e giunto a Roma per tenere un seminario di piano cub no e latin jazz E per incontrare il pubblico Alfredo Rodriguez che nel corso della sua carriera ha collaborato con i migliori artisti latini in America (Celia Cruz Tito Puente John Pacheco solo per citarni alcuni) suonera domani al Jive di via Libetta Con lui Checco Marini Roberto Evangelisti Paulo La Rosa e Tiberio Ripa Ingresso lire 10mila

TEATRO NAZIONALE «GIULIETTA E ROMEO»

Romeo e Giulietta», la loro infelicità immersa nel disagio collettivo provocato dal profilarsi di una società nuova, più moderna. Un collettivo letto di spine , quantomai attuale nonostante che siano passati più di quattrocento anni da quando William Shakespeare presentò il suo capolavoro a Londra È Giuseppe Patroni Griffi, autore di una versione italiana oltre che regista, ha voluto sottolinearlo nell'allestimento che da domani e fino al 21 febbraio sara in scena al Teatro Nazionale, presentato da L arte della Commedia Le scene e i costumi sono di Aldo Terlizzi.

TEATRO. Al Vascello, Valdoca e Societas Raffaello Sanzio

Poesia e crudeltà nel nome di Artaud

Due spettacoli di due diversi gruppi teatrali per il Progetto Artaud il teatro della crudeltà in scena al teatro Vascello Da stasera fino a venerdì e in scena il gruppo della Valdoca con *Fuoco centrale* venticinque attori e una magnifica colonna sonora Dal 12 al 17 febbraio la Societas Raffaello Sanzio gruppo cult con uno spettacolo potente e tragico avvolto in un atmosfera intensamente crudele l *Orestea* forse la summa della loro poetica teatrale

STEFANIA CHINZARI

■ Nacque cent anni fa nel settembre del 1896 Antonin Artaud il poeta pazzo l autore ineffabile il saggista provocatore che ha rivoluzionato il teatro moderno Vide il teatro di Bali e viaggio fino in Messico per teorizzare e scrivere oltre la lucida follia della sua sofferenza psichica che lo psicologismo era decadente perché aveva perduto il senso della serietà e quello del ridicolo Parlò di teatro e di doppio di crudeltà e di peste del bisogno di minare e dilagare contro l Occidente ingessato per spezzare la convenzionalità e sconfinare nel mito nella tridimensionalità nel l estensione dei linguaggi dalla musica al grido dal fuoco ai gesti

Che c entra Artaud con l arrivo a Roma della Valdoca e della Societas Raffaello Sanzio? C entra c entra Non solo ovviamente perche inaugurano il Progetto Artaud il teatro della crudeltà del Vascello ma anche perche nel centenario della nascita del grande Antonin non sono molte in Italia le compagnie che possono incarnare quel dettato di sovvertimento e sperimentazione Raffaello Sanzio e Valdoca sono – per chi non li conoscesse ancora viste le rare occasioni che hanno per esibirsi nella capitale – due gruppi di Cesena vivissima cittadina romagnola che e un concentrato Liebig di ricerca e di teatro

I due spettacoli che vedremo sono molto molto diversi tra loro così come diversissimi sono l estetica lo stile e le modalità di lavoro delle due compagnie Da questa sera fino a venerdì e di scena la **Valdoca** con *Fuoco centrale* uno spettacolo che e il diretto discendente del precedente *Ossicine* e che si inserisce in una nuova fase progettuale di Cesare Ronconi da sempre regista e di Mariangela Gualtieri poetessa e autrice Venticinque attori in scena al seguito della splendida colonna sonora dei Bevano Est Quartetto che spaziano note zigane e yiddish con melodie circolari e antiche

Sono gli interpreti tutti giovanissimi conosciuti e testati durante [illegible] condotti in altre tante città (Lecce Spello Bologna Parma e Milano) Ronconi li ha vestiti di abiti colorati vesti femminili pelliccette e monili e truccati sul corpo di bianco nero e rosso Sembrano dei ed eroi di un antica famiglia di una tribù dai gesti rituali e lontani a cui ci e dato per misteriosa iniziazione di assistere senza per questo che la nostra presenza sia indispensabile Danzano in cerchio assecondando la musica quando entriamo nello spazio illuminato dalle candele e danzeranno ancora incuranti quando scivoleremo via A turno qualcuno viene fin verso la ribalta a volteggiare a parlare lingue sconosciute i due gli splendidi versi di Mariangela ciascuno con il suo linguaggio la sua forza il proprio corpo voce che si piega ai ritmi di una danza festa di un evento rito

L Orestea della Societas Raffaello Sanzio

Dal 12 al 17 febbraio sara la volta invece della **Societas Raffaello Sanzio** gruppo cult e il caso di dirlo che con questa *Orestea (una commedia organica?)* tocca forse i vertici della propria poetica teatrale Uno spettacolo potente tragico in senso antropologico sgradevole persino Tre atti per raccontare la trilogia eschilea naturalmente secondo la visionarietà di Romeo Castellucci adattatore regista e scenografo coadiuvato dal nucleo storico della compagnia Claudia Castellucci Chiara Guidi Paolo Guidi [illegible] partono nel palazzo di Agamennone e passano per il suo assassinio in una prima parte rosso sangue e nero morte cui fa seguito [illegible] albino e lunare delle *Coefore* fino alla dimensioni quasi onirica [illegible] cestriale della terza parte come un ritorno al grembo materno Animali in scena secondo una tradizione cara al gruppo scimmie e asini albini e alcuni attori tra cui lo stesso Agamennone portatori di handicap con una scelta provocatoria e solidale insieme Il tutto avvolto in un atmosfera immensamente poetica e immensamente crudele Proprio come sarebbe piaciuto al signor Artaud

Al via sabato il primo corso per i ragazzi

A scuola di Internet sull'isola di Itaca

■ Dalle acque tempestose della metropoli proprio sotto il naso del Vaticano e emersa un isola Potere della suggestione e potere della tecnologia Itaca questo il nome anche le isole si possono reincarnare il ritorno e l ultimo approdo multimediale nato a Roma Si trova in via delle Fosse di Castello 8 (vicino a Castel Sant Angelo di lato al fu cinema Castello) e rappresenta un punto educativo per quello che riguarda la telematica e Internet

Attenzione il punto interessante e proprio qui nell educazione Ci sono gia diversi locali a Roma che consentono la navigazione ora [illegible] che danno accesso ad Internet che vendono CD Rom o kit multimediali Itaca vuole essere qualcosa di più Una possibile scuola per chi voglia cominciare ad entrare a piccoli passi nel mondo delle Reti Torna al semplice fai clic e apri il mondo è il sottotitolo di presentazione Lavorare con Internet e facile spiegano Fabio Zamponi e Stefania Servidio ideatori di Itaca e non detto che sia necessario acquistare le ultimissime tecnologie Per provare che cosa vuol dire navigare (anche se senza immagini) basta avere un vecchio 286 e un modem Poi una volta capiti i meccanismi superate le diffidenze si puo passare a qualcosa di più avanzato E importante capire ad esempio che cosa ci si può fare con Internet che cosa e possibile trovarvi e come Se non si ha questa panoramica generale e anche un idea precisa vince il rifiuto Per rafforzare questa idea Itaca ha installato accanto a tre potenti postazioni Pentium 100 anche un arzillo 286 pronto a dare dimostrazione di gran nocchiero L attenzione comunque e tutta concentrata per i nuovi computer messi a disposizione per la libera navigazione (L 15 000 l ora) Vengono inoltre organizzati corsi di alfabetizzazione per tutte le eta e per tutti i livelli Il primo inizierà la prossima settimana (sabato 10 febbraio) ed e destinato ai ragazzi dai 9 ai 14 anni Materie computer disegno testo creazione di documenti multimedialità e Internet Il corso si svolge in tre giorni (sabato mercoledì e sabato) dalle 15 00 alle 18 00 Costo L 200 000 Educativo anche il settore multimedialità Tra la spasmodica produzione di CD rom Itaca ha scelto di privilegiare quelli dedicati all educazione alla cultura e all edutainment (orrida parola che vuol dire educazione ed intrattenimento) Si possono fare abbonamenti a diversi provider e possibile avere consulenze per collegameti in rete di aziende e nodi per la progettazione e creazione di pagine web Per informazioni Itaca Multimedia tel 686 14 64 fax 689 6096 e mail itaca@flashnet it

□A M

IL PDS di Roma

invita a partecipare al Presidio per la modifica del decreto Treu sulle vendite delle Case degli Enti

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO

ORE 15 00

PRESIDIO DAVANTI AL SENATO
(Corso Rinascimento)

L'ULIVO

L'ULIVO

INCONTRA I CITTADINI
DEL SECONDO COLLEGIO ELETTORALE
(Nomentano - Parioli - Pinciano - Salario - Trieste - Vescovio)

Mercoledì 7 febbraio - ore 17 30-20 00
presso *«L'Auditorium del lavoro»* Via Rieti, 11

Risponderanno alle vostre domande

G. BACHELET *(Comitato Prodi)*
F. PRISCO D'ALESSANDRO *(Pds)*
F. MARINI *(Partito Popolare)*
M. PAISSAN *(Verdi)*

Interverrà **GINO GIUGNI**

Condurra il dibattito **DONATELLA RAFFAI**

LA FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI
presenta l audiovisivo didattico

«Un popolo per la libertà. La Resistenza in Italia»

Realizzato dall Archivio Audiovisivo
del Movimento Operaio e Democratico

Roma, Campidoglio, Sala della Protomoteca
martedì 13 febbraio 1996, ore 16

e prevista la partecipazione di

Giancarlo Lombardi
ministro della Pubblica Istruzione

Francesco Rutelli *Sindaco di Roma*
Paolo Taviani *Presidente FVL*
Arrigo Boldrini *Presidente ANPI*
Aldo Aniasi *Presidente FIAP*

F.C.A. e GRUPPO TEATRO ESSERE
organizzano

«ZOOM»

OBBIETTIVO ATTORE
Laboratorio di recitazione
per il cinema e la televisione
(durata del corso mesi tre)

OBBIETTIVO ATTORE e riservato a tutti coloro che hanno deciso di verificare le proprie possibilità di intraprendere il mestiere dell attore e a coloro che vogliono approfondire la conoscenza del mondo dello spettacolo e della comunicazione Il laboratorio e finalizzato all apprendimento delle tecniche di recitazione cinematografiche e televisive

Tutte le esercitazioni avranno il supporto di un set videocinematografico che consente l immediato trasferimento dei concetti teorici ad un vero e proprio prodotto audiovisivo

Esempi e videoproiezioni di film classici consentiranno inoltre una lettura critica del film e delle immagini audiovisive Una videocassetta con la selezione delle riprese di lavoro e della produzione di uno spot pubblicitario con protagonisti gli allievi sarà consegnata a fine corso

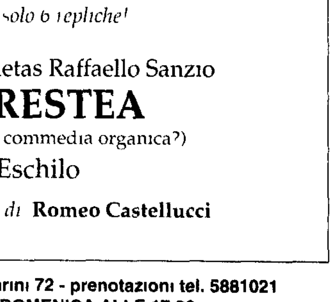
sede dei corsi Via dei Serpenti 35 Tel 06 6865122 70454164

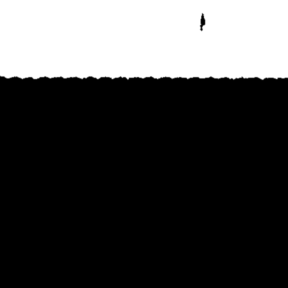
teatro
Vascello
CRT LA FABBRICA DELL'ATTORE

Presenta
PROGETTO ARTAUD ***Il teatro della crudeltà***

Dal 6 al 9 febbraio
solo 4 repliche!

Compagnia del teatro della Valdoca
FUOCO CENTRALE
testo di Mariangela Gualtieri
regia **Cesare Ronconi**





Dal 12 al 17 febbraio
solo 6 repliche!

Societas Raffaello Sanzio
ORESTEA
(una commedia organica?)
da Eschilo
regia di **Romeo Castellucci**

TEATRO VASCELLO - Via Giacinto Carini 72 - prenotazioni tel. 5881021
TUTTI I GIORNI ALLE 21.00 DOMENICA ALLE 17.00

TEATRI

ACCADEMIA ROMANA ARTE E DANZA
(Via Trionfale 6700 Tel 35497776) Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio di teatro tenuti dall attore regista Salvatore Gioncardi Il corso pd stud prevede ginnastica diaframmatica educazione della voce dizione tecniche di lassamento e di allenamento espressivo analisi del percorso drammaturgico del personaggio e suo rapporto con lo spazio tecniche di amm'edesimazione ed estraneazione Interpretazione Il laboratorio ha lo scopo di rivolgersi ad ogni persona che desideri educare e potenziare le proprie capacità espressive che si potranno poi sperimentare sia nel mondo del proprio lavoro sia come propedeutica all accesso del mondo dello spettacolo

AGORÀ 80
(Via della Penitenza 33 Tel 68 41.. 68807107) Alle 21 00 Cin 84 artset presenta **Nella solitudine dei campi di cotone** di Bernard Marie Koltès con Luciano Dorida e Giacomo Ladisa regia di Manfred Rutel Lunedì riposo

ANFITRIONE
(Via S Saba 24 Tel 5750827) Alle 21 15 La compagnia La Valle dell Inferno presenta **La fine del giallo** di Piera Angelini regia Anna Lezzi con Sergio Ammirata e Renata Zamengo Silvia Gigli Giuseppe Moretti Federica De Denar

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
(Largo Argentina 52 Tel 68804601 2) Riapertura il 20 febbraio con la PRIMA di **Quer Pasticciaccio Brutto de via Merulana** di Carlo Emilio Gadda Regia di Luca Ronconi

ARGOT TEATRO
(Via Natale del Grande 21 Tel 5898111) Alle 21 00 **La Tana** dall omonimo racconto di F Kafka Adattamento e regia di Pippo di Marca con Severino Saltarelli Musiche originali Claudio Mapelli

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL
(Via du Pallacorda 11a Tel 6874982 44238818) Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione e al laboratorio teatrale condotti da **Daniele Valmaggi** Durata 15 febbraio o 15 giugno **Incontro di presentazione sabato 10** ore 17 30 presso la Sala Keiros via Pienza 273 (Prat Fiscali) ingresso libero

BELLI
(Piazza S Apollonia 11/A Tel 58948 5) Alle 21 00 **Il postino suona sempre due volte** di J Cain con F Bianco P Cosenza J Baiocchi A Palumbo e R Rinaldi Regia di C E Lerici

BELSITO MUSIC HALL
(P le Medaglie d Oro 44 Tel 35454343) Alle 20 30 con Cena Spettacolo **Anche Roma** di Carlo Molfese con Laura Di Mauro Gianfranco e Massimiliano Gallo Il balletto del Belsito Music Hall The Top girls Orchestra diretta da Uccio Senacore

CATACOMBE 2000 TEATRO D OGGI
(Via Labicana 42 Tel 7003495) SALA A giovedì alle 21 00 **Colpo di scena** con Federica De Vita Franco Venturini Giorgio Lo Fermo Regia di F Venturini SALA B ogni martedì alle 21 00 **Agamennone** di Eschilo con Federica De Vita Franco Venturini Regia di F Venturini

CIRCO MOIRA PIU CIRCO DI MOSCA
(Piazza Conca D Oro Tel 88642233 88642121) Giovedì 8 alle ore 16 00 Tournée ufficiale Italo Russa Il grande circo delle feste Visite allo zoo ore 10 15 Prevendita biglietti casse circo Orbis (p za Esquilino 37 tel 4744776) Quadrifoglio (via Macchia Saponara 74/D tel 5214387)

CLUB I MITI
(Via B Franklin 7 Tel 5758645) Giovedì alle 21 00 **Un insolita storia di donne (Concorrenti)** di G Purpi con M Artacchi R Carta R Errico B Mazzone R Monaco Regia di G Purpi

COLOSSEO
(Via Capo d Africa 5 a Tel 7004932) SALA GRANDE Alle 21 00 **Epifanie d una tempesta** regia di R Latini con N D Eramo A Gianpiccol D Tosco R Latini Musiche di G L Misti

COLOSSEO RIDOTTO
(Via Capo d Africa 5/A Tel 7004932) SALA A Alle 21 00 Woolf di Paolo Battisti Regia di Paolo Battisti con Francesca Di Meo Roberto Valerio Pierluigi Michetti Liliana Vitale Paolo Battisti SALA B alle 22 30 **Le notti bianche** da Fedor Dostoevskij, con Elena Felloni e Massimo Ferroni Musiche originali Nicola Morali Regia di Giuseppe Gandini

DEI COCCI
(Via Galvani 69 Tel 5783502) Alle 21 15 Antonello Avallone in **Omaggio a Peppino De Filippo «Don Raffaele o trombone e Cupido scherza e spazza** regia A Antonello Avallone

DEI SATIRI
(Via d Grottapinta 8 Tel 6871639) Alle 20 45 Franca Rame in **Sesso? Grazie tanto per gradire** di Franca Dario Jacopo Fo Regia Dario Fo Lunedì riposo

DEI SATIRI FOYER
(Via d Grottapinta 18 Tel 6871639) Alle 22 30 **Frankenstiin** scritto e diretto da Roberto Scarpetti con T Allotta S Ceselli R Diamant L Gambardella F Grasso M Lops Lunedì riposo

DEI SATIRI LA LOGGETTA
(Via d Grottapinta 18 Tel 6871639) Alle 21 00 Maurizio Santilli in **Occhio alle porcellane** scritto e diretto da Alfredo Arciero

DEI SATIRI LO STANZIONE
(Via d Grottapinta 19 Tel 6871639) Alle 21 00 **Shonker For you** di Marco Zadra con P Domenicone L Pietrosanti F Sett M Zadra C Zadra V Toscani Regia di Marco Zadra

DELLA COMETA
(Via Teatro Marcello 4 Tel 6784380) Alle 21 00 **La gente vuole ridere** di A Ruccello con V Salemme F Paolantoni N Paone Scene e costumi di S Polidor Per prenotazioni e vendita abbonamenti dal martedì al sabato ore 10 13 e 16 19 Domenica 10 13 S accettano carte di credito Lunedì riposo

DELLE MUSE
(Via Forlì 43 Tel 44231300 8440749) Alle 21 00 Lando Buzzanca in **La scuola delle mogli** di Molière regia Geppi Di Stasio

DON BOSCO
(Via Publio Valerio 63 Tel 1587612) Alle 10 00 Il Teatro Invito in **L uomo di neve** tratto da The Snow man di R Brigge regia R Boldrin con G Vassena G Galbert M Lepratti Età consigliata 6/10 anni Genere Teatro d attore

DUE
(Vicolo Due Macelli 37 Tel 6788259) Alle 21 15 **Uomini stregati dalla luna** di Ammendola e Pistoia con Pino Ammendola Massimo Bonetti Vincenzo Crocitti Nico a Pistoia Francesca Nunzi Regia degli autori Lunedì riposo

ELISEO
(Via Nazionale 183 Tel 4882114) Domani alle 20 45 (Abb A) **Il giardino dei ciliegi** di Anton Cechov con M Guerritore G Lavia G Bianchi G Cederna P Biondi Regia di G Lavia Prenotazioni su Televideo Rai3 pag 647

PICCOLO ELISEO
(Via Nazionale 183 Tel 4885095) Alle 20 45 (abb 22) Anna Marchesini Tullio Solenghi in **Due di Noi** di Michael Frayn Regia di Marco Mattolini Prosegue la campagna abbonamenti Orario botteghino 10-13 e 14 30 19 Sabato ore 10 13

FLAIANO
(Via S Stefano del Cacco 15 Tel 6796496) Alle 21 00 Lucia Poli in **Bestiacce Bestioline** di S Benni L Poli A Palazzeschi A Carter con M Fabbri L K bel

FURIO CAMILLO
(Via Camilla 44 Tel 78347348) Alle 21 00 PRIMA **Michele il Chiattillo Ralph Lauren e l amore di Alice per le sue camicie** di Pina Irace e G M Talamo con P Irace F Calderoni C M Talamo e R Grazios Lunedì chiuso

GHIONE
(Via delle Fornaci 37 Tel 6372294) Alle 21 00 PRIMA Comp Giovani del Teatro Ghione **Casa di bambola** di H Ibsen con Mara Lorenzi Maurizio D Carmine Cristina Borgogni Alberto Ricca Giuseppe Antignati Maria Cattan regia Julio Zuloeta a cura di Ileana Ghione scene E Guglielminetti costumi S Russo

IL PUFF
(Via G Zanazzo 4 Tel 5810721 / 5800989) Alle 22 30 Lando Fiorini in **La Repubblica del gratta e perdi** di Claudio Natili Silvestro Longo Lando Fiorini con G Valer T Zevola M Cett Musiche di Luigi De Angelis coreografie di Gabriela Panent costumi di Cristina Francioni Regia di L Fiorini

IL VASCELLO
(Via Giacinto Carini 72/78 Tel 5881021) SALA A alle 21 00 La compagnia Teatro Valdoca presenta **Fuoco Centrale** di Mariangela Gualtieri Regia di Cesare Ronconi

INSTABILE DELLO HUMOUR
(Via Taro 14 Tel 8416057 8548950) Alle 10 00 La Compagnia Scultarch presenta tutte le mattine **Infinito e Se fossi fuoco arderei il mondo** con D Granata e B Toscani (Prenotazione obbligatoria) Alle 21 00 **Spettacolarecitando ultimo atto una vedova due squilibrati e un podi** con Daniela Granata Bindo Toscani Carlo Conte Marina Ruta Alessandro Mongelli M tzie Regia di Bindo Toscani (Prenotazione obbligatoria)

LA CHANSON
(Largo Brancaccio 82/A Tel 4873164) Alle 21 30 **Vi è piaciuto il 900?** di Dino Verde con Dino Verde Elena Berera Gastone Pescucci I Favete Linguis Le Chansonnettes Coreografie di Don Lurio

L ARTE DEL TEATRO STUDIO
(Via Urbana 107/107A Tel 4885608) Alle 21 00 **L Attore magico** Corsi di teatro

LA SCALETTA
(Via S Croce in Gerusalemme 75 Tel 4454279/4464968) SALA A Sono aperte le iscrizioni allo stage sulla commedia dell arte e le tecniche espressive Dalla maschera al volto a cura di Leonardo Petrillo organizzato gratuitamente dall associazione La Scaletta SALA B Sono aperte le iscrizioni al seminario di costruzione della maschera sulla commedia dell arte a cura di Carlo Raillo organizzato gratuitamente dall associazione La Scaletta Per informazioni tel 4454279

LE SALETTE
(Vicolo del Campanile 14 (ang Conciliazione Tel 6833867) Alle 21 00 **La voglia del diavolo** Processo a Bellezza Orsini strega di Roma» di Ugo Marzi con Maurizio Faraon Margherita Adorisio Regia di Luigi D Majo

MANZONI
(Via Monte Zebio 14 Tel 3223634) Alle 21 15 La compagnia Cotta Alighiero presenta Carlo Alighiero Maria Teresa Ruta in **Il mio boss ovvero Il boss di Bogotà** di Alain Reynaud Fourton con Dante Biagioni Sergio Zecca Sabrina Cerchiai Letizia Boupkouele Regia di Carlo Alighiero Per informazioni e prenotazioni tel 3223634 orario botteghino 15/20 Lunedì riposo

NAZIONALE
(Via del Viminale 51 Tel 485498) SALA A alle 21 00 (abb 3 martedì serale 32S) BARBARESCHI **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte** di Eric Bogosian SALA B domani alle 21 00 PRIMA (10S) **Shakespeare Romeo e Giulietta** versione italiana di Giuseppe Patroni Griffi di K Capparoni L Nardi L Lo Cascio M Malatesta C Caprioli con N Garay I Guidotti M Donati

NUOVO TEATRO S RAFFAELE
(V le Ventimiglia 6 Tel 6535467) Dal lunedì al venerdì ore 10 30 12 30 La Compagnia Il Cilindro» in **Pinocchio un musical** Adattamento e regia di Pino Cormani con B Bernaudo P Cormani A Favetti A Cavalieri F Gusmitta

OROLOGIO
(Via de Filippini 17/a Tel 68308735) SALA ARTAUD alle 22 15 La compagnia Bit 72 e Nuove Produzioni Spettacolari presentano **Penelope Prima di Colazione** di J Joyce F O Neill traduzione di Domenico Mongelli con Maria Gianquinto Regia di Domenico Mongelli SALA CAFFÈ alle 21 30 Teatro Libero di Palermo presenta **Una cosa intima** di Philippe Blasband Traduzione di Nicolò Stabile con Gabriele Calindri e Cinzia Massironi regia Beno Mazzone Lunedì riposo SALA GRANDE alle 21 00 **Amerika** musical di Mario Moretti da Kafka con Luca Lionello Regia di Claudio Boccaccini Lunedì riposo SALA ORFEO (tel 68308330) Tutte le sere alle 21 00 domeniche alle 17 30 **Il teatro dell incantesimo** di V Orfeo ovvero **La principessa Maleine** di M Maeterlinck con Alberto Cracco Lucia Della Valle Valentino Orfeo Andrea Baracco Laura Milani e Fiammetta Spina Regia di Valentino Orfeo e Caterina Merlino

PARIOLI
(Via Giosuè Borsi 20 Tel 8083523) Alle 21 30 (Turno A) Alessandro Benvenuti in **Ritorno a casa Gori** di U Chiti e A Benvenuti

POLITECNICO
(Via G B Tiepolo 13/A Tel 3611501) Alle 21 30 **Preoccupazione per Laila** di Antonia Brancati con Paola Pavese Regia di Marco Maltauro

PUPPET THEATRE
(P zza dei Satiri Campo de Fiori Tel 5896201) Tutte le domeniche alle 17 00 Spettacolo di burattini **Il gatto con gli stivali e Pollicino** Tutti i sabati il Puppet Theatre offre i suoi spettacoli sia in italiano che in lingua inglese per feste private e compleanni (le prenotazioni

QUIRINO
(Via Minghetti 1 Tel 6794585) Alle 21 00 Comunità Teatrale srl presenta Andrea Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri con Carlina Torta Antonella Attili e Stefania Micheli regia Giancarlo Sepe

SALA PETROLINI
(Via Romolo Gessi 8 Tel 5757488) Venerdì alle 21 00 **Aridatece il varietà!** Di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia Musiche di Paolo Gatti e Alfonso Zenga

SALONE MARGHERITA
(Via Due Macelli 75- Tel 6791439) Alle 21 30 **Mavaffanlopòli** di Castellacci e Pingitore, con Martufello Dovì e Tosca Sabato alle 21 30 **Rose Rosse** serata ad inviti

SCENARI PARALLELI
(Via Alessandro Milesi 36/A Acilia Tel 52353857) Dalle 16 00 alle 20 00 Mostra fotografica Il Palio di Siena Fotoreportage di Marcello Benassai La mostra resterà aperta fino al 9 febbraio tutti i giorni lunedì escluso dalle 16 00 alle 20 00 Ingresso libero

SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO
(Tel 8174483) Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per attori e registi diretti da Claretta Carotenuto Numero chiuso esami borse di studio e diplomi Sezione speciale «Mario Carotenuto» per lo studio dell attore di carattere Per informazioni tel 8174483 ore 9 13 e 16 20

SISTINA
(Via Sistina 129 Tel 4826841) Alle 17 00 (abb MA3) **Il paese dei Campanelli**

SPAZIO UNO
(Vicolo dei Panieri 3 Tel 5895765) Alle 21 00 **Edipo Re** di Sofocle con Antonella Iualdi Vincenzo Zingaro Roberto M Iannone Paola Scotto Di Tella Gianni Nardoni Regia di Gianni Nardoni

STABILE DEL GIALLO
(Via Cassia 871 Tel 30311335 30311078) Alle 21 30 **Trappola per topi** di Agatha Christie con Paola Valentini Alberto Caneva Marco Belocchi Bianca Galvan Tur Catanzaro Michetta Farinelli Stefano Abbadi Nino D Agata Regia di Sofia Scandurra

TEATRINO DEL CLOWN TATA DI OVADA
(Via Glasgow 32 9949116 Ladispoli) Tutte le domeniche alle 11 00 e la mattina per le scuole alle 10 00 Tata di Ovada presenta **Bambini in festa** con avventura in campagna con Papero Piero alla riscossa (Per le scuole su prenotazione)

TEATRO AL PARCO
(Via Ramazzini 31 Tel 5373390) Alle 21 00 4ª Edizione Festival Teatro patologico presenta **Mutevole o notevole so no Ro** regia di David Barittoni con C Genta C Inesi M Scardi D Barittoni

TEATRO AUT-AUT
(Via Degli Zingari 52 Tel 4743430) Martedì 13 PRIMA alle ore 21 00 **Perhaps** testo e regia di Lilli M Trizio con E Ravanesi C Russo A Cugini E Meli surgo S Mathas S Lissia Dulu

TEATRO CENTRALE
(Via Celsa 6 Tel 68804601 2) Alle 21 00 **Verso Peer Gynt** di Henrik Ibsen A cura di Luca Ronconi Lunedì riposo

TEATRO MONGIOVINO ACCETTELLA
(Via G Genocchi 15 Tel 8601733 5139405) Alle 16 30 **Perché** con i personaggi di carta della Compagnia Stilema

TEATRO OLIMPICO
(Piazza G da Fabriano 17 Tel 3234890 3234936) Alle 21 00 **Bejart Ballet Lausanne** Dir Artistico Maurice Bejart **L Art du Pas de Deux** Musiche di Strawinsky botteghino, ore 11 19 Informazioni tel 3234890

TEATRO SALA RAFFAELLO
(Via Terni 94 tel 7012719) Spettacolo in allestimento

TEATRO S GENESIO
(Via Podgora 1 tel 3223432) Giovedì alle 21 00 Il Gruppo Spettacolo Divieto d Affissione presenta **Tartufo (Oggi a tte Dimane a mme!)** di Molière regia F Tuba con L Mescrino R Galvano S Zuccari A Testa S Jacurti

TEATRO STABILE S FRANCESCA ROMANA
(P zza Nerazzini – Tel 5125531) Sabato alle 21 00 **L Ottobrata** commedia divertente in 3 atti di Ettore Petrolini regia di Alberto Macchi con Claudio Licconi Francesca Tondo Massimo Bagni Amelia Ullassi Gianni Gerbasio Ernestina Patrignani e altri Scene Alessandra Nobile costumi Francesca Ticconi

TEATRO ROSSINI
(Piazza S Chiara 14 Tel 68802770) Alle 21 00 **Er malato immaginario** di Alfiero Alfieri con A Alfieri R Merlino

TEATRO TALIA
(Via A Saliceti 1 Tel 5833081) Alle 16 30 **Pulcinella al servizio del re** Testo e regia Lino Moretti Con S Iattelli L Moretti A M Piva Lunedì e martedì ore 10 00 per le scuole

TEATRO TORDINONA
(Via degli Acquasparta 16 Tel 68805890) Alle 21 00 Il Gruppo Iarba Catania presenta **Fatto in casa** di Nino Romeo diretto e interpretato da Graziana Maniscalco e Nino Romeo

TORBELLAMONACA TEATRO
(Via Duilio Cambellotti 11) Alle 21 00 **Periferia nord 23 U S** di Antonio Turi Regia Marco Paoli con Niki Siri Grazia Dammacco Barbara Cangiano

VALLE
(Via del Teatro Valle 23/a Tel 68803794) Alle 21 00 Comp I Magazzini Emilia Romagna Teatro in coll con I D I **Conversazione per passare la notte** di Raffaella Battaglini con Marisa Fabbri Magda Mercatali regia Federico Tiezzi

VERDE
(Circonvallazione Gianicolense 10 Tel 5882034 5896085) Alle 10 00 La comp Accademia Perduta Risorse presenta **La Gazza Ladra** regia di Letizia Quintavalla Ore 10 00 per le scuole sab e dom ore 17 00 Segreteria dal lunedì al sabato 8 30/18 00

VITTORIA
(Piazza S Maria Liberatrice 8 Tel 5740598 5740170) Alle 21 00 **57 quaranta 170 (06 Per chi chiama da fuori Roma)** con la Compagnia Attori e Tecnici e la band **Latte e i Suoi Derivati** Scene e costumi di Santi Migneco Regia di Attilio Corsini (Lo spettacolo è prorogato fino al 10 febbraio)

CLASSICA

ACCADEMIA BAROCCA
(Via Vincenzo Arangio Ruiz 7 – Tel 66411749) Domenica 11 alle 11 00 al Cinema Teatro Sisto (Via del Romagnoli 125 Ostia Lido) Concerto pianistico musiche di W A Mozart e F Schubert eseguito dalle pianiste Licia Mancini e Ilde Bavarelli Bianchi

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
(via Flaminia 118 Tel 3201752) Alle 21 00 Presso il Teatro Olimpico P za da Fabriano serata di danza con la Compagnia **Bejart Ballet Lausanne** diretta da **Maurice Bejart** In programma L art du pas de Deux» e «L Oiseau de feu» su coreografie di Bejart Repliche fino a domenica 11 Biglietti al Teatro tel 3234890

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
(Via Vittoria 6 Tel 3611064-3611068 / segr tel 3611833) Alle 19 30 (Turno C) Di R Strauss Duetto concertino per clarinetto fagotto arpa e arch Don Quixote variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco op 35 Di Mortari Concerto a Mstislav Rostropovic per violoncello e orchestra **Daniele Gatti** direttore **David Geringas** violoncello **Vincenzo Mariozzi** fagotto **Raffaele Mallozzi** viola Biglietti in vendita al botteghino dell Auditorio (tel 68801044) ore 11 14 e 15 18 Prevendita con carta di credito dal lunedì al venerdì (ore 10 17) al numero 39387297

ASS CULT LO STUDIO
(G B Bodoni 83 Tel 5746285) Ogni domenica alle 11 00 **Anna Esposito** presenta **Atlantide** tre opere in tecnica mista e plexigaas variazioni sullo stesso tema Alle 12 00 **Ermanno Pradella** e le sue composizioni 6 liriche da El regreso di Garcia Lorca per soprano e pianoforte (eseguite da **Emanuela Dellai** soprano e **Sergio Bernardini** pianoforte) e "Improvvisazione per violino solo (**Massimo Bradella** violino)

ASS MUSICALE KEIROS
(Via Pienza 273 Prati Fiscali Via Padova 36 P za Bologna Tel 44245020 44235719) Sabato 10 alle 17 30 Serata di presentazione dei corsi di teatro cinema e musica etnica A cura di Arte Spettacolo Internazionale

ASS MUSICALE MUGI
(Viale delle Milizie 15 Tel 37515835) Il 10 febbraio inizio corsi «Prima Palestra di Pratica Musicale» rivolta a tutti gli strumentisti Il maestro Aldo Tramma curerà in particolare la lettura veloce l apprendimento e l ansia di suonare Per informazioni ed iscrizioni tel 06/39738079

AULA MAGNA I U C
(P le Aldo Moro 5 I U C tel 3610051/2) Alle 20 30 **A Tribute to American composers Spirituals old and new** Jeanette Thompson soprano Kenneth Merrill pianoforte musiche di Beach Bernstein Kern Gershwin Carter Prevendita e informazioni Planetario e IUC tel 3610051

COURTIAL INTERNATIONAL
(Via Paolo VI 29 Tel 6873170-6877614) Domenica 11 alle 21 00 **Concerto corale** presso la chiesa di S Ingazio Roma Cori delle **St Peter Festival Choir Pittsburg Pennsylvania** direttore Michael Mihalyo

GHIONE
(Via delle Fornaci 37 Tel 6372294) Domenica 11 alle 21 00 Euromusica Master Series **Peter Frankl** pianoforte **un vero musicista** musiche di Haydn Chopin Bartok Schumann

IL TEMPIETTO
(Piazza Campitelli 9 Prenotazioni al tel 4814800) Venerdì 9 alle 21 00 Concerto straordinario in collaborazione con l Ambasciata di Australia **West Side Story Porgy and Bess & My Fair Lady** Kim Wheeler soprano Constance Channon Douglas Pianoforte

ORATORIO DEL CARAVITA
(Via del Caravita 7 Tel 3219326) Domenica 11 alle 17 00 Mauro Maur tromba S La Stella pianoforte S Zambataro fisarmonica Quintetto d archi del Caravita Musiche di Nino Rota

TEATRO DELL OPERA
(Piazza B Gigli Tel 4817003 481601) Giovedì 8 alle 20 30 ULTIMA REPLICA del balletto **Onegin** di P I Tschiavskij Direttore d orchestra **O Wilkins** ripresa coreografica di **J Bourne** dalla coreografia di J Cranko Interpreti principali **Y Lendvai** Tatiana **M Marozzi** Onegin **A Paganini** Lensky Orchestra e corpo di ballo del Teatro dell Opera di Roma Ultima replica giovedì alle 20 30 stesso cast

TEATRO NAZIONALE
(Via del Viminale 51 Tel 48 70 610) Giovedì alle 21 00 Orchestra Regionale del Lazio diretta da **Stefan Anton Reck** soprano **Maria Chiara Pavone** Musiche di Schubert Stuppner Webern

VOICES OF GLORY
(Presso Chiesa Valdese P zza Cavour Tel 68 74 072) Domenica 11 febbraio alle 20 30 Concerto gospel e spiritual con i **Voices of Glory** Ingresso L 15 000

JAZZ

AKAB
(Via Monte Testaccio 69 Tel 5757494) Venerdì 9 22 00 **Stefano Palatresi** special guest Mike Francis e Gegè Telesforo

ALEXANDERPLATZ
(Via Ostia 9 Tel 39742171) Alle 21 00 **Jack Walrath quartetto**

ALFELLINI
(Via Francesco Carletti 5 Tel 5783595) Alle 22 00 **Lancio Party** Ristorante ore 20 00

ALPHEUS
(Via del Commercio 36 Tel 5447826) MISSISSIPI alle 22 00 **Effetto rock** selezione di Gruppi Rock MOMOTOMBO alle 22 00 **Toni Tammaro** rock commerciale RED RIVER riposo

BIG MAMA
(Vicolo S Francesco a Ripa 18 Tel 5812551) Alle 2 00 Concerto Blues rock hawaiian con i **Doppio Dobro Star**

CIRCOLO DEGLI ARTISTI
(Via Lamarmora 28 Tel 7316196) Martedì alle 21 00 Concerto de **Mr Bungle** Usa Ingresso lire 25mila Alle 22 00 discoteca rock ingresso gratuito

CONVAIR
(Via Trincea delle Frasche 90 Isola Sacra Fiumicino Tel 6522201) Alle 21 00 **Alla ricerca dei Sapori Perduti** intera serata verrà dedicata alla ricerca gastronomica Gli antichi sapori delle cucine regionali italiane

EL GHARANGO LATINO
(Via di Sant Onofrio 28 Tel 6879908) Alle 21 00 Complesso **Kabala**

FAMO TARDI
(Via Giuseppe Libetta 13 Tel 5744319) Alle 23 30 **Los Farias** (cover spagnole) Ingresso con tessera 10 000

HAPPENING CLUB
(Piazza di S Rufina 13 Trastevere Tel 5742033 5813655) Alle 22 30 Cabaret con **Gianfranco Butinar**

PALLADIUM
(P za Bartolomeo Romano 8 Tel 5110203) Alle 21 00 Musica cubana con l orchestra di **David Calzado y su Charanga Habanera** Ingresso Lire 15 000 compresa consumazione

TEATRO DELL ANGELO
(via S De Saint Bon 19 tel 3700093) Alle 22 00 Jazz in progress club» Concerto di **Nat Adderly** tromba **Walter Booker** basso **Jimmy Cobb** batteria **Roger Bargad** piano Tessera L 5 000 Biglietto L 30 000 (consumazione compresa) Il botteghino è aperto dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 La domenica dalle 10 alle 13

D'ESSAI

CARAVAGGIO
Via Paisiello 24/B Tel 8554210
Riposo
L 7 000

DELLE PROVINCE
Viale delle Province 41 Tel 44236021
Riposo

POLITECNICO
Via G B Tiepolo 13/a Tel 3227559
Clockers di Spike Lee
(18 00 20 15 22 30) L 10 000

TIBUR
Via degli Etruschi 40 Tel 4957762
Riposo
L 7 000

TIZIANO
Via Reni 2 Tel 3236588
Forget Paris
(18 30 20 30 22 30)

CINECLUB

ASS. CINEFORUM CULT MOVIES
Via Tarquinio Vipera 5 –tel 58209550
Piovono Pietre di Kenneth Loach
(20 30)

ASS. CULT BLUE SPARK
(Stazione F S Vigna Clara - Via Flaminia Nuova alla fine di Corso Francia Tel 33 10052)
L ass cult Blue Spark in collaborazione con l ass Cult Amici di Via Veneto presenta **Sogni Metropolitani** viaggi possibili ed impossibili alla fine del terzo millennio tra film musica e spettacolo Orari giovedì venerdì dalle 18 00 alle 01 00 sabato domenica dalle 10 00 alle 01 00 Costo Lire 5 000 biglietto intero comprendente ingresso al villaggio e allo spazio cinema e lire 3 00 ridotto per bambini sotto i 12 anni senior over 65 anni e portatori di handicap Oggi alle 16 30 Rassegna cinematografica FAVOLE E CINEMA Alle 18 30 Rassegna Danzando sotto la pioggia **Stop Making Sense** Alle 22 00 Serata di musica etnica con gli allievi delle scuole di ballo della capitale

AZZURRO MELIES
Via Faa di Bruno 8 Tel 3721840
Le lacrime amare di Petra Von Kant fassbinder (18 00)
Un anno con tredici lune di Fassbinder (20 00)
Farenheit 451 di Truffaut (22 15)
Tess mensile L 15 000

AZZURRO SCIPIONI
Via degli Scipioni 82 Tel 39737161
SALA LUMIERE
Alexander Nievski di Eisenstein (18 00)
Ivan il terribile (20 00)
La congiura dei boiardi (22 00)
SALA CHAPLIN
L uomo proiettile di Agosti (18 30-20 00 21 30)

C.S.O.A. BRANCALEONE
Via di Val Levanna 11 Tel 82000959
L avventura (21 30)

CENTRO SOCIO-CULTURALE CASALE DEL PODERE ROSA
Via Diego Fabbri – 8271646
Jarman s self portrait
Blue di Derek Jarman (20 30)
L amore vincitore conversazioni con Derek Jarman di Roberto Nanni (21 45)
The last of England replica (22 15)

CIRCOLO ROMANO DEL CINEMA RICCARDO NAPOLITANO
Via Giano Della Bella 45 tel 44700084
SALA L ARSENALE **Bratan** (Fratelli) di Bakthiyar
(21 30)

COSE GIA VISTE
(Via Ostiense 113 bis Tel 5754992)
Asterix e Cleopatra di Goscinny e Uderzo
(10 febbraio ore 9 00)

GRAUCO
Via Perugia 34 Tel 7824167
Il cinema che veniva dall Est
La ballata di un soldato di Grigori Ciukhraj (19 00)
Agenda di celluloide 6 febbraio nascita di Pudovkin
La Madre di V Podovkin (21 00)

KAOS
Via Caffaro 10 Tel 5124656 5130273
Los Golfos di C. Saura (*)
Viridiana di L. Bunuel (**)
(*)20 30/(**)22 30 L 5 000

VIDEODROME
(giovedì c/o cs Affabulazione p za Agrippa 7H tel 56904757)
(venerdì c/o Pds Ostia p za Stazione Vecchia 11 tel 5623705)
Giovedì 8
Ladybird Ladybird di Ken Loach
L 2.000

JAZZ '96 club
NAT ADDERLY
Questa sera ore 22.00
Teatro dell'Angelo
Via S. De Saint Bon 19 - Tel 3720933

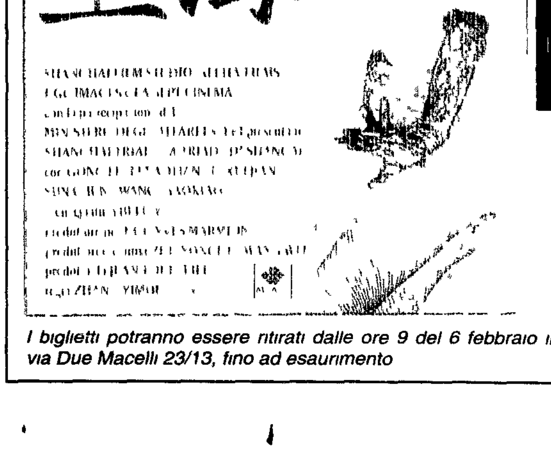
TEATRO SATIRI
Sala Grande — Sala Grande
Dal 2 Febbraio ore 20.45
Per prenotazioni Tel 6871639
FRANCA RAME

in
SESSO? GRAZIE, TANTO PER GRADIRE
di Franca, Dario, Jacopo Fo
da: "Lo Zen e L'arte di scopare" di Jacopo Fo
Regia e scenografia di Dario Fo
Costumi Sartoria Teatrale Pia Rame
Scene e sipario realizzati da All Decors - Milano
Organizzazione e amministrazione Nora Guazzotti
Ufficio stampa Daniela De Angelis
PER I LETTORI DE L'UNITÀ
DA L. 33.000 RIDOTTO A L. 22.000

Teatro COLOSSEO Ridotto
Via Capo d'Africa 5/a
PRESENTA FINO A SABATO 10 FEBBRAIO
Elena Felloni — Massimo Ferroni
regia Giuseppe Gandini
eccezionalmente prorogato fino al 10 febbraio

"Le notti bianche"
da Fedor Dostoewskij
prenotazioni tel 06/7004932
martedì - mercoledì - giovedì ore 22,30
venerdì e sabato ore 18,00
Il presente coupon dà diritto alla riduzione da L. 12.000 a L. 8.000 per una persona

ECCEZIONALE ANTEPRIMA PER I LETTORI DE l'Unità
LA MIKADO e L'UNITÀ *presentano* Martedì 6 febbraio - Ore 21,30
Cinema MIGNON Via Viterbo 11
Shanghai Triad
La Triade di Shangai
UN FILM DI
ZHANG YIMOU



A tutti coloro che si presenteranno con l'Unità del 6-2-96 verranno dati 2 biglietti omaggio
I biglietti potranno essere ritirati dalle ore 9 del 6 febbraio in via Due Macelli 23/13, fino ad esaurimento

PRIME

Academy Hall
v Stamira 5
Tel 442 377 78
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Boca (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo d mafia Niente di piu difficile nell Italia d oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★★

Admiral
p Verbano 5
Tel 854 1195
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I laureati
di L Pieraccioni con M G Cucinotta (Ita 95)
Quattro studenti fra goliardia e frizzi di tarda giovinezza Avventure piu tragiche che comiche Era un debutto atteso aspettiamo il prossimo N V 1h 50
Comico ★

Adriano
p Cavour 22
Tel 321 1896
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Alcazar
v M Del Val 14
Tel 588 0099
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I soliti sospetti
di B Singer con G Byrne Ch Palminteri (Usa 1995)
Mai mettere cinque gangster nella stessa cella è un invito a delinquere Il gruppo decide di fare il colpo grosso Ma la strada che porta al bottino sarà piena di cadaveri
Thriller ★★

Ambassade
v Accademia Agiati 57
Tel 540 8901
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10.000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

America
v N del Grande 6
Tel 581 6168
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I laureati
di L Pieraccioni con M G Cucinotta (Ita 95)
Quattro studenti fra goliardia e frizzi di tarda giovinezza Avventure piu tragiche che comiche Era un debutto atteso aspettiamo il prossimo N V 1h 50
Comico ★

Apollo
v Galla e Sidana 20
Tel 86208806
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte «rapite» dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Ariston
v Cicerone 19
Tel 321 2597
Or 15 00 17 35 20 00 22 30
L 10 000

Seven
di D Fincher con M Freeman B Pitt (Usa 1995)
Sette Come i peccati capitali che il serial killer usa per punire le sue vittime Riusciranno i due detective a prenderlo? Da una grande idea un ottimo thriller
Thriller ★★★

Astra
v le Jonio 225
Tel 817 2297
Or

CHIUSO PER LAVORI

Atlantic 1
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 20 18 40 22 00
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Atlantic 2
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 00 17 00 18 50 20 40 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Atlantic 3
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

Seven
di D Fincher con M Freeman B Pitt (Usa 1995)
Sette Come i peccati capitali che il serial killer usa per punire le sue vittime Riusciranno i due detective a prenderlo? Da una grande idea un ottimo thriller
Thriller ★★★

Atlantic 4
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 16 00 - 18 10 20 20 - 22 30
L 10,000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Boca (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★★

Atlantic 5
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 45 - 18 00 20 15 22 30
L 10 000

Viaggi di nozze
di C Verdone con C Verdone C Gerini V Pivetti (Ita 95)
Lune di fiele di un coatto burino di un barone della medicina e di un signore qualunque Tre episodi non sempre riusciti della serie bianco rosso e ariverdone
Commedia ★★

Atlantic 6
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 16 30 - 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I laureati
di L Pieraccioni con M G Cucinotta (Ita 95)
Quattro studenti fra goliardia e frizzi di tarda giovinezza Avventure piu tragiche che comiche Era un debutto atteso aspettiamo i prossimo N V 1h 50
Comico ★

Augustus 1
c V Emanuele 203
Tel 687 5455
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000 (aria cond)

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Augustus 2
c V Emanuele 203
Tel 687 5455
Or 16 40 18 50 20 40 22 30
L 10 000

Blue in the Face
di P Auster e W Wang con H Keitel M Goran (Usa 1995)
La tabaccheria di Brooklyn e ancora aperta E i personaggi di Smoke variano nuovamente sul tema della vita in una collezione di aneddoti in forma di affresco 1h25
Commedia ★★

Barberini 1
p Barberini 24 25 26
Tel 482 7707
Or 16 00 - 18 10 20 10 - 22 30
L 10 000

Il padre della sposa 2
di C Shyer con S Martin D Keaton (Usa 1995)
Ai Banks sta per succedere qualcosa di speciale madre e figlia aspettano un bebé Sequel di un remake con un un co colpo di genio Martin che si tinge i capelli
Commedia ★

Barberini 2
p Barberini 24 25 26
Tel 482 7707
Or 15 30 18 45 22 00
L. 10 000

Braveheart - Cuore impavido
di M Gibson con M Gibson S Marceau (Usa 1995)
Nascita di una nazione nel XII secolo L eroe popolare William Wallace ha deciso di rendere la Scozia libera e indipendente Ma sarà tradito dalla nobiltà scozzese
Avventura ★★

Barberini 3
p Barberini 24 25-26
Tel 482 7707
Or 15 40 18 00 20 15 - 22 30
L 10.000

Donne - Waiting to exhale
di F Whitaker con W Huston A Basset (Usa 1995)
Donne che hanno superato la crisi del divorzio e si ritrovano a discutere di vita lavoro amore e figli Negli Usa l opera di Forrest Whitaker ha sbancato il botteghino
Commedia ★★

Broadway 1
v dei Narcisi 36
Tel 230 3408
Or 15 20 - 18 40 22 00
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Broadway 2
v dei Narcisi 36
Tel 230 3408
Or 16 00 - 18 00 20 00 - 22 30
L 10.000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Boca (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★★

Broadway 3
v dei Narcisi 36
Tel 230 3408
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Highlander 3
di A Morahan con C Lambert M Van Peebles (Usa 1995)
L immortale e ancora qui Per una nuova sfida con il male con contorno di love story D accordo che a volte tornano Ma se a volte stessero a casa non sarebbe male
Avventura ★

Capitol
v G Sacconi 39
Tel 393 280
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Boca (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia d oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★★

Capranica
p Capranica 101
Tel 6792465
Or 15 10 17 35 20 05 22 30
L 10 000

La lettera scarlatta
di R Joffé con D Moore G Oldman R Duvall (Usa 95)
La vita di Hester Prynne donna del Seicento condannata per adulterio Ma del bel romanzo di Hawthorne in questo brutto sceneggiato tv non resta nulla Nemmeno il finale
Drammatico ★

	CRITICA	PUBBLICO
mediocre	★	☆
buono	★★	☆☆
ottimo	★★★	☆☆☆

Capranichetta
p Montecitorio 125
Tel 679 6957
Or 15 30 18 45 22 00
L 10 000

Underground
di E Kusturica con M Manojlovic L Ristovski
Il mondo capovolto il mondo che non c è piu Un futuro senza speranza Kusturic ci parla di una nazione scomparsa disintegrata Un film straordinario e affascinante
Commedia ★★★

Ciak 1
v Cassia 694
Tel 33251607
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Ciak 2
v Cassia 694
Tel 33251607
Or 17 00 20 00 22 30
L 10 000

La lettera scarlatta
di R Joffé con D Moore G Oldman R Duvall (Usa 95)
La vita di Hester Prynne donna del Seicento condannata per adulterio Ma del bel romanzo di Hawthorne in questo brutto sceneggiato tv non resta nulla Nemmeno il finale
Drammatico ★

Cola di Rienzo
p Cola di Rienzo 88
Tel 3235693
Or 15 15 17 50 20 10 22 30
L 10 000

The Net - Intrappolata nella rete
di I Winkler con S Bullock D Miller (Usa 1995)
A furia di giocare con i modem la bella bruna finisce in un mare di guai Modesto thriller computerizzato che forse potrà piacere ai patiti di Internet 1h50
Thriller ★

Dei Piccoli
via della Pineta 15
Tel 8553485
Or 17 00
L 7 000

Asterix conquista l'America
animazione (Francia 95)
Il celeberrimo (e amatissimo in Francia) guerriero gallo creato da Goscinny e Uderzo si fa i passaporto ed espatria fino a conquistare l America altro che le Gallie
Cartoon ★★

Dei Piccoli Sera
via de la Pineta 15
Tel 8553485
Or 18 30 20 30 22 30
L 8 000

Il buio della mente - La cérémonie
di C Chabrol con I Huppert S Bonnaire (Fra 1995)
Costa d Armor nord della Francia Sophie spinge Jeanne a metterse contro i suoi datori di lavoro Tracce di noir in un intricato affaire di donne
Drammatico ★★

Diamante
via Prenestina 232/8
Tel 295606
Or

CHIUSO PER LAVORI

Eden
v Cola di Rienzo 74
Tel 36162449
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

L'ussaro sul tetto
di J P Rappeneau con J Binoche O Martinez (Francia 95)
Passione e paesaggi Quelli della Provenza nel 1832 Imperversa la pestilenza ma il prode piemontese e la francesina si innamorano Da un romanzo di Jean Giono
Drammatico ★

Embassy
v Stoppani 7
Tel 8070245
Or 14 30 17 20 19 55 20 30
L 10 000

007 Goldeneye
di M Campbell con P Brosnan S Bean I Scorupco
Opus 17 del «mitico» il mio nome è Bond James Bond Negli Usa e un numero fortunato in Italia porta solo sfiga Pierce Brosnan funziona Il resto del film no 2h10
Azione ★

Empire
v le R Margherita 29
Tel 8417719
Or 16 30 18 30 20 20 22 30
L 10 000 (aria cond)

La lettera scarlatta
di R Joffé con D Moore G Oldman R Duvall (Usa 95)
La vita di Hester Prynne donna del Seicento condannata per adulterio Ma del bel romanzo di Hawthorne in questo brutto sceneggiato tv non resta nulla Nemmeno il finale
Drammatico ★

Empire 2
v le Esercito 44
Tel 5010652 (Cecchignola)
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Boca (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★★

Etoile
p in Lucina 41
Tel 6876125
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I laureati
di L Pieraccioni con M G Cucinotta (Ita 95)
Quattro studenti fra goliardia e frizzi di tarda giovinezza Avventure piu tragiche che comiche Era un debutto atteso aspettiamo i prossimo N V 1h 50
Comico ★

Eurcine
v Liszt 32
Tel 5910986
Or 14 45 17 30 20 00 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte rapite dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Europa
c Italia 107
Tel 44249760
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Highlander 3
di A Morahan con C Lambert M Van Peebles (Usa 1995)
L immortale e ancora qui Per una nuova sfida con il male con contorno di love story D accordo che a volte tornano Ma se a volte stessero a casa non sarebbe male
Avventura ★

Excelsior 1
B Vergine Carmelo 2
Tel 5292296
Or 15 20 18 40 22 00
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Excelsior 2
B Vergine Carmelo 2
Tel 5292296
Or 15 20 17 10 19 00 20 50 22 40
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Excelsior 3
B Vergine Carmelo 2
Tel 5292296
Or 16 20 18 20 20 20 22 30
L 10 000

I laureati
di L Pieraccioni con M G Cucinotta (Ita 95)
Quattro studenti fra goliardia e frizzi di tarda giovinezza Avventure piu tragiche che comiche Era un debutto atteso aspettiamo il prossimo N V 1h 50
Comico ★

Farnese
Campo de fiori 56
Tel 6864395
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I soliti sospetti
di B Singer con G Byrne Ch Palminteri (Usa 1995)
Mai mettere cinque gangster nella stessa cella è un invito a delinquere Il gruppo decide di fare il colpo grosso Ma la strada che porta al bottino sarà piena di cadaveri
Thriller ★★

Fiamma Uno
v Bissolati 47
Tel 4827100
Or 15 15 17 50 20 10 22 30
L 10 000

Il presidente - Una storia d'amore
di R Reiner con M Douglas A Bening M Sheen (Usa 95)
Puo un presidente degli Stati Uniti rimanere vedovo? Per i primi dieci minuti del film si Poi ci pensa l avvenente lobbista a fargli cambiare stato civile Romantico 1h45
Commedia ★★

Fiamma Due
v Bissolati 47
Tel 4827100
Or 15 15 17 50 20 10 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte rapite dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Garden
v le Trastevere 246
Tel 5812848
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Highlander 3
di A Morahan con C Lambert M Van Peebles (Usa 1995)
L immortale e ancora qui Per una nuova sfida con il male con contorno di love story D accordo che a volte tornano Ma se a volte stessero a casa non sarebbe male
Avventura ★

Gioiello
v Nomentana 43
Tel 44250299
Or 15 30 18 00 20 10 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

Giulio Cesare 1
v le G Cesare 259
Tel 39720795
Or 15 15 17 40 20 05 22 30
L 10 000

Il presidente - Una storia d'amore
di R Reiner con M Douglas A Bening M Sheen (Usa 1995)
Puo un presidente degli USA rimanere vedovo? Per i primi dieci minuti del film si Poi ci pensa l avvenente lobbista a fargli cambiare «stato civile» Romantico 1h45
Commedia ★★

Giulio Cesare 2
v le G Cesare 259
Tel 39720795
Or 15 15 17 40 20 05 22 30
L 10 000

Babe maialino coraggioso
di C Noonan
Per non finire nel pentolone il simpatico maialino parlante si trasforma in un cane Tenera fiaba sul mondo degli animali Dove la solidarietà è ancora un valore
Commedia ★★

Giulio Cesare 3
v le G Cesare 259
Tel 39720795
Or 14 30 17 20 19 55 22 30
L 10 000

007 Goldeneye
di M Campbell con P Brosnan S Bean I Scorupco
Opus 17 del mitico il mio nome è Bond James Bond Negli Usa e un numero fortunato in Italia porta solo sfiga Pierce Brosnan funziona Il resto del film no 2h10
Azione ★

Golden
v Taranto 36
Tel 70496602
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Greenwich 1
v Bodoni 59
Tel 5745825
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Guantanamera
di T Gutierrez Alea J Tabio Spagna Cuba Rfg (95)
Dai registi di Fragola e cioccolato una commedia agrodolce che parte come La congiura degli innocenti di Hitchcock ma finisce per parlare di socialismo (sur) reale
Commedia ★★

Greenwich 2
v Bodoni 59
Tel 5745825
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

Greenwich 3
v Bodoni 59
Tel 5745825
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

L'odio
di M Kassovitz con V Cassel H Koundé (Fra 1995)
Vita di banlieu Ventiquattro ore nel profondo della periferia tra violenza e riscatto Premio alla regia a Cannes Un opera prima sorprendente e affascinante 1H35
Drammatico ★★★

Gregory
v Gregorio VII 180
Tel 6380600
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000 (aria cond)

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di los angeles un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra de niro e pacino 2h45
Thriller ★★

Holiday
l go B Marcello 1
Tel 8548326
Or 15 15 17 15 19 00 20 45 22 30
L 10 000 (aria cond)

Blue in the Face
di P Auster e W Wang con H Keitel M Goran (Usa 1995)
La tabaccheria di Brooklyn è ancora aperta E i personaggi di Smoke variano nuovamente sul tema della vita in una collezione di aneddoti in forma di affresco 1h25
Commedia ★★

Il Labirinto 1
v Pompeo Magno 27
Tel 32 16 283
Or 18 30 21 30
L 10 000

Lo sguardo di Ulisse
di T Anghelopulos con H Keitel M Morgenstern
Odissea nei Balcani Il regista greco viaggia verso Sarajevo alla ricerca di un film perduto Meditazione sulla guerra e il tramonto dell Occidente Per cinefili N V 3h
Drammatico ★★

Il Labirinto 2
v Pompeo Magno 27
Tel 32 16 283
Or 18 00 20 15 22 30
L 10 000

Terra e libertà
di K Loach con I Hart R Pastor I Bollain
Una fetta di guerra di Spagna vista dagli occhi di un comunista inglese che si unisce ai partigiani della Repubblica Un film affascinante che farà discutere
Drammatico ★★★

Il Labirinto 3
v Pompeo Magno 27
Tel 32 16 283
Or 18 0 20 15 22 30
L 10 000

Cyclo
di Tran Anh Hung (Francia Vietnam 95)
Dall autore del Profumo della papaya verde un immersione nel Vietnam di oggi caotico violento intenso Per raccontare il dramma di una famiglia spezzata N V 2h
Drammatico ★★★

Induno
v G Induno 1
Tel 5812495
Or 15 10 17 35 20 05 22 30
L 10 000

La lettera scarlatta
di R Joffé con D Moore G Oldman R Duvall (Usa 95)
La vita di Hester Prynne donna del Seicento condannata per adulterio Ma del bel romanzo di Hawthorne in questo brutto sceneggiato tv non resta nulla Nemmeno il finale
Drammatico ★

Intrastevere 1
vicolo Moroni 3/a
Tel 5884230
Or 16 50 18 40 20 30 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Intrastevere 2
vicolo Moroni 3/a
Tel 5884230
Or 17 20 19 00 20 45 22 30
L 10 000

Blue in the Face
di P Auster e W Wang con H Keitel M Goran (Usa 1995)
La tabaccheria di Brooklyn è ancora aperta E i personaggi di Smoke variano nuovamente sul tema della vita in una collezione di aneddoti in forma di affresco 1h25
Commedia ★★

Intrastevere 3
vicolo Moroni 3/a
Tel 5884230
Or 18 00 20 15 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

King
v Fogliano 37
Tel 86206732
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Babe maialino coraggioso
di C Noonan
Per non finire nel pentolone il simpatico maialino parlante si trasforma in un cane Tenera fiaba sul mondo degli animali Dove la solidarietà è ancora un valore
Commedia ★★

Madison 1
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 15 18 30 21 45
L 10 000

Braveheart - Cuore impavido
di M Gibson con M Gibson S Marceau (Usa 1995)
Nascita di una nazione nel XII secolo L eroe popolare William Wallace ha deciso di rendere la Scozia libera e indipendente Ma sarà tradito dalla nobiltà scozzese
Avventura ★★

Madison 2
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 00 16 50 18 40 20 40 22 30
L 10 000

Casper
di B Silberling con J Daniels C Ricci (Usa 1995)
Il fantasmino inventato nel 1940 da Joe Oriolo è tornato E questa volta è un film Tenero struggente divertente e malinconico Com è la vita Anche quando la vita non c è
Fantastico ★★

Madison 3
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 40 18 00 20 15 22 30
L 10 000

Donne - Waiting to exhale
di F Whitaker con W Huston A Basset (Usa 1995)
Donne che hanno superato la crisi del divorzio e si ritrovano a discutere di vita lavoro amore e figli Negli Usa l opera di Forrest Whitaker ha sbancato il botteghino
Commedia ★★

Madison 4
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

Assassins
di R Donner con S Stallone A Banderas (Usa 1995)
Strana è la coppia Soprattutto di due killer Il piu anziano vorrebbe andare in pensione il piu giovane fare carriera Dal regista di Arma letale un film solo letale
Azione ★

Maestoso 1
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 14 30 17 20 19 55 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte «rapite» dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Maestoso 2
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 15 00 17 30 20 00 22 30
L 10 000

Babe maialino coraggioso
di C Noonan
Per non finire nel pentolone il simpatico maialino parlante si trasforma in un cane Tenera fiaba sul mondo degli animali Dove la solidarietà è ancora un valore
Commedia ★★

Maestoso 3
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 14 45 17 30 20 00 22 30
L 10 000

Il presidente - Una storia d'amore
di R Reiner con M Douglas A Bening M Sheen (Usa 1995)
Può un presidente Usa rimanere vedovo? Per i primi dieci minuti del film sì Poi c pensa l avvenente lobbista 1h45
Commedia ★★

Maestoso 4
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 14 45 17 20 19 55 22 30
L 10 000

007 Goldeneye
di M Campbell con P Brosnan S Bean I Scorupco
Opus 17 del mitico il mio nome è Bond James Bond Negli Usa è un numero fortunato in Italia porta solo sfiga Pierce Brosnan funziona Il resto del film no 2h10
Azione ★

Majestic
v S Apostoli 20
Tel 6794908
Or 15 30 18 00 20 10 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

Metropolitan
v del Corso 7
Tel 3200933
Or 14 45 17 30 20 00 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte rapite dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Mignon
v Viterbo 11
Tel 8559493
Or
L 10 000

Sala riservata

Multiplex Savoy 1
v Bergamo 17/25
Tel 8541498
Or 15 45 18 00 20 10 22 30
L 10 000

Il cielo è sempre più blu
di A Grimaldi interpretato da 64 attori italiani (Ita 1995)
Roma oggi Ovvero la vita di una città raccontata in 24 ore e 64 storie Divertente «short cuts» in stile Altman Memorabile dialogo tra Rocco Tanica e Claudio Bisio
Commedia ★★

Multiplex Savoy 2
v Bergamo 17/25
Tel 8541498
Or 15 30 17 45 20 00 22 30
L 10 000

The Net - Intrappolata nella rete
di I Winkler con S Bullock D Miller (Usa 1995)
A furia di giocare con i modem la bella bruna finisce in un mare di guai Modesto thriller computerizzato che forse potrà piacere ai patiti di Internet 1h50
Thriller ★

Multiplex Savoy 3
v Bergamo 17/25
Tel 8541498
Or 15 30 17 45 20 10 22 30
L 10 000

Celluloide
di C Lizzani con G Giannini M Ghini L Sastri (Ita 1995)
Come Rossellini e Amidei scrissero e realizzarono Roma città aperta Raccontare la nascita di un capolavoro era impresa difficile Ma Lizzani c è riuscito 1h53
Biografico ★★

Multiplex Savoy 4
v Bergamo 17/25
Tel 8541498
Or 15 30 17 30 20 00 22 30
L 10 000

Casper
di B Silberling con J Daniels C Ricci (Usa 1995)
Il fantasmino inventato nel 1940 da Joe Oriolo è tornato E questa volta è un film Tenero struggente divertente e malinconico Com è la vita Anche quando la vita non c è
Fantastico ★★

New York
v Cave 36
Tel 7810271
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Nuovo Sacher
l go Ascianghi 1
Tel 5818116
Or 16 45 18 40 20 35 22 30
L 10 000

Il palloncino bianco
di J Panahi con M Kalili (Iran 95)
Una bimba di sette anni vuole un pesciolino rosso Ma perde i soldi di mamma E Teheran è troppo grande per lei O troppo piccola? Una favola poetica sull Iran di oggi
Drammatico ★★★

Paris
v M Grecia 112
Tel 7596568
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel 5803622
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Dumb and Dumber (Scemo e più scemo)
di P Farelly con J Carrey J Daniels (Usa 95)

Versione originale

Quirinale 1
v Nazionale 190
Tel 4882653
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Quirinale 2
v Nazionale 190
Tel 4882653
Or 15 10 17 30 20 00 22 30
L 10 000

Seven
di D Fincher con M Freeman B Pitt (Usa 1995)
Sette Come i peccati capitali che il serial killer usa per punire le sue vittime Riusciranno i due detective a prenderlo? Da una grande idea un ottimo thriller
Thriller ★★★

Quirinetta
v Minghetti 4
Tel 6790012
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

Jane Eyre
di F Zeffirelli con W Hurt C Gainsbourg
Povera Jane Cresce in un orfanotrofio e umiliata dai parenti ricchi e si innamora dell uomo sbagliato Terza versione del romanzo di Charlotte Bronte Patinato 2h20
Drammatico ★

Reale
p Sonnino 7
Tel 5810234
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Rialto
v IV Novembre 156
Tel 6790763
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Il profumo del mosto selvatico
di A Arau con K Reeves A Sanchez Gijon
Lui e tornato dalla guerra Lei è una ragazza nubile in dolce attesa Intanto la gente mormora Remake di Quattro passi fra le nuvole di Blasetti
Commedia ★

Ritz
v le Somalia 109
Tel 86205683
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★

Rivoli
v Lombardia 23
Tel 4880883
Or 16 15 18 15 20 30 22 30
L 10 000

I soliti sospetti
di B Singer con G Byrne Ch Palminteri (Usa 1995)
Mai mettere cinque gangster nella stessa cella è un invito a delinquere Il gruppo decide di fare il colpo grosso Ma la strada che porta al bottino sarà piena di cadaveri
Thriller ★★

Roma
piazza Sonnino 37
Tel 5812884
Or 16 00 19 20 22 30
L 10 000

Underground
di E Kusturica con M Manojlovic L Ristovski
Il mondo capovolto il mondo che non c è piu Un futuro senza speranza Kusturic ci parla di una nazione scomparsa disintegrata Un film straordinario e affascinante
Commedia ★★★

Rouge et Noir
v Salaria 31
Tel 8554305
Or 15 10 17 35 20 05 22 30
L 10 000 (aria cond)

La lettera scarlatta
di R Joffé con D Moore G Oldman R Duvall (Usa 95)
La vita di Hester Prynne donna del Seicento condannata per adulterio Ma del bel romanzo di Hawthorne in questo brutto sceneggiato tv non resta nulla Nemmeno il finale
Drammatico ★

Royal
v E Filiberto 175
Tel 70474549
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000 (aria cond)

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Boca (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★★

Sala Umberto
v della Mercede 50
Tel 6794753
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Il cielo è sempre più blu
di A Grimaldi interpretato da 64 attori italiani (Ita 1995)
Roma oggi Ovvero la vita di una città raccontata in 24 ore e 64 storie Divertente short cuts in stile Altman Memorabile dialogo tra Rocco Tanica e Claudio Bisio
Commedia ★★

Ulisse
v Tiburtina 374
Tel 43533744
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

I soliti sospetti
di B Singer con G Byrne Ch Palminteri (Usa 1995)
Mai mettere cinque gangster nella stessa cella è un invito a delinquere Il gruppo decide di fare il colpo grosso Ma la strada che porta al bottino sarà piena di cadaveri
Thriller ★★

Universal
v Bari 18
Tel 8831216
Or 16 15 - 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Viaggi di nozze
di C Verdone con C Verdone C Gerini V Pivetti (Ita 95)
Lune di fiele di un coatto burino di un barone della medicina e di un signore qualunque Tre episodi non sempre riusciti della serie bianco rosso e ariverdone
Commedia ★★

FUORI

Bracciano
VIRGILIO Via S Negretti 44 L 10 000
Sala 1 **La Dea dell'amore** (16 45 19 00 20 50 22 40)
Sala 2 **I soliti sospetti** (16 30-18 30 20 30-22 30)

Campagnano
SPLENDOR L 8 000
Riposo

Colleferro
ARISTON UNO Via Consolare Latina Tel 9700588 L 12 000
Sala Corbucci **Babe** (15 45 17 50) - **007 Goldeneye** (19 45 22 15)
Sala De Sica **La sindrome di Stendhal** (15 45 18 20-22 15)
Sala Leone **La lettera Scarlatta** (15 45 18 20 22 15)
Sala Rossellini **Heat la sfida** (16 19-22)
Sala Tognazzi **I laureati** (15 45 18 20 22 15)
Sala Visconti **Assassins** (15 45 18 20 22 15)

VITTORIO VENETO Via Artigianato 47 Tel 9781015 L 12 000
Sala 1 **Il padre della sposa 2** (16 00 18 00 20 00 22 15)
Sala 2 **Jane Eyre** (16 00 18 00-20 00 22 15)
Sala 3 **Palermo Milano solo andata** (16 00 18 00 20 00 22 15)

Frascati
POLITEAMA Largo Panizza 5 Tel 9420479 L 10 000
Sala 1 **Heat la sfida** (15 30 18 45 22 30)
Sala 2 **La dea dell'amore** (15 30 17 15 19 00-20 45-22 30)
Sala 3 **L'odio** (versione orig) (16 00 18 10 20 20 22 30)

Genzano
CYNTHIANUM Viale Mazzini 5 Tel 9364484 L 10 000
Selvaggi (15 30 17 15 19 00-20 45 22 30)

Mentana
ROXY Piazza Garibaldi 6 Tel 9095355
Palermo Milano solo andata (16 18-20 22)

Monterotondo
MANCINI Via G Matteotti 53 Tel 9001888
Il colore della notte (17 30-19 30 21 30)

NUOVO CINE Monterotondo Scalo Tel 9060882
La dea dell'amore (16 18 20 22)

Ostia
SISTO Via dei Romagnoli Tel 5610750 L 10 000
Heat la sfida (16 15 18 15-20 15-22 30)

SUPERGA V le della Marina 44 Tel 5672528 L 10 000
La dea dell'amore (16 30 18 30 20 30-22 30)

Tivoli
GIUSEPPETTI P zza Nicodemi 5 Tel 0774/20087 L 10 000
Sala Adriana **Heat la sfida** (16 19-22)
Sala Vesta **La dea dell'amore** (16-18 20 22)

Trevignano Romano
PALMA Via Garibaldi 100 Tel 9999014
Viaggi di nozze (15 30 17 30 19 30 21 30)

VOLA AL CINEMA
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO
VOLA AL CINEMA

Sole & Luna

Luna piena domenica, l'altro ieri Luna nuova lunedì 19 febbraio, stesso giorno in cui entra la costellazione dei Pesci nello Zodiaco Giornata magica: nei calendari esoterici questa luna di febbraio è chiamata *Mara–Din*, una luna che secondo la tradizione porta il buon marito alla buona moglie, riunisce le persone che si amano e corregge gli adolescenti sviati.

Sole in crescita nel cielo di febbraio, all'inizio del mese è sorto alle 7,23 del mattino e tramontato alle 17,25 del pomeriggio, alla fine del mese sorgerà alle 6,47 e tramonterà alle 18,01 Approfittate delle giornate più lunghe per andare a scoprire le prime margheritine sui colli di Roma

Verdure un po ripetitive, quelle di febbraio broccoletti cavolfiori, verze, cicoria, spinaci, radicchio rosso. Non va meglio con la frutta, che offre poche specie fresche. Consolatevi con le marmellate biologiche senza zucchero, al malto o al miele se volete una dolcezza in più

Bagno balsamico nella vasca di casa, in attesa dei tempi migliori, in cui potremo immergerci nelle acque dei mari, dei laghi e dei fiumi. Ponete in infusione per 15 minuti, in tre litri di acqua bollente, mezza manciata per uno di foglie di timo, lavanda e menta Filtrate e gettate l'infuso nell'acqua della vasca. Aiuta l'organismo a scaricare la tensione

AGENDA

Bionergetica: per comprendere la personalità attraverso i processi energetici. La dott.ssa Angela Giovannelli organizza un gruppo di bioenergetica per martedì 18 febbraio presso il centro della Balena in via dei Cappellari 127. Per informazioni tel. 6876955

Bici con Pedale Verde: è l'11 febbraio la data scelta per una gita *treno più bici* a Ferentino, appuntamento alle 7,30 alla stazione Termini (via Giolitti, 20), pranzo al sacco e rientro in serata. Per informazioni: 68 64 859 (Giovanni), 769 64 378 (Mimmo), 701 61 02 (Sandro), 537 68 36 (Tonino).

Reiki: Seminario per principianti. Dal 12 al 15 febbraio per tre ore al giorno si svolgerà il seminario di 1° livello. Presso il centro Rebirhting, in via Vincenzo Tizzani 94. Tel 535516. Invece il 18 febbraio si terrà una particolare caccia al tesoro alla ricerca della propria creatività e del movimento attraverso la danza, la pittura, il canto.

Bakti Yoga: domenica 18 febbraio, alle ore 18.00, nella sala della accademia Yoga, il maestro indiano Swami Yogaswarupanada, della Divine Life society, terrà un importante seminario sul «Bakti Yoga», la via per realizzarsi attraverso l'amore cosmico. La conferenza prevede anche alcuni esercizi di concentrazione e di meditazione. Per informazioni tel. 4885967.

Astronomia: presso l'Associazione culturale «De rerum natura» giovedì 8 febbraio alle ore 19, giovedì 15 alle 19 e sabato 17 alle ore 17 si terrà un corso di astronomia: in via dei Chiavari 39. Sono previste delle osservazioni con il telescopio. Per informazioni tel. 6832197.

Ashtanga yoga: il corso si tiene il martedì ed il giovedì alle ore 14 presso lo Ials in via Fracassini 60. Caratteristica di questo tipo di Yoga è il Vinysa, sistema di respiro in movimento. Dalla sincronizzazione del respiro con il movimento nasce un intenso calore. Si suda e il sudore purifica i muscoli e gli organi interni eliminando le tossine che accumuliamo. Per informazioni tel. 3236396.

Cristalloterapia: seminario esperenziale l'11 e il 12 febbraio sull'uso terapeutico dei cristalli e delle pietre preziose. Si inizierà con la diagnosi del carattere, e il sistema dei Chakra. Si apprenderà l'utilizzo dei cristalli per creare campi energetici e terapeutici. Il seminario è tenuto da Reginaldo Coelho, psicologo clinico e sciamano e si svolgerà a Spoleto presso un antico convento del 1200, un luogo ricco di magiche suggestioni. Per informazioni rivolgersi allo Spazio del Possibile, L.go Antonelli n.8, tel. 941680.

Curarsi con gli aromi:il 24 e il 25 febbraio seminario di aromaterapia, tenuto da Hania Kochanski. L'aromaterapia è un modo semplice di curare alcune malattie dell'organismo, grazie all'assorbimento immediato degli oli essenziali attraverso l'epidermide. Per informazioni tel. 5881066.

Crescita del sé interiore: mercoledì 28 febbraio alle 18.00 nella sala dell'accademia Yoga, l'insegnante Elisabetta Furlan parlerà della crescita del sé interiore. La conferenza è aperta a tutti.

Creatività e disegno: il 16 febbraio creatività e disegno, imparando ad usare la parte destra del cervello. Corso-laboratorio con frequenza settimanale di circa 2 ore per un periodo di 4 mesi, tenuto dall'architetto e pittore Stefano Marianoi; il corso si propone di educare l'allievo ad attivare l'emisfero destro del cervello per usufruire di poteri e capacità che generalmente non utilizziamo. Per informazioni tel.5941680.

□ *(A cura di Manuela Rella)*

Lois Greenfield

Wilhem Reich: nei nostri muscoli, rabbia e dolore

Wilhem Reich, freudiano molto eterodosso, ha cominciato a diffondere negli anni Trenta le sue scoperte sulla circolazione energetica all'interno del corpo umano, il cui corretto fluire o i cui blocchi sono per lui intrinsecamente legati alle esperienze infantili. Sono i muscoli del corpo umano a trattenere, racchiudendole come in rigidi anelli di una catena, le emozioni che ci hanno ferito, come rabbia o dolore, nei primi anni della vita; o che ci sono state proibite, e da noi censurate, perché non accette alla mentalità dominante: come il piacere. Secondo Reich (e tutte le scuole reichiane e neo–reichiane venute dopo: vegetoterapia, bioenergetica, biosistemica, organismica) è possibile raggiungere la salute psichica attraverso la rimozione di tali blocchi, ripristinando il corretto fluire dell'energia. Siab (società italiana di bioenergetica) è a Roma, in via di Pietralata 147.a, telefono: 451 0309. Biosistemica, telefono 57 44 903. Organismica, 051– 26 0894 (Paola Ortolani).

Le emozioni in corpo

Entrare nel corpo, pescare le emozioni e i traumi dell'infanzia, attraversarli ed uscirne risanati e con una nuova creatività nella vita di ogni giorno. È la promessa della *bioenergetica*, tecnica psicocorporea neo–reichiana, che a Roma si può praticare, al primo livello, in molte palestre. Qui ne parla Maria Stallone Alborghetti, da vent'anni psicologa e analista, prima junghiana e poi seguace di Lowen, fondatore della bioenergetica.

NADIA TARANTINI

«Il bambino sa respirare profondamente, non potrebbe succhiare il latte con quella forza dal seno della madre, se non respirasse profondamente. Ma poi, i traumi dell'infanzia bloccano il respiro, il bambino così blocca il dolore, la rabbia che non potrebbe reggere, essendo troppo piccolo E adesso, tratteniamo le emozioni perché nel sociale dobbiamo essere forti, e chi mostra dolore è considerato debole, chi mostra la propria rabbia ancora più debole...le dò un consiglio, lo stesso che dò ai miei pazienti: quando non riesce a respirare vada sulla riva del mare, butti i sassi nelle onde e tiri fuori la voce, urli, vedrà che il respiro si sbloccherà, e anche le emozioni...». Maria Stallone Alborghetti da vent'anni è terapeuta delle emozioni, prima come analista junghiana e poi come psicoterapeuta bioenergetica. Da un po' di tempo è anche perito presso il tribunale civile e penale. Non c'è più la paura delle terapie psicologiche che coinvolgono il corpo, la realtà è così tanto cambiata? «Ho riunito la settimana scorsa una trentina di persone che partecipavano alla mia conferenza su 'L'insostenibile colpa della felicità' e un signore mi ha detto, ma lei non è una psicoterapeuta, lei lavora sul corpo! Su trenta persone, alla fine solo tre o quattro decidono di fare una terapia.» Cosa fa paura all'idea di entrare in rapporto con il corpo? «La paura più grande la intuii prima di fare bioenergetica, vedevo che molti miei pazienti, in particolare schizofrenici, quando erano guariti e non avevano più allucinazioni, avevano un corpo molto rigido, bloccato· io consigliavo loro di andare in palestra, a fare ginnastica, o nuoto Tornavano molto ansiosi da queste esperienze, io intuivo che c'era qualcosa d'importante che riguardava il corpo ...Il nostro corpo ha fotografato tutti i traumi infantili, quando si muove il corpo i traumi vengono fuori.» La bioenergetica, come tutte le terapie reichiane e neo–reichiane, è mal vista dalle altre scuole analitiche· «Quando cominciai a fare bioenergetica, lo tenni nascosto al mio terapeuta junghiano, e poi per non essere totalmente emarginata dovetti scegliere· e scelsi Lowen. Lui infatti mi disse che potevo portare nella bioenergetica la mia precedente esperienza junghiana.» In realtà, c'è un filo che unisce Carl Gustav Jung a Wilhem Reich,

ai neo–reichiani come Lowen, fondatore della bioenergetica Racconta Maria Alborghetti. «In realtà, il giovane Reich si ispirò proprio a Jung, cominciò ad interessarsi di energia dopo aver partecipato ad una conferenza di Jung sull'energia universale». Jung aveva anche intuito quel che avviene in una danza tradizionale africana: un flusso d'energia si scarica dal corpo all'esterno – e il movimento del corpo apre e guarisce anche la mente

Se il corpo fa paura, gli psicoterapeuti del corpo guardati con una certa diffidenza, come ci si può muovere con fiducia? Se non si hanno precedenti esperienze analitiche, è bene – dice Alborghetti – non buttarsi nei «seminari esperienziali» di psicoterapia corporea. «Comincio sempre con una terapia verbale, perché a volte persone che appaiono forti hanno un io fragile, e non potrebbero reggere una terapia corporea». E tuttavia. «Se non si approda ad una terapia che mette insieme corpo e mente, emozioni e movimento, senza questa cornice del quadro non c'è la guarigione » Maria Stallone Alborghetti è un'esperta di quadri, il soggiorno della sua casa ne è tappezzato, è lei che li dipinge, e sembra trasferire nei blù accesi e negli arancione, nei rosa spruzzati di malva, nelle silhouette di cavalli amorosi o di fanciulle pietrificate in una eterna adolescenza la ricchezza e la *irreale realtà* dei sogni: «I sogni, sono come la radiografia di una persona...». E poi: «Vorrei dire alle persone di non aver paura di entrare nel corpo, non c'è il diavolo né il peccato A volte si dice· chissà dove arriverò! Ma quando l'energia fluisce, siamo spontaneamente morali, istintivamente capaci di azioni giuste e buone, sia per noi che per gli altri. Perché emerge la creatività.»

IN CORPORE

Gemme preziose e bianche candele contro la Candelora

«Se non piove a Candelora, dall'inverno siamo fòra ..», canticchiava mia nonna, sempre con un sorriso ironico all'angolo della bocca. Infatti c'era anche la versione di riserva. «Se non fiocca a Candelora ». E come è possibile che non piova e non *fiocchi* nel cuore dell'inverno? Eppure a volta accade, perché il mese più pazzo dell'anno non è marzo, bensì febbraio Sono perciò le pratoline, i fiori di febbraio: le piccole e resistenti margherite che, a pelo di terra, sopportano vento pioggia neve e squarci d'improvviso sole, restando ben attaccate alle loro radicette e chinando il capo alla sera, per riaprirsi al mattino Anche noi, in questa stagione, siamo come ripiegati in noi stessi, sensibili ad ogni soffio di vento, d'umore mutevole e tendente ai cattivi pensieri: un cielo basso ci incupisce, uno scroscio di pioggia ci fa sentire la fibra più intima delle nostre ossa, là dove oltre all'umido sembra annidarsi la radice di ogni dolore.

Nella tradizione esoterica, la notte tra il primo e il due febbraio, quella di Candelora, appunto, è considerata una delle più pericolose dell'anno, ricca di influssi negativi, con un gran passeggiare di forze malefiche sui tetti di casa, sotto i letti e nelle intercapedini dei muri. Un'atmosfera rischiosa, che la tradizione cristiana ha voluto per secoli illuminare con l'accensione di una bianca candela vicino alla finestra – sì da tenere le forze ostili lontane da noi. Potete riprendere in modo creativo la tradizione accendendo la sera candele profumate negli angoli della casa in cui vi sentite meno a vostro agio, illuminando così, insieme ai cunei di buio che possono annidarsi in ogni stanza, le parti di voi in cui trovano riparo i pensieri più cupi.

La *tormalina nera* è una pietra di cui, sin dall'antichità, si conoscono i poteri benefici, oggi si è anche scoperto che ha la capacità di assorbire, stornandoli dal nostro organismo, gli eccessi di onde elettromagnetiche provocate da computer, stereo e altri strumenti elettronici, diffusi ormai in ogni casa. Scaldata e stropicciata, la tormalina agisce come una calamita, e vedrete che tenuta sul computer o su altri elettrodomestici ad alta emissione di onde elettromagnetiche nel tempo si ridurrà di volume, sbriciolandosi nell'assorbimento delle onde, altrimenti inghiottite dal nostro corpo. La trovate in tutti i negozi di cristalli e, con particolare agio a causa delle competenze della proprietaria, nell'erboristeria di Via Sannio, proprio di fronte alle bancarelle del mercato

Alcune pietre preziose sono usate in cristalloterapia per potenziare l'apertura dei *Chakra*, quelle zone del corpo in cui l'energia dovrebbe scorrere in modo più fluido, aprendoci alla sintonia con la natura e il resto dell'universo In origine, alla lettera, Chakra significa ruota. E il chakra aperto e attivato – dicono gli esperti orientali ed occidentali – permette il formarsi di veri e propri vortici di energia che vitalizzano, dal basso verso l'alto (o dall'alto verso il basso, secondo altre tradizioni): la zona del coccige (aggressività, forza fisica, reazione alla paura), tra il pube e l'ombelico (energia sessuale, la creatività), alla bocca dello stomaco (emotività), al centro del torace, all'altezza del cuore (affettività, amore, fratellanza, senso del sacro), sulla gola (comunicazione, discernimento, capacità di giudizio), al centro della fronte (capacità di preveggenza: il famoso terzo occhio), sulla sommità del capo (possibilità di essere *illuminati*) Potete provare, per la festa di San Valentino, a propiziare il chakra del cuore con pietre verdi e la zona pelvica con pietre arancioni Chissà.

[N.T.]

HABITAT

Ah, il topinambur! Brutto ma prezioso

Esistono degli alimenti considerati «poveri» e quindi banditi dalla tavola; tra questi si trova un tubero particolarmente sfortunato, il fratello minore del girasole, che sembra una patata piuttosto malnuscita: è il topinambur (Helianthus tuberosus), i cui steli alti fino a 3 metri terminano con un gran fiore giallo simile a una margheritona. È pianta ben nota ai nativi del Nordamerica, da dove proviene, di cui si nutrivano unitamente alla dalia, altro tubero alimentare. In Europa utilizzato sono a fini floreali Di facile coltivazione, anche in orticelli, si moltiplica con rapidità, al punto da divenire, se non controllato, infestante, varia per colore e forma (ovale, piriforme, fusiforme) ma è sempre «nocchioluto»

Nutritivamente simile alla patata, il topinambur si differenzia per alcuni aspetti interessanti minerali e vitamine (potassio calcio, ferro, zolfo, vit. C,, . .)si presentano in un rapporto più equilibrato, contiene in misura significativa inulina, un glucide al quale si attribuiscono proprietà che lo rendono di facile assimilazione ai diabetici. Digeribile e energetico, è indicato per bambini, anziani, convalescenti, persone stanche e indebolite può risultare, tra l'altro, benefico per l'apparato gastrointestinale.

Al mercato si trova da ottobre inoltrato a marzo e si conserva bene solo nel terreno. All'acquisto i tuberi devono esseere sodi, privi di lesioni e ammaccature Il sapore dolce e delicato ricorda il fondo del carciofo; l'uso culinario è vario· lavati e puliti con la spazzola per le verdure, si consumano crudi in insalate miste, grattuggiati o accompagnati da pinzimonio oppure cotti al vapore, al forno, stufati, in crema, sempre accompagnati da aromi e spezie Ottimi con verdure, uova e carne, si cuociono in 10-30 minuti

Preparati con cura risulteranno una piacevole e salutare scoperta!

[Alessandro Brunetti]

GLOSSARIO

O come Omeopatia Il simile cura il simile

L'omeopatia è una disciplina medica contrastata polemiche, sospetti e dubbi l'accompagnano da sempre Alla frequente accusa di funzionare soltanto come un placebo per via dell'elevata diluizione dei rimedi, gli omeopati ne ribadiscono l'efficacia sostenendo che più la sostanza è diluita, più profondo è l'effetto sulla persona

L'omeopatia nasce circa 150 anni fa ad opera del medico tedesco Hahnemann che avverte l'inadeguatezza della medicina del suo tempo L'avventura inizia il giorno in cui traducendo «Materia medica» del Cullen lo attrae l'annotazione sulle febbri periodiche che colpiscono i lavoranti della pianta della china. Hahnemann si chiese come mai una sostanza, da cui si ricava il chinino, rimedio contro la malaria, provocasse a sua volta la febbre: intuisce l'antichissima «legge dei simili», già presente nei testi ayurvedici e, a margine, in Ippocrate Dopo numerosi esperimenti, ritenne di poter affermare «Una sostanza somministrata a dosi tossiche provoca gli stessi sintomi che a dosi tenui è capace di guarire» In seguito utilizzò le sostanze sperimentate come farmaci su malati il cui quadro patologico corrispondeva all'insieme degli effetti provocati dalle sostanze sulle persone sane ed è tuttora questo il fondamento dell'omeopatia.

Per ottenere i rimedi omeopatici le sostanze di base vengono diluite, in una soluzione di acqua e alcol, in modo progressivo e dinamizzate da contemporanei scuotimenti. Anche l'omeopatia ha delle correnti, a volte in aspra polemica, come l'Unicismo e il Pluralismo Per la prima, che fa risalire l'impostazione ad Hahnemann, è sufficiente prescrivere un solo rimedio omeopatico per volta, purché realmente «simile», per guarire un malato La seconda, all'opposto, prevede la possibilità di prescrivere due o più rimedi omeopatici contemporaneamente o farmaci omeopatici e allopatici insieme

[Al.Br.]

l'abbonamento rai. è già pagato

l'Unità

è pagato. RAI

Quelle piccole sorprese di una tv grigia

ROBERTO MORRIONE

NELLO SCONTRO sui grandi numeri dell'ascolto che sta surriscaldando il già confuso scenario della tv in una sorta di tutti contro tutti rischia di sfuggire un segnale per alcuni aspetti significativo il crescente interesse degli italiani verso il settimanale giornalistico televisivo e più in generale per le trasmissioni che non fanno delle chiacchiere in studio l'asse portante e che non si limitano ai rapidi servizi fotografici di un avvenimento ma cercano invece di portarne alla luce attraverso l'inchiesta e il reportage qualche più profonda radice e connessione. Nella tarda serata di domenica scorsa dominata come è ovvio e legittimo dallo spettacolo calcistico Tv 7 ha raggiunto su Rai 1 i due milioni e mezzo di spettatori (20 dell'ascolto) e Target su Canale 5 i tre milioni e mezzo (24). Del resto pochi giorni fa le galassie illustrate a Superquark da Piero Angela sono state seguite da più di sette milioni di persone. Pur relegati alle seconde e alle terze serate come accade scandalosamente per il Dossier del Tg2 solitario reportage documentaristico sul modello Bbc che pure sale in media oltre i due milioni di spettatori i settimanali televisivi danno dunque un'informazione specifica di cui tanti italiani sentono il bisogno. Forse non si deve essere troppo ottimisti in un panorama televisivo che nell'assenza perdurante di qualsiasi ragionevole e praticabile regola democratica del mercato ha assunto dimensioni e poteri straboccheveli e devianti quanto in buona parte impropri ma il fenomeno induce ad alcune riflessioni.

Gli ultimi anni della nostra televisione per le note ragioni della selvaggia concorrenza tra la Rai e la Fininvest e per le vi[illegible] che ne hanno segnato la gestione e il destino hanno profondamente cambiato le scelte dei palinsesti che in particolare con lo smantellamento della Terza rete la più creativa e sperimentale si sono fortemente omogeneizzati alla ricerca del massimo ascolto ad ogni costo.

Così come accade di solito in questi casi il livello medio si è consolidato verso il basso ciò che è più grave e inaccettabile per la tv pubblica. La realtà del mondo e del nostro Paese ha visto accrescersi l'abisso di conoscenza di comunicazione di informazione critica. La tv con la sua straordinaria potenzialità ha a mio parere fallito e sta tradendo questo compito costruendo della realtà solo alcuni parziali teatri di rappresentazione. Fra i tanti due mi sembrano dominanti nonché tra loro paradossalmente anche se invisibilmente collegati il consumo di spettacolo e il consumo di intrattenimento o talk show con annessa la loro melassa di spot protagonismi individualismi. Di questi ultimi il confronto politico e la chiacchiera del palazzo è stato forse l'attore più significativo ma anche il più abusato e mistificato in una miscela debordante d'informazione spettacolo che ha contribuito alla grande confusione e anche ai preoccupanti sintomi di rigetto che si moltiplicano sotto i cieli della nostra esile democrazia poi alcuni divenuta telecrazia.

DIVERSI tipi di teatro dunque ma non sostitutivi comunque della realtà troppo spesso delegata a un giornalismo televisivo per lo più mediocre e ripetitivo fatto di Tg frammentati atomizzati volti al facile effetto e all'emozione cucine dallo stesso sapore che cuociono cibi speziati ma quasi sempre privi di sostanza senza un serio rapporto che non sia autoritario e imposto unilateralmente dal centro con i problemi del territorio con la vita vera con le multiformi facce di un mondo che attraversando immensi cambiamenti ha oggi ancor più la necessità di allargare la conoscenza di percorrere e unire i fatti con il filo della ragione. Penso che per questo bisogno profondo e vissuto almeno come disagio abbiano crescente fortuna e di più ne avranno in futuro i settimanali televisivi di attualità nonostante i loro attuali limiti come non per caso l'ha avuta il Fatto di Enzo Biagi. E sono coloro che costruiscono i palinsesti ma ancor più chi ne porta la responsabilità editoriale e manageriale che dovrebbero capire e intervenire per spezzare la morsa micidiale dei due maggiori teatri dell'informazione spettacolo di cui anche lo scontro Baudo Santoro in un certo senso ha dato un'esemplificazione. Ampliare gli spazi dei cosiddetti approfondimenti giornalistici migliorarne la collocazione e la visibilità riducendo l'insopportabile impatto della tv del dolore della chiacchiera e della violenza che sembra caratterizzare molti degli attuali programmi di intrattenimento avrebbe però poco senso se lo sforzo di rinnovamento non investisse i notiziari cioè le strutture base dell'informazione. La primavera fa fiorire tutte le piante non solo quelle protette negli orti botanici ma il resto spetta alle capacità e alla volontà dei giardinieri.

I calciatori indicono uno sciopero per il 17 marzo: «Ora basta, vogliamo contare di più»

Stranieri, la serie A si ferma

■ Sciopero. Dopo tante minacce Sergio Campana il presidente dell'Associazione calciatori pronuncia la parola magica sciopero. Il campionato in assenza di un cambiamento della situazione si dovrebbe fermare il prossimo 17 marzo. Lo faremo se i nostri interlocutori Federcalcio e Coni dimostreranno una effettiva volontà di tornare sui loro passi spiega il presidente del sindacato.

I motivi dello sciopero? Stranieri ma non solo. I problemi legati alla sentenza Bosman (libera circolazione dei calciatori comunitari e azzeramento dei parametri) sono certo in primo piano ma sono anche il fiammifero di una santabarbara da tempo sul punto di esplodere. Vogliamo entrare nella stanza dei bottoni sottolinea Gianluca Vialli membro del Consiglio direttivo dell'Associazione. È assurdo che i calciatori non abbiano voce in capitolo sulle questioni che li riguardano direttamente. Stranieri diritto di voto fondo di garanzia. Intanto i grandi club (Milan Juve e Inter) quelli favorevoli a una completa liberalizzazione degli stranieri si sono riuniti per chiedere all'Uefa un sistema per distribuire i soldi dei diritti televisivi delle coppe in base all'audience. Mercoledì riunione dall'Uefa a Ginevra all'ordine del giorno diritti tv ed effetti della sentenza Bosman.

Ieri a Milano vertice tra Juve Inter e Milan Domani a Ginevra la riunione Uefa

DARIO CECCARELLI

A PAGINA 9

Laurea fast food

JENNER MELETTI

A PAGINA 3

La morte di Gavazzeni

Una bacchetta che dispensava musica e cultura

È morto ieri all'età di 87 anni il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Il maestro che è stato anche compositore critico e saggista era salito per l'ultima volta sul podio il 3 gennaio scorso a Lugo di Romagna. Il dolore e il cordoglio del mondo della musica.

M. PASSA R. TEDESCHI

A PAGINA 6

Scompare il disegnatore

Addio a Magnus il padre di Alan Ford

Ieri a Imola è morto Roberto Raviola alias Magnus uno dei più popolari disegnatori di fumetti in Italia. Insieme a Luciano Secchi-Max Bunker aveva inventato e disegnato Kriminal Satanik e Alan Ford. Ultimamente aveva lavorato ad alcuni album speciali di Tex.

ANDREA GUERMANDI

A PAGINA 2

La svolta in un rapporto

L'Italia spaziale si allontana dall'Europa

L'impegno italiano nello spazio è troppo sbilanciato a favore delle iniziative internazionali. Vanno rivisti gli impegni con l'Agenzia spaziale europea e con la Nasa. Lo afferma una commissione presieduta da Rubbia. Sotto tiro la stazione orbitante.

R. BASSOLI A. NOBILI

A PAGINA 4

Un libro e torna la memoria

GIORGIO VAN STRATEN

«CI SONO molte più cose sotto il cielo e sulla terra di quante non ne contenga la tua filosofia» così diceva il buon vecchio Shakespeare e aveva ragione. Il mondo gli uomini finiscono sempre per sorprenderti per spiazzarti. Molti di noi lo fra quelli teorizzavano fino a ieri (e non del tutto a torto) che una delle caratteristiche predominanti nel nostro paese è quella della rimozione della mancanza di memoria il rifiuto di ricordare di fare i conti col passato antico e presente.

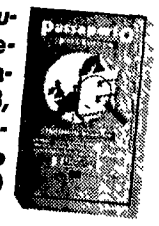
L'Italia sembra una società sempre più schiacciata sul presente con poco passato e poco futuro prevenuta verso chi per esempio gli scrittori con la memoria e con l'idea di un futuro le chiedono spesso di confrontarsi. Ma l'Italia come mi ha insegnato all'università Giuliano Procacci è fatta di italiani tanti e diversi. Così in quest'epoca dell'oblio può succedere che un piccolo grande libro che *l'Unità* offre ai suoi lettori (il primo libro dopo tante videocassette) sia così richiesto da fare esaurire il giornale già a metà mattina. E quel libro non è che la piccola grande storia di una ragazza vissuta solo diciott'anni e uccisa ad Auschwitz. Un libro che chiede che impone di fare i conti con la Storia quella vera quella con la maiuscola.

Ma cos'è che può aver colpito nella vicenda di Louise Jacobson una fra le tante fra le milioni di vittime? Forse proprio il suo essere una. Mi spiego. Finché abbiamo a che fare con i numeri la freddezza delle cifre l'impossibilità di rappresentarsele concretamente riesce per anestetizzare la nostra partecipazione. Ma quando in mezzo a quella massa sterminata prendiamo un nome un volto una vita vera ecco che tutto appare nella sua luce agghiacciante sono milioni le Louise con i loro amori i sentimenti le speranze le idee i difetti e i pregi e la loro infinita ricchezza che è stata distrutta. Allora possiamo capire partecipare fino in fondo o quasi.

Mi ricordo sempre che quando lessi Uomini ad Auschwitz il bellissimo libro di Hermann Langbein sulla storia di quel campo di sterminio la cosa che mi rimase più impressa al di là di tutto fu una frase scritta sulla parete di una camerata del campo e che l'autore citava. Andreas Rappaport ha vissuto sedici anni. Perché per un attimo io l'avevo visto quel ragazzo ungherese la sua vita finita quasi prima di cominciare. Andreas Rappaport come Louise Jacobson. Forse dovremmo ricordarlo tutti sempre sono gli uomini in carne e ossa che formano un paese. Siamo tutti noi a dover mantenere la memoria. La memoria di altri uomini che hanno vissuto.

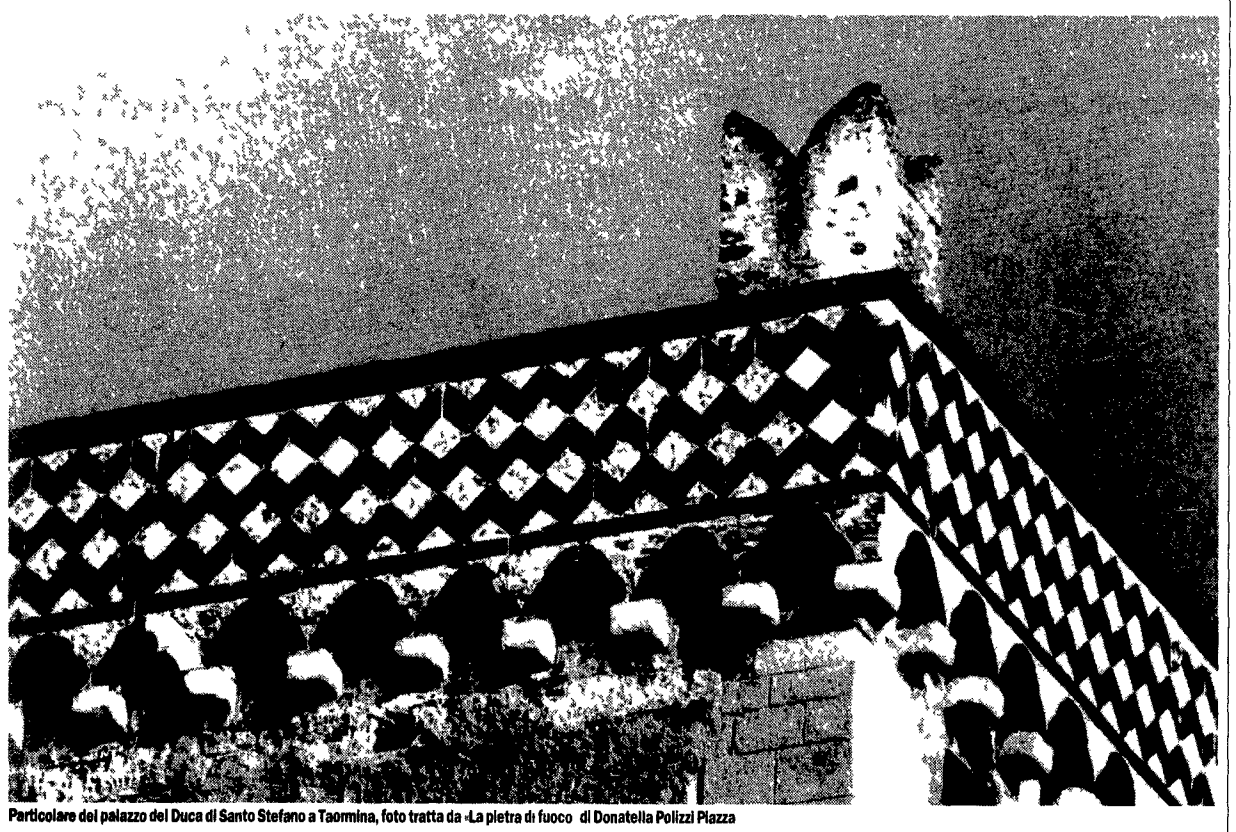
Avete perso il Passaporto?

Lavorare, studiare, viaggiare, consumare, l'ecologia, i poteri e le istituzioni dell'Europa: se vi siete persi i sei libri e il cofanetto "Passaporto per l'Europa", potete chiederlo a "Il Salvagente", via Pinerolo 43, 00182, Roma, inviandoci il vostro indirizzo e 15.000 lire in francobolli.



IL SALVAGENTE

IL LIBRO. Da Ginsborg a Gundle: gli storici inglesi si interrogano sulla nostra crisi in prospettiva europea



Particolare del palazzo del Duca di Santo Stefano a Taormina, foto tratta da «La pietra di fuoco» di Donatella Polizzi Piazza

Londra e il «Caos Italia»

Che effetto fa la crisi italiana vista da lontano? Una ricca raccolta di saggi, appena uscita in Gran Bretagna, affronta il tema del passaggio dalla prima alla seconda repubblica. Nella prospettiva dell'Europa da fare.

ENRICO PALANDRI

■ LONDRA *The New Italian Republic* il libro a cura di Simon Parker e Stephen Gundle appena pubblicato da Rutledge ha un titolo che è piuttosto un augurio che una descrizione dei contenuti e dell'impostazione del volume Come notava Adrian Lyttleton nella presentazione che si è svolta al Centre for Italian Studies di Londra a Bloomsbury fino ad oggi abbiamo visto solo la fine della prima repubblica per la seconda stiamo aspettando con ansia Ripercorrendo nella chiara e sintetica introduzione dei curatori le vicende che hanno caratterizzato la storia politica di questi ultimi anni in Italia è difficile non condividere questi timori Le difficoltà nel costruire un sistema che consenta l'alternanza in Italia sono lunghe quanto la storia unitaria e questo non per un'uniformità ideologica o sociale ma al contrario come appare oggi evidente per una tale frammentazione nella società o per dire ancora più semplicemente una faziosità così radicale che l'opposizione o il governo non creano né hanno mai creato in passato una vera omogeneità di gruppi tra loro alternativi quanto un diffuso tutti contro tutti che si coagula in formule diverse talvolta imprevedibili intorno all'esercizio del potere

Paul Ginsborg e David Hine i cui contributi delineano il contesto della crisi italiana ne sottolineano la pluralità delle cause Dal punto di vista della magistratura milanese – scrive Ginsborg – è una lotta contro la corruzione e per il ritorno alla legalità Per la banca d'Italia è una crisi del debito pubblico e di confidenza internazionale nei nostri mercati per la Lombardia e il Veneto è centrato sull'autonomia un nuovo gruppo sociale e il trionfo dell'uomo che si è fatto da se a Montecitorio è fatta di leggi elettorali e del crollo di una vecchia elite nella fragile società civile di Palermo è una lotta disperata contro il potere della Mafia» Allo storico inglese che si è occupato con tanta attenzione del nostro paese con libri sempre utili e stimolanti questo appare collegato alla disgregazione delle collettività Citando Ulrich Beck ricorda che le «comunità si disfano nel bagno acido della competizione Se è innegabile che la crisi dei partiti ha esposto la molteplicità degli elementi della crisi vi sono alcuni altri elementi che vanno considerati attentamente È chiaro ad esempio che la crisi delle ideologie come la si definì all'inizio degli anni Ottanta è per quanto riguarda l'Italia la semplice constatazione che per problemi così diversi uno sguardo d'insieme rischia di mistificare la pluralità degli agenti Che il secessionismo leghista rischi di consegnare la Sicilia alla Mafia significa che Bossi è un uomo d'onore? Certamente no si gnifica solo che le aspirazioni della piccola borghesia lombarda e della malavita siciliana sono così profondamente distanti che un'analisi che dia per scontato lo Stato nazione non spiega niente anzi fa confusione

Machiavellismo politico

Il machiavellismo del ragionamento politico come scriveva Italo Calvino è spesso stato in Italia l'autoconsolazione di chi escluso dal potere fantastica di strategie sofisticatissime per consolarsi con la sensazione che la politica sia tutta un imbroglio di gente che è d'accordo una mafia Già il Principe nasceva del resto da un momento di esclusione dal potere di Machiavelli stesso

Il pregio principale di *The new Italian republic* è di non tentare una schematizzazione di questo tipo non cerca di far tornare i conti ma si sforza semplicemente di descrivere con sobrietà e nella loro autonomia alcuni degli aspetti della nostra crisi La seconda e la terza parte dedicate rispettivamente ai partiti scomparsi e a quelli apparsi nel nostro Parlamento individua una pluralità di culture che hanno radici così profonde nel paese che c'è da chiedersi se il bipolarismo verso cui l'Italia sembra avviata possa giungere a rappresentare la reale dinamica dei poteri e contro poteri della nostra società

Una profonda crisi l'ha naturalmente attraversata il Pci (Hellman) che lasciando in Rifondazione il marxismo più ortodosso si è naturalmente lasciato indietro anche le spiegazioni più totalizzanti del mondo Nel ripercorrere il percorso della svolta affiora forse un po di delusione nell'autore del capitolo per l'esito delle elezioni del 93

Sinistra e movimenti

Indubbiamente in un'epoca così densa di trasformazioni errori ne sono stati compiuti tanti e da tutti ma forse non è chiarissima all'autore (Bull) la dinamica assai difficile tra il più grande partito della sinistra e le forze di movimento che hanno prodotto lacerazioni continue dalla fine degli anni Sessanta a tutti gli anni Settanta e il difficile percorso di ricomposizione della leadership che nonostante la separazione da Rifondazione ha in realtà molto ricomposto le diverse anime della sinistra

È ancora difficile trovare anche in questo volume una giusta articolazione nel contesto europeo della crisi italiana Il crollo del muro di Berlino Maastricht e più in generale la globalizzazione dei mercati e dell'informazione sono protagonisti della nostra crisi la scatenano e la determinano manca anche qui dunque lo sguardo che forse più interessa agli italiani da un altro paese europeo un'analisi cioè del modo in cui lo sviluppo del modello costituzionale europeo abbia un effetto sulla crisi dello Stato nazione italiano È importante capirlo per gli italiani perché la difesa dell'unità nazionale più volte reclamata da Fini sebbene forse talvolta in maniera più strumentale e tattica che non strategica non ha ancora trovato un contesto adeguato di discussione A volte è difesa del Meridione altre evocazione di un tricolore quasi irredentista non pare insomma evolversi al livello più appropriato che non è quello del conflitto con la Lega ma dello Stato nazione di fronte all'Europa Se è vero che nessuno può prevedere dove ci porterà Maastricht i frutti del nazionalismo ci sono tristemente familiari Una crisi costituzionale se il processo di integrazione europea procederà toccherà a tutti i paesi europei e l'Italia potrebbe avere l'occasione nei prossimi mesi di delineare un modello più duttile e organico all'Europa

Nonostante la giustificata apprensione degli autori che a volte lascia intravvedere scenari malinconici il libro riconosce all'Italia uno status particolarmente interessante in cui la crisi è anche occasione di un riesame del modello degli Stati nazione Certo che se Maastricht dovesse finire in un nulla la ridefinizione delle nostre regole elettorali e costituzionali sarebbe un esercizio mediocremente utile di retroguardia Si finirebbe con il rifare la Francia quarant'anni dopo

Società e comunicazione

La quarta parte del volume è dedicata all'analisi della politica e della società Dai giudici (Nelken) ai mass media (Gundle e O Sullivan) al sistema della corruzione (della Porta) alla Camorra (Allum) fino alle rappresentazioni del Mezzogiorno (Lupo) Difficile pur troppo non trovarsi d'accordo con Gundle e la O Sullivan quando parlando delle televisioni concludono che le speranze di un riequilibrio dei mezzi di comunicazione fruite dal voto dell'ultimo referendum non sono legate solo a una questione di potere quanto a un atteggiamento ottimista ed evasivo del pubblico televisivo italiano per cui appare evidente che non c'è consenso e pubblico per una televisione più seria Perché la vita è una festa come dice Baudo e le domande a Fini le fa Valeria Marini

Un libro dunque ricco e molto stimolante che potrebbe far molto per aiutare il pubblico anglosassone a capire l'Italia in crisi purtroppo alla gran parte del pubblico anglosassone l'Italia sembra semplicemente incomprensibile I nomi dei protagonisti sono per lo più sconosciuti ed è difficile parlando ne spiegare se siano destinati a durare qualche mese una legislatura una transizione o cosa Un'unica notazione a favore dei nostri politici che per altro non brillano mai nello spiegare i problemi che hanno di fronte né agli italiani né agli stranieri visti i crolli verticali che hanno avuto di fronte un lavoro notevole lo hanno fatto in molti nel guidare un'Italia così stanca di loro verso una mutazione profonda che per una volta nella nostra tormentata storia non ha avuto per protagonisti marce sulla capitale o sparatorie per le strade ma una lunga difficile mediazione per portare tutti e rappresentare tutti in un'epoca che sarà certamente diversa

IL FATTO. È morto a Imola il popolare disegnatore, inventore di Alan Ford e Kriminal

Magnus, l'incubo a fumetti diventa avventura

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ANDREA GUERMANDI

■ IMOLA Magnus non ce l'ha fatta Se l'è portato via un male tremendo Un male che lo ha sfinito che lo ha consumato giorno dopo giorno nonostante le cure Un male forse che ha provocato involontariamente anche un'altra morte tragica quella dell'amico Bonvi Travolto da un'auto mentre stava andando a una trasmissione a vendere tavole nuovissime delle Sturmtruppen per raccogliere soldi proprio per le cure *impossibili* di Magnus Davvero strana la vita per questi due straordinari cartoonist amici uniti da anni uniti anche nella morte

Roberto Raviola bolognese doc è questo il vero nome di Magnus s'è spento ieri mattina nella casa della sua compagna Silvana a 57 anni un terribile tumore al pancreas Da anni viveva a Castel del Rio in un residence quasi sempre animato da Bonvi

Il fumetto lo cattura da subito A diciannove anni Disegna *Il vendicatore* e *Il dottor Kastener* ma si firma Bob La Volpe Un nome che sembra già prendere la strada e le forme dei futuri personaggi di Alan Ford Bob La Volpe cioè Roberto Raviola col cranio rasato mascella dura maglione girocollo nero Un ritratto che spesso sbucava dalle pagine di Maxmagnus dai fumetti così neri e metropolitani precisi come preziose incisioni Diventa Magnus quando incontra a Milano l'alter ego Max Bunker nella realtà Luciano Secchi Un sodalizio fecondo che da vita a Kriminal grande concorrente di Diabolik nell'immaginario collettivo poi a Satan e ad Alan Ford Dieci anni intensi

Grandissimo disegnatore – dice Oreste del Buono – sottovalutato forse per la sua abitudine a non gridare a non farsi vedere Non gridava come Bonvi e forse per questo era meno famoso ma gli appassionati di fumetto conoscono la sua bravura E anche la ex concorrente Luciana Giussani autrice di Diabolik non può che rimpiangerlo Bellissimi i disegni quel tratto deciso quei bianchi e quei neri una forza incredibile Eravamo arrabbiate mia sorella ed io perché era nato Kriminal e noi stavamo facendo Diabolik già da tempo ma con gli anni la rabbia si è spenta e con Magnus e Bunker abbiamo scherzato siamo diventati e rimasti amici Ah come avremmo voluto avere un disegnatore così Che Diabolik sarebbe stato!

Interrotto il sodalizio con Bunker Magnus scrive e disegna *Lo sconosciuto* E il 1975 Ma già due anni prima realizza il ciclo dei briganti che lo porterà ad interessarsi della cultura orientale gli scuri decisi si stemperano ora gli interessano i chiari degli illustratori orientali

Poi negli anni Ottanta scrive e disegna *Milady Necron Socrates count down* e arriva sulle maggiori e migliori riviste europee Mètal Hurlant «Eureka Frigidaire Image «Les Humanoïdes Associées» Nei primi anni Novanta è al lavoro per il gruppo editoriale di Sergio Bonelli illustra un albo speciale di Tex con una cura maniacale (e si autoritrae in una tavola) È praticamente l'ultimo suo lavoro anche se molte case editrici stanno meditando le vecchie storie

Alan Ford il personaggio nato da Magnus e Max Bunker

Per chi lo ha conosciuto Magnus resta il grande innovatore del segno Diversissimo per cultura ma molto simile ad Andrea Pazienza Più isolato e schivo ma ugualmente curioso ugualmente *formato* ugualmente interessato alla marginalità a nuove esperienze a nuove strade a nuove culture «Si era veramente un innovatore – ripete Oreste del Buono – superimitato Ha fatto la fortuna delle case editrici anche se non è stato spesso ripagato Ora dopo la sua morte diventerà famoso Antonio Faeti è assolutamente d'accordo sulla straordinarietà dell'opera e del segno di Magnus Un abilità tecnica straordinaria – dice Faeti – un caposcuola che faceva trionfare la limpidezza la purezza Piegava le ragioni del nitore a quelle dell'ironia anche se in queste ultime meravigliose tavole bonelliane è evoluto in una dimensione più romantico espressionista che satirico libertina E poi il mondo che lui ha cartoonizzato è un mondo di insidie i misteri il mondo reale la geopolitica è stato decifratore e testimone Sì è davvero una perdita tremenda Dal 1988 ad oggi abbiamo perso Pazienza Pratt Bonvi e forse il più grande Magnus

RITRATTI

Clerici E lo sport diventa un'elegia

FOLCO PORTINARI

È ABBASTANZA strano come in una letteratura quale la nostra che da centocinquant'anni si destreggia tra naturalismi verismi realismi e neorealismi con più che illustri rappresentanti non si trovi alcuno spazio che prenda in considerazione un fenomeno socio-culturale popolare qual è lo sport proprio non secondario D'altronde neppure la storiografia gli ha riservato molta attenzione mentre nessun narratore se si esclude De Amicis sembra accorgersene Eppure lo sport c'è e c'è in una dimensione non trascurabile Il Testori del *Dio di Roserio* (che nelle mani di Visconti da ciclista diventa pugile) la dice lunga e li termina l'elenco pregiato

Le eccezioni quasi non esistono gli esiti positivi meno ancora Per ciò è da segnalare come un importante evento l'uscita presso Baldini&Castoldi di un libro di Gianni Clerici che raccoglie tre suoi romanzi due dei quali inediti *I gesti bianchi* (pagg 400 L 30 000) Da anni Clerici è il più noto certo il più raffinato cronista commentatore di tennis che ci sia in Italia Tante e che le sue cronache come era di quelle di Brera (peraltro da lui distante anni luce per stile modelli fondo culturale) si leggono con occhio e con gusto particolari per le sue doti di scrittura Clerici è uno scrittore cioè Uno scrittore che non disdegna di ambientare i suoi romanzi nell'universo sportivo che gli serve tanto da metafora che da documento del reale e questo fin dagli inizi da quel felice *Fuori rosa* calcistico di trent'anni fa

Qui Oreste del Buono mente editoriale ha voluto mettere assieme un materiale omogeneo tennistico I tre racconti *Londra 1960 Costa Azzurra 1950 Alassio 1939* indicano il percorso a ritroso con la memoria per rileggere un momento decisivo della nostra storia quanto delle nostre storie con in mezzo quella guerra vista attraverso i suoi percettibili segnali attorno a un campo di terra rossa In essi il tennis dunque è l'ambiente comune e assieme il «medium» che ci consente di interpretare e comprendere da un punto di vista inconsueto un clima storico Pur troppo non ci è detto quando sono stati scritti non abbiamo quell'ordine cronologico che ci permetterebbe di seguire un'evoluzione stilistica che c'è

DI SOLITO non leggo i risvolti di copertina ma questo è firmato OdB Perciò lo leggo sentendomene condizionato Cita Fitzgerald e così condiziona la mia lettura di *Londra 1960* perché la citazione è giusta e avrei voluto arrivarci da me Curioso pochi o nessuno ha scelto il modello Fitzgerald in Italia è un'anomalia ma Clerici è un anomalo è uno che pascola fuori dal branco grazie al cielo Sulla «finzione» di Wimbledon si assiste alla rappresentazione di un mondo di fragile consistenza ma di forte presa mondana tra modelle play boys patinato simile a quello hollywoodiano almeno come ci viene servito Infatti non è nelle racchette che si ferma l'attenzione ma su una fauna un bel po' artefatta e ingannevole lo zoo del circo delle grandi competizioni Clerici con una scrittura secca e incalzante quanto può estraniata e oggettiva mescola le sue personali esperienze e ricordi con tanti nomi veri (Pietrangeli) cioè la certificazione storica con l'immaginazione alla cui consistenza è demandato il compito narrativo Una forma liberatoria?

Ma la corda prevalente mi sembra un'altra più impastata di elegia come è nella natura della memoria Anche il già edito *Costa Azzurra 1950* riproduce quell'ambiente un po' fasullo a un grado più modesto però benché abbia sul suo *tycoon* il suo grande Gatsby L'autobiografismo della sostanza più che del dettaglio e più palpabile e dietro l'apparenza sportiva diventa qualcosa simile a un romanzo di iniziazione di due giovani provinciali

Tenera e terribile elegia infine è *Alassio 1939* romanzo che si esaurisce nei pochi mesi che precedono lo scoppio della guerra pieno di segni e di presagi ma anch'esso con la sua «morale» della favola e con la sua struttura di iniziazione scoperta (il protagonista è un ragazzino) sia al tennis che alla vita Con in più la struggente rappresentazione di una cultura che sta per finire È allora inevitabile a differenza dei due precedenti (benché) una maggiore compromissione sentimentale Comunque un bel salto da *Londra* Un romanzo necessario com'è spesso dei romanzi adolescenziali il necessario taglio del cordone ombelicale?

Gli esami universitari? Non sono più un problema. Servono solo molti soldi e pochissimo studio. Ecco come funziona la formula magica dei corsi «precotti»

Claudio Corrivetti

Dottori in pillole

Benvenuti al supermarket dell'università al fast food della cultura. Un esame di sociologia? Due milioni e mezzo. Uno di ingegneria? Più di tre milioni. Cultura sminuzzata come una polpetta. Solo così il rag. Rossi che vuole diventare il dottor Rossi potrà realizzare il suo sogno: laurearsi. Il mercato è ricco. Solo un'azienda. Il Cepu fattura 100 miliardi all'anno. Abbiamo capito che si poteva fare tanto bene. Il segreto di una formula di successo? Eliminare eventuali ragionamenti superflui. E a ricorrere allo studio in pillole ora sono anche le matricole. Ma tra i «prof» quelli veri crescono le polemiche

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

■ URBINO. Per convincere il ragionier Rossi a cambiare la targhetta sulla scrivania e diventare il dottor Rossi ce la mettono proprio tutta. Sono disposti anche a camminare sul fuoco. Corsi di motivazione li chiamano per essere capaci di tirare il gruppo. E allora dirigenti capi e responsabili del Cepu (Centro preparazione universitaria) concludono le loro convention con un fire walk, una camminata sui carboni ardenti. Troveranno così la grinta necessaria per convincere studenti pigri a non saltare gli esami ed impiegati quarantenni a conquistare quella laurea che permetterà loro un salto di carriera e di stipendio e soprattutto la soddisfazione di farsi chiamare «dottore». La grinta e la motivazione sono necessari per un motivo preciso: lo studente e l'impiegato debbono infatti tirare fuori di tasca fior di milioni. Bisogna essere davvero decisi per ottenere quella benedetta firma sotto il contratto.

Via Mazzini, centro storico di Urbino. All'inizio della salita che porta alla piazza c'è una delle 70 sedi (settanta) che il Cepu ha aperto in Italia. Due vetrine tapparelle abbassate a metà. Studenti che attendono di essere ricevuti dalla direttrice didattica, altri già a colloquio con il loro tutor in mini stanze con un tavolo e due sedie. Lo slogan sul manifesto promette bene: Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire una laurea presso qualsiasi Università italiana. Parole dolci come il miele per lo studente in dietro con gli esami e per il quarantenne che non è mai arrivato alla tesi. Vuole che le parli del Cepu? Prima devo sentire Roma. Tutto a posto. Il mio nome? Scriva solo Roberta, non vorrei apparire. Non sono ancora laureata. Non vorrei che i docenti della mia facoltà sapessero che dirigo il Cepu: loro lo vedono come il fumo negli occhi. Ora le racconto tutto. Chi entra qui ci spiega la sua situazione, ci dice quanti esami vuole fare, quanto tempo ha a disposizione e noi gli diamo la nostra assistenza. Lo studente, dopo il colloquio con me, incontra il suo tutor ed assieme preparano un programma preciso che deve essere rispettato. I piani che noi proponiamo sono di due tipi: per preparare tre o cinque esami. Nel primo caso il tutor si occuperà dello studente per 60 ore, nel secondo caso per cento ore.

Davvero interessante il foglio giallo del contratto. I corsi di laurea sono divisi in tre gruppi: dalla A alla C. Tariffa «minima» per sociologia e scienze politiche, media per economia e commercio, giurisprudenza, lettere, magistero, lingue e psicologia, tariffa massima per farmacia, matematica, ingegneria, architettura, fisica, scienze, medicina, geologia. Come al supermercato prezzi diversi fra la braciola ed il filetto. L'iscrizione costa 1.800.000 lire. Vale un anno se si acquista il «servizio didattico di sostegno» per tre esami, un anno e mezzo se l'acquisto riguarda cinque esami. Tre esami costano 6.949.000 lire per il gruppo A, 8.175.300 lire nel gruppo B, 9.377.200 lire nel gruppo C. Cinque esami vanno da un minimo di 9.377.200 (gruppo A) ad un massimo di 11.733.400 del gruppo C. In sintesi, un aiuto per tre esami di farmacia tenendo conto dell'iscrizione costa 11.177.200 lire, poco meno di quattro milioni ad esame.

«Le sembra caro? Ma lei deve tenere presente che oltre al tutor noi forniamo altri servizi. Diamo le dispense curiamo le questioni burocratiche, forniamo i libri di testo. Naturalmente i libri e le tasse sono a carico dello studente. Ma i soldi dati a noi sono un investimento. Una famiglia già spende per tenere un ragazzo qui a Urbino: l'affitto, il vitto, ma lo sa che vogliono 500.000 per un posto letto? ed allora si affida a noi per essere sicura che il ragazzo finisca alla svelta l'università. Noi telefoniamo a casa se il ragazzo non studia e non s'impegna. Così hanno un controllo.

I tutors sono in gran parte neolaureati in attesa di un lavoro. Qui a Urbino ne abbiamo 47 e solo due non sono laureati. Per ogni esame del loro studente prendono un compenso che va dalle 350.000 alle 700.000 lire. Trenta per cento subito, 30 a metà corso, il resto solo se l'assistito supera l'esame. Ma se lo studente è proprio zuccone e vediamo che la colpa non è del tutor, paghiamo ugualmente: tariffa intera che in pratica varia poi dalle 500 all'700.000 lire. Non dovrebbe comunque essere in condizioni disperate il Cepu. Per un esame spende le 350-700.000 lire per il tutor ed incassa più di tre milioni. Oltre a tutori lazienda paga (ad esempio nella sede di Urbino) la direttrice didattica con due milioni al mese più incentivi ed una sola segretaria.

«Ma noi dobbiamo spendere soldi assicura la direttrice anche in altri settori. Se una ragazza viene da me e mi porta l'elenco delle domande fatte ad un esame da un docente io le devo dare 20 o 30 mila lire. Le domande servono poi al tutor per preparare bene i ragazzi».

Con le domamde sotto mano lo studente saprà l'indispensabile e solo quello. Il sistema adottato annuncia no i depliant pubblicitari è quello della didattica breve, che così viene spiegata: Permette l'assimilazione del l'essenza della disciplina smontandola e riassemblandola ripulita di eventuali ragionamenti superflui. Il procedimento smitizza la materia, la fa apparire alla portata dello studente ponendolo in un atteggiamento positivo. La distillazione prima e lo smontaggio poi di una disciplina se ben assimilati permettono una rapida e facile ricostruibilità. La traduzione può essere questa: si dice allo studente quali pagine studiare, lo si prepara alle domande dell'esame senza fargli perdere tempo con ragionamenti superflui. Un testo come «Il suicidio di Emile Durkheim» 350 pagine nei classici Bur può essere spiegato in una paginetta e mezzo. L'importante è fargli passare l'esame, anche con il diciotto. Altrimenti non rinnoverà l'iscrizione e non comprerà altri pacchi di esami.

Sembra contento il ragazzo biondo a colloquio con il suo «tutor» in una delle mini stanze. «Io sono iscritto da tre anni, racconta Gianluigi, ed ho dato sei esami all'anno. Mi ritengo uno studente pigro che ha bisogno di stimoli e di un'organizzazione che mi fissi gli impegni. Con il Cepu vado avanti bene. Tre anni di iscrizione e di esami saranno costati un appartamento». Gianluigi sorride. «Con questi stimoli riesco a dare esami». Di fronte a lui Anna Maria, una delle «tutor», si dice convinta di fare un lavoro bellissimo, perchè ti permette di dare qualcosa. È lei stessa che, quando serve, va all'università, ascolta le lezioni, si appunta le domande agli esami. Così sono informata sulle cose che i docenti chiedono.

Studenti in aula Paon Photonews

Il Cepu, proprietà di Francesco Polidori, sede legale a Città di Castello, annuncia un fatturato di 100 miliardi nel 1995 e la speranza di raggiungere i 500 miliardi nel 2.000. «Abbiamo mille nuovi iscritti al mese», dice il presidente Stefano Campogrande, che si aggiungono ai 15.000 che già abbiamo. È stato il nostro fondatore, Francesco Polidori, ad avere cinque anni fa la grande intuizione. Vide che il 70% degli iscritti agli atenei non raggiungeva la laurea. Capitina disse: possiamo fare del bene. Così è nato il Cepu. Noi insegnamo ai ragazzi a superare l'esame, ma non solo quello. Insegnamo a superare gli ostacoli della vita. Cinque anni fa l'età media di chi si serviva di noi era fra i 30 ed i 40 anni. Ora l'età la media dei clienti è di 26 anni. Si iscrivono da noi pensi anche tante matricole, che non vogliono seguire l'esempio dei fratelli maggiori, che si sono persi davanti all'ostascolo di un esame.

Non sono certo ben visti «quelli del Cepu» nell'ateneo di Urbino a nelle altre università. Ormai dice un docente di Scienze politiche: li riconosco. Fai una domanda e rispondono tutti allo stesso modo. Allora giro la domanda chiedendo la stessa cosa con altre parole e restano a bocca aperta, non sanno rispondere. Questi qui si preparano all'esame come se giocassero con il Sapientino dei bambini. Quando trovo quelli che non ragionano, il 18 non lo regalo. In passato alcuni si presentavano qui mettendo sul tavolo le dispense del Cepu o di altre aziende simili, pensando che fosse un titolo di merito. Devo dire che ora hanno smesso.

Il mercato è in crescita e tanti si buttano. Per mantenere il primato il Cepu rilancia proprio in questi giorni la sua campagna pubblicitaria sulle reti Rai (il ragionier Rossi è stato soppiantato dall'impiegato di banca Mario Forti che annuncia di essere dottore e tutti dicono: Lo posso fare anch'io!) e cerca di aumentare il numero delle sedi. Presente nella pubblicità anche l'Erasmus di Milano. Mi dica per favore, rispondono al numero verde, quale facoltà le interessa ed in quale città. Un nostro docente la contatterà subito per consigli e proposte. Impossibile saperne di più: nemmeno fosse il Pentagono. «L'addetta alle relazioni esterne è assente. Nessun altro è autorizzato a dare informazioni». Chissà se anche loro useranno parole magiche come tutor e «full immersion» sempre in bocca a quelli del Cepu. Con la nostra full immersion prima dell'esame togliamo allo studente la paura della prova e del docente. Quando il candidato comprende che anche gli altri sono angosciati per de i suoi timori, sente che può farcela. Stiamo andando benissimo: l'85% dei nostri assistiti supera l'esame al primo tentativo. E le parole magiche riescono ad aprire il cuore di genitori apprensivi (o di impiegati che sognano i Dott. sul campanello) e soprattutto i libretti degli assegni.

L'INTERVISTA. Le lezioni vanno difese perché è trasmissione di sapere critico. Parla Calchi Novati

«Professori attenti, così si sfiora l'illecito»

■ URBINO. Il professor Gian Paolo Calchi Novati, preside di Scienze politiche, ha inviato una circolare a tutti i docenti per dire che con le imprese che promettono lauree o vendono aiuti per superare gli esami non c'è spazio di collaborazione. Mi auguro che non ci siano interferenze fra personale di queste imprese e personale dell'Università: una commistione simile potrebbe configurare un illecito. E mi auguro che queste organizzazioni non facciano credere o almeno lascino credere che pagando i loro servizi gli studenti possano trovare canali, diciamo così, privilegiati verso chi esercita la docenza.

Biblioteche di sera

Certo, la crescita di questo fenomeno manda un segnale preciso: i servizi dell'Università sono carenti e questo mina la capacità di resistenza degli atenei di fronte all'avanzata di chi vende cultura in pillole. Qui a Urbino ci sono i collegi, le mense ed altri servizi. Ma le biblioteche chiudono nel pomeriggio, mentre dovrebbero essere aperte fino a mezzanotte, come nelle università americane. Non è solo un problema di biblioteche chiuse troppo presto. «Torna fuori la vecchia questione: la centralità dello studente nella strategia della società per l'Università. Questa centralità non è compresa nè dentro nè fuori dagli atenei. Gli stessi media si occupano di università per raccontare gli scandali dei concorsi o litigi fra i baroni, perdendo di vista che l'università è fatta per gli studenti, per la preparazione della classe dirigente e fatta per mettere in comunicazione la ricerca e la crescita generale del sapere nella società. Purtroppo la centralità dello studente non è compresa nemmeno nelle riforme di cui si parla».

Decine di milioni vengono spesi per superare l'ostacolo dell'esame. Il fatto che tante famiglie spendano denari in strutture private ripropone il problema delle tasse universitarie. Certo è doloroso gravare sugli studenti che già oggi pagano per servizi carenti, ma è anche giusto chiedersi chi debba pagare l'insegnamento universitario. Da parte dello studente (a Urbino paga circa 1.200.000 lire all'anno, nur) viene corrisposto circa il 10% della spesa, ed il resto viene pagato soprattutto da quella parte di società che non può mandare i propri figli all'Università. E non l'manda non tanto per le tasse, ma perchè non può ritardare fino a 25 anni l'ingresso nel mondo del lavoro. È socialmente ingiusto che una parte della nostra gente mantenga gli studi ai figli di coloro che appartengono ad una fascia di reddito superiore. Io credo sia giusto un nuovo sistema di tassazione più pesante che preveda un rientro di risorse con buoni di studio o altro per chi ha redditi bassi e medi.

Per uno scatto di carriera

L'Università di Urbino: circa ventimila studenti e nel centro storico ci sono 1.500 abitanti in tutto: ha fatto la sua fortuna con gli studenti del Sud che la ritengono la prima Università del nord. Quest'anno gli iscritti sono diminuiti meno che a Sociologia, ritenuta più facile e pertanto più ambita da coloro che vogliono la laurea per uno scatto di carriera nell'amministrazione in cui già lavorano. Io mi occupo dei problemi dell'Africa e so quanto sia utile in un momento in cui ci avviamo verso una società multietnica avere una conoscenza almeno elementare delle civiltà del Mediterraneo. Conoscere significa togliere tensioni, sgombrare il campo da ogni impressione di concorrenzialità o estraneità. L'Università ha una grande responsabilità nel colmare questo gap culturale. Deve aiutare il giovane a formarsi una coscienza matura. Ma anche nell'ultima riunione degli studenti di Scienze politiche (2.200 gli iscritti, poche decine i presenti) la sola richiesta è stata quella di aumentare il numero degli appelli. Se l'esame diventa l'unico problema e l'unico assillo faranno fortuna coloro che vendono aiuti per superare l'ostacolo.

...J. M.

LETTERE SUI BAMBINI

DI MARCELLO BERNARDI

Bambini nella pubblicità, un bieco sfruttamento

La mia bambina di cinque anni potrebbe avere la possibilità di comparire in una pubblicità televisiva. Ma io sono molto incerta: da un lato credo che per lei potrebbe essere un'occasione di divertimento diversa dal solito, ma dall'altra temo di farne una specie di piccola star. Soprattutto, data l'età di mia figlia, mi chiedo se un'esperienza di questo genere potrebbe avere delle ripercussioni, anche sulla sua «vita sociale», all'asilo che frequenta. Lei che ne pensa?

QUESTO è un argomento che suscita in me l odio una passione insana lo so ma non so proprio che farci Nel mondo in cui viviamo il bambino è già pregiudizialmente una vittimaperche non ha gli strumenti adatti per capirlo la nostra è una societa economica e il bambino è invece una persona antieconomica per eccellenza Per di piu con la pubblicita noi ne facciamo un mezzo di scambio al solo scopo di fare soldi che oltretutto finiranno nelle mani dei genitori non certo nelle sue Siamo di fronte ad un bieco sfruttamento tra i piu nefandi che io possa immaginare Intanto perche il bambino neonato o in eta scolare che sia viene usato come uno strumento improprio come un mezzo pubblicitario quando invece è un essere umano Se poi raggiunta la maturità decidera in piena autonomia di lavorare in quel campo lo faccia si tratta ovviamente di una posizione legittima e rispettabile Ma per un bambino la questione è differente in proprio non puo decidere alcunche di lui dispongono i genitori o comunque altri adulti Per i bambini far soldi non ha alcun senso E per me costringerli ad un operazione di questo tipo e un crimine di lesa umanita

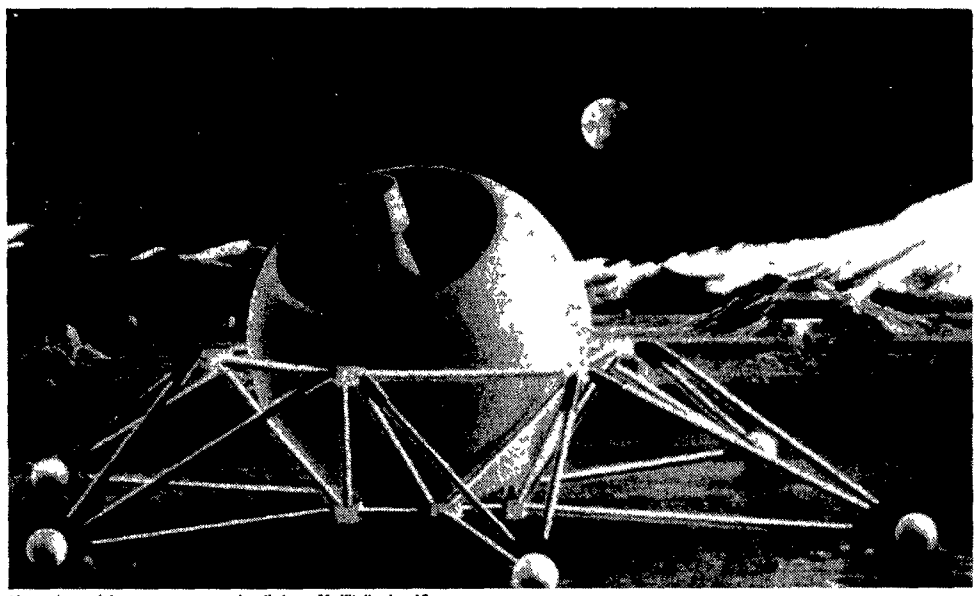
Lo stesso messaggio pubblicitario che si tratti di pannolini di giochi di vestiti di caramelle e chi piu ne ha piu ne metta può venire trasmesso in ben altri modi senza dover ricorrere alla prostituzione della persona umana E non mi vengano a parlare di bambini contenti di fare un esperienza di questo genere gratificati dall apparire in televisione Il massimo che possono trarne e una lusinga peraltro di bassa levatura Certo guardandosi intorno di gente disposta a vendersi per restare sotto i riflettori del palcoscenico o della politica ne troviamo finche si vuole Ma chi segue l illusione di questa lusinga magari per arrivare alla presidenza del Consiglio a mio parere e del tutto inaffidabile Sono persone che hanno interiorizzato il concetto che l unico obiettivo davvero importante sia il *loro* profitto il *loro* potere il *loro* successo e che sia impossibile pensare al benessere altrui perche questo andrebbe a loro discapito Per citare il professor Fulvio Papi ordinario di filosofia teoretica vorrei ricordare che la persona umana e fatta di due doti *pietas* nel senso latino di amore verso gli altri e ragione Vorrei proprio sapere perche un bambino dovrebbe essere costretto prima ancora di avere gli strumenti per poter discernere e decidere non a coltivare queste due doti umane ma quella del tutto disumana di persuadere qualcun altro a comprare qualcosa con i soldi attraverso la pubblicita per l appunto Se mi si parla di informazione il discorso è diverso Ma se per dare un suggerimento che già è sopraffattorio di per sé oltretutto uso una persona che non puo difendersi non può decidere non sa quello che fa commetto davvero un enore imperdonabile

Le lettere non piu lunghe di dieci righe vanno inviate a Marcello Bernardi c o l Unita via Felice Casati 32 20124 Milano O in fax 02 6772245

Aids, in Honduras individuato un ceppo di Hiv più «cattivo»

In Honduras, paese colpito duramente dall Aids, potrebbe esserci un ceppo particolarmente virulento di Hiv E questo tipo di virus sarebbe pericoloso soprattutto per le donne Lo ha affermato Winslow Klasiala, dell'università di Miami che sta studiando proprio questo sottotipo B del virus Secondo il ministero della sanità di Tegucigalpa, 7664 honduregni sono stati finora infettati dall'Hiv e 995 sono morte Il virus sotto esame viene descritto come molto aggressivo e adattabile, per questo l'epidemia in questo paese sarebbe peggiore che altrove

RICERCA. Presentato un rapporto shock dalla commissione presieduta da Rubbia



L'agenzia spaziale europea pensa anche alla Luna. Ma l'Italia ci sarà?

«Troppe spese in Europa» Svolta per l'Italia spaziale

ROMEO BASSOLI

L Italia si appresta a voltare pagina nella sua politica spaziale? Bhe se il rapporto presentato ieri a Roma (presente il ministro Salvini) da una piccola ma qualificatissima commissione di esperti diverra la base del prossimo Piano spaziale nazionale allora cambierà molto nel modo in cui si spenderanno i mille miliardi all anno destinati a questo settore

Il dato piu caldo» riguarda la partecipazione del nostro paese alle iniziative internazionali si chiede una netta riduzioneper riequilibrare le risorse a favore di un iniziativa nazionale Accettare questa richiesta significa rinegoziare con la Nasa e con l Esa l agenzia spaziale europea accordi appena fatti E mettere in allarme i consigli d amministrazione di molte aziende

La commissione era presieduta da Carlo Rubbia e composta da Antonio Ruberti da Riccardo Giacconi (direttore dell organizzazione astronomia europea Eso) dall ingegner Marco Gerevini (ex presidente della Laben un industria fortemente impegnata nella produzione spaziale) e dall ammiraglio Giorgio Capra La commissione istituita per legge ha fatto per la prima volta un analisi approfondita sia di tre decenni di attivita spaziale che delle linee future

Le conclusioni della commissione ha detto Rubbia sono state sofferte ma prese all unanimità soprattutto nel punto in cui non si condividono gli impegni presi a Tolosa con l Esa Per la commissione occorre invece un maggiore equilibrio tra impegni nazionali e internazionali investendo di piu su programmi nazionali che consentano ritorni competitivi per l industria

Tradotto in altri termini significa che all estero spendiamo troppo per ottenere troppo poco Un problema antico che ha motivazioni antiche Tra queste anche le pressioni comprensibili di aziende che avevano gia iniziato a lavorare su commesse europee e che temevano di veder svanire gli sviluppi di queste commesse su cui avevano puntato pianificando investimenti e organici Su questo Carlo Rubbia e stato pero molto esplicito «se alcune scelte vengono fatte per motivi che hanno a che vedere con i rapporti tra gli Stati allora se ne occupi il ministero degli Esteri se invece i motivi riguardano alcune realta industriali del paese allora se ne occupi il ministero dell Industria La ricerca e un altra cosa

Il mutamento di rotta viene richiesto in modo particolare per la stazione orbitante Qui afferma Rubbia a nome della commissione la differenza tra i soldi investiti e il peso della ricerca che vi si potra realizzare e troppa Quindi va ridiscusso il ruolo italiano Ma come? Antonio Ruberti sostiene che il rapporto con l Europa va salvaguardato e che forse si potranno ridiscutere gli impegni presi con la Nasa Non sara comunque un passaggio indolore il programma per i moduli della stazione spaziale e un impegno di 140 miliardi che attualmente da lavoro a 300 persone Il documento peraltro chiede paro paro che i soldi per il minimodulo logistico (cioe il prodotto italiano per la stazione orbitante) vengano imputati ai capitoli di spesa del Ministero degli Esteri in quanto l impegno italiano sulla stazione spaziale risponde prioritariamente ad esigenze di politica estera

Ma il documento della commissione ha anche indicate alcune linee per gli sviluppi futuri dell impegno spaziale italiano Ribadisce la destinazione del 15 pe cento alla ricerca fondamentale e fin qui siamo al puro rispetto della legge Ma interviene anche su alcuni aspetti fondamentali Per esempio chiede che nei programmi di osservazione della Terra si sviluppi una razionale politica industriale che privilegi il rafforzamento di piccole e medie imprese specializzate (che dovrebbe ricevere un vantaggio dal richiesto sviluppo di programmi per senson a microonde e nel visibile) E poi occorre ridurre l impegno Esa realizzare in Italia «piccoli satelliti su specifiche tematiche coordinare le iniziative nazionali e quelle regionali con quelle europee investire l Agenzia spaziale italiana (Asi) del ruolo di consulente delle amministrazioni locali e nazionali interessate all osservazione della Terra e al telerilevamento

Anche nelle telecomunicazioni vi e una forte spinta per che l Italia riduca gli impegni nell Esa a vantaggio del rafforzamento delle industrie nazionali e delle loro posizioni strategiche

Un altro punto caldo» e quello dei nuovi razzi «lanciatori» come vengono definiti si dice che l Italia deve continuare a partecipare ai programmi europei Ariane ma che deve anche realizzare un piccolo lanciatore tutto italiano in grado di lanciare dapprima 300 kg e quindi 1000 kg in orbita Fra le altre iniziative il rapporto prevede anche la creazione di un Istituto nazionale di ricerca spaziale inizialmente nell ambito dell Asi ma che in seguito potra essere trasformato in istituto autonomo di ricerca

Alla fine comunque il problema rimane quello dei soldi come dice anche Anna Nobili qui a fianco Per riportare l Asi a condizioni di normalita ha detto Ruberti «e necessario un meccanismo che consenta bilanci di previsione per 4 5 anni la programmazione spaziale non può essere fatta con finanziamenti decisi di anno in anno

Ma come si fa a competere senza soldi?

ANNA NOBILI*

Sparare sull Agenzia spaziale italiana (Asi) è ormai abituale ultimo l articolo di Figà Talamanca su *Repubblica* del 23 1 96 E nella foga nessuno resiste alla tentazione di sparare anche su ricerca e industria poco importa se insieme ai panni sporchi si butta via anche il bambino Per chi come me ha fatto della passione per lo spazio una professione questa leggerezza è diventata insopportabile Premetto di aver contribuito a creare il cosidetto *Gruppo dei 119* scienziati ingegneri e dirigenti dell industria spaziale che consultandosi via Internet hanno fatto proposte di cambiamento all amministratore straordinario dell Asi Dunque non faccio la difesa d ufficio di nessuno Il primo fatto da chiarire e che dei circa 900 miliardi l anno che l Italia spende per lo spazio soltanto circa 150 vanno in Asi il resto all Esa (European space agency)

E vero che transitano da Asi ma solo nominalmente perche la quota italiana all Esa e una frazione fissa del Pil ed inoltre eventuali partecipazioni aggiuntive sono decise dal ministero della Ricerca non dall Asi Dal 1988 data di nascita dell Asi tutti i ministri (incluso Salvini) hanno preso con Esa impegni aggiuntivi enormi spesso senza controllare che il budget per lo spazio bastasse a coprirli Per onorare quegli impegni il budget Asi per l attività nazionale si e ridotto al livello ridicolo di 150 miliardi pari a circa il 16% del totale mentre tutti i maggiori paesi europei spendono in casa piu del 30% la Francia anche piu del 50% Come fa un industria nazionale a competere in Europa se nel Paese non si fa spazio? Tutte le industrie europee (non solo le nostre!) sono protette dalla regola del ritorno geografico certo chi ha una forte attività nazionale e più competitivo Le responsabilita quindi sono politiche ed è troppo comodo prendersela solo con l Asi

Sempre per scelte politiche (eravamo in pieno Caf) l Asi è stata lottizzata il presidente al Psi il direttore generale alla Dc e giu di seguito la professionalita sempre all ultimo posto Con Dini è venuta la legge che ha istituito la gestione straordinaria per un tempo limitato tutte le responsabilita ad una sola perona con il compito di mettere ordine nei conti risanare il bilancio rimettere in piedi l Asi, E poi c e scritto si faccia una legge di riforma dell Agenzia Siamo a questo punto e ora servono proposte precise non polemiche né buoni auspici perché un nuovo fallimento sarebbe fatale Il contributo dello *spazio* alla scienza e allo sviluppo dell umanita e enorme dalle telecomunicazioni alle predizioni del tempo alla conoscenza della Terra della sua forma dell atmosfera degli oceani dei plasmi che la circondano dal Sole all esplorazione del sistema solare all universo in tutte le bande invisibili da Terra dalla deriva dei continenti ad esperimenti delicatissimi sulle leggi fondamentali della natura e altro ancora

E una enorme impresa collettiva di scienziati e ingegneri in cui il ruolo dell industria è essenziale L Italia pur avendo cominciato tardi ha dato contributi significativi di idee come sempre ma non solo Siamo una comunità nuova e pertanto e facile dire che ad esempio i fisici nucleari fanno meglio Certo l Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) fa meglio ma il confronto con una struttura dedicata alla fisica pura non regge perche l Infn proprio perche fa fisica pura (e anche in un ambito abbastanza specifico) con un ruolo minore e del tutto subordinato dell industria ha strutture direttive autonome degli scienziati che ne possono garantire piu facilmente il funzionamento Senza contare che l Infn ha avuto decenni di vacche grasse (piu di 400 miliardi nel 95!) a spese di altre discipline che infatti oggi a suon di risultati reclamano maggiori risorse Su un punto concordo con Figà Talamanca bisogna aumentare le risorse del paese per scienza e tecnologia ma badando bene a come si spendono Il punto e proprio di capire come far funzionare strutture complesse e le analisi approssimative non servono

*professore associato di Meccanica celeste Università di Pisa

Dati Oms

Ogni anno 600mila donne morte di parto

Quasi seicentomila donne in tutto il mondo muoiono ogni anno di parto o a causa di complicazioni legate alla gravidanza l impressionante e inedito dato e stato divulgato ieri a Ginevra dall Organizzazione mondiale per la sanita (Oms) Dei 585 000 decessi annuali il 99 per cento si registra nei paesi in via di sviluppo Il continente che si trova sotto questo aspetto nella situazione peggiore e l Asia Il paese dove in assoluto si registra il minori numero di decessi connessi con la gravidanza e il parto e la Norvegia In Africa si registra il 40 per cento del totale delle morti di donne incinte e puerpere (20 per cento delle nascite) e in Asia il 55 per cento (61 per cento delle nascite) Nell Africa subsahariana il rischio di morire di gravidanza o di parto e cento volte piu elevato che in Europa secondo l Oms

In Italia

Otto miliardi per smaltire l'amianto

A quasi 4 anni di distanza dall approvazione della legge che ha vietato in Italia l uso di amianto partono i fondi (otto miliardi di lire) per la realizzazione da parte delle Regioni dei Piani di protezione decontaminazione smaltimento e bonifica dell ambiente dai pericoli derivanti dall amianto Con un recente decreto del presidente del Consiglio il Governo ha infatti autorizzato l assegnazione alle regioni e alle province autonome dei contributi a carico dello Stato per la realizzazione dei piani di bonifica che saranno trasferiti dal ministero dell Industria L unica regione italiana a ricevere piu di un miliardo sara la Lombardia I fondi sono stati infatti suddivisi tra le regioni tenendo conto sulla loro superficie della loro popolazione e per la presenza sul territorio di stabilimenti interessati alla lavorazione di amianto

Dall'auto elettrica a una ceramica per protesi: i risultati di 5 anni di ricerche Cnr

Al supermercato dei nuovi materiali

Il prodotto piu spettacolare (dove la definizione sta per la cosa piu capace di catturare l interesse della gente) la Zic la nuova utilitaria elettrica progettata assieme alla Fiat Auto gia presentata qualche mese fa a Torino ma che ieri a Roma ha in qualche modo fatto il suo ingresso ufficiale nella comunita scientifica E poi il prodotto piu vicino ad un impiego industriale una batteria per telefonini e l elettronica tutta realizzata con nuovi materiali Oppure il prodotto piu importante (semmai si potesse fare una graduatoria di questo genere) dal punto di vista sociale un nuovo materiale ceramico che ha gia consentito la costruzione sperimentale della protesi di un femore molto piu affidabile

Tutto questo e molto altro (ma senza molti altri particolari) fanno parte del bilancio di cinque anni di attivita del progetto finalizzato Materiali speciali per le tecnologie avanzate Bilancio illustrato ieri dal presidente del Cnr Garaci e da altri dirigenti del centro in una conferenza stampa

Ed il rendiconto per i protagonisti è assolutamente positivo Un esempio? A detta del professor Battistoni il Cnr ha gia progettato un nuovo tipo di batteria elettrica (si sta parlando di quelle per l elettronica leggera) Il tutto a pochi giorni dalla presentazione di un analogo modello uscito dai laboratori della Sony Bene secondo il Cnr il modello made in Italy consentirebbe un risparmio nei costi di produzione di almeno il venti per cento

Questo comunque e l unico dato fornito ieri all incontro con la stampa Non perche manchino ricerche e studi sulle applicazioni industriali dei ritrovati Piuttosto perche fra la scoperta e la sua traduzione sulla catena di montaggio intervengono tali e tanti fattori che non sono studiabili L auto elettrica per esempio Innovativa non solo nell alimentazione ma anche nei materiali utilizzati nei componenti nel polimerico utilizzato per gli interni La Zic e pronta se detto si conoscono le sue caratteristiche (quattro posti 160 km di autonomia ecc) ma non si ha la minima idea sulle leggi che incentiveranno l acquisto di auto ecologiche gli sgravi fiscali ecc Non si sa nulla sulle dimensioni del mercato italiano ed europeo Quindi impossibile progettare

Comunque al Cnr sono soddisfatti dei risultati ottenuti Quelli quantificabili e quelli immateriali Nel senso ha spiegato Garaci che il progetto è servito anche a stabilire un rapporto col mondo dell industria finora mancato Un rapporto sempre piu stretto visto che lunedì prossimo il Cnr s incontrera con l Imi l istituto delegato dallo Stato a gestire i fondi per la ricerca applicata Si e arrivati cosi a parlare di soldi tema che comunque e sembrato stare a cuore anche ai protagonisti della conferenza stampa I primi cinque anni del progetto sono stati finanziati con 80 miliardi

Soldi utilizzati al meglio dicono Tant e che non si e intervenuti solo su prodotti e tecnologie utilizzabili dalla grande industria Per la prima volta per esempio si e fatta ricerca a sostegno di un settore artigiano in questo caso quello degli orafi Con un sottoprogetto stranissimo le procedure e i materiali per la certificazione della qualita dell oro Ora i progetti devono essere rifinanziati Il Cnr stima il fabbisogno in 200 miliardi per i prossimi 5 anni E quasi mettendo le mani avanti aggiunge Si parla molto di finanziamenti a pioggia per la ricerca – spiega ancora Battistoni – ma non e cosi Tant e che se non ci sara la possibilita di aver tutti i finanziamenti noi non ridurremo le sovvenzioni ai singoli progetti meno ma a tutti Semplicemente faremo una scala di priorita e finanzieremo adeguatamente quelli che ci sembrano i piu importanti

SB

Ricerca

Conti correnti chiusi per il Cnr

Da quaranta giorni molti istituti del Cnr si ritrovano in bolletta Senza poter disporre neppure dei soldi per comperare i francobolli Come e potuto accadere? Dal primo gennaio del 96 e entrato in vigore un nuovo regolamento di contabilita che ha comportato la chiusura dei conti bancari degli istituti Con la promessa di aprirne di nuovi entro pochi giorni Ma cosi non e stato Con il 1996 e la risposta del presidente del Cnr Garaci ad una nostra richiesta di spiegazioni e entrato in funzione il nuovo Regolamento di contabilita che potenziera l autonomia degli Organi di Ricerca in un ottica di decentramento amministrativo e migliorera per molti altri aspetti il sistema attuale Come in tutte le applicazioni di nuove modalita organizzative si sono verificate alcune distonie a carattere temporaneo che tuttavia sono in corso di superamento

Spettacoli

L'EVENTO. In Italia il teatro giapponese: in scena solo uomini anche nei ruoli femminili

Da Napoli a Milano nei templi della lirica

E davvero un evento – uno dei rari casi in cui questa parola abusata non e eccessiva – la tournee italiana del Kabuki Piu di quaranta tra attori e musicisti per portare un'antica e illustre tradizione teatrale giapponese nei templi della lirica e del melodramma nostrani· forse a conferma della teoria del professor Nagatake, che ha appena pubblicato un libro in cui sostiene l interscambiabilità di queste due complesse forme artistico musicali che sarebbero una sorta di sostituto all'espansionismo in politica estera. Di questo, e del linguaggio stilizzato e immutabile del Kabuki, vi parliamo qui sotto C e pero da aggiungere qualche informazione pratica sulla tappe e le date del tour. E c'e da dire della grande emozione di Nakamura Tomijuro e Nakamura Kichiemon, attori nonche depositari del «mistero , considerati in patria monumenti nazionali viventi» I due hanno incontrato ieri la stampa alla vigilia del debutto Non avrei mai immaginato di recitare al San Carlo , ha detto Kichiemon. So che Napoli e una citta piena di passioni e di erotismo, la patria di Sofia Loren La compagnia dovra adattare le scene alla struttura del palcoscenico del San Carlo di Napoli (dove lo spettacolo va in scena stasera e restera fino al 9) quindi al Carlo Felice di Genova (fino all'11), all Opera di Roma (dal 14 al 18) e al Teatro Lirico di Milano (20 e 21). Ci sarà poi una serata extra i cui incassi saranno offerti per la ricostruzione della Fenice. In programma due atti unici L isola del diavolo (Shunkan) di Chakamatsu Monzaemon e «Una moglie pescata (Tsurionna) di Jawatake Mokuanai.

Una scenda del dramma «Kanjioho sotto alcuni personaggi del teatro Kabuki

Al Gran Kabuki un mondo perfetto (ma senza donne)

STEFANIA CHINZARI

■ Nel Kabuki il punto non è se il costume il personaggio o qualsivoglia elemento della storia e coerente con la realta il punto e se e bello E non conta se per esempio un uomo che recita una donna e *veramente* una donna il punto e se è bello Signore e signori benvenuti nel mondo del Kabuki nel regno della bellezza nell universo delle immagini e dei sensi Non cerca il realismo se ne infischia della psicologia e dei caratteri e superiore alla trappola tutta occidentale di raccontare storie sempre nuove e diverse non si preoccupa neppure di contestare la regola che impedisce alle donne di impersonare ruoli femminili Il Kabuki e li cristallizzato nel tempo e nello spazio perfettamente codificato perfetto e immodificabile come Biancaneve nella sua bara di diamante

Quello che arriva in questo mese in Italia a poche settimane di distanza da quell altra secolare tradizione teatrale dell Oriente che e l Opera di Pechino e il Gran Kabuki di Nakamura Tomijuro V e Nakamura Kichiemon II entrambi monumenti nazionali viventi secondo l investitura dell imperatore Il numero dopo i loro nomi indica le generazioni di interpreti altret tanto prestigiosi e istituzionalmente riconosciuti che li hanno preceduti

Una dinastia di talenti

A riprova che nel Kabuki anche l apprendimento è una faccenda seria un talento ereditario che si trasmette di padre in figlio insieme agli impercettibili segreti che rendono immortali gli attori agli occhi degli spettatori piu smagati e competenti Nelle scuole si entra da piccolissimi appena 5 anni dedicando ore e ore allo studio del canto della musica del gesto al l apprendimento delle storie alla danza e all onnagata

Così si chiamano i personaggi femminili interpretati dagli uomini un arte che e insieme osservazione e reinvenzione riproduzione fedele e falso assoluto Una donna che muove una mano o reclina la testa lo fa in modo naturale dice un maestro Un uomo invece deve impararlo a farlo deve concentrarsi e astrarsi fino a diventare molto piu seducente di qualsiasi donna Astrazione e bellezza Imitazione e simbolo A conferma di cio il fatto che in origine non esisteva alcun veto per le donne nel Kabuki escluse invece dal teatro No la forma piu drammatica e aristocratica di spettacolo da cui il Kabuki mutuo forme e repertorio In seguito alla grande popolarita delle attrici e al dilagare della corruzione nel 1629 furono bandite ufficialmente dalla scena La proibizione durò 250 anni durante i quali gli attori del Kabuki portarono a perfezione i ruoli onnagata al punto che le donne non trovarono piu ne spazio ne sufficiente gradimento da parte del pubblico

Alle tecniche del Kabuki si e rivolto anche Dustin Hoffman durante la preparazione di *Tootsie* ultimo occidentale in ordine di tempo ad invaghirsi di questo teatro assoluto prezioso e distante anni luce dalla quotidianita Prima di lui un assetato di Oriente come Ejzenstejn arrivo a teorizzare che il cinema stesso derivava direttamente da questa tradizione

La seduzione in scena

Qual e il segreto per assistere a uno spettacolo di Kabuki La dimensione Lo spettacolo vi catturera in ogni caso lo vogliate o no dunque la vostra collaborazione non e necessaria confidano gli attori Lasciarsi irretire dalla bellezza dei costumi (strati e strati di kimono colorati fino a venti che possono cambiare anche nove volte in una sera) dalla perfezione del trucco (dove ogni colore e ogni segno corrisponde ad un ruolo tipo preciso dal vecchio al guerriero dalla geisha ai numerosi cattivi) dalla ingegnosita delle macchine e dei trucchi scenici dalla melodia estranea dei suonatori e dello shamisen dalla precisione militaresca dei gesti a cominciare dalla famosa posa del mie quella in cui guerriero si immobilizza incrociando gli occhi

E a proposito di guerrieri e di guerre arriva il nuovo libro del professor Nagatake docente di storia della musica al Conservatorio di Tokyo *Il Kabuki e l opera lirica* ovvero come ti azzardo una teoria storico musicale di grande fascino La seconda guerra mondiale scrive lo studioso consiste in una battaglia tra stati che hanno sviluppato l opera lirica e il Kabuki e stati privi completamente o in parte di questa forma d arte Perche? Ma perche sostiene Nagatake chi ha l opera non ha colonie Può suonare strano ma e un dato di fatto Nel 1600 infatti in anni in cui nascono sia il Kabuki che la nostra opera ne il Giappone ne l Italia e la Germania avevano investito denaro energie e futuro nella politica colonialista L opera è un hobby che costa molto come conquistare le colonie E l eredita culturale che ci ha lasciato e pari al valore delle colonie

Non una forma d arte ordinaria ma il punto piu alto che bellezza perfezione stilizzazione e convenzione formale possano raggiungere E il suo genio fondamentale e imprescindibile è l attore nella sua capacita di sintesi delle varie discipline artistiche per trasmettere al pubblico ogni sera un intera vita consacrata all allenamento all obbedienza al mistero Fino a raggiungere la concentrazione assoluta dei grandi come Kichiemon che diceva Lo spettacolo diventa realta il resto del mondo un sogno

L'INCONTRO. Pino Quartullo presenta il suo nuovo film, con Rubini, Caselli e Caprioglio

«Fidatevi, i crampi d'amore non passano mai»

Il nuovo look di Sergio Rubini

Un Sergio Rubini capellone e barbuto laconico come sempre e la sorpresa di *Storie d amore con i crampi* il film di Pino Quartullo che esce venerdi Ancora due coppie «scoppiate per il trentenne attore regista che sta per diventare papa (aspetta un figlio da Elena Sofia Ricci) Il versante femminile e assicurato da Chiara Caselli e Debora Caprioglio in due ruoli opposti nervosa e diabolica la prima rassicurante e generosa la seconda

MICHELE ANSELMI

■ ROMA Ma come sono rassicuranti fuori dello schermo i protagonisti di *Storie d amore con i crampi*! Nel nuovo film di Pino Quartullo si sposano si vendicano si fanno sedurre per dispetto spingono addirittura all omicidio Nella vita vera invece sembrano avere vinto la loro battaglia contro i crampi amorosi Quartullo aspetta un figlio da Elena Sofia Ricci con la quale fara poi coppia anche a teatro Dice La convivenza non e necessariamente una gabbia a patto di riscoprire il piacere di stare insieme *Le donne non vogliono piu* diceva il titolo del mio film precedente Adesso vogliono Ma giura e la tutta colpa di noi uomini

Anche Sergio Rubini capelli lunghissimi e barbetta nicchettona (per *Nirvana* di Salvatores) appare piu rilassato del solito La cronaca chiacchiera rosa lo da nuovamente accanto a Margherita Buy dopo la love story con Asia Argento e lui sembra alludere alla vicenda quando confessa Ammetto di avere questa debolezza sono fatalmente sensibile al fascino femminile Ma forse non e un bene che parli cosi nella vita Beh se ne andato sposato

Per non dire di Chiara Caselli e nel film parole sue e una piccola e perfetta macchina da guerra che procede verso il suo obbiettivo riconquistare il fidanzato che l ha mollata Un tempo ero anch io cosi gelosa possessiva nevrotica Avevo bisogno di avere il controllo totale su tutto Figuratevi dopo aver lasciato un mio fidanzato che nel frattempo s era messo con un altra medita pure di affittare un camioncino per smontargli il letto Mi fermai in tempo Non si ferma invece la Marcella di *Storie d amore con i crampi* Una rompiscatole di dimensioni siderali che in vacanza in Tunisia con un maschietto preso a noleggio incontra in albergo l amato odiato Roberto ora in compagnia di una piu morbida e paziente fanciulla Ovvero Messa ispirante cantante cui Debora Caprioglio regala il viso dolce e il seno generoso Anche lei promossa cinematograficamente in serie A grazie a *Con gli occhi chiusi* di Francesca Archibugi e *Albergo Roma* di Ugo Chiti vede il film di Quartullo come una vacanza in forma di commedia che le ha permesso di confrontarsi con un personaggio positivo in sintonia con l attuale stato d animo

Tutti soddisfatti dunque Compresi gli sceneggiatori Claudio Masenza (il dottor sottile di *Produrre*) e Graziano Diana (consueto collaboratore di Ricky Tognazzi) i quali tirano in ballo nomi celebri come il Noel Coward di *Vite private* a proposito dell intelaiatura brillante della commedia Ci piaceva l idea di trasportare un ossessione amorosa in uno spazio largo come il deserto della Tunisia creando un mix di claustrofobia e agorafobia

Altre notizie? Se Rubini conferma l intenzione di girare ad agosto *Il viaggio della sposa* un film d ambientazione seicentesca nel quale sara un servo incaricato di scortare una vergine al palazzo del futuro marito Chiara Caselli ribadisce la sua passione per un copione di Jean Renoir del 1968 da lei acquistato *En avant Rosalie* Chissa se si fara mai E la storia di una vagabonda Ma in toni allegri scanzonati mi piace pensare che sia l altra faccia di *Senza tetto ne legge*

Sembra allegro anche Pino Quartullo e non solo per l incipiente paternita Nel ruolo di Francesco l ex commercialista sfigato che si ricicla come *gigolo* il trentenne attore regista punzecchia la psicolabilita di alcune star del cinema italiano Stanno a letto dal venerdi pomeriggio al lunedi mattina quando devono tornare sul set e piangono dopo ogni ciak Ma perche? Sono belle brave le vogliono tutte Eppure stanno male Dicono Sono felice di stare in analisi e di poter rinunciare a un film Boh! Valle a capire Chissa a chi si riferisce Quartullo a Francesca Neri?

Certo Chiara Caselli non si riconosce nel ritratto di Quartullo al pari di Sergio Rubini che facile di suo proprio non e Sara perche sono un timido uno che non s adatta Ho sempre invidiato la costanza di Pino Io ho lasciato l Accademia Silvio D Amico al secondo anno lui nel frattempo riuscì a laurearsi a finire l Accademia e a frequentare la scuola di Proietti Quartullo fa un cenno d assenso Che Rubini ricambia scherzosamente cosi E risaputo Quelli forti se ne vanno sempre al secondo anno

LA TV DI VAIME

Le repliche del Bagaglino

DELLA PRIMA PUNTATA di *Rose rosse* si puo parlare senza reticenze perche non si tratta di un esordio ma di un ritorno quasi di una replica Si tratta di un esempio di genere anomalo non e una *rivista* ne uno *show* televisivo ne un *cabaret* E un caso di *bagaglino* (un tipo di spettacolo cioe con regole e scansioni diverse da altri che sembrano analoghi C e da aggiungere che questo genere e ormai imitato anche da quanti credono di fare altro *satira* per esempio)

Il genere *Bagaglino* nasce dall avanspettacolo e si mixa con altre espressioni d arte varia fino ad assumere un assetto inconfondibile che lo rende format Ruspante e grezzo scaciato alla romana (piu vicino ad Alvaro Vitali che a Rugantino) rivendica attraverso i suoi fondatori che lo dichiarano alla stampa la propria matrice qualunquistica che dovrebbe cancellare quella reazionaria fino a qualche tempo fa assai evidente

Ma l ultimo bagaglino *Rose rosse* non è cosi qualunquista come promesso Forse non per scelta ma per il destino cinico e baro che ha reso la politica (argomento principale della performance) lei stessa qualunquista Il qualunquismo dell avanspettacolo e di tutto il teatro leggero si estrinsecava nel fare di ogni erba un fascio (tutti ladri o tutti stupidi comunque tutti uguali e in qualche modo apparentabili) nel non distinguere nel trascurare per scopi comici le diversità di fondo Ma oggi Riporto una battuta che in altri tempi avrebbe probabilmente provocato indignazione Oggi in politica le differenze sono così sottili che se uno dice figlio di mignotta a D Alema s incazza la mamma di Berlusconi Greve pesante Ma diretta non così vaga come il qualunquismo pretenderebbe Si può non condividerla (io non la condivido ma le battute vanno prese per quello che sono) ma funziona E mi fa ridere anche se rilevo alla base la sua discutibile e troppo facile carica disfattistica Non mi divertono invece le tante altre grossolanita e le imprecisioni caratteristiche del gruppo comico di via Due Macelli vorrebbe far ridere la storpiatura di Walter Veltroni in Walter Ormoni (perche?) definito gran testa testosterone (neanche al vecchio cine teatro Volturno sarebbe passata come *blague*)

Questo colorito bagaglino s e rappresentato (per Canale 5 ma sarebbe passato tale e quale su qualunque rete il che la dice lunga sulla situazione) al Salone Margherita gremito dal solito pubblico al limite del grottesco degli Addams strappati al generone romano e ai programmi Fininvest inquadrati con compiacimento sadico Il gregge di star (?) transumante da altre trasmissioni comprendeva Rita Dalla Chiesa che al solito s era fatta accompagnare dal personale di studio e persone care Laura Freddi col fidanzato Cecchi Paone e signora e reperti di passate stagioni

C era anche l avvocato Taormina presenza immancabile nelle situazioni rischiose e discutibili In mezzo ai lazzi antichi di Martufello Mattioli e Co alle parodie trucide dei sosia in quell atmosfera da viva il parroco fatale nei nostri teatri emergeva una singolare prova d artista di Oreste Lionello che col monologo di *De Profundis* dava dimostrazione delle possibilita poco sfruttate di un attore di talento C era anche la Marini tanta e burrosa come si sa e come sempre impegnata nei parlati a tradurre dal polacco (forse) le frasi che poi pronuncia con difficolta in sardo Ma nell antica tradizione rievocata dal clima retro del Salone Margherita le soubrette emettevano strani fascinosi fonemi lontani dalla logica vicini al mistero Nel tradizionale collegamento lancio col tg di Mentana Valeria aveva detto più o meno Le attrici debbono avere mille facce Beh sabato ne abbiamo vista una Per le altre novecentonovantanove c e tempo

[Enrico Vaime]

MUSICA. Muore a 87 anni il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, compositore e grande intellettuale

Il grande «incoerente» amico del Papa e di tutti i peccatori

MATILDE PASSA

■ Si era innamorato dell'opera a quattro anni quando, in braccio alla nonna, aveva assistito alla recita di *Isabeau* di Mascagni. Nel ricordare quella serata, ora che aveva superato gli ottanta, ancora nusciva a rievocare l'incantamento di fronte a una visione femminile così fatata. Ma poi la subitanea tragedia della protagonista l'aveva sconvolto a tal punto che per molte notti non aveva più dormito, e i genitori avevano deciso di far passare molto tempo prima di rimetterlo di fronte a quel sipario rosso.

Intervistare Gavazzeni era sempre un piacere. Generoso e fluviale, nelle sue parole si sentiva scorrere un secolo intero. Lui, nato nel 1909 da un avvocato di Bergamo del partito popolare, poi spazzato via dall'Aventino per la sua opposizione al fascismo, aveva ereditato la passione per la musica e per la cultura. I primi studi musicali erano stati a Roma, a Santa Cecilia, un luogo del quale il maestro aveva un ricordo permeato di grande nostalgia. Raccontava una città di intensa vitalità culturale, con i concerti dell'Augusteo dove si avvicendavano i compositori contemporanei. Le battaglie per il nuovo lo vedevano in prima fila. Appassionato del verismo, grande amico di Mascagni, amava del pari la dodecafonia e la Generazione degli Ottanta, che di quel movimento era acerrima nemica. Tanto che Massimo Mila, che di lui era amico e grande estimatore, lo definì un artista «che aveva teorizzato l'incoerenza». Di questo «difetto» Gavazzeni aveva imparato a fare un punto di merito. «Il giudizio – commentò una volta – vale se muteyole, incoerente e contraddittorio, soprattutto se legato al veloce momento umano di chi si getta a formularlo». E si riferiva in quel caso al mutamento d'opinione rispetto ad Anton Webern, tanto detestato in gioventù, quanto amato negli anni della maturità. Già, perché questo direttore non aveva paura di buttarsi nella vita, con una sorta di vitalismo famelico che lo aveva fatto diventare un lettore accanito, uno scrittore, un compositore.

Ogni mattina le campane della sua adorata Bergamo lo svegliavano alle cinque. Era il momento per prendere un libro e leggere fino alle 7, ora in cui si alzava. Alle 8 era già al pianoforte per «nutrirsi» con i grandi padri della musica: Bach, Mozart, Scarlatti. Poi le prove alla Scala, teatro nel quale lavorò per almeno vent'anni, in un'primo momento come direttore artistico. Fino a tarda sera, quando era il momento delle cene con gli amici. Tutt'altro che ascetico, ironizzava su chi conduceva vita così impeccabile: «Lo immergerei nel peccato», disse una volta di un personaggio che ostentava le sue astinenze. Pure, era cresciuto in un clima di forte religiosità. Il futuro papa Roncalli frequentava da giovane prete casa Gavazzeni, e Gianandrea ne conservò un ricordo molto intenso. «Provai un'immensa emozione quando diressi in Vaticano di fronte a lui. Dopo il concerto passammo un'ora insieme a parlare in bergamasco fitto fitto». Il suo rapporto con Dio era di quelli personali e inossidabili, fuori dai riti, come si conveniva a un conservatore che ha vissuto un suo periodo anarchico, secondo una parabola ineluttabile».

Di questa «anarchia» fece parte anche il secondo matrimonio a ottanta anni con una giovane cantante di trent'anni, Daniela Mazzola. Si erano innamorati nel corso di una *Bohème* alla Scala e si sposarono a tambur battente. Un matrimonio che alimentò chiacchere e pettegolezzi, ma lui non se ne preoccupò più di tanto. Aveva vissuto generosamente immergendosi in tutto quello che la sorte gli aveva posto davanti. «Dopo un anno dissipato in teatro, l'orecchio riattinse al battito delle campane bergamasche», aveva scritto in uno dei suoi diari. Quasi un epitaffio.

Il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, sotto il maestro nel suo studio — Massio Perelli

Addio, magica bacchetta

È morto ieri pomeriggio, nella sua casa di Bergamo, Gianandrea Gavazzeni. Il celebre direttore d'orchestra aveva 87 anni. Era salito l'ultima volta sul podio a Lugo di Romagna per *L'aviatore Dro*, «un'opera che non sarebbe andata in scena senza di lui», ha detto Giuseppe Corticelli, presidente dell'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna. I funerali del maestro si terranno domani alla Scala, con lo stesso tipo di celebrazione che fu riservata a Toscanini.

RUBENS TEDESCHI

■ MILANO. Scomparso Gianandrea Gavazzeni, restano i molti volumi dei suoi scritti e i rari dischi delle opere da lui dirette. Ma l'uomo, il protagonista instancabile del nostro secolo, vive soprattutto nel ricordo di chi ha conosciuto la sua onestà intellettuale, la sua arguzia polemica, la divertita ostinazione nel marciare controcorrente. In anni ormai lontani, mi è capitato più volte di sentirmi svegliare al telefono di prima mattina perché, avendo letto un mio scritto sull'*Unità*, voleva togliermi il saluto. Poi, qualche giorno o qualche settimana dopo, vedendomi dal podio, mi mandava un cenno amichevole con la bacchetta, annunciando così la fine dell'interdetto.

Non lo offendeva una critica negativa, ma difendeva i suoi autori e i suoi personaggi come una proprietà personale. Una proprietà tutt'altro che immutabile: nell'anteguerra, aveva scoperto parecchi musicisti ancora poco noti del Novecento: il suo volume sui «Musicisti d'Europa» resta un documento prezioso. Poi, nella seconda metà del secolo, s'è prodigato nella difesa dei «veristi», alternando i saggi critici alla direzione di opere ormai poco frequentate. Non ignorava la modestia di certe partiture di Mascagni e di Giordano, impietosamente giudicate nei suoi scritti, ma – come un genitore troppo affettuoso – voleva essere lui a rilevarne i difetti. Una quindicina di anni or sono, la Giovane Scuola gli sembrò un po' invecchiata e cominciò a trascurarla a favore di certi musicisti del crepuscolo dell'Ottocento, confessando che si era «stancato di fare il bastian contrario». Nei ricordi recentemente dettati a Renato Garavaglia e Alberto Sinigaglia, non risparmia però qualche frecciatina a «certi critici della sinistra culturale e politica» «L'ho fatto – mi disse – perché fa bene punzecchiarsi un po'». Figurarsi se non lo capivo: dopo mezzo secolo di punzecchiature, avevamo finito per divertirci al gioco.

Oltre il gioco, vi era però in lui, ed è ciò che conta, la passione nel raccogliere le pietre – preziose o meno – ricacciate ai margini del torrente del tempo. Nel primo dopoguerra, quando l'Italia musicale scopriva i ribelli del nostro secolo, una simile posizione appariva ritardata. Oggi, superate le polemiche, colpisce piuttosto l'ostinata opposizione alla voga. C'era meno bisogno di battersi per Dallapiccola o Petrassi, per Scriabin, Bartók o Magari Sciostakovic ormai usciti dal limbo. Gavazzeni sentiva più viva la fedeltà ai maestri, come Pizzetti, che l'avevano guidato alla scoperta della musica A ciò si univa la delusione del «nuovo» che, a quarant'anni, l'aveva reso spietato con le proprie composizioni, proibendone l'esecuzione.

Così, voltando le spalle al Novecento si era dato a coltivare quel che il Novecento rifiutava. Oggi, in pieno revival del passato, queste «battaglie di retroguardia» rischiano di apparire avanzate. Non è vero, ma va detto che Gavazzeni non si è limitato alla riscoperta di *Rondini* e *Fedore*. La sua curiosità è stata più vasta e, soprattutto, non si è mai affievolita. Pochi mesi or sono, a settembre, aveva voluto dirigere, nella sua Bergamo, un'opera ignota del suo Donizetti, *Caterina Comaro* e, per cominciare il nuovo anno aveva riportato alla luce, nel teatrino di Lugo di Romagna, *L'Aviatore Dro*, l'opera «futurista» di Balilla Pratella.

Dove trovasse la voglia di studiare nuove partiture e come reggesse allo sforzo delle prove e dello spettacolo è un mistero. Saliva sul podio a piccoli passi, appoggiandosi a un braccio soccorrevole; negli intervalli subiva pericolosi cali di pressione. Quando terminava era fisicamente prostrato, ma aveva vinto un'altra battaglia.

Quella era la sua vita e doveva continuare a viverla studiando, scrivendo, lavorando, rifiutando di cedere al fatale logorio degli anni Controcorrente anche in questo, con tutta l'ostinazione di un autentico bergamasco e con il rigore intellettuale o morale di un uomo e di un artista che non accettava cedimenti: antifascista, cattolico sempre a sinistra, scrittore concettoso alieno da comode facilità, musicista severo prima di tutto con se stesso, Gavazzeni resta un modello indimenticabile, se non per tutto quello che ha fatto, certo per quello che è stato.

Riccardo Muti: «Grazie a lui entra alla Scala»

«L'Italia musicale perde con lui uno degli ultimi grandi artisti che, pur aperti al nuovo, è stato testimone autentico e diretto del nostro grande passato culturale» è il commento addolorato di Muti alla morte del Maestro. Muti ha ricordato che, «sensibile e attento ai giovani, fu il primo, quando era direttore artistico della Scala negli anni Sessanta, a chiamarmi a dirigere un concerto al teatro milanese poco dopo il mio diploma».

Sylvano Bussotti «Ero il suo regista nell'Aviatore Dro»

«Credo di aver conosciuto poche persone che avessero un livello di cultura, anche letteraria, così profonda» commenta il compositore e regista Sylvano Bussotti. «Ho collaborato con lui come regista all'Aviatore Dro, andato in scena a gennaio. Allora, Gavazzeni mi confidò che a causa della sua salute pensava di non poter dirigere più».

Roman Vlad: «Avevamo ancora tanti progetti»

Il compositore e critico musicale Roman Vlad, direttore artistico della Scala, era legato a Gavazzeni da mezzo secolo di amicizia Ha ricordato il maestro scomparso come «una persona squisita, un vero gentiluomo, anche dal punto di vista umano». E ha aggiunto: «Avevamo ancora tanti progetti insieme. A marzo Gianandrea doveva dirigere a Milano la *Fedora* e avevamo altri programmi per celebrare, il prossimo anno, il bicentenario della nascita di Donizetti».

Kabaiwanska «Mi ha fatto esordire»

Il soprano Rajna Kabaiwanska, che aveva esordito nel mondo della lirica proprio con Gavazzeni, ha appreso con profonda commozione la morte del suo maestro. «Mi ha cresciuta lui» ha detto in un'intervista telefonica dalla sua casa emiliana.

Mirella Freni «Dovevo cantare la sua Fedora»

«Gavazzeni è un altro grande della musica che se ne va» ha detto la cantante Mirella Freni. Finite le repliche della *Bohème*, la Freni avrebbe dovuto iniziare proprio con Gavazzeni le prove per la *Fedora* di Umberto Giordano, melodramma in tre atti in programma per metà marzo alla Scala.

CURIOSITÀ. Catturato Beep Beep. Ma...

L'amara rivincita di Wyle E. Coyote

■ ROMA. Poveracci e sfigati di tutto il mondo, ieri avete vissuto un attimo di gloria, ed è un peccato per voi se ve lo siete perduto Ieri Wyle E. Coyote ha catturato il *road runner* Beep Beep, anche se solo per un attimo L'episodio davvero singolare della fortunata serie di cartoni Warner (disegnato nel '48 da Paul Julia) è andato in onda ieri per la prima volta in Italia all'interno di *Go-Cart*, il programmone di fumetti che sta facendo una delle fortune di Raidue.

Il Coyote, ormai lo sanno tutti, insegue da sempre il piccolo e velocissimo Beep Beep sullo sfondo del deserto tra i pericolosissimi macigni del canyon. non ci riesce mai e nel contempo di sfracella inevitabilmente nel canyon, vittima delle sue arditissime e fallimentari strategie guerresche. E così anche ieri Coyote ha provato prima a montare su una nuvola, che poi si è dissolta lasciandolo a mezz'aria, poi voleva saltare da uno spuntone di roccia all'altro dove lo aspettava il terribile bipede, ma questo si è staccato con lui sopra. Poi arriva la serie dei razzi: a cavallo dell'ordigno, il coyote prova ad accenderlo, ma prima gli si accende la coda, poi gli rimane la miccia in mano e alla fine gli crolla addosso anche una gigantesca cassaforte che era naturalmente destinata a Beep Beep. La fine è sempre la stessa, che lo vede spiaccicato come un foglio di carta in una nuvoletta di polvere, o avvolto nella carta moschicida in cui era incappata una mosca gigante. Ma ecco che si prepara la riscossa. Il coyote e il bipede si infilano in un lungo tubo che si restringe progressivamente e, usciti fuori da questo, tutto il paesaggio (come una sorta di omaggio ad *Alice nel paese delle meraviglie*) si ingigantisce. Allora il cacciatore ferma la corsa del suo nemico e, d'accordo, si rinfilano nel tubo. Solo che all'uscita opposta, il coyote è diventato minuscolo e Bee Beep gigantesco. ecco che allora è il cacciatore a correre incontro al suo nemico di sempre e afferragli a zampone come un lillipuziano con Gulliver È felice, sorride e si mette al collo un tovagliolo, pronto a mangiargli la zampa con coltello e forchetta Ma il sorriso gli si smorza quando l'uccello si china a guardarlo: allora lui lascia cadere le posate e tira fuori un cartello «Ok ragazzi. Avete sempre voluto che lo acchiappassi. E ora che ne faccio?» Nulla, naturalmente nessuno di noi vorrebbe che l'eterna storia di Wyle E. Coyote e di Beep Beep possa finire un giorno.

TV/1. Presto i nuovi show del Biscione

Riscossa Mediaset con Luca e Teo

■ ROMA Alba Parietti maestra elementare, Renato Pozzetto pilota di Formula 1. Queste due trovate sono solo uno degli assaggini che Fatma Ruffini, direttore dei programmi d'intrattenimento di Cologno Monzese, sta preparando per la controffensiva di Mediaset. Dopo aver rimesso in campo, sicura del successo del sabato sera, *Rose rosse* con la compagnia del Bagaglino, le reti del biscione si scaldano i muscoli mettendo in campo una serie di film in prima visione tv di sicuro successo (come *Il piccolo Buddha*, andato in onda ieri sera su Canale 5)

E intanto Ruffini lancia Marco Balestri in uno show da prima serata che si chiamerà *Ricomincio da capo* Come d'abitudine in Fininvest, è pronto un numero unico che verrà mandato in onda per saggiare il terreno degli ascolti Personaggi famosi verranno invitati per soddisfare il vecchio desiderio d infanzia, quello del «cosa farò da grande, proprio come hanno fatto Parietti e Pozzetto Ma per il prime time si stanno scatenando anche i nomi più grossi, come Teo Teocoli e Massimo Lopez: il primo sta preparando *Boom I favolosi anni Cinquanta*, che andrà in onda subito dopo il ciclo di *Rose rosse*, a Lopez toccherà uno show «in solitario» nel prossimo autunno. E ritornerà alla grande anche il Luca Barbareschi che aveva lasciato la conduzione di *C'eravamo tanto amati* (si diceva stanco della tv spazzatura) e condurrà il segretissimo, per ora, *Il grande bluff*. Per chiudere sulle novità di Canale 5, Gerry Scotti condurrà *La carica dei 201*, programma già trasmesso ma poco seguito (è un format francese) perché collocato in fasce orarie sempre diverse. E si pensa anche a rafforzare la fascia preserale, oscurata dal *Luna park* di Raiuno. Si studia per il riammodernamento de *La ruota della fortuna*, mentre dalla prossima settimana *Ok, il prezzo è giusto* avrà un nuovo gioco con il pubblico da casa

Ma Fatma Ruffini pensa anche al rafforzamento del palinsesto di Italia 1: slittato il programma comico di Teocoli. *Terzo polo*. è già in lavorazione lo speciale sui Beatles, tratto da quell'*Anthology* che è stata acquistata dalla rete dopo il rifiuto della Rai

Intanto sabato prossimo ritorna Alberto Castagna con l'inossidabile *Stranamore*, e «speriamo – dice Ruffini – che il fatto che l'abbiano clonato in tanti, prima fra tutti la Carrà, non danneggi il programma originale»

TV/2. Vannucci parla del successo del programma

«Linea verde»: otto milioni al talk show della natura

GABRIELLA GALLOZZI

■ ROMA «Se ambientalismo significa mettersi a fare le crociate, sicuramente *Linea verde* non è un programma ambientalista!». Sandro Vannucci da due anni al timone dello storico programma domenicale di Raiuno, che per anni fu di Federico Fazzuoli, parla «dall'alto» dei suoi ultimi dati di ascolto: 8 milioni 82mila fedelissimi, registrati dalla puntata della scorsa domenica. Più di otto milioni di italiani, insomma, che sono rimasti incollati al teleschermo a veder sfilare i carri sanremesiper le strade della città del Festival della canzone «È uno spettacolo bellissimo pieno di fiori di tutti i colori – aggiunge entusiasta Vannucci –. Quest'anno, poi, per un accordo con la Disney i carri erano ispirati ai cartoni animati. Quella dei carri è una tradizione che risale al 1903 e porta ogni anno a Sanremo 50mila persone!»

Ecco l'Italia che racconta ogni domenica Sandro Vannucci, ex inviato di guerra del Tg1 («Sono stato a Sarajevo allo scoppio del conflitto, in Somalia, in Mozambico...») ora catapultato nel mondo dell'agricoltura da *Linea verde*. «Si fanno tanti discorsi sulla tv stupida, di scarsa qualità – dice – ecco, *Linea verde* non è una trasmissione stupida. E il suo successo di ascolti è nella sua formula. una sorta di grande talk-show nella natura. Il programma, infatti, non ha uno studio, siamo noi ad andare dalla gente». E la «gente» di cui parla Vannucci è quella che vive nelle piccole comunità montane, nei paesini «dimenticati» e nelle campagne della Penisola. «Non dimentichiamo che l'Italia – aggiunge Vannucci – era un paese di contadini fino a soli cinquant'anni fa. Per questo con *Linea verde* vado alla ricerca delle nostre tradizioni, delle nostre radici, di quell'antico legame con la terra. Per mostrare poi l'evoluzione che c'è stata» E come ci racconta tutto questo Vannucci? «Prendiamo per esempio un servizio che ho realizzato ultimamente – spiega il giornalista –. Si parla della raccolta delle olive in Calabria. Ebbene, andando sul posto mi sono accorto che è un lavoro che fanno unicamente le donne. E ne sono gelosissime Le vedi con questi cesti da 30 chili sulla testa che ti dicono· questo è un lavoro che per tradizione è sempre stato nostro Gli uomini non c'entrano niente» Quelli che sono i problemi legati al «caporalato», allo sfruttamento dei braccianti e del lavoro extracomunitario Vannucci non ce lo racconta. Perché il suo scopo, appunto, è parlare delle «tradizioni». Del folklore, dei piaceri della tavola. Si «intenerisce», infatti, nel raccontarci il «pranzo» che quelle donne si portano nei campi «hanno nei loro cestini i fagioli, lo zampino di maiale e tutte queste cose meravigliose...».

La «cronacaccia» a Sandro Vannucci non serve. Lui può parlare di queste cose senza l'obbligo del «fatto di cronaca, a cui sono legati, invece, gli altri programmi televisivi». Ed è convinto che questa sia la chiave vincente del suo programma. «I problemi dell'ambiente – sottolinea – non sono solo la centrale nucleare di Montalto di Castro o i gas di scarico delle automobili ma anche lo spopolamento delle piccole comunità montane, per esempio. Insomma, non si possono far vedere solo le cose che non vanno. .» E così, infatti, dell'ultima e disastrosa alluvione in Piemonte Vannucci ha mostrato quello che è rimasto in piedi, quello che si è salvato dalle acque «Quando è accaduto quel disastro – conclude – era proprio il periodo dei tartufi e del vino. L'inondazione, è vero, aveva distrutto una gran parte della regione, ma un'altra era rimasta intatta. E allora io ho mostrato proprio quella parte del territorio ancora produttivo, con le cantine aperte e i mercati dei tartufi. La gente del posto è stata felicissima per questo!»

la Hit

1) **Vasco Rossi** Nessun pericolo per te (Emi)
2) **A Venditti** Prendilo tu questo (Heinz/Ricordi)
3) **Jovanotti** Lorenzo 1990 1995 (Mercury/Polygram)
4) **E John** Love songs (Rocket/Polygram)
5) **Zucchero** Spirito Di Vino (Polydor/Polygram)
6) **Madonna** Something to remember (Wb Wea)
7) **Ligabue** Buon compleanno Elvis (Wea)
8) **Ambra** Angiolini (Rti/Ricordi)
9) **Queen** Made in heaven (Emi)
10) **F De Gregori** Le origini 73 83 (Rti/Ricordi)

a cura della Nielsen

dischi

Scelto da...

Alessandra Ferri

MOZART «Don Giovanni

Un momento di relax dentro al camerino prima di cominciare i preparativ per le repliche di *Onegin* al Teatro dell Opera di Roma – senza fretta per una volta tanto ed ecco che abbiamo catturato anche Alessandra Ferri per l infido giochino del disco «scelto da

Il mio d sco preferito? Mah ce ne sono tal mente tanti Eh si con le danzatrici questa è una domanda con pluririsposta visto che con la musica ci convivono da mattina a sera Gratta gratta salta fuori un preferito anche per Alessandra Ferri Mozart

È difficile però incontrare Wolfgang Amadeus su una partitura per balletto

Appunto per questo Quando ascolto qualche disco a casa lo faccio per distendermi e preferisco mettere da parte la musica per così dire da lavoro

Un titolo in particolare?

Il «Don Giovanni» Mi piace mi parla Non ricordo quando l ho sentito per la prima volta da anni possiedo una raccolta enorme di opere di Mozart

Ascolti soltanto musica classica?

Sì non amo altri generi Anche se c è stato un periodo in cui andavo pazza per Astor Piazzolla Mi capita di avere delle passioni folli per un disco e poi all improvviso non mi va più di ascoltarlo anzi mi da quasi fastidio La musica in fondo è umore dell anima

L'OPERA. Esce in compact «Le nozze di Figaro» con i Wiener Philharmoniker

Mozart & Abbado attenti a quei due

PAOLO PETAZZI

■ Nei capolavori operistici di Mozart la bellezza delle idee musicali si risolve in gesto teatrale di assoluta evidenza e le ragioni della musica e del teatro coincidono con una perfezione che ammette pochissimi confronti come ciò accada nelle *Nozze di Figaro* l interpretazione di Claudio Abbado fa comprendere in modo esemplare Al Festival di Vienna nel 1991 Abbado aveva diretto le *Nozze* collaborando con il regista Jonathan Miller (di questo bellissimo allestimento esiste un video Sony) ora è uscita la registrazione DG in tre cd sempre con i meravigliosi Wiener Philharmoniker e con una ottima compagnia di canto in parte diversa da quella dello spettacolo viennese Inoltre con i Wiener Abbado prosegue le registrazioni dedicate alla Scuola di Vienna con musiche di Alban Berg mentre con i Berliner inizia un ciclo di opere di Hindemith

Le nuove *Nozze di Figaro* offrono una splendida conferma della grandezza e compiutezza della interpretazione di Abbado per l energia la tensione incessante il ritmo serrato e trascinante con cui egli conduce l azione musicale teatrale senza peraltro farsi sfuggire nulla della mozartiana complessità e ricchezza di ambivalenze

Una giornata particolare

Abbado non si limita a porre in rilievo lo slancio travolgente della folle giornata» ne rivela con infinita delicatezza e sottigliezza di sfumature i misteriosi incanti i momenti sommessi l irrequieta tenera pervasiva sensualità Ma la magica intensità con cui rivivono tutti questi aspetti sembra nascere proprio dalla tensione dalla nitidezza dall energia unite ad una sorvegliatissima eleganza da una immedesimazione stilistica che comporta un esemplare controllo sul suono Fra i nuovi protagonisti vocali vi sono Boje Skovhus autorevolissimo e intenso nella parte del Conte Cecilia Bartoli inquieto e sensuale Cherubino Sylvia McNair Susanna dalla voce un poco leggera ma di incantevole freschezza e vivacità Lucio Gallo è ancora una volta Figaro con slancio ed esuberante vitalità Cheryl Studer è una Contessa di alto livello ma appare meno limpida rispetto a qualche anno fa Da ricordare Andrea Rost (Barbarina di lusso) Anna Caterina Antonacci Ildebrando D Arcangelo Carlo Allemano Istvan Gati

Di Berg Abbado ha registrato la versione orchestrale (1928) dei rivelatori Sette Lieder giovanili (1905-8) l aria da concerto *Der Wein* (Il vino 1929) su tre liriche di Baudelaire tradotte da George una partitura onirica e visionaria una sorta di studio preparatorio per *Lulu* insieme con i Tre Pezzi op 6 (1914 15) primo compiuto capolavoro sinfonico del compositore viennese che qui si confronta autonomamente con la lezione di Mahler (e naturalmente di Schönberg) addensando materiali diversi in un flusso magmatico schiudendo prospettive apocalittiche di inaudita violenza Solo di questi pezzi esisteva già una registrazione di Abbado che li ripropone con un esito ancor più maturo in cui la tensione l intensità la chiarezza rivelano tutta la stratificata complessità e insieme la coinvolgente forza poetica ed espressiva del mondo di Berg

Tentazioni per santi

Non meno ammirevoli le interpretazioni dei Lieder e di *Der Wein* in perfetta collaborazone con Anne Sofie von Otter ammirevole da ogni punto di vista

Sotto il segno di una nitida tensione Abbado interpreta (con i «suoi Berliner) anche tre opere famose della piena e tarda maturità di Hindemith conferisce drammatica evidenza alle «tentazioni di Sant Antonio (ultimo tempo della *Sinfonia Mathis der Maler*) e una nervosa asciutta brillantezza alle *Metamorfosi sinfoniche* senza peraltro trascurare la nobiltà meditativa di altre pagine

«Le Nozze di Figaro» diretto da Luchino Visconti negli anni 60 Dufoto

JAZZ

Doppio Gerry a volo di libellula

Gerry Mulligan

■ Una voce quella di Gerry Mulligan che ha sempre cercato di volare leggera sugli arrangiamenti complessi della sua musica Fra aprile e maggio 95 ha registrato uno dei suoi ultimissimi dischi (per la Telarc Jazz) si tratta di *Dragonfly* in cui il suo quartetto ospita un brass ensemble la chitarra di John Scofield i sassofoni di Grover Washington jr il pianoforte di Dave Grusin la cornetta di Warren Vaché fra gli altri Dopo questo ascolto in cui Mulligan è più regista che attore potremmo fare un salto di 38 anni indietro nel tempo arrivare cioè al 1957 anno in cui il sassofonista registrò lo straordinario *The Gerry Mulligan Songbook* ora ristampato dalla Pacific Jazz È un disco che riunisce quasi tutte le voci sassofonistiche più importanti del *cool* Lee Konitz Allen Eager Zoot Sims Al Cohn C è anche la chitarra di Freddie Green la «macchina ritmica» della Count Basie Orchestra che imprime alle pagine uno swing e un *drive* onnipresenti Gli arrangiamenti sono del sassofonista Bill Holman grande *sideman* di Stan Kenton Alle sette composizioni di Gerry Mulligan si aggiungono in questo cd quattro inediti (firmati da Horace Dameron e Milti Jackson) con una formazione che guardava con interesse alla *Third Stream* protagonisti il violoncello di Calo Scott e il violino di Dick Wetmore **[Helmut Failoni]**

GERRY MULLIGAN «Dragonfly» (Telarc Jazz) e «The Gerry Mulligan Songbook» (Pacific Jazz)

ROCK

Alexi Lalas Un po' stopper un po' cantante

Alexi Lalas

■ ROMA «Amo le contraddizioni gli opposti Un calciatore che scrive canzoni di rock n roll? Perche no?» dice Alexi Lalas il calciatore americano ingaggiato dal Padova che a circa due anni dalla sua partecipazione a *For You* il tributo italiano a Bruce Springsteen torna alla musica e con un album tutto suo *Far From Close* Registrato fra l Italia e gli Stati Uniti prodotto da Kenny Greenberg Vincenzo Mancuso ed Ermanno Labianca il disco contiene tutti brani originali scritti da Lalas (tranne *Crash* una cover dei Primitives) che oltre a cantare suona la chitarra elettrica Nato a Detroit origini greco americane il 25enne calciatore è cresciuto ascoltando Springsteen e Bob Seeger Led Zeppelin e Nirvana ma anche Radiohead Oasis e Soul Asylum e tutte queste influenze le ha in qualche modo riversate nella sua musica che è rock robusto tradizionale e condito da molto entusiasmo Ciò che lega molte delle canzoni – spiega lui – è quella sensazione di sradicamento che provo quando sono in giro per il mondo Ma l energia presente in alcune di esse è frutto del movimento e della curiosità»

Con il Padova le cose non vanno più tanto bene (ha litigato con l allenatore Sandreani) per cui l anno prossimo tornerà negli Usa per giocare nel New England Revolution di Boston Il più bel ricordo che si porterà dietro? Il gol della vittoria del Padova contro il Milan che ho realizzato l anno scorso **[Alba Solaro]**

ALEXI LALAS Far From Close» (Wea)

Arrestati Queen Latifah e Pilatus (Milli Vanilli)

La rapper americana Queen Latifah, nota per il suo impegno contro la violenza nei ghetti, è stata fermata a Los Angeles per eccesso di velocita e arrestata per detenzione di marijuana e di una pistola calibro 38 Rilasciata, dovrà comparire in tribunale il 28 febbraio Guai grossi anche per Rob Pilatus, uno dei due «falsi» cantanti dei Milli Vanilli. È stato arrestato a Hollywood per il tentato furto di un auto e per «minacce terroristiche» rinchiuso in carcere, potrà uscirne solo pagando una cauzione di 240 milioni di lire

note sparse

Dai Pantarei ai Modena City Ramblers: è tanto difficile sentirli?

Pippo e i meticci d'Italia

ROBERTO GIALLO

■ Allacciatevi le cinture perché questo non è un discorso facile Ne lineare né risolvibile con qualche formuletta Riguarda il modo in cui sentiamo la musica del mondo le modalità con cui arriva da noi e l esistenza di barriere che ce la nascondono Riguarda anche immagini dolorose e apocalittiche Come quella dell irresistibile avanzata delle milizie dei Talebani in Afghanistan integralisti islamici che dove arrivano appendono i televisori e le radio sfasciate ai pali della luce monito feroce per chi si ostina a vivere collegato a qualcosa che spari fuori immagini e parole E musica È una violenza che va a braccetto con la mattanza di cantanti e musicisti messa in atto dalle formazioni armate del Gia algerino o con la giunta militare di Haiti (pre Aristide) che emanava decreti per proibire alla gente di ballare per le strade picchiare gli oppositori è già barbarie ma quando si picchiano i ballerini siamo alla frutta

Il libero mondo si sa non è libero per niente continuiamo a consumare musica da ricchi a fischiettare una dittatura anglosassone (nel rock) o a valorizzare una musica italiana a metà tra il marketing di massa e il riempitivo per programmi tivù Non c è dubbio che quella della world music sia una frontiera in espansione ma è difficile valutare quanto genuino sia quello che arriva fin qui in cd da 35-40mila lire o quali siano le contaminazioni o quanto la perfetta qualità ecnica (Real World fa di questa pulizia una bandiera) finisca per cancellare la genuinità dei prodotti Come si vede non se ne esce o si resta confinati nella musica dei ricchi oppure si arriva a prodotti di altre parti del mondo sempre vagliati selezionati registrati per accontentare un orecchio occidentale Ecco la verità la produzione della musica diventa importante almeno quanto le note e una chitarra elettrica suonata negli improbabili studi di Soweto o nelle cantine di Dakar sarà sempre – speriamo – una cosa diversa da come la sentiamo sul nostro apparecchio laser

E una moda diffusa dare tutte le colpe all industria e al mercato Che ne hanno parecchia comunque **Pippo Baudo** annuncia un festival nazionalpopolare (giusto) e aggiunge gramscianamente (più giusto ancora) Ma forse ai tempi della tivu dittatrice è troppo facile far coincidere il popolo con l audience mentre una sana visione della diversità dovrebbe forse partire dal fatto che molti popoli esistono sotto la stessa bandiera e gli stessi ripetitori televisivi Eppure sappiamo che esistono «irlandesi di Modena (i **Modena City Ramblers**) così come occitani del Piemonte (bellissimo entusiasmante il disco dei **Lou Dalfin** *Gibuos Bagase e Bandi* Sony) così come giamaicani del Sud (qui il conto è lungo ma oltre ai supercelebrati **Almamegretta** sentitevi un po *Ragalentu* dei **Pantarei** Compagnia Nuove Indye) e via elencando tra connessioni italo tuareg e liscio colto tra mediazioni nordafricane e incroci jazzistici Il meticciato c e ma non si vede E la famosa musica etnica (insisto possiamo parlare di **Beatles** come musica etnica del nordeuropa della seconda metà del 900 ?) sta dappertutto e da noi più che altrove Nessuno grazie a Dio passa per le armi questi musicisti nessuno brucia i loro dischi Ma nessuno nemmeno si affanna a dar loro la giusta visibilità Si preferisce comunque e Sanremo ne darà l ennesima conferma – cercare uno specifico italiano medio tanto medio da non entusiasmare ma nemmeno scontentare nessuno È successo così anche con la lingua variabile italiana dalle mille facce trasformata dal linguaggio tivu in un italiano standard Accade così per la musica giusto difendere le nenie afghane censurate dall integralismo le filarmoniche di Antananarivo le danze tuareg Ma sentiamo per piacere anche le voci di casa nostra Non ancora tutte omogeneizzate

Live

ARIADIGOLPE Il 9 a Treviso il 10 a Torino

AVION TRAVEL Il 12 a Perugia (teatro Morlacchi)

CLAUDIO BAGLIONI Domani a Caserta l 11 a Reggio Calabria

DAVID BOWIE/USTMAMO L 8 a Milano (Palatrussardi) e il 9 a Casalecchio di Reno (Bologna)

DEE DEE BRIDGEWATER Domani sera a Napoli l 8 a Milano il 9 a Bari il 10 a Città di Castello l 11 a Bergamo il 12 a Firenze

MR BUNGLE Questa sera a Roma doman a Torino l 8 Bologna il 9 Firenze il 10 Venezia

LUCA CARBONI Domani sera a Treviso il 9 a Torino l 11 a Casalecchio di Reno

CARDIGANS Il 9 a Milano (Tunnel)

CASINO ROYALE Domani sera a Parma l 8 a Torino il 9 a Oleggio (No) il 10 Marghera (Ve) l 11 a Milano

CORNERSHOP Il 10 a Reggio Emilia (Maffia)

DISSIDENTEN Il 7 a Napoli l 8 a Roma l 9 Vicenza il 10 Recanati

CANDY DULFER Il 9 a Imola (Cap Creus)

FOETUS Questa sera a Reggio Emilia (Maffia) domani a Torino l 8 al Bloom di Mezzago (Mi)

G WAR Il 9 a San Colombano (Mi) il 10 a Bologna

MICHAEL NYMAN BAND Il 9 a san Marino il 10 a Piacenza

PITURA FRESKA Il 7 a Trieste l 8 a Cassola Bassano (Vi)

ORNELLA VANONI L 8 a Padova il 9 Mestre il 12 e 13 Milano

Cinque righe

DR. DIDG, «Out of the Woods» (Hannibal-/Rykodisc)

Musica per didgeridoo Il bizzarro strumento australiano ricavato da un vecchio tronco d albero svuotato è il protagonista assoluto di questo disco Chitarra percussioni e computer sottolineano quel suono profondo e viscerale voce guida di una proposta che spazia fra tradizioni aborigene funky rock afro e psichedelia Originale e divertente ☐ *Diego Perugini*

AA VV , «Folk Club» (Mercury/Polygram)

D accordo forse non ne potrete più di antologie e compilation ma per stavolta fate un eccezione E ascoltatevi questa raccolta di gemme del folk rock inglese Ci sono Fairport Convention Traffic John Martyn Sandy Denny Richard & Linda Thompson e molti altri musica senza tempo piacevolissima E che le nuove generazioni dovrebbero riscoprire Magari proprio partendo da qui ☐ *D Pe*

ABDEL ALI SLIMANI Abdel Ali Slimani (Real World)

La musica raï nell era dello space dub Ovvero il debutto solista dell algerino Abdel Ali Slimani cantante e percussionista più onirico e sensuale di Khaled «scoperto alcuni anni fa da Jah Wobble (ex Public Image geniale sperimentatore a cavallo tra dub etno ed elettronica) ed accolto nei suoi Invaders Of The Heart I quali ora lo accompagnano in questo suo raffinato esordio L anno scorso Slimani aveva prestato la sua voce a *Fire on Babylon* di Sinead O Connor che gli restituisce il favore cantando nella dolce e ipnotica *Mraya* ☐ *Alba Solaro*

POE Hello (Atlantic)

Una nuova voce femminile arriva ad arricchire il già ben affollato mondo delle cantautrici americane Poe che deve il suo nome d arte alla passione per i romanzi di Edgar Allan Poe è una newyorkese a cui piacciono «PJ Harvey e Sinead O Connor» e a cui e intestato un sito in Internet che dicono essere estremamente sofisticato Come lo è anche la sua musica contaminata all estremo attraversata dalla sua vocina aguzza fin troppo eclettica nel passare da chitarre distorte a ballate jazzy Ogni canzone è un mondo a parte e questo può essere tanto il suo pregio quanto il suo limite ☐ *Al So*

PHIL WOOD QUARTET «European Tour Live» (Red Records)
PHIL WOODS Integrity The new Phil Woods Quintet Live (Red Records)

Il contraltista di Springfield è protagonista di due doppi cd da poco ristampati nei quali lo si ascolta in un paio di felicissime occasioni italiane La prima nell 80 a Perugia con il gruppo in cui allora figurava il pianista Mike Melillo Dell 84 è invece il secondo cd nel quale compaiono la tromba di Tom Harrell e il piano di Hal Galper Ma certamente è il meraviglioso ruggito di Woods sensuale e contrastato limpido come l acqua a fare di quest due dischi dei capolavori ☐ *Alberto Riva*

NONO «Canti di vita e d amore SCÖNBERG «Un sopravvissuto di Varsavia» HARTMANN Sinfonia n 1 Bamberger Symphoniker, dir Ingo Metzmacher (Emi)

Ingo Metzmacher il direttore della fondamentale registrazione completa del *Prometeo* di Nono qui accosta un suo pezzo del 1962 *Canti di vita e d amore* all opera più sconvolgente nata dalla testimonianza del l Olocausto *Un sopravvissuto di Varsavia* di Scönberg e la Sinfonia n 1 di Hartmann (1905 63) su testi d Walt Withman una sinfonia n ca attere di requiem concepita nel 1937 contro il nazismo e rielaborata nel 1948 (c e inoltre una breve pagina di Bohuslav Martinu) Queste musiche che parlano linguaggi molto divers sono accomunate dalla tensione ideale e grazie all intelligente accostamento e alla qualità delle interpretazioni propongono un esperienza d ascolto coinvolgente e intensa ☐ *Paolo Petazzi*

I programmi di oggi

MATTINA

RAIUNO

6 30 TG 1 (5637524)
6.45 UNOMATTINA Contenitore All'interno 7 00 8 00 9 00 TG 1 7 30 8 30 TG 1 FLASH 7 35 TGR ECONOMIA Attualità (60352983)
9 30 TG 1 (4844167)
9 35 IL FANTOMATICO EDWARD SIMS Film avventura (USA 1968) (8525326)
11 10 VERDEMATTINA Rubrica All'interno (2794099)
11 30 TG 1 (11693)
12 30 TG 1 FLASH (51772)
12 35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm Con Angela Lansbury (5143877)

RAIDUE

6 45 SPECIALE ORECCHIOCCHIO Musicale (1467490)
7 00 QUANTE STORIE! (9730235)
8 15 TARZAN Telefilm (1358457)
8 45 IL MEDICO DI CAMPAGNA Telefilm (6704438)
9 30 HO BISOGNO DI TE (4845896)
9 40 FUORI DAI DENTI Rubrica All'interno SERENO VARIABILE (3403032)
10 55 ECOLOGIA DOMESTICA Rubrica (97779525)
11 30 MEDICINA 33 Rubrica (6776231)
11 45 TG 2 MATTINA (2441877)
12 00 I FATTI VOSTRI Varietà (12322)

RAITRE

7 00 TG 3 MATTINO Telegiornale (3682490)
8 30 SCHEGGE Videoframmenti (7902)
9 00 GIRANDOLA Film comico (USA 1938 b/n) Con Fred Astaire Ginger Rogers (2976964)
10 25 BIATHLON Campionato del Mondo 10 km a squadre maschile (91553490)
11 45 VIDEOSAPERE Contenitore All'interno
– TGR LEONARDO
OCCHIO AL CRITICO (2461631)
12.00 TG 3 OREDODICI (12506)
12 15 TELESOGNI Rubrica (5894761)

RETE 4

7 10 PICCOLO AMORE Tn (4960493)
7 50 VALERIA E MASSIMILIANO Telenovela Con Leticia Calderon (3130506)
8 40 UN VOLTO DUE DONNE Telenovela Con Victor Camara (8774964)
9 50 ZINGARA Telenovela Con Andrea Del Boca (9746167)
10 30 RENZO E LUCIA Telenovela Con Luisa Kuliok (71099)
11.30 TG 4 (2806937)
11 45 LA FORZA DELL AMORE Telenovela Con Gustavo Bermudez (5802780)
12 30 CHICAGO HOPE IN CORSA PER LA VITA Telefilm Con Mandy Patinkin (15419)

ITALIA 1

6 30 BROTHERS Telefilm (1070)
7 00 CIAO CIAO MATTINA Contenitore All'interno RUBRICHE e CARTONI (4586902)
9 30 SUPER VICKY Telefilm (6506)
10 00 GENITORI IN BLUE JEANS Telefilm (7235)
10 30 MACGYVER Telefilm (5915070)
11 25 VILLAGE NOTIZIE IN MOVIMENTO Attualità (3405186)
11 30 T.J HOOKER Telefilm (2471341)
12 25 STUDIO APERTO (8276709)
12.45 FATTI E MISFATTI (5452815)
12 50 STUDIO SPORT 6 7 81 (606612)3 003

CANALE 5

8 45 MAURIZIO COSTANZO SHOW Talk show Conduce Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi (Replica) (66760709)
11 30 FORUM Rubrica Conduce Rita Dalla Chiesa con la partecipazione del giudice Santi Licheri (730439)

TMC TELEMONTECARLO

6 30 EURONEWS (82631)
7 30 BUONGIORNO TMC Attualità (2655186)
9 00 LE GRANDI FIRME Shopping time (34070)
10 00 SWITCH Telefilm Il rapimento di Charles Estabook (45186)
11 00 AGENZIA ROCKFORD Telefilm Ritorno al 38 parallelo (78490)
12 00 CHARLIE S ANGELS Telefilm Droga dal Messico Con David Boyle Jaclyn Smith (89506)

POMERIGGIO

RAIUNO

13 30 TELEGIORNALE (50186)
13 55 MUOVERSI Rubrica (4671148)
14 00 TG 1 ECONOMIA (51815)
14 05 PRONTO? SALA GIOCHI Gioco Conduce Maria Teresa Ruta (8022051)
15 45 SOLLETICO Contenitore Conducono Elisabetta Ferracini e Mauro Serio All'interno (2877525)
17 30 ZORRO Telefilm (3964)
18 00 TG 1 (95506)
18 10 ITALIA SERA Attualità Conduce Paolo Di Giannantonio (747983)
18 50 LUNA PARK Gioco Conduce Milly Carlucci (8331964)

RAIDUE

13 00 TG 2 GIORNO / SALUTE (21070)
14 00 BRAVO CHI LEGGE (99051)
14 15 I FATTI VOSTRI Varietà (3942693)
14 40 QUANDO SI AMA (162419)
15 10 SANTA BARBARA (3269542)
16 00 TG 2 FLASH (11235)
16 05 L ITALIA IN DIRETTA All'interno TG 2 FLASH (5479235)
18 05 IN VIAGGIO CON "SERENO VARIABILE" Rubrica (173709)
18 20 TG 2 FLASH (7481167)
18 25 TGS SPORTSERA (2794761)
18 45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE Telefilm (1109849)
19 35 TGS LO SPORT (4226728)

RAITRE

13 00 VIDEOSAPERE All'interno
– – ITALIA MIA BENCHE (46612)
13 35 VIDEOZORRO Documenti (784419)
14 00 TGR/TG 3 - POMERIGGIO (3134728)
14.50 VITA DA STREGA. Tf (140051)
15 15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO All'interno NUOTO World Cup BIATHLON Campionato del Mondo 7 5 km a squadre femminile BILIARDO Campionato italiano (2881728)
17 00 ALLE CINQUE DELLA SERA Talk show Con Marta Flavi (73693)
17 55 GEO Documentario (37780)
18 25 LA TESTATA All'interno (238070)
19 00 TG 3 Telegiornale (47761)
19 35 TGR Telegiornali regionali (530525)

RETE 4

13 30 TG 4 (2490)
14 00 NATURALMENTE BELLA - MEDICINE A CONFRONTO Rubrica (91419)
14 15 SENTIERI Teleromanzo (94411)
15 00 SUL LAGO DORATO Film commedia (USA 1981) Con Henry Fonda Katharine Hepburn (2163457)
17 15 PERDONAMI Show Conduce Davide Mengacci (2182902)
18 00 GIORNO PER GIORNO Conduce Alessandro Cecchi Paone (1238544)
19 25 TG 4
– – OROSCOPO DI DOMANI (387631)
19 55 GAME BOAT Gioco Conduce Pietro Ubaldi All'interno (521457)

ITALIA 1

CIAO CIAO 5 Cartoni 9(46326)
13 20 CIAO CIAO NEWS Show (9737438)
14.30 COLPO DI FULMINE Show (6728)
15 00 GENERAZIONE X Talk show Con Ambra Angiolini (1316693)
16 20 VILLAGE NOTIZIE IN MOVIMENTO Attualità (267612)
16 35 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm (2144490)
17 30 NATI LIBERI Documentario (25273)
17 45 PRIMI BACI Telefilm (6684525)
18 30 STUDIO APERTO (81815)
18 45 STUDIO SPORT (670902)
19 05 BAYWATCH Telefilm (467506)

CANALE 5

13 00 TG 5 Notiziario (96803)
13.25 SGARBI QUOTIDIANI (2485525)
13 40 BEAUTIFUL Teleromanzo (2684490)
14.15 I ROBINSON Telefilm (732457)
14 45 CASA CASTAGNA. Gioco Conduce Alberto Castagna (5385167)
16 25 AMBROGIO UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM Show (461032)
17 25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM Show (375815)
18 02 OK IL PREZZO E GIUSTO! Gioco Conduce Iva Zanicchi (200061186)
19 00 LA RUOTA DELLA FORTUNA Gioco Conduce Mike Bongiorno (4780)

TMC

13 00 TMC ORE 13. (94167)
13 15 TMC SPORT Notiziario sportivo (2481709)
13 30 THE LION TROPHY SHOW Gioco Conduce Emily De Cesare (4506)
14 00 TRA DUE FUOCHI Film drammatico (USA 1964) Con Robert Mitchum France Nuyen (296780)
16 00 TAPPETO VOLANTE Talk show Conduce Luciano Rispoli (216544)
18 00 ZAP ZAP All'interno
– – PARKER LEWIS Sit-com (278148)
19 50 TMC SPORT Notiziario sportivo (5635322)

SERA

RAIUNO

20 00 TELEGIORNALE (709)
20 30 TG 1 SPORT Notiziario sportivo (32544)
20 35 LUNA PARK LA ZINGARA Gioco Conduce Milly Carlucci con la partecipazione di Cloris Brosca (5402709)
20 45 IL FATTO Attualità (4752438)
20 50 NUMERO UNO Varietà Conduce Pippo Baudo Regia di Gino Landi (85776761)

RAIDUE

19 45 TG 2 20 30 ANTEPRIMA (2775070)
19 50 GO-CART (DAI DUE AGLI OTTANTA) Varietà (3373167)
20 30 TG 2 20 30 (35631)
20 50 IL MARESCIALLO ROCCA Miniserie Violenza privata Con Gigi Proietti Stefania Sandrelli (113902)
22 30 MIXER GIOVANI Attualità Conduce Sveva Sagramola (48709)

RAITRE

20 00 I RIMANDATI DEL LAUREATO (89438)
20 10 BLOB DI TUTTO DI PIU (5180693)
20 30 CHI L HA VISTO? Attualità Conduce Giovanna Milella A cura di Paola Fattori e Rita Grasselli (22896)
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA (77148)
22 45 TGR Telegiornali regionali (4780544)
22 55 LINEA 3 Attualità Conduce Lucia Annunziata (5763612)

RETE 4

20.40 MISSING IN ACTION ROMBO DI TUONO 2 Film avventura (USA 1984) Con Chuck Norris Soon Teck Oh Regia di Lance Hool (v m 14 anni) (741815)
22.40 MA CHE SEI TUTTA MATTA? Film commedia (USA 1979) Con Barbra Streisand Ryan O Neal Regia di Howard Zieff All'interno 23 30 TG 4 NOTTE (9405983)

ITALIA 1

20 00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm Strip tease per due Con Will Smith Alfonso Ribeiro (8525)
20 30 RE PER UNA NOTTE Varietà Conduce Gigi Sabani Con la partecipazione di Pamela Prat Marco Milano (18614761)

CANALE 5

20 00 TG 5 Notiziario (60815)
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA Show (6943761)
20 40 SENTI CHI PARLA 2 Film commedia (USA 1991) Con John Travolta Regia di Amy Heckerling (499099)
22 25 TG 5 Notiziario (431051)
22 55 MAURIZIO COSTANZO SHOW Talk show Conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi All'interno TG 5 (89276761)

TMC

20.00 TMC ORE 20. (5051)
20 30 CALCIO Supercoppa Europea Real Saragozza Ajax Finale di andata (95254)
22 30 TMC NEWS (41235)
22 45 DOSSIER ODESSA Film giallo (GB 1974) Con Jon Voight Mary Tamm Regia di Ronald Neame (8138457)

NOTTE

RAIUNO

23 15 TG 1 (1509322)
23 20 CLICHE Attualità (936815)
24 00 TG 1 NOTTE (61179)
0 25 AGENDA / ZODIACO
• CHIACCHIERE (4289587)
0 30 VIDEOSAPERE Contenitore All'interno
– – MAESTRISSIMO Document (1656810)
0 40 GREEN Attualità (5817620)
1 00 SOTTOVOCE Attualità (4147194)
1 15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE (55958129)

RAIDUE

23 30 TG 2 NOTTE (55815)
0 10 RAIDUE PER VOI (3240587)
0 20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE Conduce Giancarlo Magalli (3166571)
0 30 TENERA E LA NOTTE Incontri notturni su un poggiolo napoletano Con Arnaldo Bagnasco (3502200)
1 30 APPUNTAMENTO AL CINEMA (4140281)
1 35 DESTINI. Teleromanzo (4007674)
2.20 SEPARE Musicale Ombretta Colli Giorgio Gaber (4060858)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA Attualità (86058910)

RAITRE

23.50 PRIMA DELLA PRIMA Dal Teatro Regio di Torino La Bohème (8588780)
0 30 TG 3 LA NOTTE - PUNTO E A CAPO IN EDICOLA NOTTE E CULTURA (8920281)
1 10 FUORI ORARIO Cose (mai) viste (1943552)
1.25 PALLANUOTO Telecronaca da Pescara Italia-Spagna (6629113)
2.10 [illegible] (6397714)
3 15 TG 3 [illegible] (5682113)
3.55 I SETTE PECCATI CAPITALI Film a episodi (Francia 1962) (73987197)

RETE 4

1 10 TG 4 RASSEGNA STAMPA Attualità (6126007)
1.20 NATURALMENTE BELLA Rubrica (Replica) (1038674)
1.35 IL CASO MYRA BRECKINRIDGE Film commedia (USA 1970) Con Raquel Welch John Huston (2724842)
3 00 MANNIX. Telefilm (1234113)
3.50 GLI INTOCCABILI. Telefilm (1832378)
4.40 WINGS Telefilm (2814194)
5.00 TG 4 - RASSEGNA STAMPA. Attualità (27819858)

ITALIA 1

23 30 CICLISMO Sei giorni di Milano (93761)
0 30 FATTI E MISFATTI (6831552)
0 40 ITALIA 1 SPORT Rubrica sportiva All'interno (73517668)
0.45 STUDIO SPORT Notiziario sportivo (7012649)
2 15 L OMBRA DELLA NOTTE Telefilm (3400194)
3 00 ROMA VIOLENTA. Film drammatico (Italia 1975) Con Maurizio Merli Richard Conte (3604649)
5.00 T.J HOOKER Telefilm (R) (10066674)

CANALE 5

1 30 SGARBI QUOTIDIANI Attualità (Replica) (3222787)
1 45 STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELL IMPENITENZA Show (Replica) (7482842)
2 00 TG 5 EDICOLA Con aggiornamenti alle ore 3 00 4 00 5 30 (5162216)
2 30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO Rubrica religiosa (Replica) (3085842)
3.30 TARGET OLTRE LO SCHERMO Attualità (Replica) (3169858)
4 30 NONSOLOMODA. Attualità Di Fabrizio Pasquero (Replica) (1532129)
5 00 LA STRANA COPPIA Tf (10962804)

TMC

1 15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm (1444939)
1 45 TMC NUOVO GIORNO LA PRIMA DI MEZZANOTTE Attualità (7477910)
2 00 CHARLIE S ANGELS Telefilm (Replica) (3079281)
3 00 CNN (4205945)
4 30 PROVA D ESAME UNIVERSITA A DISTANZA Attualità (90858668)

Videomusic

14.00 SEGNALI DI FUMO Musicale (909438)
16 00 CLIP TO CLIP (316438)
17 00 ZONA MITO (325186)
18 00 COSA FA ZU ZU ? Rubrica (590983)
18 15 TELEKOMMANDO COMPACT Rubrica (189457)
18 30 SEINFELD Telefilm (986186)
19 00 VMG (980877)
19 30 I PREDATORI DELL IDOLO D ORO Telefilm (792709)
20 30 AVVOCATI A LOS ANGELES Telefilm (329877)
21 30 SILK STALKING OMICIDI DI E LITE Tf (318761)
22 30 VM SCUOLA Rubrica (332341)
23.30 BEST WINTER (980902)
24 00 VMG NOTTE (86401668)

Odeon

12.00 L EDICOLA DI FUNARI (541438)
14 00 INF REG (507693)
14.30 POMERIGGIO INSIEME (7810728)
17 00 ROSA TV All'interno MARILENA (5125902)
18 05 TUTTINTAVOLA (6883780)
18 30 TE PER DUE (313341)
19 30 INFORMAZIONI REGIONALI (905186)
20 00 FUNARI LIVE All'interno ANDIAMO IN COLLEGIO (752341)
22.00 BACI IN PRIMA PAGINA (982235)
22.30 INF REG (981506)
23 00 FRAME (R) (974341)
23.30 IL CAVALLO GIUSTO (973612)
24 00 NOIR A COURMAYEUR (R) (86494378)

Tv Italia

18 00 SAMBA D AMORE Telenovela (9201490)
18 30 IL GIOVANE DOTT KILDARE Telefilm (9226709)
19 00 TELEGIORNALI REGIONALI (8246525)
19 30 MEDICAL CENTER Telefilm (6325341)
20.30 RANGERS ATTACCO ORA X Film guerra (Italia 1970) Con Dale Cummings Carlo Hinter mann
– – QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA Rubrica (5995341)
22 30 TELEGIORNALI REGIONALI (8254544)
23 00 IRONSIDE. Telefilm (39537544)

Cinquestelle

17 00 CINQUESTELLE AL CINEMA Rubrica (765235)
17 15 GIOCANDO CON LE STELLE. Rubrica (716525)
17 30 CINQUESTELLE AL CINEMA Rubrica (140902)
17 45 IL MEGLIO DI "GRAND HOTEL CABARET" Situation comedy (577612)
18 15 CINEMA IN TV Rubrica (174525)
18.30 TE PER DUE Talk show (322099)
19 30 TELEGIORNALE REGIONALE (907544)
20 00 FUNARI LIVE All'interno ANDIAMO IN COLLEGIO (761099)
22 00 BACI IN PRIMA PAGINA. Telefilm (984693)
22.30 INFORMAZIONE REGIONALE (18530032)

Tele + 1

13.00 PICCOLO GRANDE AARON Film drammatico (USA 1993) (3547693)
14.55 STARGATE. Film (USA 1994) (71494167)
17 00 TELEPIU BAMBINI (289186)
19 00 HUDSON HAWK IL MAGO DEL FURTO Film (USA 1991) (3978964)
20 40 SET IL GIORNALE DEL CINEMA (5048964)
21 00 HO TROVATO UN MILIONE DI DOLLARI Film commedia (USA 1994) (7876099)
22.35 I CORTI DI TELEPIU (640186)
23 00 IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA Film commedia (USA 1993) (839849)
0.30 SET IL GIORNALE DEL CINEMA Attualità (47410921)

Tele + 3

13 00 MTV EUROPE Musica (87132772)
19 00 QUELLI DI GROCK STORY (Replica) (730148)
20 05 DYBBUK Speciale (Replica) (256728)
20 50 + 3 NEWS (5763728)
21 00 MUSICA CLASSICA Sinfonia n 38 in Re Maggiore K 501 Concerto per violino n 4 K 216 Sinfonia n 41 in Do Maggiore K 551 Concerto per violino n 5 K 319 Turkish di W A Mozart Dirige N Harnoncourt (6030761)
23 04 IL TEMPO TRA POESIA E MUSICA. Conversazione con Mario Luz (446831902)

GUIDA SHOWVIEW

Per registrare i Vostro programma Tv digitare i numeri **ShowView** stampati accanto a programma che volete registrare sul programmatore **ShowView** Lasciate l'unità **ShowView** sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata Per informazioni Servizio clienti ShowView al telefono 02/26 92 18 15 **ShowView** è un marchio della **Gem Star Development Corporation (C) 1994 Gemstar Development Corp** Tutti i diritti sono riservati
CANALI SHOWVIEW
001 Raiuno 002 Raidue 003 Raitre 004 Rete 4 005 Canale 5 006 Italia 1 007 Tmc 009 Videomusic 011 Cinquestelle 012 Odeon 013 Tele+ 1 015 Tele+ 3 026 Tvitalia

Radiouno

Giornali radio 8 00 9 00 10 00 11 00 12 00 13 00 14 00 15 00 16 00 17 00 18 00 19 00 21 00 22 00 23 00 24 00 2 00 8 32 Radio anch io 10 07 Telefono aperto 10 35 Spazio aperto 11 05 Radiouno musica 11 11 Il rotocalco quotidiano 11 38 Anteprima Zapping 12 10 Tendenze 12 38 Medicina e società 13 30 La nostra Repubblica 14 11 Casella postale 15 11 Galassia Gutenberg 15 38 Nonsoloverde 16 11 GR 1 Cultura Rubrica di arte 16 32 L Italia in diretta 17 13 Come vanno gli affari 17 21 L arte di amare 17 40 Uomini e camion 18 07 Express 18 12 Decoder 18 20 I mercati 18 32 RadioHelp! 19 28 Ascolta si fa sera 19 40 Zapping 20 40 Radio sport 23 10 Ballando Ballando 0 33 La notte de misteri

Radiodue

Giornali radio 6 30 7 30 8 30 12 10 12 30 13 30 19 30 22 30 5 30 6 00 Il buongiorno di Radiodue 7 17 Momenti di pace 8 06 Fabio e Fiamma e la trave nell occhio 8 50 Una sola debole voce 9 10 Golem idoli e televisioni 9 30 Il ruggito del coniglio 10 32 RadioZorro 3131 12 00 Mezzogiorno con Mina 12 50 Mosca cieca 13 45 Anteprima di Radioduetime 14 00 Ring 14 30 Radioduetime 15 15 Hit Parade Singoli 15 30 16 30 17 30 18 30 GR 2 Notizie 20 00 Masters 21 00 Planet Rock 24 00 Stereonotte 0 33 Notturno italiano

Radiotre

Giornali radio 8 45 13 45 18 45 6 00 Ouverture 7 30 Prima pagina All'interno 9 00 MattinoTre 10 30 Terza pagina 10 40 MattinoTre 11 00 Il piacere del testo 11 05 Grandi interpreti Leonard Bernstein 11 45 Pagine da 12 30 Palco reale 13 25 Aspettando il caffè (R) 13 50 Storie di musica 14 15 Lampi d inverno / Mondo tre 19 15 Hollywood party 19 45 La nostra Repubblica (Replica) 20 15 Radiotre suite / Il Cartellone 20 30 Stagione 1995/96 / Il capolavoro nascosto / L ora il luogo e la ragazza 23 43 Radiomania 24 00 Musica classica

ItaliaRadio

Giornali radio 7 8 12 15 Giornal radio flash 7 30 9 10 11 16 17 6 30 Buongiorno Italia 7 10 Rassegna stampa 8 10 Ultimora 9 05 Prefisso 06 10 05 Piazza Grande 12 10 Tamburi di latta 14 05 Gulliver 15 10 Livingstone 16 05 Quaderni meridiani 18 05 Prefisso 06 18 50 Tempo pieno 19 05 Milano sera 20 05 Una poltrona per due 22 00 Effetto notte 2 02 6 09 Selezione musicale notturna

Quelli che vedono la Rai Per tutta la domenica

VINCENTE.

Linea Verde II parte (Raiuno ore 12 54)	**8 082 000**

PIAZZATI:

90° minuto (Raiuno ore 18 15)	**7 881 000**
Fantastica italiana (Raiuno ore 20 44)	**7 417 000**
Domenica in II parte (Raiuno ore 19 06)	**6 379 000**
Quelli che il calcio (Raitre ore 14 24)	**5 231 000**
Tg2 Motori (Raidue ore 13 24)	**4 589 000**

Con 7 milioni 417 mila spettatori (share 29 06) *Fantastica italiana* su Raiuno ha superato tutti nel prime time E ha contribuito al successo Rai con 14 milioni 943 mila spettatori in media (share 56 24) contro i 9 milioni 833 mila (share 37 01) delle reti Mediaset Al secondo posto il film *Rambo III* (Raitre) con 4 milioni 807 mila (share 17 93) e al terzo la gara musicale *Ma l amore si* (Canale 5) con 3 milioni 993 mila (share 15 81) Seguono il film tv *L ultimo concerto* (Raidue) prima puntata del ciclo Diversi seguito da 3 milioni 693 mila (share 13 68) il film *Una coppia alla deriva* (Retequattro) con 3 milioni 534 mila (share 13 40) e infine la prima parte della miniserie *Tommyknockers* (Italia 1) con 2 milioni 457 mila (share 9 19) Cresce il settimanale *Tv 7* (Raiuno) ha avuto 2 milioni 390 mila spettatori (share 20 63) Tra i programmi pomeridiani *Quelli che il calcio* su Raitre ha avuto dalle 14 24 alle 16 30 5 milioni 231 mila spettatori (share 30 81) *Domenica in* ha avuto 6 milioni 379 mila (share 29 94) nella seconda parte *Buona domenica* è in crescita con 4 milioni 334 mila (share 20 83) nella seconda parte

I FATTI VOSTRI RAIDUE 12 00
Danilo cacciato di casa dal padre quando aveva 18 anni perche gay vuole ora riabbracciare il fratello minore ma il severo genitore gli impedisce persino di telefonare a casa Fabrizio D Elia ex comandante della Marina militare ci mostrera un congegno che manda in tilt i topi d appartamento spigionando una cortina fumogena

VILLAGE ITALIA 1 16 20
Tutto sul trekking a cavallo consigli indirizzi prezzi e altre indicazioni Ma anche una visita all accademia del circo di Cesenatico materie obbligatorie sono contorsionismo equilibrismo e acrobatica

GEO VIAGGIO NEL PIANETA TERRA RAITRE 17 55
Il Gennargentu è diventato parco nazionale *Geo* ci trasporta ora in quei paesaggi lunari tra gole foreste grandi spazi disabitati e acque sotterranee

ITALIA SERA RAIUNO 18 10
A Pozzuoli i fans di Ornella Muti hanno ristrutturato una casa e aspettano che l attrice vada a trovarli per mangiare insieme con lei un piatto di spaghetti Il rotocalco del Tg1 è andato a vedere chi sono e cosa fanno

MIXER GIOVANI RAIDUE 22 30
Il caso del liceo Mamiani di Roma fa discutere sull uso delle droghe leggere a scuola A confronto il preside gli insegnanti i genitori e naturalmente gli studenti In più una visita all istituto tecnico Flavio Gioia di Amalfi dove fu girato *Il portaborse*

MAURIZIO COSTANZO SHOW CANALE 5 22 55
Serata politica da Maurizio Costanzo Intervengono Fausto Bertinotti (Rc) Carlo Ripa di Meana (Verdi) Franco Marini (Ppi) Seconda parte più frivola con ospiti dal mondo dello spettacolo e della moda

TENERA E LA NOTTE RAIDUE 0 30
Una puntata dedicata a un tema impegnativo il male inteso in senso metafisico morale psicologico Che cos e? Come nasce? Quale peso ha nella nostra società? Chi lo compie prova piacere? In studio vari ospiti

Ancora «Bohème» in tv ma dietro le quinte

23 50 PRIMA DELLA PRIMA
Dietro le quinte della «Bohème» del centenario

RAITRE

Se ancora non siete stanchi della *Bohème* del centenario vista in diretta tv e ampiamente commentata sulle pagine dei giornali stasera ci sono addirittura due appuntamenti con l opera pucciniana *Prima della prima* col consueto stile avventuroso ci porta nei camerini del Regio di Torino a spiare i preparativi frenetici e le ansie dell atteso debutto Raiuno invece sempre stanotte (a mezzanotte e mezza) dedica un intera puntata di *Maestrissimo* all evento lirico con interviste a Mirella Freni/Mimì e Luciano Pavarotti Rodolfo e altre informazioni sull allestimento di Patroni Griffi Si chiude con altre immagini già entrate nella storia Maria Callas straordinaria interprete di «Vissi d arte» dalla *Tosca*

9 00 GIRANDOLA
Regia di Mark Sandrich con Fred Astaire Ginger Rogers Ralph Bellamy Usa (1938) 85 minuti
Quinto e ultimo musical della supercoppia Astaire Rogers «Girandola» e un film curioso che parla di psicoanalisi anche se in modo un po pressappochista e pasticciato Ma tant è La paziente si innamora dello strizzacervelli lui cerca di convincerla a tornare dal fidanzato con l ipnosi Belle canzoni di Irving Berlin
RAITRE

15 00 SUL LAGO DORATO
Regia di Mark Rydell con Henry Fonda Katharine Hepburn Jane Fonda Usa (1981) 107 minuti
Un bel film ma fin troppo commovente sui rapporti tra generazioni e la terza età Fonda padre e Fonda figlia più Katharine Hepburn più un ragazzino riuniti nella villetta sul lago tra screzi e tanta voglia di tenerezza
RETEQUATTRO

20 40 SENTI CHI PARLA 2
Regia di Amy Heckerling con John Travolta Kirstie Alley Elias Koteas Usa (1991) 81 minuti
Attenti al doppiaggio le voci dei pargoli sono di Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro Già perche (lo diciamo per i fedelissimi della serie) al piccolo Mickey sta nascendo una sorellina e anche lei ha il dono della parola precoce Non proprio travolgente come quasi tutti i sequel che si rispettino
CANALE 5

22 45 DOSSIER ODESSA
Regia di Ronald Neame con Jon Voight, Mary Tamm Maria Schell Gran Bretagna (1974) 130 minuti
Dal best seller di Frederick Forsyth una spy story all ombra della croce uncinata C è da ritrovare l ex nazi che si è ricreato un identità coperto da un organizzazione denominata Odessa Protagonista l uomo da marciapiede Jon Voight
TELEMONTECARLO

Sport

Sport in tv

ATLETICA Biathlon 10 Km a squadre	Raitre	ore 10 25
NUOTO World Cup	Raitre	ore 15 30
BILIARDO Campionato italiano	Raitre	ore 16 35
CALCIO Saragozza Ajax	Tmc	ore 20 30
CICLISMO Sei giorni di Milano	Italiauno	ore 23 15

CASO BOSMAN. Lo stop minacciato per il 17 marzo. Vialli spiega: problema stranieri ma non solo...

Domani vertice Uefa Milan, Juventus e Inter: «Più soldi per i diritti tv»

Sergio Campana

L'Uefa dovrà studiare un sistema per distribuire i soldi provenienti dai diritti televisivi delle coppe europee in base all audience che le squadre riescono ad avere La proposta viene da Milan, Juventus e Inter. Ieri, nella sede della società nerazzurra, in piazza Duse a Milano, Adriano Galliani, Leandro Cantamessa e Umberto Gandini per il Milan, Gianmaria Visconti di Modrone e Paolo Taveggia per l Inter, Antonio Giraudo e Roberto Bettega per la Juventus, si sono incontrati per preparare la riunione di domani a Ginevra dall Uefa e che ha all ordine del giorno, tra l'altro, i temi dei diritti tv e degli effetti della sentenza sul caso Bosman I dirigenti delle due milanesi e della Juve rappresenteranno tutti i club italiani. «Identità di vedute ha detto Visconti al termine della riunione- tra le tre società Andremo a Ginevra soprattutto per ascoltare, ma è certo che non possiamo modificare le leggi Siamo pronti a mandare in campo sei-sette comunitari, ma in questo campionato prevarrà il fair play Il torneo è cominciato con certe regole e finirà con queste». Dal primo luglio prossimo, però, più nessuna barriera Tutti gli atleti dei paesi dell'Ue saranno semplicemente comunitari Taveggia, in proposito, ha aggiunto «non vediamo come si possa limitare la circolazione dei comunitari e quindi dal prossimo campionato potremmo avere anche liste con 16 calciatori non italiani» Diritti tv - su questo tema, Taveggia ha affermato «l' Uefa dovrà avere delle regole per distribuire i soldi dei diritti tv in base alla capacità delle squadre di fare ascolto Milan, Juve e Inter hanno il 70% dei tifosi italiani, una fetta importante del mercato Ma i tedeschi prendono più di tutti L' Ajax ottiene un decimo rispetto alle entrate delle squadre tedesche e le italiane un quinto «Questo sistema ha concluso il d g nerazzurro deve essere rivisto»

Alberto Pais

Campana: «Sciopero Vogliamo entrare nel Palazzo del calcio»

Il campionato minaccia di fermarsi domenica 17 marzo Lo sciopero e stato annunciato ieri da Sergio Campana, presidente dell'Aic. Vialli: «Non abbiamo diritto di voto. Vogliamo più voce in capitolo». I pareri sul caso Bosman.

DARIO CECCARELLI

■ MILANO Tanto tuonò che piovve sciopero La parola magica che evoca lo spettro di una domenica senza calcio è stata pronunciata E se non vi piace la parola sciopero perché troppo forte potete utilizzare una forma più elegante come «fermata obbligatoria» Il suggerimento è di Sergio Campana il presidente dell Associazione calciatori il gran capo del sindacato Comunque al di là degli eufemismi il prossimo 17 marzo il campionato si dovrebbe fermare Il condizionale è d obbligo perché non è la prima volta che il sindacato abbaia alla luna «Sei giorni prima di questa scadenza la nostra assemblea valuterà se qualcosa è davvero cambiata» spiega Campana «Se da parte dei nostri interlocutori cioè Federcalcio e Coni c è la volontà di raggiungere un accordo bene altrimenti »

Sciopero lotta continua Ma alla fine dietro al polverone quali sono i veri motivi dello sciopero? È la questione Bosman la causa scatenante oppure il problema della libera circolazione degli stranieri è solo il grimaldello con il quale forzare i portoni blindati dei vertici sportivi? Gianluca Vialli uno dei big del Consiglio direttivo lo dice senza troppi giri di parole «Il vero problema quello che ci preme sul serio è che noi calciatori non abbiamo voce in capitolo sulle questioni che ci riguardano direttamente È una cosa assurda che non possiamo più permettere Il diritto di voto quindi va in cima alla priorità Poi vogliamo anche altre cose ma con spirito costruttivo e pronto al dialogo Non siamo intransigenti Ma poi nessuno ci risponde

I motivi dello sciopero

Non è solo un problema di stranieri Vogliamo esserci vogliamo pesare questo il lert motiv del sindacato calciatori L avvocato Campana irritato dal silenzio di Federcalcio e Coni enuclea l agitazione in cinque punti 1) Il fondo di garanzia 160 giocatori di società cancellate dai campionati attendono lo stipendio Il 31 gennaio avrebbero dovuto ricevere la seconda rata In realtà non hanno ricevuto nemmeno la prima 2) Morosità gravi di società di C (Matera e Trani e altre) iscritte al campionato Mancano 600 milioni? Dove sono finiti?

3) Questione Bosman Ho cercato in questo periodo di contattare Matanese e Pescante sbotta Campana La risposta è il silenzio Parlano con tutti tranne che con i calciatori cioè la categoria più interessata E grottesco è una vergogna Siamo per la soluzione governativa cioè per una soluzione che arrivi all integrazione del trattato di Roma Sport e cultura sono due settori con caratteristiche particolari E vanno regolamentati con leggi adeguate Comunque se le grandi società vogliono andare a un applicazione integrale della sentenza Bosman noi chiederemo l immediato azzeramento dei parametri cioè il secondo punto della sentenza stessa Nessuno obbliga le società ad acquistare 11 stranieri in blocco Chiediamo un po di buon senso ma evidentemente Il presidente della Lega Luciano Nizzola ha perfino auspicato la liberalizzazione totale anche per gli extracomunitari A questo punto davanti a queste dichiarazioni provocatorie io rispondo con il blocco immediato di tutti i calciatori non comunitari» 4) Il diritto di voto «Da sempre riceviamo risposte evasive prosegue Campana Come al solito il Coni e la Federcalcio se ne lavano le mani Basta noi vogliamo che i calciatori siano rappresentati nelle assemblee elettive È un sacrosanto diritto I calciatori oltrettutto sono sempre gli ultimi ad essere informati su tutte le cose che li riguardano direttamente Per tutti questi problemi e anche per la paventata minaccia di eliminare la C2 abbiamo deciso di fermare il campionato»

Vialli: «Contiamo poco»

Gianluca Vialli presente con Alberini Zenga e Ferrara entra subito in argomento spiegando suo il punto di vista «La questione Bosman è importante ma non è tutto Il nostro vero problema è che non abbiamo voce in capitolo Siamo l anello debole della catena Contiamo poco e questo e antidemocratico Tutto viene fatto nell interesse delle società Lo sciopero e un segnale uno strumento per dire che c è qualcosa che non va Un altra aspetto importantissmo è il diritto di voto qui dobbiamo batterci con tutte le nostre forze Credo che sia questa la causa scatenante dello sciopero Purtroppo noi calciatori godiamo di una pessima immagine Ricchi viziati scemi gente privilegiata che reclama per aver ancora di più di quello che gia dispone Ma è una immagine distorta Il calcio e una piramide di cui io e altri siamo soltanto il vertice La base è grande e troppo povera Solo il vertice è veramente ricco Bisogna spiegarle bene queste cose Il calcio è una industria che produce fatturati colossali Bene questa ricchezza bisogna distribuirla in modo adeguato Gli stranieri? Campana ha detto una cosa giusta nessuno obbliga le grandi società a comprarli tutti C è la possibilità non l obbligo

SERIE B. Aggredito il tecnico del Foggia

«Non c'è cattiveria solo esasperazione»

A Foggia sabato sera davanti agli spogliatoi alcuni «tifosi» hanno aggredito l'allenatore Rossi ed un giocatore, reduci dalla sconfitta di Ancona. Parla il tecnico che ieri ha ricevuto le scuse degli aggressori: «Non sono delinquenti».

MASSIMO FILIPPONI

■ «Gesto sicuramente deprecabile da censurare Però troppo amplificato Gli state dando più risalto di quanto ne merita» A parlare è Delio Rossi allenatore del Foggia vittima dell episodio di violenza di sabato sera Il tecnico lo ricostruisce con calma «Sabato alcuni tifosi esasperati per una prestazione non all altezza ci hanno atteso per un chiarimento all interno di un autogrill sull autostrada Ma non mi sembrava quello il posto adatto e allora siamo ripartiti e ci siamo ritrovati davanti allo stadio» Ed è proprio davanti all ingresso dello stadio che è avvenuta l aggressione «Ci sono venuti incontro chiedendoci perche non c eravamo fermati sull autogrill A quel punto un tipo che conosco benissimo (che tra l altro è alto di due metri) mi è venuto icontro io gli sono andato incontro e lui mi ha dato una spinta facendomi cadere a terra su una borsa» «Quello che è deprecabile è che si vogliano fare contestazioni o chiarimenti alzando le mani Oggi (ieri *ndr*) ho incontrato di nuovo questa persona che mi ha chiesto scusa e alla quale ho detto che non deve più permettersi di ripetere tali gesti né su di me ne su i miei ragazzi Come vede non c e nessuna cultura mafiosa nessuna volontà di coprire delinquenti o mascalzoni Non c è omerta ne paura come hanno scritto i giornali Non c è un clima da guerriglia o da battaglia come si potrebbe immaginare C è solo tanta esasperazione»

Delio Rossi

Il problema dei tifosi foggiani risale al maggio scorso la grande rabbia per la retrocessione non si è placata «Secondo i tifosi molti di questi calciatori sono rei della retrocessione un po incredibile del lo scorso campionato Per cui noi adesso viviamo in un clima difficile tutto quello che facciamo di positivo è dovuto tutto il negativo viene rimarcato in peggio Continua Rossi Quando ho accettato di venire qui sapevo a che cosa andavo incontro Certo i problemi stanno andando al di la dell immaginabile ma ci sono tutti i margini per fare bene» Da domani dovrete andare in giro scortati? «No Mi hanno chiesto scusa ho avuto l assicurazione che fatti del genere non accadranno piu

Rossi parla di prestazioni scadenti ma ciò non giustifica certo il ricorso agli schiaffi «Quando nel l arco di due anni una squadra che aveva fatto bene in A arriva negli ultimi posti della serie B possono scatenarsi certe reazioni che comunque sono da censurare

Ieri il tecnico ha avuto un lungo colloquio con il presidente «Abbiamo detto che i tifosi hanno il diritto di contestare ma soltanto nelle forme civili poi mi ha chiesto se era necessario portare la squadra in ritiro e io ho risposto di no perche non esistono i presupposti» Si dice spesso che il calcio produca violenza ma quella di sabato è una forma esterna al football Bisogna rendersi conto di che cosa vuol dire allenare una squadra di calcio nel meridione Ci sono comportamenti estremi sia nei momenti positivi che in quelli negativi

Poi la disoccupazione e la povertà spesso portano molti a vedere nella squadra un motivo di riscatto Il ridimensionamento del Foggia Calcio è stato vissuto come un patrimonio cittadino che è svanito L ex tecnico della Salernitana ci tiene a puntualizzare «Non sono dei delinquenti abituali Li conosco Pensi che la scorsa settimana uno di loro che lavora all Aci mi ha portato il bollo per l auto Non sono persone violente che vogliono farsi giustizia Sono solo tifosi che non identificandosi più nel la squadra vivono allo sbando in un clima di totale abbandono E la società? «La società e povera quasi in autogestione È finito il ciclo di Casillo Ma perche questo Foggia si esprime al di sotto delle sue possibilità? «I ragazzi hanno una paura atavica di sbagliare e scendono in campo con il terrore che si portano dietro dall anno scorso Ma sono ancora convinto che i valori tecnici dei miei giocatori sono al di sopra di gran parte delle squadre di B Si può risolvere tutto con una vittoria? È l unica medicina

CALCIO, PARMA

Per Asprilla è ancora polemica

■ PARMA Non si è risolto il caso Asprilla Domenica il Parma aveva annunciato che la trattativa per la cessione del colombiano al Newcastle era saltata per una richiesta di sconto degli inglesi sui 17 miliardi già pattuiti per i quali ci sarebbe anche un accordo scritto fra i due club Inoltre la societa aveva reso noto che Asprilla sarebbe stato reintegrato in squadra Invece ieri si è saputo che il colombiano per ora si allenera solo con la Primavera Inoltre il club emiliano vuole rivolgersi alla Fifa per far valere il contratto di cessione già stipulato col Newcastle E dall Inghilterra continuano ad arrivare voci secondo cui la squadra inglese avrebbe rifiutato il giocatore poiché gli esami del sangue avrebbero evidenziato qualcosa di «strano» Che cosa però non si sa

CAMPIONATO. Dopo Vicenza: la Juve guarda ora alla sfida di Coppa Campioni

Lippi, addio scudetto: «Pensiamo al Real»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

■ TORINO A Vicenza i bianconeri sono scesi dal tram chiamato illusione con la consapevolezza di essere arrivati all ultima fermata Dicono che tra loro ci fosse l irresistibile bisogno di guardarsi dentro dopo che la gente li aveva guardati da fuori rabbrividendo un po come al seguito di un funerale La Juve che perde fa notizia Quella che esce dalla porta di servizio del campionato fa spettacolo e riempie le piazza come fu per Samarcanda E nel calcio lo spettacolo e di rivore Dalla sua casa di Viareggio Lippi crudo sostiene che fa parte del gioco o si è al centro del quadrato oppure si è sballottati alle corde La via mediana non esiste Parafrasando Lenin il pareggio e solo il prolungamento della sofferenza per le squadre di vertice Per evitarla (la sofferenza) ha ingerito un antidoto che però puo avere effetti collaterali per il suo futuro la coppa dei campioni Vorra dire che le prossime domeniche saranno propedeutiche al Real Madrid per determinazione e concentrazione Punto e a capo

Il giorno dopo il flop veneto il clima sulla stampa è da critica al vetriolo Dei giornal Lippi ha letto soltanto la «rosea» Degli altri si ode un vago sentore di rassegna stampa Ghela ampliamo con una rapida carrellata Chissà se lo hanno erudito ad esempio sulla *Stampa* dell Avvocato che sembra aver gia preso le distanze dalla sua» Juve Il raddoppio di Murgita era limpido altre due occasioni occasioni toccate a Otero rischiavano di trasformare un match difficile in una disfatta Tasto sensibile che *Repubblica* si limita perfidamente a percuotere in un passaggio della cronaca dal tono melò e matematico La Juve non c è piu Ha perso sei volte su venti quasi una su tre e cinque volte in trasferta» E dal *Giornale* di Feltri un «neretto ha l effetto sonoro di un ceffone Troppi errori in panchina il tecnico e sempre piu solo Solo? Lippi di controbalzo «Lo sono anche Capello Scala Mazzone Chi non lo è di questi tempi? Certo però quell apertura a nove colonne di *Tuttosport* lo pizzica in fuorigioco Juve addio alle armi! E allora ecco lo scatto fuori programma la rabbia fumina temperata dalla ragione di stato quella che impone di stare in silenzio per non scoprirsi La tensione è la medesima concede con voce metallica che ci isola dal pericolo del voltaggio Peccato che la Juve vada a corrente alternata Appunto quella più pericolosa che ti fa secco alla minima scossa E la Signora ne ha ricevute già sei Milan Udinese Lazio Sampdoria Roma Vicenza Nel borsino della classifica chiudono il «down jones della giornata ad undici punti dal Diavolo rossonero tredici punti in meno rispetto allo scorso anno La stessa distanza che intercorre in positivo tra il Milan di ieri e quello di oggi Lucida matematica che irrompe nella lucida testa di Vialli Da Milano ieri il bomber riciclava l ennesimo slogan Dobbiamo giocare come se fossimo ancora in lotta per lo scudetto» Allocuzione vialliana da interpretare come una promessa per la prossima stagione ed anche in chiave personale se – come ha dichiarato sempre da Milano al consiglio dell Associazione calciatori – il suo orizzonte rimane ancora Torino

Con quale Juve? Con i resti di quella che ancora c è che grosso modo ha salvato la faccia negli ultimi venti minuti al «Romeo Menti Si profila una seconda rivoluzione Il calcio brucia tutto con tempo da mozzafiato Non deve stupire Accade quando si vuole conciliare la politica di rigore economico al successo di solito gli avvenimenti cadono sotto l influenza della dea bendata Quella che nel calcio Lippi chiama episodi Nel l anno dello scudetto erano «magici Ora sono tragici Il che ha avuto un effetto centripeto sulle qualità della squadra Ne ricordiamo due su tutte velocità e resistenza Spuntata la prima la Juve ha convissuto nell illusione di agguantare il Milan appannata l altra si è livellata poco piu su delle altre in condominio con la Lazio tre punti di vantaggio su Vicenza e Napoli una neopromossa e una miracolata dell ultima ora Le due facce della sua crisi non hanno nomi specifici ma corresponsabilita di grado diverso che transitano da piazza Crimea al tecnico e al preparatore atletico Nel quaderno delle lagnanze al primo posto ci sono infortuni a mitraglia ricadute sospette giocatori spremuti come limoni Paulo Sousa ne e la quintessenza Sintomatico che al secondo «taglio dal la formazione il portoghese abbia a sua volta scaricato squadra e società «E ora che pensi a me Fuori uso Sousa l ombrello sul centro campo si e rotto mettendo a nudo anche i blocchi fisici di Deschamps e quelli psicologici di Jugovic

Insomma la fine di un equivoco sul valore tecnico della rosa che ha il suo rovescio nell accelerazione del piano di rinascita Da piazza Crimea avvertono il nostro mercato sara una sorpresa Del resto con la meravigliosa macchina da gol in officina e con i raggiorenti che gia si dividono su Lippi chi meglio di Luciano Moggi può fare il «Maccanico della Signora?

L'allenatore della Juve Marcello Lippi

Bartoletti

CICLISMO. Con la Sei Giorni al Forum di Assago s'apre la stagione. Ne parla il ct della Nazionale, Alfredo Martini

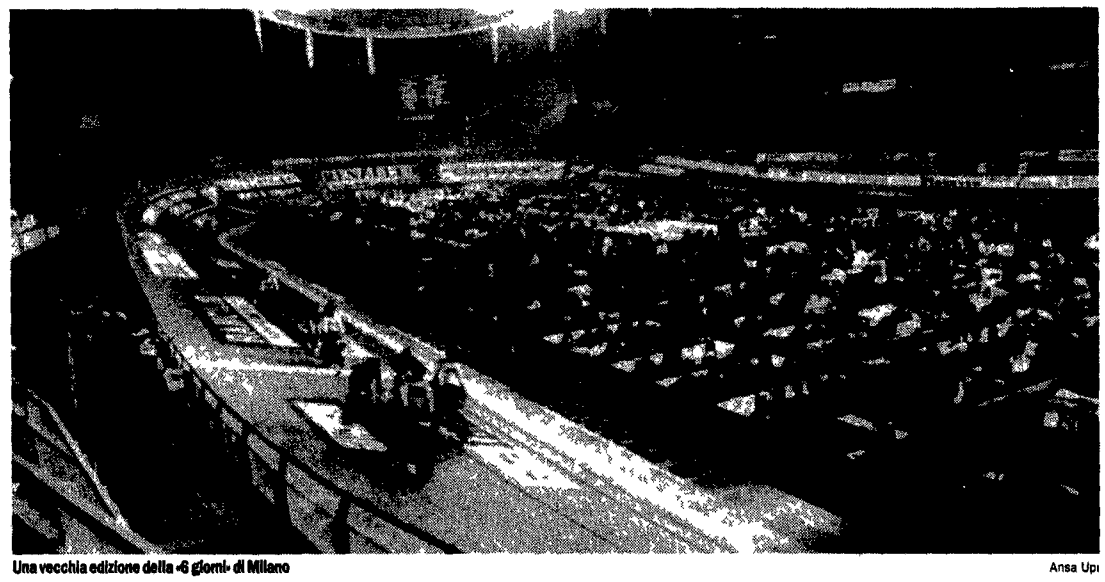
Quando a Milano correva Sercu...

GINO SALA

SALUTO con simpatia il ritorno della Sei Giorni ciclistica di Milano dopo undici anni di colpevole silenzio dopo quella tremenda nevicata dell'inverno 85 che provocò il crollo del Palasport di San Siro Dissero che due o tre anni sarebbero bastati per la ricostruzione ma fu un seguito di bugie Morta e sepolta mi pare è anche l'inchiesta che avrebbe dovuto far luce sul disastro Stasera si riprende al Forum di Assago con un direttore di riunione che mi riporta ai vecchi tempi Si tratta di Patrick Sercu dominatore delle Sei Giorni negli anni Settanta e Ottanta primatista con 88 successi un record che oscura gli attori di oggi A quota 74 l'australiano Clark (un quarantacinquenne ancora in attività) poi Pijnen (72) Post (65) e Van Steenbergen (40) Il belga Sercu è stato lo specialista che più mi ha impressionato Possedeva un'azione elegante e perfetta curvo sulla bici sembrava disegnare il tondino con la punta del naso Altri campioni altri episodi sono ancora impressi nella mia memoria Non ho l'età per tuffarmi nelle prime due avventure che ricordano i successi di Girardengo Binda e Girardengo-Linari (1927-1928) ma ho vissuto le altre ventidue edizioni entrando nell'arena alle due pomeridiane e uscendo alle tre di notte Mi avessero dato uno dei lettini dove riposavano i corridori forse sarei venuto a capo di tanti misteri degli intrighi delle alleanze dei trucchi che accompagnavano furenti colpi di pedali

Il pubblico era diviso in due parti Il meno numeroso stava nel «parterre» seduto ai tavoli muniti di tovaglie bianche per la cena Gente benestante a contatto con lo spettacolo con gli acrobati della pista e con gli artisti i cantanti e le ballerine che si alternavano nei momenti di pausa Una sera fece scandalo la Ciccioline il cui nudo venne in parte coperto dalla giacca di un organizzatore bacchettone Ben più numerosi gli spettatori delle tribune molti con borse contenenti panini birre bottiglie di vino portate da casa Qui c'erano i competenti coloro che sapevano distinguere gli esercizi veri da quelli falsi che applaudivano e che fischiavano il loggione dei teatri d'opera per intenderci Le Sei Giorni non sono mai state e forse non saranno mai fonte di risultati cristallini Alla fine bisognava accordarsi per stabilire i nomi dei vincitori ma va anche detto che stradisti come Gianni Motta, Felice Gimondi Beppe Saronni e Francesco Moser si sono dimostrati buoni partner dei vari, Post Renz Sercu e Pijnen Ho parlato di misteri e di intrighi ma ho ben presente anche le fasi calde, i fuochi accesi dalle grandi battaglie, l'abilità e la fatica dei concorrenti Manifestazioni, tutto sommato che facevano propaganda, gareggiavano anche i dilettanti e le donne nelle riunioni pomeridiane avevano libero ingresso i bambini delle scuole elementari e delle medie da lontano arrivavano pullman carichi di tifosi che si facevano largo nei nebbioni della metropoli lombarda Quei nebbioni così densi e così spessi non ci sono più e anche gli attori sono in larga misura cambiati Adesso gli incitamenti maggiori saranno per Silvio Martinello e Marco Villa decorati dalle medaglie d'oro dei mondiali colombiani per Chiappucci, Lombardi Bincoletto e Minaldi Un gradito ritorno un apertura di stagione per così dire, un carosello di cui si sentiva la mancanza anche perché non è vero che le Sei Giorni danneggiano gli stradisti Vero che la pista tempra il carattere e affina le qualità, vera l'affermazione di Gimondi «Devo in buona parte alla Sei Giorni il mio titolo mondiale Ho imparato ad allargare i gomiti durante la competizione milanese, cose che mi ha permesso di battere Freddy Maertens sul filo di lana di Barcellona 73 »

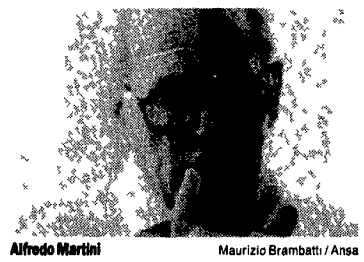
Stasera si ricomincia e dal suo posto di lavoro Patric Sercu sarà come un filo che ricongiungerà il passato al presente l'uomo che evocherà la figura di un personaggio come Tano Belloni Sarà per molti versi una Sei Giorni diversa ma importante perché riapre un discorso che non deve più chiudersi



Una vecchia edizione della «6 giorni» di Milano — Ansa Upi

Riparte il Tour de force

Piove, nevica, fa freddo. Un tempo da lupi, non da bicicletta. Eppure, oggi 6 febbraio, si comincia già a parlare di ciclismo, e di stagione che verrà. A Milano, al Forum di Assago, prende il via la Seigiorni. Dopo 12 anni di assenza, a causa del crollo del Palazzo dello sport (la grande nevicata del 1985), il ritorno è sicuramente gradito. Sarebbe ancor più gradito se insieme alla Seigiorni tornasse anche il Palazzo dello Sport. Invece, campa cavallo: uno dei tanti segni del profondo degrado di Milano. Ma la questione è un'altra: che il ciclismo, come tutti gli sport, gira sempre più in fretta. In pratica, la ruota si ferma solo per una ventina di giorni prima delle vacanze di Natale. Un professionista di medio calibro, alla fine di gennaio, ha già alle spalle quasi 6000 chilometri. Una quantità spropositata. Potrà non piacere, ma siccome il calendario dura 10 mesi, i corridori si adeguano. Di romantico, in questa professione, c'è ben poco. Bisogna selezionare, programmare, specializzarsi. E chi non la fa, anche se è un campione, perde il treno: perché stare sempre in forma 10 mesi non è possibile. Neppure con i famosi «aiuti» esterni, che poi vuol dire doping e maneggi di laboratorio. Bene: per capire dove andrà il nostro ciclismo, diamo la parola ad Alfredo Martini, ct degli azzurri con un palmares lungo così. Martini ha 75 anni. Alla fine di ogni stagione, puntuale come l'abbonamento Rai, qualcuno gli chiede se sarà l'ultima. E lui, altrettanto puntualmente, rispondendo come Franco Baresi, dice che vedrà l'anno successivo.



Alfredo Martini — Maurizio Brambatti / Ansa

L'INTERVISTA

«Il Giro d'Italia? stavolta temo che sia in pericolo»

DARIO CECCARELLI

MILANO **Allora, Martini, prendiamola alla lontana: dove andrà il nostro ciclismo nel '96?**

Io penso che farà molta strada Con un calendario così lungo e impegnativo il primo dato da registrare e questo Un altro da non sottovalutare è la scadenza olimpica L appuntamento di Atlanta condizionerà ancor di più una stagione già scombussolata dallo spostamento in ottobre dei mondiali Lo abbiamo visto l anno scorso tutto si dilata e tutto viene spostato in avanti È un calendario pesante e faticoso che comporterà diversi problemi ai corridori

Quali?

Uno psicologico per esempio Un corridore quando vince non ha nemmeno più il tempo di godersi il successo Dopo due giorni deve già partecipare ad un altra corsa Così diventa una giostra senza fine Una volta si aveva il tempo di rifiatare di goder si una pausa per ricaricarsi Ora si va sempre avanti un giorno in aereo un giorno in macchina.

Ma c'è una via d'uscita?

C è sempre una via d uscita basta cercarla Bisogna programmare l attività Tecnici e corridori devono preparare delle tabelle mirando gli appuntamenti in modo intelligente Se uno è predisposto per le corse a tappe è inutile che si logori in tutte le corse di un giorno E viceversa Insomma bisogna imparare a scegliere Tornare indietro ormai non si può più

Altri problemi?

Il Giro d Italia temo che sia in pericolo Io gli voglio bene al Giro ma se le cose vanno avanti così sarà sempre più danneggiato dallo spostamento in ottobre del mondiale È un vero peccato perché ultimamente i corridori ci andavano volentieri Bei scenari ottimi percorsi migliori anche del Tour Ma ora è in pericolo Induraìn e Rominger vanno al Tour gli altri preferiscono la Vuelta che cadendo in settembre è più vicina ai mondiali Il Giro diventa l anello debole Il Tour oltre ad essere in luglio e quindi prossimo ad Atlanta è il faro della stagione il Grande Evento del ciclismo cui non si può rinunciare Il Giro cade troppo presto

Teme quindi un Giro di basso profilo?

Mah quest anno forse si può ancora salvare Certo le assenze di Pantani Induraìn e Rominger si faranno sentire Fortunatamente c è Bugno e anche Chiappucci che può sempre aggiungere un motivo d interesse Nel futuro però bisogna trovare delle soluzioni nuove

E il nostro ciclismo? Lo vede in buona salute?

Nelle corse di un giorno sta bene lo vedo molto competitivo In quelle a tappe invece è più in affanno Il problema è Pantani con lui si andava a testa alta Ma Pantani deve curarsi bene non affretta re la sua convalescenza Uno che fara bene in futuro è anche Piepoli Ha personalità classe Nei grandi giri si metterà sicuramente in mostra Poi c è Ivan Gotti Insomma non siamo messi così male Anche all estero comunque non è che stiano tanto bene Rominger ha una certa età Induraìn è un fenomeno unico e poi fa solo il Tour de France Noi abbiamo tanti giovani interessanti nella corse di un giorno Penso a Casagrande a Bartoli a Bortolami Poi ci sono i grandi come Fondriest Ballerini Furlan Cipollini L elenco è lungo

A proposito di Cipollini: il suo sogno è Atlanta. Lei cosa ne pensa? Può farcela?

Se lui ci crede io gli do fiducia Cipollini avrà anche i suoi difetti ma quando si mette in testa una cosa è capace di qualsiasi cosa Mi sembra giusto che alzi il tiro Mario è un fuoriclasse devo avere delle ambizioni adeguate

È Otano? Un fuoco di paglia o un grande campione?

Credo che abbia molte frecce al suo arco Ha il fisico e la personalità Inoltre ha solo 26 anni Una carriera davanti

Parliamo di Rai e Fininvest? Lei, per il Giro, chi preferisce?

Dico la verità la Fininvest ha lavorato molto bene E lo farà anche quest anno La Rai però al Giro si è sempre comportata bene E nella altre corse che non ha funzionato nella routine Arrivi tagliati per far posto a programmmi di nessun interesse palinsesti senza capo nè coda Ecco è qui che la Rai deve farsi un esame di coscienza

Torna la Seigiorni? Ma la pista, nel Duemila, ha ancora un senso?

Io credo di sì Una volta la pista serviva a farti l occhio a smaliziarti a migliorarti tecnicamente Ora le strade tutte lisce ed asfaltate sono diventate simili alla pista Quindi l esperienza in pista tornerà ancora utile C è un altro aspetto poi fuori c è troppo traffico Allenarsi è difficile pericoloso I ragazzi in pista possono farlo senza problemi Ecco qui intravedo un suo grande futuro

Martini, l'ultima domanda: resterai fino ai 3000 come Baresi?

Al dopo non ci penso

F1, il 15 febbraio sarà presentata la nuova Ferrari

La Ferrari per il Campionato del mondo 1996 verrà presentata giovedì 15 febbraio a Fiorano

F1, Hakkinen torna in pista a 3 mesi dall'incidente

Il pilota finlandese Mika Hakkinen coinvolto in un grave incidente il 10 novembre è tornato ieri in pista su Mc Laren Mercedes in prova a Le Castellet (Francia)

Calcio, per Berti guai al ginocchio: fermo tre mesi

L infortunio in allenamento di sabato scorso all interista Nicola Berti è più grave del previsto una risonanza magnetica effettuata ieri a Milano ha evidenziato una lesione al legamento crociato anteriore e al menisco laterale del ginocchio destro Berti dovrà essere operato resterà fermo almeno tre mesi

Finale Supercoppa europea, oggi Saragozza-Ajax

La gara di andata della finale di supercoppa europea di calcio oggi porrà stasera a Saragozza (Spagna) il locale Real all Ajax Diretta tv su Tmc (20 30)

Calcio, Cagliari Trapattoni: «Cagni il mio successore»

«Per il mio futuro non ho ancora deciso ma se il Cagliari decidesse di tutelarsi ho avanzato il nome di Cagni come mio successore» lo ha detto Giovanni Trapattoni allenatore del club sardo intervenendo ad una trasmissione radio della Rai

Calcio, Torneo di Viareggio Torino-Bayern 2-1

La partita Torino Bayern Monaco ha inaugurato la 46ª Coppa di Carnevale di Viareggio torneo internazionale giovanile I granata hanno vinto 2 1

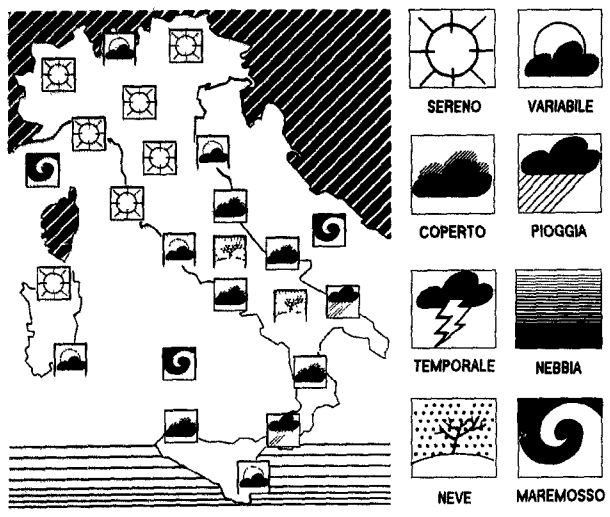
Atletica, Christie s'infortuna, finita la stagione indoor

La stagione indoor del campione olimpico Lindford Christie è già finita a cuasa di un infortunio lo sprinter inglese ha riportato uno stiramento all adduttore della coscia sinistra

Tennis, in Francia il rientro della Capriati

La tennista americana Jennifer Capriati in occasione dell Open di Gaz (13 18 febbraio) in Francia tornerà alle competizioni La Capriati ex enfant prodige ormai ventenne non partecipa ad alcun torneo dal 94 Negli ultimi anni era stata coinvolta in storie di droga e era anche stata sorpresa a rubare in un grande magazzino

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull Italia

SITUAZIONE l irruzione di aria fredda che ha interessato il settore nord-orientale determinando nelle ultime 24 ore una diminuzione di temperatura dell ordine di 4-5 C si estenderà nelle prossime ore alle restanti regioni

TEMPO PREVISTO tendenza dalla serata a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a partire dalle regioni nord occidentali in estensione successivamente a quelle tirreniche Dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti del centro nord

TEMPERATURA in ulteriore lieve diminuzione

VENTI moderati orientali sulle regioni centro settentrionali moderati nord-occidentali sulle altre regioni con rinforzi sulla Sardegna

MARI mossi o molto mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	1	10	L Aquila	2	7
Verona	3	6	Roma Ciamp	4	10
Trieste	1	5	Roma Fiumic	3	11
Venezia	2	6	Campobasso	4	7
Milano	1	6	Bari	7	13
Torino	1	2	Napoli	10	15
Cuneo	1	2	Potenza	4	10
Genova	5	10	S M Leuca	10	15
Bologna	1	5	Reggio C	11	16
Firenze	5	9	Messina	12	15
Pisa	6	9	Palermo	11	15
Ancona	5	8	Catania	5	16
Perugia	5	7	Alghero	7	9
Pescara	7	10	Cagliari	7	13

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	0	3	Londra	-4	5
Atene	13	16	Madrid	1	11
Berlino	5	3	Mosca	13	8
Bruxelles	5	0	Nizza	7	14
Copenaghen	9	1	Parigi	1	1
Ginevra	1	3	Stoccolma	15	5
Helsinki	10	6	Varsavia	7	5
Lisbona	9	14	Vienna	6	1

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz edit	L 400 000	L 210 000
6 numeri + iniz edit	L 365 000	L 190 000
7 numeri senza iniz edit	L 330 000	L 169 000
6 numeri senza iniz edit	L 290 000	L 149 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 780 000	L 395 000
6 numeri	L 685 000	L 355 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 45838000 intestato a l Arca SpA via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 45 × 30)
Commerc ale feriale L 530 000 Sabato e festivi L 657 000

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag 1 fascicolo	L 5 088 000	L 5 724 000
Finestra 1ª pag 2 fascicolo	L 3 816 000	L 4 558 000

Manchette d test 1 fasc L 2 756 000 Manchette d test 2 fasc L 1 696 000
Redaz onal L 890 000 Finanz Lega Concess Aste Appalti Rent L 784 000 Festivi L 856 000 A parola Necrologie L 8 200 Partec p Lutto L 10 700 Economic L 3 900

Concess onaria per la pubblicità naz onale M M PUBBLICITÀ S p A
Direzione Generale Milano 20124 V a Restelli 29 Tel 02 69711 fax 02 69 11755

Aree di Vendita
Nord Ovest Milano 20124 V a Restelli 29 Tel 02 69711 fax 02 69711750
Nord Est Bologna 40121 V a Ca rui 5 F Tel 051 252323 fax 051 251288
Centro Roma 00198 V a A Corel 10 Te 06 844961 fax 84496064
Sud Napoli 80133 V a San T D Aquino 15 Tel 081 5521834 fax 081 5521 97

Stampa n fac-simile
Telestampa Centro Italia Ortocola Aq) via Colle Marcangeli 58 B
SABO Bologna V a del Tappezzieri 1
PPM Industr a Poligrafica Paderno Dugnano (M) S Statale de Go 13
STS S p A 95030 Catania Strada 5 N 35
Distribuzione SODIP 20092 Cinisello B (MI a Bettola 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l Unità
Direttore responsabile Antonio Zollo
Iscriz al n 22 del 22 01 94 registro stampa del tribunale di Roma

SCI. Nella prova di Coppa del Mondo a Garmisch, vince il gardenese, 2⁰ il francese Alphand

Successo azzurro È Perathoner il Tomba del superG

Successo dell'azzurro Werner Perathoner nel superG di Coppa a Garmisch. Secondo il francese Alphand, bene Ghedina (sesto) e Vitalini (ottavo), male Runggaldier (fuori). Sabato in Austria gigante con Tomba.

NOSTRO SERVIZIO

■ GARMISCH (Germania) Non e roba da Tomba il superG Eppure a Garmisch Pertenkirchen la prova di Coppa del Mondo di ieri e stata vinta da un azzurro Werner Perathoner Lo sciatore gardenese è stato il piu veloce al contrario di alcuni grandi della specialita lui non s è fatto tradire da un pista «pazza gelata nel tracciato superiore con la neve molle fra le ultime porte rovinatissima a tratti tanto che per ben tre volte la gara è stata interrotta Un successo in condizioni falsate quello di Perathoner potrebbe malignare qualcuno Ma lo sci è fatto di tante cose anche di un solco lasciato dal concorrente precedente che ti butta fuori tracciato quando sei il favorito come ieri è successo al norvegese Attler Skardal leader della specialità in Coppa oppure di una gobbetta ghiacciata minuscola e maligna quasi invisibile che però rende ingovernabili gli sci se ti presenti sulla porta con un ritardo di linea in altre condizioni del tutto insignificante come e capitato ad un altro norvegese l isse Kjus l uomo che si trova al comando della classifica generale di Coppa del mondo

Perathoner però ieri per un giorno è sceso giu senza problemi passando indenne attraverso le 35 porte di un tracciato insidioso lungo 1360 metri arrivando al traguardo della pista *Kandahar* in 1 19 62 Poi s e messo li sul piazzale dell arrivo serio serio ad aspettare che scendessero tutti gli altri perche alla partenza ce ne sono altri 40 pericolosi E ha dovuto aspettare a lungo prima di esultare per la sua prima vittoria stagionale la seconda in carriera (aveva gia vinto lo scorso anno il superG di Kvitfjell in Norvegia) Ha dovuto aspettare a lungo perche ci sono state tre soste come dicevamo E per che nel superG si sa puo accadere che l ultimo concorrente azzecchi la sciolina giusta imbrocchi le traiettorie migliori e – magari sfruttando un cambio delle condizioni atmosferiche – beffa tutti gli altri Ieri pero tutto cio non e successo Così dopo la lunga attesa Perathoner ha alzato le braccia al cielo con la soddisfazione di essersi lasciato alle spalle il francese Luc Alphand (secondo a 21 100) l austriaco Patrick Wirth (terzo a 13 100) [illegible]

E gli altri azzurri? Peter Runggaldier compaesano di Perathoner è uscito proprio su quella parte del tracciato la cui risistemazione ha imposto tre interruzioni Kristian Ghedina s e piazzato al sesto posto Pietro Vitalini ottavo

Ho tenuto duro e mi è andata bene e questo uno dei primi commenti a fine gara di Perathoner Un riferimento alla sua stagione e alla sua carriera In dieci anni sono stato operato undici volte quasi sempre alle ginocchia – ha poi continuato – E quest anno per me la stagione era iniziata male A Vail in America sono caduto in allenamento mi sono fratturato il pollice procurandomi anche una seria ferita alla coscia Anziche aspettare di tornare in Italia per farmi operare sono andato sotto i ferri subito li in America per non perdere tempo E ho ripreso ad allenarmi col dito ingessato nonostante il dolore Insomma una vittoria inseguita e voluta con tutte le forze quella di ieri del gardenese Che però ha subito frenato gli entusiasmi in vista degli imminenti mondiali in Sierra Nevada «Se oggi e andata cosi non vuol dire che ai mondiali sara la stessa cose In ogni caso per la rassegna iridata Perathoner e ora diventato l uomo di punta degli azzurri nelle discipline veloci E il francese Alphand dopo il successo di ieri dell azzurro non gli ha risparmiato parole d elogio «Sono felice per lui questa vittoria se l è davvero meritata Ai mondiali Perathoner Runggaldier e Ghedina saranno sicuramente quelli da battere Sono questi tre infatti gli azzurri che prenderanno parte alle prove veloci con l aggiunta di Vitaliani e con Fattori riserva

L ultima prova di Coppa prima dei mondiali è in programma sabato prossimo a Hinterstoder in Austria uno slalom gigante a cui prenderà parte anche Alberto Tomba

Werner Perathoner ieri in gara Stefano Re and n Ap

Scelte le italiane per i Mondiali Tre gare per la Kostner e la Merlin

La squadra azzurra femminile per i mondiali di sci alpino e gia definita quasi completamente Il direttore agonistico, Piermario Calcamuggi, ieri ha reso nota la lista delle atlete convocate per le gare iridate, in programma in Sierra Nevada (Spagna) dall 11 al 25 di questo mese Ecco i nomi delle «titolari Deborah Compagnoni (speciale e gigante) Sabina Panzanini (gigante) Isolde Kosnter (libera gigante e combinata) Barbara Merlin (libera superG e gigante) Elisabetta Biavaschi Roberta Serra e Astrid Plank (speciale) Biblana Perez e Barbara Merlin (libera e combinata) Fra le convocate ci sono anche Alessandra Merlin, Patrizia Bassis e Sovrana Welf in palio ci sono due posti liberi, uno nella combinata e uno della libera, probabilmente comunque saranno entrambi assegnati a chi di queste tre atlete in allenamento impressionerà meglio Calcamuggi Come riserva per lo speciale e stata inoltre chiamata Lara Magoni Le velociste gia da domani saranno in Spagna le altre dopo il 16

FORMULA UNO. A Taormina

Battesimo Benetton con l'inno di Mameli

A Taormina la scuderia Benetton, campione del mondo in carica, ha presentato la nuova monoposto B196. Alla guida ci saranno gli ex ferraristi Berger e Alesi. Manifestazione tutta italiana con tanto di inno nazionale

DAL NOSTRO INVIATO
ALDO QUAGLIERINI

■ TAORMINA «Taormina saluta i campioni si chiama cosi la manifestazione organizzata da Benetton e Renault per presentare la nuova monoposto che partecipera al prossimo (e ormai imminente) campionato del mondo di Formula uno E alla guida fatto oramai arcinoto ci saranno gli ex ferraristi Gerhard Berger e Jean Alesi Sono molte le cose che vengono festeggiate qui i nuovi piloti i nuovi collaudatori il nuovo motore la nuova Twingo ma evidentemente ciò che piu interessa e presentare lo sbarco in Italia Si perche la Benetton quest anno e italiana decisamente e irrevocabilmente tricolore Suona l inno di Mameli nel palazzo dei congressi quando viene consegnata a Briatore la coppa del Mondo di F1 conquistata l anno scorso con un pilota tedesco e un team inglese Suona l inno nazionale tutti rispettosamente si alzano in piedi e qualcuno anche si commuove Siamo italiani – dice il direttore sportivo della Benetton – adesso lo siamo ufficialmente e giu applausi ringraziamenti dalla Sicilia per aver scelto uno scenario italianissimo strette di mano al sindaco di Taormina abbracci a Gerard Depardieu (non si sa come sia finito qui) fiori per Mara Venier (che ha scambiato Briatore per un pilota) Perfino il rappresentante giapponese delle Mild Seven sponsor principale ha pronunciato qualche parola d italiano in uno scroscio di applausi Tutto ciò presentato da un titubante Red Ronnie

Nonostante tutto si può dire che la manifestazione e riuscita L intera Taormina e stata attarversata dai vari spezzoni di questa presentazione che è durata tre giorni Nella sola mattinata di ieri Alesi e Berger sono usciti con le monoposto (vecchie) per un giretto tra la folla nel centro storico poi il rientro sul carretto a cavallo Poi ancora la presentazione ufficiale al palazzo dei congressi infine la scoperta della nuova monoposto di Formula uno al teatro Greco Insomma una raffica di iniziative per presentare in definitiva lo sbarco in Italia della scuderia finalmente italiana Per questo sono stati presentati i due nuovi collaudatori che affiancheranno nel lavoro di preparazione Jean e Gerhard Sono gli italiani Vincenzo Sospiri (campione del mondo di formula 3000) e Iarno Trulli (che viene dalla formula 3) Due giovani e stato spiegato per creare un vivaio per pianificare il lavoro anche dei prossimi anni

Migliaia di persone hanno partecipato in un tripudio di colori e di suoni alla scoperta della nuova macchina Novita? Le sospensioni non sono piu a molla ma a barre di torsione sulla scocca c è un triangolo di protezione per il pilota l abitacolo e piu largo per una questione di sicurezza il cambio è longitudinale a 7 marce la forma è più affusolata e più lunga nella parte posteriore Il motore le testate sono completamente nuove nuovo e il carter dei cilindri (più basso) e la centralina elettronica dell iniezione Insomma è una nuova macchina completamente diversa da quella che ha portato al trionfo Michael Schumacher

COPPA DAVIS

Italia-Russia L'ottimismo di Panatta

■ ROMA Con l avvicinarsi del difficile confronto Italia Russia Panatta continua a manifestare fiducia nel suo gruppo I ragazzi stanno bene dice i test sono confortanti Entreranno in piena forma nei prossimi quattro giorni che dedicheremo alla preparazione tecnica e tattica per avere speranze concrete dobbiamo giocare al massimo L attesa è per la formazione del doppio azzurro «Nargiso sta molto bene e al 99 per cento sarà in campo annuncia Per il resto dipende da quello che accadra nella prima giornata Io sono contento che Olhowsky abbia vinto il torneo di Shanghai perché in questo modo arriverà a Roma all ultimo momento ed avrà meno tempo per abituarsi Kafelnikov giochera nella prima giornata contro Furlan ed io spero che Renzo lo possa stancare molto La Davis è una gara molto particolare E quasi un altro sport visto che il fattore psicologico è totalmente diverso da quello di un altro torneo Anche il numero 1 del tennis italiano Andrea Gaudenzi non e troppo pessimista Stiamo bene fisicamente Siamo in forma e ce la giocheremo fino all ultimo Kafelnikov ci e superiore ma in campo può succedere di tutto Chesnokov è alla nostra portata e non avra dalla sua il tifo che lo sostenne a Mosca nella vittoriosa semifinale dello scorso anno contro la Germania Ma della Russia c è da temere soprattutto il doppio visto anche che Olhowsky e annunciato in gran forma dopo la vittoria al torneo di Shanghai La forza del doppio russo e innegabile dice Gaudenzi ma proprio il temibile Olhowsky sulla terra diventa piu abbordabile Speriamo che almeno in questo senso la nostra scelta di giocare a Roma possa aiutarci

BASKET

La Benetton riabbraccia Rusconi

■ Adesso è ufficiale Stefano Rusconi l ex azzurro emigrato negli Usa per giocare nell Nba ritornera in Italia a Treviso I Phoenix Suns lo avevano tagliato la settimana scorsa ma era ormai nell aria la possibilità di un suo ritorno in patria anticipato In America l italiano non ha entusiasmato non è riuscito ad entrare negli schemi di Poenix e ha deluso tutte le aspettative Così e stato rispedito al mittente Di corsa Per lui la Federazione si e mossa in anticipo ha fatto una delibera «ad hoc confermando che il suo tesseramento nel campionato italiano e possibile immediatamente Così la Benetton ha ricontattato il suo pivot e gli ha fatto firmare un contratto pluriennale Rusconi arriverà in Italia giovedi prossimo e si sottoporra alle consuete visite mediche Con ogni probabilita sara in campo domenica quando la formazione trevigiana incontrera la Cx Orologi al Palaverde E sara una festa Tutto il contrario invece di quello che succedeva fra gli altri club italiani Perche Treviso ha iniziato il torneo con una formazione e lo conclude con una diversa Non si tratta di un cambio di straniero e per questo il malumore resta comunque Adesso nella Nba c e un solo italiano Vincenzo Esposito L ex casertano sembra essersi ambientato Gioca con i Toronto Raptors fa pubblicita È diventato personaggio insomma Cosa che a Rusconi non e riuscita Il suo ritorno a Treviso e l immagine di un insuccesso preventivato Con Messina il tecnico della Nazionale l ex trevigiano si era lasciato in cattivi rapporti ma appare probabile un suo ritorno anche nel team Italia

□ L Br

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

IN OLANDA PER LA LUCE DI VERMEER

(al Museo Mauritshuis dell Aja l eccezionale mostra del grande pittore)

in collaborazione con **KLM**

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 24 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione lire 1 400 000
Supplemento partenza da Roma lire 80 000 Tasse aeroportuali lire 24 000
Itinerario Italia/Amsterdam (Aja Delft)/Italia
La quota comprende volo a/r l assistenza aeroportuale a Milano e ad Amsterdam i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie presso l hotel Caransa Karena (3 stelle) la prima colazione un pranzo e una cena l ingresso al Museo Mauritshuis all Aja e al Museo Lambert Van Meerten di Delft la visita guidata di Amsterdam un accompagnatore dall Italia
Nota le iscrizioni a questo viaggio dato il notevole flusso di visitatori della Mostra di Vermeer all Aja, saranno chiuse entro il 10 marzo Accompagnerà il gruppo anche un giornalista esperto in arte dell Unità

VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 marzo e il 12 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 16 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione marzo lire 3 560 000 aprile lire 3 340 000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250 000
Itinerario Italia/Delhi Agra Sariska Jaipur Jodhpur Udaipur Asjmer Delhi/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all estero i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle la pensione completa l assistenza di guide locali di lingua italiana e inglese un accompagnatore dall Italia

VIAGGIO IN CINA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 7 febbraio e il 30 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione in febbraio lire 2 980 000
Quota di partecipazione in marzo lire 3 380 000
Supplemento partenza da altre città lire 250 000
Itinerario Italia/Pechino Xian Nanchino Pechino/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Milano e a Roma il visto consolare i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria la pensione completa (il giorno di arrivo in mezza pensione) tutte le visite previste dal programma l assistenza della guida nazionale cinese e delle guide locali un accompagnatore dall Italia

A CUSCO LA FIESTA DE L'INTY RAYMI VIAGGIO ATTRAVERSO IL FOLKLORE, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERU

in collaborazione con **KLM**

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 17 giugno
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione lire 5 120 000
Supplemento partenza da Roma lire 100 000
Itinerario Italia (Amsterdam)/Lima (Pachacamac) Nasca Paracas Lima Cusco (Fiesta de l Inty Raymi) Yucai (Machu Picchu) Cusco (Juliaca) Puno Arequipa Lima/Amsterdam/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Milano e all estero i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche la mezza pensione e due giorni in pensione completa tutte le visite previste dal programma l assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola un accompagnatore dall Italia

VIAGGIO IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione lire 3 9800 000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250 000
Itinerario Italia/Damasco Palmyra (Dura Europos Mari) Deir Ez Zor (Halabiyyed) Aleppo (San Simeone Ain Dara) (Ebla Ugarit) Latakia (Haffe Apamea) Hama (Masyf Krak dei Cavalieri Safita) Damasco (Bosra)/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all estero i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle la mezza pensione gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche tutte le visite previste dal programma l assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese un accompagnatore dall Italia

UNA SETTIMANA IN INDIA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 4 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)
Quota di partecipazione lire 2 100 000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250 000
Visto consolare lire 45 000
Itinerario Italia / Delhi Agra (Vrindavan) Jaipur Jodhpur Delhi/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all estero i trasferimenti interni con pullman privato con aria condizionata la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle la mezza pensione tutte le visite previste dal programma l assistenza di guide locali indiane un accompagnatore dall Italia

LE CITTÀ E LE CAMPAGNE DEL VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 30 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione lire 4 550 000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 170 000
Itinerario Italia/Kuala Lampur Hanoi Huè Danang (Hoian My Son) Quynon Kontum Pleiku Buon Ma Thuot (D Rei Sap) Nha Trang Ho Chi Minh Ville Kuala Lampur/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all estero il visto consolare i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle e i migliori disponibili nelle località minori la pensione completa in Vietnam la prima colazione a Kuala Lampur tutte le visite previste dal programma l assistenza della guida nazionale vietnamita e l accompagnatore dall Italia

l'UNITÀ VACANZE
MILANO Via Felice Casati 32
Tel 02/6704810 844

UN FILM DI ***BOB FOSSE***

CABARET

Con Liza Minnelli, Michael York

Da un grande successo di Broadway uno dei musical moderni più famosi e riusciti. Con Cabaret, ambientato nella Berlino opulenta e ambigua del primo nazismo, Bob Fosse riesce a riflettere una parte delle tensioni di quegli anni e il disfacimento di un mondo. Intorno a Sally (Liza Minnelli), spregiudicata artista di cabaret, si intrecciano le vite di Brian (Michael York) che ama Sally, di Max (Helmut Griem) che si diverte con entrambi e della ricca ebrea Natalie. Celeberrimo il numero musicale "Money, Money, Money" cantato da Liza Minnelli e Helmut Griem. Otto gli Oscar : miglior regista, attrice, attore non protagonista, fotografia, adattamento musicale, scenografie, montaggio e suono.

SABATO 10 FEBBRAIO CON l'Unità

CHI AMA IL CINEMA COMPRA L'UNITA'